

Documento di programmazione regionale

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2021

Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza Regionale 2021

Dicembre 2020

Premessa di metodo

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021, che viene presentata al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2021-2023 e del bilancio annuale 2021, si inserisce in un contesto segnato dagli effetti della pandemia da Covid-19 che ha causato, a partire dallo scorso mese di febbraio, un drammatico cambiamento negli scenari sanitari, sociali, economici e finanziari regionali.

La pandemia ha comportato una significativa modifica alle priorità e agli indirizzi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come definiti nei documenti di programmazione per l'anno 2020, oltre che alle modalità di svolgimento del lavoro degli uffici. L'emergenza sanitaria ha imposto la riprogrammazione delle politiche finanziarie regionali e degli obiettivi strategici, riorientati al sostegno di famiglie, lavoratori e imprese in un momento particolarmente difficile e di impatto critico per l'economia territoriale.

Importanti riflessi si sono riverberati sugli obiettivi di performance per l'anno 2020 definiti prima che si propagasse la pandemia, e su una nuova organizzazione delle Strutture che hanno riorientato l'attività verso interventi aggiuntivi, urgenti e inderogabili, il cui svolgimento è risultato e risulta attualmente come prioritario.

In tale contesto viene presentato il Documento che viene redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011.

Il Documento si suddivide nelle tradizionali tre sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale.

La seconda parte descrive la previsione delle risorse a disposizione e illustra le politiche finanziarie e fiscali regionali, e il quadro delle spese 2021-2023 articolato per missioni e programmi. Di seguito, si presenta il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione.

Nel critico contesto in cui l'Amministrazione si trova a operare, viene privilegiata la programmazione per obiettivi di impatto, indicati da ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza ed espressi come le prioritarie linee di azione per ottenere il più veloce effetto socioeconomico sul territorio, raggiungendo il beneficiario finale, cittadino o impresa.

Nella terza e ultima parte della Nota di Aggiornamento vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli enti strumentali controllati e partecipati e alle società controllate e partecipate a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio.

I contenuti della programmazione degli enti, nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione. Per ultimo, viene riportata una sintetica descrizione degli organismi strumentali e vengono descritte le attività delegate dall'Amministrazione, con i risultati ottenuti e i relativi indirizzi regionali.

Indice

Premessa di metodo	2
1. Tendenze macroeconomiche	6
<i>Lo scenario internazionale</i>	<i>7</i>
<i>L'economia nazionale</i>	<i>9</i>
<i>Il quadro macroeconomico regionale</i>	<i>11</i>
Gli indicatori chiave dell'economia.....	11
Le previsioni.....	12
L'industria	13
Le imprese.....	14
Innovazione e competitività	16
L'agricoltura e l'agroalimentare.....	16
I servizi: commercio, turismo e trasporti.....	18
Il mercato del lavoro.....	21
La società.....	22
2. Le politiche regionali.....	27
<i>Il quadro delle entrate</i>	<i>28</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28
Titolo 2 – Trasferimenti correnti.....	30
Titolo 3 – Entrate extratributarie	30
Titolo 4 – Entrate in conto capitale.....	30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	30
Titolo 6 – Accensione di prestiti	31
<i>Il quadro delle spese.....</i>	<i>32</i>
Il quadro della spesa per “Missione”.....	32
Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2021.....	37
SPESE 2021 - 2023	39
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	40
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza.....	47
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	48
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	53
Missione 7: Turismo.....	55
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	64
Missione 11: Soccorso civile	67
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	68
Missione 13: Tutela della salute	71
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	73
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	77
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	79
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	81
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	83
Missione 19: Relazioni internazionali.....	85

3. Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate 87

Premessa di metodo.....88

Enti strumentali controllati..... 97

 Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG..... 98

 Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS.....102

 Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....104

 Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....106

 ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agjenzie Regionâl pe lenghe furlane).....110

 Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....111

 Consorzio Innova FVG.....113

 Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....115

 Ente di Decentramento Regionale di Pordenone.....117

 Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....119

 Ente di Decentramento Regionale di Udine.....121

 Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....123

 Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI.....131

 Fondazione Aquileia.....134

 I parchi naturali regionali.....136

 Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie.....136

 Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....137

 Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia.....139

 ATER Alto Friuli.....139

 ATER Gorizia.....141

 ATER Pordenone.....142

 ATER Trieste.....144

 ATER Udine.....146

 PromoTurismoFVG.....149

 Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti".....152

 Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče.....154

Enti strumentali partecipati..... 155

 Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia.....156

 Associazione istituzione musicale e sinfonica del FVG.....157

 Associazione Mittelfest.....158

 Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma.....159

 Associazione Teatro Pordenone.....161

 Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.....162

 Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....164

 Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.....165

 Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco.....166

 Fondazione Scuola Merletti di Gorizia.....168

 Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani.....170

 Fondazione Palazzo Coronini Cronberg.....171

 Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....173

 Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.....174

 Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale".....175

 Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.....177

 Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA.....179

 Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV.....180

Società controllate e partecipate..... 182

 Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.....184

 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.....186

 Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.....188

 Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.....189

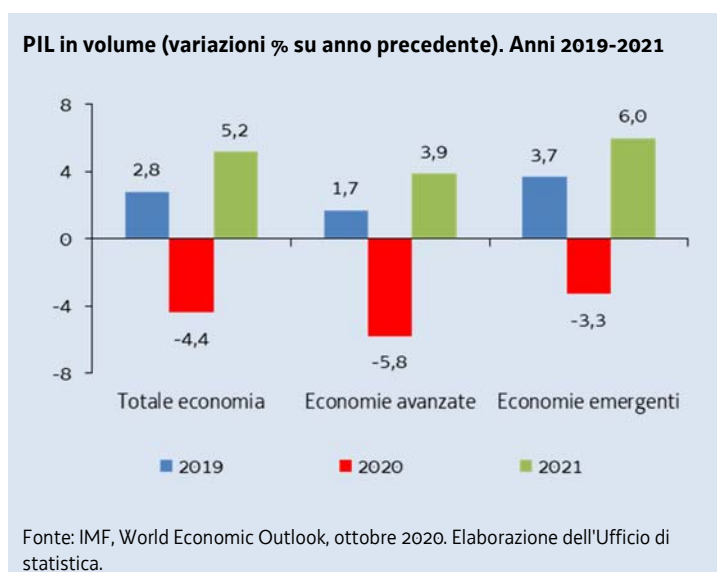
 BIC Incubatori FVG S.r.l.....192

FINEST S.p.A.....	194
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	196
Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL	198
Interporto centro ingrosso Pordenone	217
Open Leader S. Cons. a R.L.	219
Polo tecnologico di Pordenone S.c.p.A.....	221
Comet S.c.r.l.....	223
Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.....	225
Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.	227
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.).....	229
UCIT s.r.l. – Ufficio Controllo Impianti Termici.....	231
Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl	233
Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl.....	235
G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.....	237
Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.	239
Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.	240
<i>Organismi strumentali.....</i>	<i>241</i>
<i>Attività delegate.....</i>	<i>246</i>
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	247
Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).....	249
Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane	250
Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario.....	252
Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale	254
Enti locali regionali.....	257
Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.....	258

1. Tendenze macroeconomiche

Lo scenario internazionale

L'economia mondiale nella prima metà del 2020 ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Nel bollettino economico di ottobre 2020, il Fondo Monetario Internazionale stima una contrazione dell'attività globale per l'anno in corso pari a -4,4%, mentre nel 2021 ci sarebbe un rimbalzo di 5,2 punti percentuali. Il PIL delle economie avanzate nel 2020 subirebbe un calo del 5,8%, quello delle economie emergenti del 3,3%. L'impatto della pandemia quindi sarà più pesante per le economie tradizionali, la crisi ha infatti colpito in primo luogo il settore turistico e dei trasporti ma anche comparti legati alla produzione di beni non indispensabili (il sistema moda, per esempio), la cultura e l'intrattenimento, segmenti molto più presenti nelle economie tradizionali sia in termini di volume d'affari che di occupazione. Il volume degli scambi a fine anno sarà inferiore del 10,4% rispetto al 2019; per le economie avanzate le esportazioni caleranno dell'11,6%, le importazioni dell'11,5%. I prezzi delle commodity sono previsti in diminuzione coerentemente con l'ipotesi di contrazione della domanda, in particolare per gli energetici.



La maggiore contrazione del PIL si è manifestata nel II trimestre, sia nelle economie avanzate sia nei Paesi emergenti, esclusa la Cina. A pesare è stata soprattutto la flessione dei consumi privati, in particolare nel comparto dei servizi. È aumentata significativamente la propensione al risparmio delle famiglie, a causa del clima di incertezza sul prossimo futuro. Il calo del commercio internazionale si è accentuato nel II trimestre, particolarmente penalizzato dalla contrazione nei settori del turismo e dei trasporti. Nei mesi estivi l'attività economica internazionale è ripresa, sebbene con un andamento disomogeneo nei vari Paesi. Sulle prospettive di crescita gravano le incertezze sull'evoluzione della pandemia e i rischi dell'eventuale mancato rinnovo delle misure di emergenza a sostegno di famiglie e imprese.

L'economia cinese, la prima ad essere colpita dalla pandemia e la prima a riprendere le attività, è tornata a crescere già nel II trimestre dell'anno, sostenuta dalla produzione industriale, che ha superato i livelli pre Covid-19, e dagli investimenti. L'economia risente comunque della minore domanda estera e della flessione degli scambi internazionali. I consumatori restano ancora cauti, pur aumentando i propri acquisti in agosto, per la prima volta dall'inizio dell'anno. Il FMI stima per il PIL cinese un incremento dell'1,9% per il 2020 e un +8,2% per il 2021. Il PIL statunitense è stimato in calo del 4,3%, l'economia si è contratta per la forte riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto il massimo storico degli ultimi cinquant'anni in aprile, pari al 14,7% (dal 4,4% di marzo), per poi scendere all'8,4% in agosto. A settembre, l'indice anticipatore del settore manifatturiero americano (ISM) è risultato per il quinto mese consecutivo al di sopra della soglia di espansione; anche la fiducia dei consumatori mostra segnali positivi. Le prospettive quindi rimangono favorevoli, anche se la domanda nell'ultima parte dell'anno potrebbe risentire dell'esaurirsi dello stimolo fiscale e dell'incertezza legata alle imminenti elezioni. Le economie emergenti, tra cui Brasile e India, le più colpite dalla pandemia dopo gli Stati Uniti, hanno dovuto fronteggiare la crisi disponendo di minori capacità finanziarie per poter sostenere le attività produttive. A supporto dei Paesi più fragili sono stati istituiti dei programmi di finanziamento da parte delle principali organizzazioni internazionali, tra cui il FMI e la Banca mondiale.

Nell'Area Euro, secondo il FMI, la contrazione delle attività a fine anno si attesterebbe al -8,3%; sostanzialmente in linea le proiezioni dalla BCE (-8,0%). Nel II trimestre dell'anno l'attività economica dell'area ha registrato una "caduta storica" a causa dei provvedimenti di lockdown, la contrazione ha interessato tutte le componenti della domanda, comprese le esportazioni nette. I consumi si sono fortemente ridimensionati (-12,6%), più del reddito disponibile (-3,3%), determinando un deciso aumento del tasso di risparmio delle famiglie (24,6%, circa il doppio del livello di fine 2019).

L'inflazione è scesa su valori negativi. Nei mesi estivi la crescita del PIL sarebbe stata sostenuta, ma insufficiente per recuperare le perdite subite e riportarsi ai livelli precedenti la pandemia. Nel mercato del lavoro si registra una sostanziale stabilizzazione della disoccupazione che ad agosto ha raggiunto l'8,1%.

Lo scorso 21 luglio il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sull'introduzione di un nuovo strumento per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea denominato Next Generation EU. L'accordo andrà approvato anche dal Parlamento europeo e, per la parte relativa al finanziamento del programma, dovrà essere ratificato dai singoli Paesi. L'insieme di fondi da destinare per la ripresa delle economie potrà arrivare fino a 750 miliardi nel periodo 2021-2026, di cui 360 miliardi sotto forma di prestiti e 390 miliardi di sovvenzioni. Il 20% dei fondi dovrà essere destinato al digitale, mentre il 37% andrà usato nell'attuazione del Green Deal europeo. In tema di impatto economico derivante dagli investimenti del Next Generation EU, è attestato un aumento del PIL dell'UE di circa l'1,75% nel 2021 e nel 2022, incremento che salirà al 2,25% entro il 2024. A sostegno dei lavoratori, inoltre, sono previsti 87,4 miliardi di euro a favore di 16 Stati membri in forma di prestiti dell'UE concessi nel quadro di SURE, uno strumento temporaneo volto a finanziare le misure di contrasto alla disoccupazione prese dagli Stati membri durante la crisi pandemica.

L'economia nazionale

Nel 2019 il PIL italiano è cresciuto in termini reali dello 0,3% (+1,2% a valori correnti), segnando un rallentamento rispetto all'anno precedente. I consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,2% e le esportazioni di beni e servizi dell'1,2%; le importazioni, invece, sono diminuite dello 0,4%. Il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dello 0,2%: l'incremento è stato marcato nelle costruzioni (+2,6%) e moderato nei servizi (+0,3%); hanno registrato variazioni negative il settore primario (-1,6%) e l'industria in senso stretto (-0,4%). La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è aumentata dello 0,4%. L'occupazione ha continuato a crescere raggiungendo il massimo storico, con il tasso di occupazione che si è attestato, in media d'anno, al 59,0%, anche se le ore lavorate sono rimaste al di sotto del valore registrato nel 2008.

Nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19, il conseguente lockdown e le misure di distanziamento imposte hanno impattato significativamente anche sull'economia nazionale, determinando una caduta delle attività economiche senza precedenti: il PIL è calato, in termini congiunturali, del 5,5% nel primo trimestre e del 13,0% nel secondo. In seguito all'allentamento delle misure di prevenzione dal mese di maggio e grazie agli interventi di politica economica è iniziata una ripresa, sebbene i livelli pre Covid-19 siano ancora lontani.

La produzione industriale e la produzione delle costruzioni ad agosto hanno fatto segnare la quarta variazione congiunturale positiva, rispettivamente +7,7% e +12,9%. Nel trimestre giugno-agosto rispetto al precedente, le esportazioni hanno registrato un aumento del 26,2%, ma considerando il periodo gennaio-agosto emerge una perdita del 13,3% rispetto all'anno precedente; la flessione su base annua interessa tutti i raggruppamenti ad eccezione dei beni di consumo durevoli. Sono risaliti produzione e consumi elettrici, traffico stradale e immatricolazioni di auto. In salita anche la fiducia di consumatori e imprese, ci si aspetta comunque un atteggiamento prudentiale dei cittadini verso le spese per consumi (la propensione al risparmio nel secondo trimestre ha raggiunto il 18,6%). Il turismo è ripartito ma le presenze di stranieri restano nettamente inferiori alla norma. Le vendite al dettaglio, in ripresa da maggio ma ancora inferiori ai livelli precedenti la crisi, sono sostenute dal ricorso al commercio elettronico, incrementato del 30% nel periodo gennaio-agosto rispetto allo stesso periodo del 2019. L'inflazione è vicina al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015, riflettendo la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime.

ITALIA - Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati dove non diversamente indicato). Anni 2019-2021

Aggregati	2019	2020	2021
PIL	0,3	-9,6	6,2
Export	1,0	-12,6	12,2
Investimenti fissi lordi	1,4	-12,7	10,5
Spesa delle famiglie	0,5	-11,7	6,8
Spesa delle AP e ISP	-0,3	-0,3	2,6
Reddito delle famiglie	0,6	-3,1	1,4

Fonte: Prometeia, ottobre 2020. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

Il mercato del lavoro è stato colpito duramente a partire dal mese di marzo, soprattutto le sue componenti più vulnerabili e le posizioni lavorative meno tutelate. Nel II trimestre le ore lavorate sono fortemente diminuite (-15,2%), il numero di occupati si è ridotto in misura inferiore (-2,5%), anche grazie al ricorso agli strumenti di integrazione salariale e al blocco dei licenziamenti. La riduzione degli occupati ha riflesso soprattutto le cessazioni dei contratti temporanei e l'attivazione di un numero minore di nuovi contratti, soprattutto quelli di breve durata. A partire da luglio è iniziata una fase di ripresa, ma l'occupazione ad agosto risultava ancora inferiore di oltre 350 mila unità rispetto a febbraio 2020.

Il calo degli occupati tra febbraio e agosto risulta più accentuato tra le donne (-2,1% contro il -1,1% tra gli uomini) e tra i giovani (-8,4% nella fascia di età 15-24 anni e -5,2% nella fascia 25-34). In particolare tra i giovani è cresciuto il numero di inattivi: in sei mesi le persone fino a 34 anni che non lavorano e non cercano lavoro sono aumentate di 148 mila unità. I settori maggiormente colpiti dal calo occupazionale sono il commercio (-191 mila occupati, -5,8%) e gli alberghi e la ristorazione (-246 mila, -16,1%), settori nei quali è particolarmente diffuso il lavoro a termine.

La previsione di variazione del PIL per il 2020 contenuta nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza si attesta al -9,0%. La caduta del PIL di quest'anno interessa tutte le componenti della domanda con l'eccezione dei consumi pubblici. Per il 2021 è attesa una crescita del 5,1%.

Secondo le previsioni di ottobre di Prometeia, invece, il PIL si ridurrà del 9,6% nell'anno in corso e recupererà il 6,2% nel 2021. I consumi delle famiglie si contrarranno dell'11,7% per l'elevata propensione al risparmio. Gli investimenti fissi caleranno del 12,7%, per crescere significativamente nel prossimo biennio grazie alla ripresa economica e all'erogazione dei fondi europei. Le esportazioni sono previste in calo del 12,6%, le importazioni del 12,2%. La flessione del valore aggiunto si estenderà a tutti i settori: -14,0% nell'industria in senso stretto, -11,8% nelle costruzioni, -8,7% nei servizi e -2,9% nell'agricoltura. L'occupazione, in termini di unità di lavoro, si contrarrà del 10,0%, penalizzando soprattutto le attività turistiche e ricreative.

Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Nel 2019 l'attività economica in Friuli Venezia Giulia è cresciuta dello 0,6% registrando un contributo positivo nella domanda interna (+0,6%), in particolare nei consumi privati (+0,4%) e negli investimenti (+2,1%), che ha controbilanciato la contrazione della domanda estera (-1,2%). Il settore terziario ha fornito un contributo positivo all'economia regionale, con un incremento del valore aggiunto dell'1,1% rispetto all'anno precedente; nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è diminuito dello 0,2%, nelle costruzioni dello 0,4%, nell'agricoltura del 3,9%.

Nell'ambito dei servizi, risulta positivo il contributo fornito dal turismo (+0,8% le presenze turistiche rispetto al 2018, +1,8% gli arrivi), dai trasporti e dai servizi finanziari.

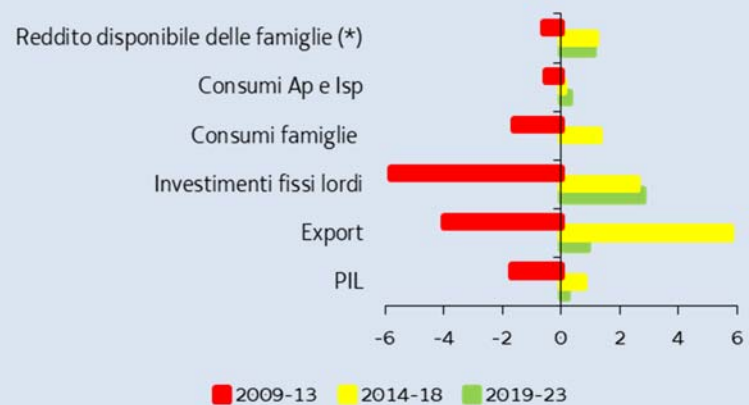
Nel mercato del lavoro si è registrata una lieve contrazione delle unità (-0,2%), ascrivibile al settore terziario (-2,1%, circa 7.700 unità) e all'agricoltura (-13,3%), mentre le unità di lavoro sono aumentate nell'industria (+1,8%) e nelle costruzioni.

L'occupazione nel 2019 si è mantenuta sostanzialmente stabile (+0,1%), la riduzione per la componente femminile (-1,7%, quasi 4 mila unità) è stata compensata dalla crescita di quella maschile (+1,6%). Il tasso di occupazione è salito al 66,6%.

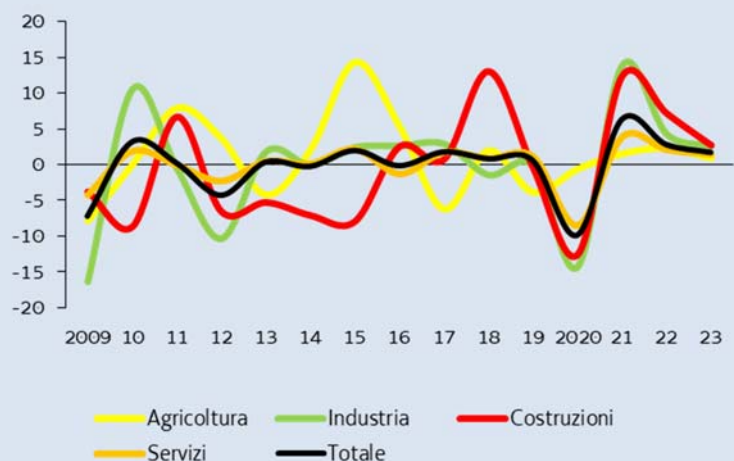
Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali si è contratto dello 0,2%, ciò nonostante la spesa per consumi nel 2019 ha segnato un +0,4%. Il credito al consumo è cresciuto del 9,0% su base annua e i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni del 3,4%.

La dinamica positiva degli investimenti (+2,1%) è stata favorita dalla liquidità delle imprese e dal permanere di condizioni di offerta di credito favorevoli, grazie anche alle risorse regionali.

FVG - Principali indicatori macroeconomici (variazioni % medie annue sui valori concatenati, dove non diversamente indicato). Anni 2009-2023



FVG - Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % sui valori concatenati). Anni 2009-2023



Note: (*) a valori correnti.

Fonte: Prometeia, ottobre 2020. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

Le previsioni

Secondo le previsioni Prometeia di ottobre il PIL del Friuli Venezia Giulia, a valori correnti, si attesterà a fine 2020 a 35,5 miliardi di euro, perdendo quasi 3,2 miliardi nel confronto con un anno prima. Rispetto al resto d'Italia, in FVG pesano di più le esportazioni, la spesa turistica e i settori interessati dal lockdown, in termini sia di occupazione sia di volume d'affari, e ciò determina un impatto dell'epidemia di Covid-19 sull'economia locale di intensità lievemente superiore rispetto alla media nazionale. Il PIL regionale è previsto ridursi del 9,8% nell'anno in corso, per il 2021 è previsto un rimbalzo del 6,3% e per il 2022 un incremento del 2,8% in linea con l'andamento dell'economia nazionale.

Previsioni dei principali aggregati economici del FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015, dove non diversamente indicato). Anni 2019-2021

Aggregati	2019	2020	2021
PIL	0,6	-9,8	6,3
Spesa per consumi delle famiglie	0,4	-11,5	7,1
Spesa delle AP e ISP	-0,4	-0,5	2,4
Investimenti fissi lordi	2,1	-12,1	11,2
Import	-6,7	-18,2	12,6
Export	-1,2	-11,5	11,7
Reddito disponibile delle famiglie	-0,2	-1,8	1,4
Tasso di disoccupazione (%)	6,1	6,9	8,5

Fonte: Prometeia, ottobre 2020. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

La spesa per consumi delle famiglie è prevista in calo dell'11,5% (-2,7 miliardi di euro correnti) nell'anno in corso, e nel 2021 il recupero sarà del 7,1%. Gli investimenti fissi lordi perderanno in regione il 12,1% (quasi -915 milioni di euro in valori correnti) e il recupero nel prossimo anno sarà pari all'11,2%. In merito al commercio estero, l'export si contrarrà nel 2020 dell'11,5% (-1,7 mld di euro) e recupererà l'11,7% nel 2021, l'import si contrarrà fino al -18,2% (-1,5 mld) per recuperare il 12,6% l'anno prossimo.

L'industria in senso stretto perderà il 14,3% (-1 mld di euro correnti), per recuperare il 13,9% nel 2021, le costruzioni perderanno il 12,6% (-191 milioni) e recupereranno il 12,3%. Ingenti saranno le perdite nei servizi, -8,5%, pari a -2,0 mld di euro correnti, e nel 2021 il recupero sarà del 3,9%. Per l'agricoltura si stima un -0,6% e un +1,5% l'anno prossimo. Complessivamente il valore aggiunto regionale perderà quest'anno il 9,9%, pari a 3,3 miliardi di euro correnti.

Per quanto concerne le prospettive per l'occupazione in FVG è prevista una riduzione di 47 mila unità di lavoro totali, pari a -9,2%, il dato migliore tra le regioni italiane. In particolare, nei servizi le unità si ridurranno del 7,6% (27 mila unità), nell'industria dell'11,0% (quasi 11 mila), nell'edilizia del 21,0% (8,5 mila), nell'agricoltura del 5,3% (poco più di 900 unità). Il recupero sarà lento, nel corso del 2021 le unità di lavoro incrementeranno in tutti i comparti e complessivamente registreranno un +4,8%, nel 2022 un +1,8%. Il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione totale, è stimato per quest'anno al 42,6%, scenderà al 42,5% nel 2021 per tornare ai livelli precedenti alla pandemia nel 2022. La disoccupazione salirà dal 6,1% al 6,9%, toccherà l'8,5% nel 2021 e si manterrà oltre il 7% nel biennio successivo.

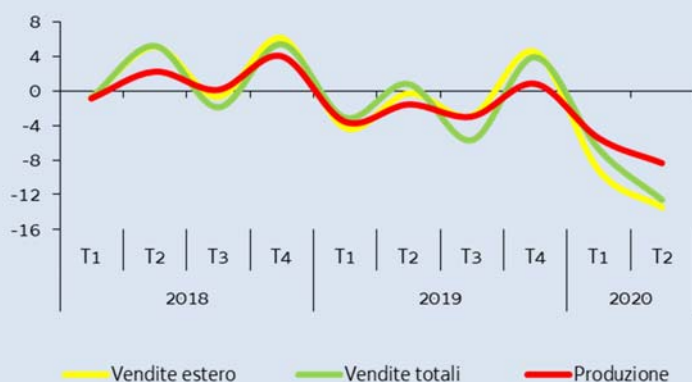
Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali fletterà in FVG dell'1,8%, la variazione è la più contenuta tra le regioni italiane. Nel corso del prossimo anno il recupero sarà dell'1,4%, come a livello nazionale.

L'andamento dei settori produttivi

L'industria

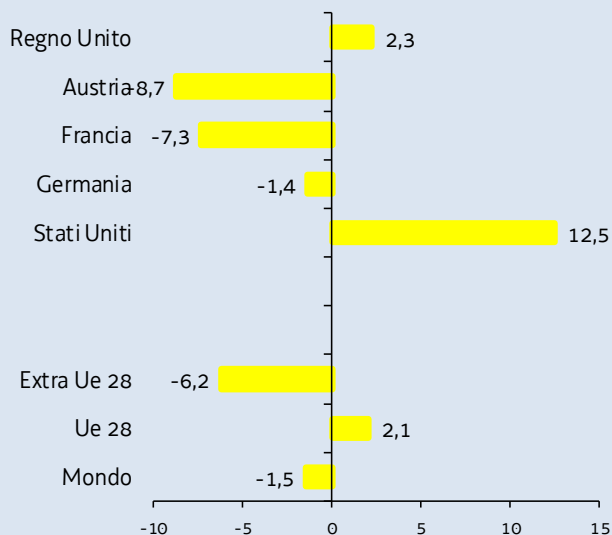
Per l'industria regionale il 2019 si è chiuso con risultati positivi in termini congiunturali. Secondo il campione di imprese intervistato da Confindustria FVG, nel IV trimestre la produzione industriale al netto della cantieristica è risultata in crescita rispetto al precedente periodo (+0,9%), le vendite totali hanno registrato un aumento del 3,9%, segnando incrementi sia sul mercato domestico (+5,6%) che su quello estero (+4,5%). Sono aumentati i nuovi ordini (+5,6%) e l'occupazione è rimasta stabile. In chiusura d'anno le previsioni per il primo trimestre 2020 erano orientate ad una certa stabilità legata al consolidamento della produzione e al lieve miglioramento della domanda interna.

Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera del FVG (variazioni %). Trimestri 2018-2020



Fonte: Confindustria FVG, agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Esportazioni manifatturiere del FVG per Macroarea e primi 5 Paesi di destinazione (variazioni % sui valori correnti). Anni 2018/2019



Fonte: Coeweb, ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

Nel 2019 le esportazioni manifatturiere del FVG hanno superato i 15 miliardi di euro (97,8% delle esportazioni totali), risultando in leggero calo rispetto all'anno precedente per effetto dei minori scambi nel settore della cantieristica. Al netto della voce "navi e imbarcazioni", l'export regionale è risultato in crescita su base tendenziale del 2,4%, con valori particolarmente favorevoli nella meccanica strumentale per impieghi speciali (+16,0%), nel comparto dei mobili (+3,2%), delle telecomunicazioni (+18,0%), delle materie plastiche (+9,6%) e dell'industria alimentare (+10,8%), anche se in

L'acuirsi dell'emergenza sanitaria e le misure di contenimento imposte hanno avuto un pesante impatto sull'operatività delle imprese industriali nei primi mesi dell'anno. Tra le attività autorizzate all'apertura durante il lockdown non erano presenti settori importanti dell'industria regionale, quali la metallurgia, che nel 2017 aveva realizzato un fatturato di 3,4 miliardi di euro, pari al 5,7% del fatturato totale delle imprese del FVG e la fabbricazione di mobili, che aveva realizzato un fatturato di quasi 2,5 miliardi (pari al 4,1% del totale) e che assorbe il 3,5% degli occupati totali. Inoltre, al netto di poche autorizzazioni specifiche collegate alla fornitura di attività essenziali, è mancata quasi del tutto la meccanica, che in FVG pesa per il 7,5% del fatturato (quasi 4,5 mld di euro) e per il 4,5% degli addetti, e la fabbricazione di prodotti in metallo, che pesa per il 5,1% del fatturato (3 mld di euro) e per il 4,9% degli addetti. Inoltre, meccanica, siderurgia e mobile assommano circa alla metà del valore delle esportazioni del FVG, rispettivamente 3,2 miliardi di euro, 3,1 miliardi e 1,5 miliardi nel 2019. Le ultime indagini trimestrali di Confindustria confermano la delicata situazione dell'industria locale, con risultati fortemente negativi nei primi due trimestri del 2020. Nel secondo trimestre la produzione industriale ha registrato una contrazione tendenziale del -19,4%; le vendite hanno segnato un -9,7%, sintesi di un incremento sul mercato italiano (+3,8%) e di un forte calo su quello estero (-19,9%). Le previsioni per il terzo trimestre indicano nel 23% dei casi un incremento della domanda e nel 36% una riduzione; relativamente all'occupazione, nel 65% casi è prevista stabile, mentre nel 26% in calo.

questo settore si è registrato un andamento molto diversificato tra le produzioni tipiche. Sono aumentate le vendite per le imprese che operano nel settore della lavorazione del caffè e dei prodotti caseari ma sono diminuite per quelle del settore delle lavorazioni delle carni, un risultato su cui hanno pesato diversi fattori, tra cui il forte incremento dei costi della materia prima, in seguito alla diffusione della peste suina asiatica e le tensioni commerciali USA-UE¹.

Le vendite sul mercato europeo sono risultate positive (+2,7% nel complesso, +2,1% le vendite della manifattura), in particolare nel Regno Unito (+2,3%) e nei Paesi Bassi (+140,2%), nonostante il calo registrato tra i principali partner commerciali (Germania -1,4%, Francia -7,3%). Forte l'incremento degli scambi con la Cina (+19,7%). In diminuzione l'export nell'extra Ue 28 (-5,6% nel complesso, -6,2% le vendite della manifattura), nonostante i flussi positivi verso gli Stati Uniti (+12,4%), che si confermano anche nel 2019 il primo partner commerciale del FVG.

Il primo semestre 2020 si è chiuso con una pesante contrazione, in termini tendenziali, del commercio estero, pari a -22% per le importazioni e -14% per l'export e con riduzioni assolute pari rispettivamente a oltre 900 milioni e a oltre un miliardo di euro. Il saldo commerciale si è mantenuto positivo, ma in diminuzione del 3%.

A livello merceologico, l'import ha subito una contrazione maggiore nei prodotti delle estrazioni di minerali da cave e miniere (-85,8%, pari a 81 milioni di euro), i prodotti siderurgici (-33,4%, pari a 398 milioni di euro) e nei prodotti in legno (-27%, pari a 81 milioni di euro).

La flessione generalizzata dell'export è stata in parte mitigata dai risultati positivi del commercio di apparecchiature per le telecomunicazioni e della cantieristica, che complessivamente registrano un aumento pari a quasi 260 milioni di euro rappresentando il 13,5% delle esportazioni complessive. Tra i settori tradizionali dell'economia del FVG, il mobile e la siderurgia registrano flessioni pari rispettivamente a -24,3% e a -23,7%, cali massimamente attribuibili a: Regno Unito, Francia e Germania per i mobili (rispettivamente -38,9%, -21,5% e -21,9%) e Germania e Stati Uniti per la siderurgia (-38,7% e -91,8%). Negativo anche l'andamento della meccanica, -27,7%, in particolare nella componente degli impieghi speciali (-39,5%) e degli impieghi generali (-20,8). Flettono anche le esportazioni di elettrodomestici, -18,5%. L'industria alimentare registra una contrazione del 3,7%, con andamenti diversificati: tra le produzioni alimentari, crescono le vendite all'estero di prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei (+17,4%) e di prodotti da forno e farinacei (+16,4%); diminuiscono invece le vendite di bevande (-11,4%), voce che include anche la produzione di vini da uve e altri distillati.

Le imprese

Al 31 dicembre 2019 erano 88.940 le imprese attive in FVG (dati Infocamere), al 30 giugno 2020 si attestavano a 88.443. Il bilancio della nati-mortalità delle imprese nei primi sei mesi di quest'anno ha risentito fortemente delle restrizioni seguite all'emergenza sanitaria. Nei primi tre mesi le nuove iscrizioni sono state 1.574 e le cessazioni, al netto delle cancellazioni d'ufficio, 2.409, da cui un tasso di crescita pari a -0,82%. Il bilancio è rimasto, invece, positivo nel secondo trimestre, con un aumento di 115 unità ed un tasso di crescita pari a 0,11%. Tra aprile e giugno è proseguito il calo delle aperture di nuove imprese, con 705 iscrizioni contro le 1.304 del secondo trimestre 2019 (il 46% in meno), e contestualmente sono diminuite le cancellazioni, 590 contro le 939 di un anno prima (il 37% in meno). A livello di attività economiche, tassi di crescita negativi si riscontrano nel secondo trimestre in maniera diffusa nel settore primario e secondario e nei servizi commerciali. Tra gli altri servizi gli andamenti sono piuttosto diversificati: alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, attività artistiche, sportive e di intrattenimento hanno risentito particolarmente della congiuntura negativa, con tassi di crescita pari rispettivamente a -0,40%, -0,30%, -0,16%; al contrario, si registrano valori positivi per istruzione (+0,67%), servizi di informazione e comunicazione (+0,58%), attività finanziarie e assicurative (+0,32%) noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,28%).

La situazione di emergenza sanitaria ha imposto a molte aziende di sospendere tutta o parte della loro attività. Nella "fase 1" dell'emergenza – dal 9 marzo al 4 maggio – il 36,1% delle imprese del FVG con 3 e più addetti ha sospeso la propria attività per tutto il periodo, il 28,1% è riuscito a riaprire prima del 4 maggio dopo un'iniziale chiusura e il 35,8% è rimasto sempre attivo (percentuale che sale al 64,0% tra le grandi imprese). A livello settoriale, sono state soprattutto le costruzioni ed i servizi ad aver sospeso l'attività, con quote rispettivamente pari al 58,9% e al 53,3%, rispetto al 36,0% di sospensioni dell'industria in senso stretto e al 30,3% del commercio.

¹ Assica, L'industria delle carni e dei salumi, aprile 2020.

Il 70% delle imprese regionali ha subito una riduzione del fatturato nel bimestre marzo-aprile rispetto allo stesso periodo del 2019, nel 42,3% dei casi il fatturato si è più che dimezzato, mentre il 12,0% non ha conseguito alcun ricavo. Le stime prodotte da Cerved² sul fatturato delle PMI per il biennio 2020-21 evidenziano un impatto molto significativo della pandemia. Per il FVG si stima una perdita di fatturato del 13,1% nell'anno in corso ed un recupero dell'11,6% nel 2021, che nel complesso si tradurranno in una perdita di 4,7 miliardi di ricavi nel biennio. Cerved, inoltre, prevedeva che in caso di una nuova ondata del virus in autunno, il calo del fatturato nel 2020 sarebbe stato del -18,7% per le PMI del FVG, con un rimbalzo nel 2021 del +17,6%. In questo scenario i minori ricavi ammonterebbero a 6,2 miliardi di euro.

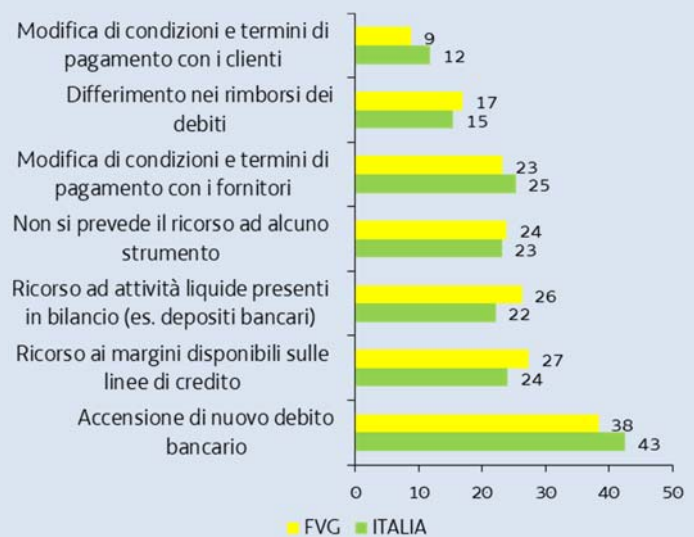
Gli obblighi di distanziamento sociale hanno indotto le aziende a modificare le modalità di impiego del lavoro: a fine maggio il 90% delle unità con almeno 3 addetti ha dichiarato di avere adottato nuove misure di gestione del personale. La misura prevalentemente adottata è stata quella della Cassa integrazione guadagni, vi ha fatto ricorso il 59,2% delle imprese regionali, seguita dalla fruizione obbligatoria delle ferie (o iniziative temporanee per ridurre il costo del lavoro), adottata nel 41,9% dei casi. Il 35,5% delle imprese ha ridotto le ore di lavoro o i turni del personale, mentre l'introduzione o l'estensione del lavoro a distanza – smart working – ha coinvolto il 26,9% delle unità (con forti differenze settoriali in ragione delle diverse tipologie di attività e di organizzazione aziendale).

Per rispondere alla crisi causata dalla pandemia, la principale strategia messa in campo dalle aziende è la riorganizzazione dei processi e degli spazi di lavoro o commerciali, scelta intrapresa dal 26,1% delle unità regionali; segue il differimento o l'annullamento dei piani di investimento, inclusi quelli in R&S, scelto nel 15,8% dei casi. Metà delle imprese prevedeva una mancanza di liquidità per far fronte alle spese, problematica sentita in particolare da micro e piccole attività e da alcuni settori tipici del Made in Italy (mobili, legno e moda). Il fabbisogno di liquidità trova nel ricorso al credito bancario lo strumento di risposta principale: il 38,4% delle imprese del FVG ha scelto l'accensione di nuovo debito bancario anche tramite le misure di sostegno disposte in materia (garanzie pubbliche), il 27,3%, invece, ha scelto di utilizzare i margini disponibili sulle linee di credito.

Nel corso del 2019 la dinamica dei prestiti bancari alle imprese del FVG ha subito un forte rallentamento, segnando a fine anno un +0,2% rispetto al 2018. Al netto di alcune operazioni di importo rilevante nel settore dei mezzi di trasporto, però, i prestiti sono diminuiti del 3,3%. Il calo ha interessato quasi tutti i restanti comparti e tutte le classi dimensionali delle imprese. La qualità del credito è peggiorata, il tasso di deterioramento è salito al 3,4% (dall'1,6% del 2018), trascinato dal forte peggioramento per le costruzioni (16,1%) e per i servizi (4,1%). I depositi bancari detenuti dalle imprese hanno subito una forte decelerazione, segnando a fine anno un +1,3%.

Nel I trimestre del 2020 i prestiti alle imprese regionali sono aumentati del 5,7% su base annua; al netto del settore dei mezzi di trasporto, si sono invece leggermente contratti (-0,2%). Il parziale recupero, che ha interessato tutti i settori, è connesso con le misure adottate per contenere la diffusione dell'epidemia di Covid-19, a cui si sono associati un calo dei livelli di attività delle aziende e accresciute esigenze di liquidità per far fronte alle spese incompressibili. A marzo 2020 il tasso di deterioramento si è attestato al 3,2% (15,6% per le imprese di costruzioni e 3,9% per i servizi). I depositi sono incrementati del 10,1% annuo, con una forte accelerazione che riflette la crescita dei crediti concessi alle imprese di grandi dimensioni.

Strumenti a cui l'impresa ha fatto ricorso, o prevede di ricorrere, per soddisfare il fabbisogno di liquidità causato dall'emergenza da Covid-19 (valori %). Anno 2020



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

² Cerved, Rapporto Regionale PMI 2020

Innovazione e competitività

Sono 240 le start-up innovative a ottobre 2020 e il FVG rimane tra le regioni (la seconda) con la più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali della regione: 5,17% contro una media nazionale pari a 3,14%. Trieste si conferma, dopo Trento, la provincia con la più alta densità di start-up (6,82%). Il 62% delle start-up innovative fornisce servizi alle imprese: produzione software e consulenza informatica (36%), attività di R&S (14%), attività connesse con i servizi d'informazione (6,3%) e con studi e attività di consulenza (5,4%). Il 30% opera nei settori dell'industria in senso stretto (fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, fabbricazione di macchinari, fabbricazione di apparecchiature elettriche). Sono 33 le imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative. Le società presenti nella sezione degli incubatori nei registri camerali sono 4: il Polo Tecnologico di Pordenone, Bic incubatori FVG, Innovaction Factory e Friuli Innovazione.

A ottobre 2020 le imprese che hanno stipulato un contratto di rete per innovare e competere sul mercato attraverso un "contratto" sono 1.846, ovvero 204 ogni 10 mila imprese con sede in regione rispetto ad una media nazionale di 71, il valore più alto d'Italia. Tra i settori di attività prevalente, l'agricoltura e la pesca, l'industria e artigianato.

Nell'ambito delle analisi condotte dalla Commissione Europea per la valutazione comparativa del rendimento dei sistemi di innovazione regionali (Innovation Scorebord 2019), il FVG si colloca, unica tra le italiane, nel gruppo delle regioni "fortemente innovatrici" in un contesto nazionale definito come "innovatore moderato". Tra gli aspetti che maggiormente qualificano il territorio regionale in termini di innovazione e competitività si confermano la produzione scientifica e le risorse pubbliche impiegate in R&S in rapporto al PIL, nonché la registrazione di marchi e modelli.

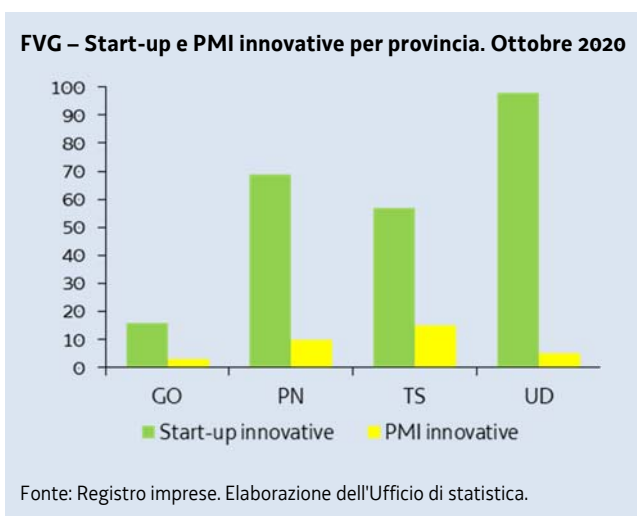
Le risorse dedicate alla R&S in regione, sia da parte di imprese e istituzioni private non profit che da parte della pubblica amministrazione e dell'università, risultano tra le più elevate a livello nazionale. La spesa complessiva in FVG in rapporto al PIL, pari a 1,67% nel 2018, è tra le più alte dopo quelle di Piemonte, Emilia-Romagna e Lazio. Gli investimenti delle imprese per ricerca e sviluppo nel 2018 ammontavano a 282 euro per abitante a fronte di un valore medio nazionale pari a 263 euro. La regione, inoltre, si colloca tra le prime in Italia per numero di addetti alla ricerca e sviluppo per mille abitanti, pari a 7,0, contro un valore medio nazionale pari a 5,7.

Il tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza in FVG si attestava nel 2018 all'8,1%, due punti percentuali in più rispetto al tasso riferito al totale delle imprese. Il tasso di sopravvivenza a tre anni delle attività ad alta intensità di conoscenza, pari al 64,0%, è tra i più elevati in Italia (la media è pari al 58,8%). Nell'ambito dell'industria manifatturiera, il valore aggiunto delle imprese a medio-alta tecnologia rappresentava nel 2017 il 27,6% del totale del settore, valore leggermente inferiore alla media nazionale, pari al 32,4%.

L'agricoltura e l'agroalimentare

Le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia sono circa 19 mila (Indagine ISTAT SPA, anno 2016). La superficie utilizzata dalla maggior parte delle aziende ha dimensioni contenute: il 47% di esse lavora meno di 5 ettari. La superficie utilizzata complessiva (SAU) è pari a 231 mila ettari, di cui il 72,1% dedicati ai seminativi (mais e la soia) e il 14,7% alle legnose agrarie (vite, in particolare). I dati dell'anagrafe zootecnica registrano 2.189 allevamenti di bovini, 757 di suini, 349 di avicoli, 223 attività di acquacoltura, 1.657 quelle di apicoltura. In ambito lattiero caseario risultano attivi (dati al 2018) 49 stabilimenti.

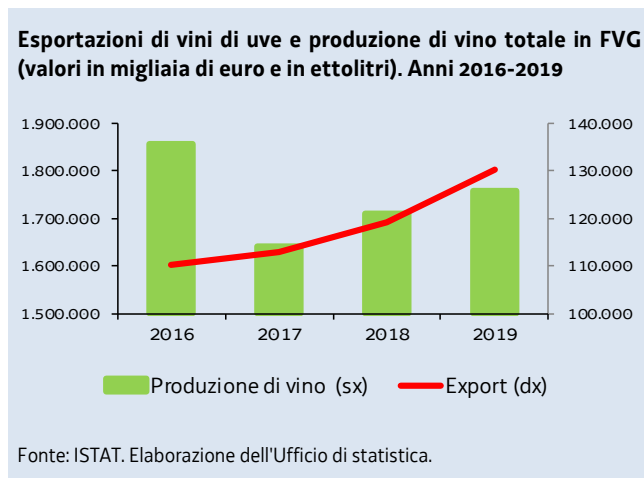
Il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2019 è pari a 608 milioni di euro ai prezzi correnti, circa il 2% del valore aggiunto prodotto dall'economia regionale nel complesso. Il valore totale della produzione, di 1.276 milioni di euro, è quasi interamente da ascrivere alle produzioni vegetali e animali, mentre silvicoltura, pesca e



acquacoltura contribuiscono marginalmente. Le principali produzioni, in termini di valore, sono connesse ai prodotti vitivinicoli, alle carni e al latte, filiere particolarmente esposte alla chiusura del canale HoReCa durante l'emergenza Covid-19. Basti pensare, per esempio, che circa il 30% delle vendite di vino avviene nella ristorazione e nelle cantine. La forte limitazione di questo canale di vendita potrebbe portare ad una perdita, in termini di volume, del 40%, anche in considerazione dell'importante peso che la produzione vinicola di alta qualità (non destinata alla GDO) riveste sul totale regionale. Dei 1,7 milioni di ettolitri di vino prodotti nel 2019 in FVG più di un terzo era DOP (618 mila ettolitri), in particolare vini bianchi DOP (oltre 509 mila ettolitri).

Le più recenti previsioni di Prometeia per il 2020, come esposto in precedenza, evidenziano un calo del valore aggiunto in agricoltura pari al -0,6%, più contenuto rispetto agli altri settori; inoltre il comparto agricolo sarà l'unico a raggiungere e a superare nel corso del 2021 i valori pre-Covid-19. Per quanto riguarda le unità di lavoro, invece, il recupero sarà più lento.

Il valore complessivo delle esportazioni dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca ammonta a 138 milioni di euro (anno 2019), a fronte di 439 milioni di euro di importazioni. Secondo i dati provvisori al primo semestre 2020 l'export dei prodotti agricoli è diminuito del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019. È stabile l'export di "Piante vive", voce per la quale la bilancia commerciale è positiva, e che vale 21 milioni di euro di esportazioni nette. Le esportazioni in ambito agricolo pesano per lo 0,9% sul totale delle esportazioni del FVG, mentre ha peso maggiore il comparto alimentare, pari al 5,3% delle esportazioni regionali. Per il settore alimentare la bilancia commerciale è positiva di 200 milioni di euro di esportazioni al primo semestre 2020, nonostante una diminuzione tendenziale dell'export pari al 5,2%. La voce principale è costituita da "Altri prodotti" che comprende tè e caffè e pasti e piatti pronti. Seguono i "Prodotti da forno e farinacei", "Bevande", "Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne". I principali mercati di sbocco dei beni alimentari sono la Germania, a cui è destinato il 20% dell'export alimentare, gli Stati Uniti (11%) e altri Paesi europei come Francia, Regno Unito, Austria.

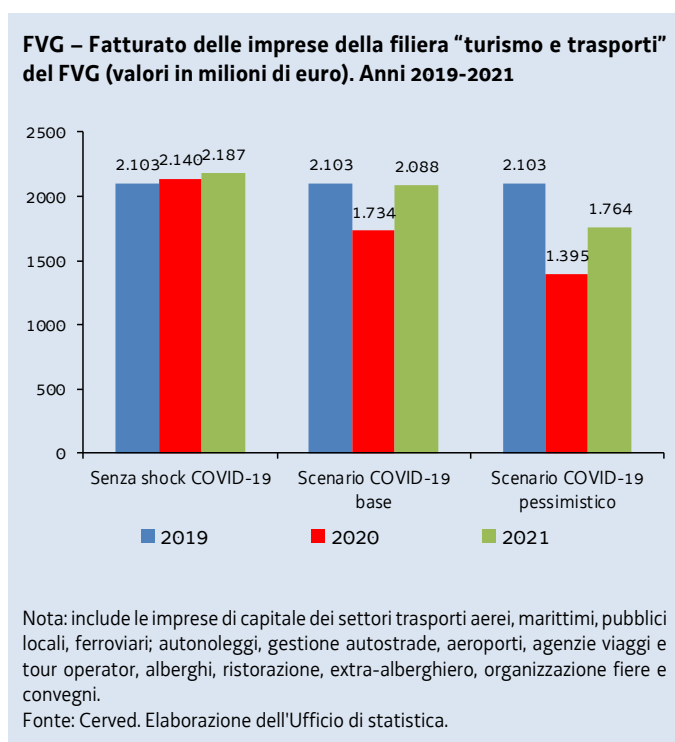


Il valore dell'export di vino è pari a 130,2 milioni di euro nel 2019, e a 51,7 milioni nel primo semestre del 2020 (-16,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente). Il principale mercato per i prodotti quali vino e altre bevande sono gli Stati Uniti. Per i prodotti lattiero caseari l'export, del valore complessivo di 33 milioni di euro nel 2019, è quasi esclusivamente destinato all'Unione europea, con principale mercato di sbocco i territori confinanti, Slovenia e Austria, seguiti da Romania e Croazia. Nella prima metà del 2020 l'export dei prodotti lattiero caseari risulta in contrazione del 14%, con un saldo commerciale negativo per oltre 26 milioni di euro su base semestrale. Principale paese di provenienza la Germania (17 milioni di euro di import), seguita da Slovenia e Belgio.

Infine l'agriturismo, principale attività connessa all'agricoltura legata ai flussi turistici, coinvolge 676 aziende, che offrono circa 27 mila posti a sedere nella ristorazione e 4,5 mila posti letto che hanno ospitato, nel 2019, circa 70 mila turisti (equamente ripartiti tra italiani e stranieri) per oltre 211 mila pernottamenti (+2,0% rispetto al 2018).

I servizi: commercio, turismo e trasporti

Il Friuli Venezia Giulia vanta una elevata specializzazione nei servizi: il valore aggiunto attivato nel 2019 dal settore terziario è stimato pari a 24,5 miliardi di euro correnti, una quota pari al 71% del valore aggiunto complessivo, dato più elevato rispetto a quello del Nord-est (67,2%). Le attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto determinano il 37,7% del valore aggiunto totale, l'amministrazione pubblica il 31,8% e il commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione il 30,5%. Di questa ampia ripartizione il commercio determina circa il 13% del valore aggiunto totale, i servizi di trasporto e magazzinaggio il 7,9% e i servizi di alloggio e ristorazione il 5,6%. Su questi ultimi due comparti in particolare, in seguito all'emergenza da Covid-19, le analisi di Cerved³ prevedono tassi di variazione, per l'anno in corso, in calo dal 17,7% (scenario base) al 34,0% (scenario più pessimistico), corrispondenti ad un calo del fatturato tra il 2020 e il 2021 stimato tra i 507 milioni di euro e 1,2 miliardi di euro.



Commercio. Gli esercizi commerciali in sede fissa al 31.12.2019 erano 11.893, al 30.06.2020 erano 11.822, di cui 4.414 sono unità locali di imprese del settore commerciale che hanno più punti vendita. Continua il processo di contrazione che sta interessando il settore in risposta ai mutamenti nelle abitudini di spesa delle famiglie e alla progressiva diversificazione dei canali di vendita. La ristrutturazione del commercio al dettaglio in FVG evidenzia una sostanziale riduzione dei punti vendita ma, coerentemente con quanto avviene a livello nazionale, aumenta il commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita, in particolare quello via Internet. Nel 2019 il 14,1% di coloro che hanno utilizzato Internet in FVG hanno effettuato in rete acquisti di prodotti alimentari (10,2% solo un anno prima), il 39,9% articoli per la casa, il 39,0% abbigliamento e articoli sportivi.

Secondo i dati ISMEA⁴, durante le prime fasi dell'emergenza sanitaria si è accentuata la crisi delle grandissime superfici di vendita in favore di una maggiore vivacità dei piccoli esercizi di prossimità. Qui le vendite si stima siano aumentate del 40% su base annua nelle 4

settimane dal 15 marzo al 12 aprile 2020. Le misure di contenimento hanno inoltre orientato molte famiglie al "delivery", con un vero e proprio boom dell'e-commerce che a giugno ha segnato il +160% su base annua. Anche gli esercizi di prossimità si sono riorganizzati predisponendo servizi a domicilio, prima non disponibili. Con la fine del lockdown c'è stato un graduale ritorno alle abitudini precedenti l'emergenza, con maggiore interesse dei consumatori verso il risparmio, si è registrato così un deciso ritorno al canale Discount (+18% nella settimana dall'11 al 17 maggio rispetto all'anno precedente). Permane, comunque, il buon andamento delle vendite presso i piccoli negozi di vicinato.

Turismo. Nel 2019 i turisti che hanno pernottato in FVG sono stati 2,7 milioni (+1,8% rispetto al 2018). Si tratta in maggioranza di stranieri (52,8%), perlopiù austriaci (480 mila arrivi e 1,6 milioni di presenze) e tedeschi (249 mila arrivi e 1,2 milioni di presenze). Le presenze turistiche si sono concentrate tra maggio e settembre continuando a rendere il FVG una destinazione a vocazione stagionale estiva, come evidenziano i flussi su Lignano Sabbiadoro (3,5 milioni di presenze) e Grado (1,4 milioni) che insieme determinano il 54% del movimento turistico della regione. Sono aumentati i turisti provenienti dall'est-Europa mentre si sono ridotti quelli del nord-Europa. Relativamente al lungo raggio,

³ Cerved Industry Forecast, L'impatto del COVID-19 sulla filiera turismo e trasporti, marzo 2020.

⁴ ISMEA, 2° e 3° Report emergenza COVID-19, aprile e giugno 2020.

incrementi si sono registrati per i turisti provenienti dagli Stati Uniti (+2,0% di presenze) e dalla Cina (+37,7%); ancora in calo i turisti russi (-9,7%).

La spesa dei turisti stranieri in FVG nel 2019 ha raggiunto 1,5 miliardi di euro segnando un incremento dell'11,5% rispetto all'anno precedente (+6,2% il dato nazionale). La spesa media per viaggiatore (che include non solo i turisti ma tutti gli stranieri che hanno visitato la regione senza necessariamente soggiornarvi) è cresciuta del 10,3%.

I flussi turistici hanno continuato a registrare una crescita sia negli arrivi che nelle presenze anche nei primi due mesi del 2020. Successivamente, il lockdown iniziato a marzo ha limitato gli spostamenti e ha imposto la chiusura anticipata della stagione invernale, determinando per il mese una contrazione degli arrivi dell'88% e delle presenze del 79%. I flussi turistici sono ripresi timidamente nel mese di giugno, che ha registrato un numero di arrivi e di presenze pari ad un quarto di quelli registrati nello stesso periodo del 2019. A luglio, secondo i dati provvisori, la situazione è migliorata, rimanendo comunque molto difficile, con gli arrivi ridotti del 43% e le presenze dimezzate rispetto ad un anno prima.

Ad agosto, sempre secondo i dati provvisori, la situazione è ulteriormente migliorata, con perdite in termini di arrivi e presenze pari a un quarto di quanto registrato lo scorso anno. Nelle due principali località balneari della regione, Grado e Lignano Sabbiadoro, nel mese di luglio gli arrivi sono diminuiti del 38% e le presenze del 50%; nel mese di agosto le diminuzioni sono risultate rispettivamente del 18% e del 24%. I soggiorni si sono fatti più brevi: a giugno la presenza media è stata di 3,2 giorni (3,6 nel 2019), a luglio di 4,0 giorni (4,5 nel 2019), mentre ad agosto è risultata in linea con quella del 2019 e pari a 4,5 giorni. Particolarmente pesante il calo della componente straniera: a luglio -63% di arrivi e -68% di presenze, ad agosto rispettivamente -46% e -48%. I connazionali sono diminuiti a luglio dell'11% negli arrivi e del 17% nelle presenze, mentre ad agosto sono aumentati rispetto allo scorso anno del 2% negli arrivi e del 3% nelle presenze. Per la componente italiana, circa il 70% degli arrivi complessivi e il 77% delle presenze sono rappresentate da turisti provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia; in particolare, gli arrivi di turisti residenti in regione ad agosto sono aumentati del 33% su base annua. Austria e Germania, invece, sono le nazioni estere più rappresentate, coprendo nel complesso il 58% degli arrivi ed il 70% delle presenze, anch'esse con notevoli riduzioni rispetto al 2019.

Secondo le stime di Cerved di metà marzo⁵, se l'emergenza dovesse protrarsi fino a fine anno, le imprese turistiche e di trasporti in FVG potrebbero perdere un fatturato, nel biennio 2020-21, pari a 1,2 miliardi di euro. A questo andrebbe aggiunto il mancato introito da parte dei Comuni del gettito previsto dalla tassa di soggiorno. Si tratta di un valore che nel 2019 è stato pari a 4,5 milioni di euro e che ha riguardato in primis Trieste (1,7 milioni di euro) ma anche Lignano Sabbiadoro, Grado, Duino Aurisina, Aquileia, Forni Avoltri, Sauris, Arta Terme e Ravascletto.

Cultura. Anche nel 2019 sono aumentati gli ingressi ad eventi culturali in FVG: +11,0% rispetto al 2018, per un valore complessivo di circa 100,6 milioni di euro di spesa del pubblico. I biglietti staccati dalla SIAE per manifestazioni e spettacoli sono stati oltre 5,3 milioni per circa 117 mila eventi, la metà dei quali relativi all'attività cinematografica. Sono aumentati gli ingressi alle attività sportive (+21,0%), alle mostre (+19,2%) e al cinema (+8,3%). I visitatori dei musei statali sono aumentati dell'1,2% rispetto al 2018.

Il settore della cultura ha risentito in maniera pesante della crisi da Covid-19 e del conseguente periodo di lockdown, con chiusure totali imposte a partire dal mese di marzo e fino al mese di giugno, seguite in alcuni casi dall'imposizione di restrizioni estese (come ingressi limitati, pubblico escluso, etc.). Se nei primi due mesi del 2020 i biglietti

FVG - Arrivi presenze e permanenza media dei turisti per località del FVG (Valori assoluti e variazione % su anno precedente). Anno 2019

Cluster	Arrivi	Presenze	Permanenza	Var. %	
	(A.)	(P.)	(A/P)	2019/18	
	N.	N.	gg.	A.	P.
Mare	1.117.043	5.250.627	4,7	1,4	-1,1
Montagna	342.354	1.056.959	3,1	-0,2	1,2
Capoluoghi	737.843	1.595.073	2,2	3,3	4,4
FVG	2.657.901	9.097.935	3,4	1,8	0,8

Fonte: WebTur. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

⁵ Cerved Industry Forecast, L'impatto del COVID-19 sulla filiera turismo e trasporti, marzo 2020.

complessivamente staccati dalla SIAE risultavano oltre 920 mila, con un aumento del 6% rispetto al 2019 e con una spesa del pubblico in aumento del 34%, alla fine del primo semestre 2020 gli ingressi hanno fatto registrare una diminuzione del 62% e la spesa del pubblico è scesa del 59%. In termini assoluti, ad aver subito le riduzioni maggiori per quanto riguarda il numero di ingressi sono stati gli spettacoli cinematografici (-756 mila ingressi, con -5,2 milioni di euro di spesa del pubblico), le attività sportive (-287 mila ingressi, di cui 211 mila solo per il calcio, e con -940 mila euro di introiti) e le attività teatrali (-223 mila ingressi, -2,6 milioni di euro di spesa). In termini di spesa del pubblico appare molto rilevante la diminuzione di introiti di attività di ballo e concertini (-4,3 milioni di euro) e di attività concertistica (-4,1 milioni di euro).

Nei musei statali della regione nei mesi da marzo a maggio si registra, tipicamente, oltre un terzo delle presenze annuali ed il 27% degli introiti totali; ipotizzando, quindi, lo stesso andamento per l'anno in corso, il numero di mancati ingressi alle strutture statali potrebbe superare le 400 mila unità, con una perdita, in termini di mancati incassi, di circa 450 mila euro. La chiusura fisica dei luoghi della cultura ha messo in evidenza la necessità di sviluppare il processo di digitalizzazione del patrimonio culturale per poter fruire dei beni stessi. In base ai dati rilevati dal censimento ISTAT del 2018 solo il 10,9% dei musei e degli istituti similari della regione aveva effettuato la catalogazione digitale del proprio patrimonio; una stessa quota (10,9%) forniva la possibilità di effettuare una visita virtuale al museo/istituto tramite Internet (9,9% il dato Italia). Più diffusa la comunicazione e informazione on-line: il 53,7% aveva un sito dedicato (51,3% Italia), il 45,7% aveva un account sui più importanti social media (53,4% Italia).

Trasporti. Il sistema portuale del FVG ha movimentato complessivamente 67,5 milioni di tonnellate di merci nel 2019, un valore in calo rispetto al 2018 (-1,6%). Anche nel 2019 il porto di Trieste ha riconfermato il suo primato in Italia rispetto al tonnellaggio totale movimentato, con 62 milioni di tonnellate; il traffico container ha sfiorato i 790 mila TEU (+8,9% sul 2018). In aumento anche le rinfuse solide (+3,1%) e quelle liquide (+0,3%). I treni movimentati sono stati 9.771, in lieve aumento (0,4%) rispetto all'anno precedente. Il traffico ferroviario consolida i risultati raggiunti nel 2018, arrivando al traguardo di 10 mila treni e 210 mila camion tolti dalla strada.

**Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate).
Anni 2018-2019**

Porto	2018	2019	Var. % 2019/18
Trieste (escluso Oleodotto)	21.360.378	19.710.677	-7,7
Oleodotto SIOT	41.316.124	42.286.768	2,3
Monfalcone	4.537.278	4.093.425	-9,8
Porto Nogaro	1.343.600	1.385.518	3,1
FVG	68.557.380	67.476.388	-1,6

Fonte: Autorità portuale di Trieste, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Azienda speciale per il porto di Porto Nogaro. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

Nel I semestre 2020 i volumi di traffico complessivi dello scalo di Trieste hanno registrato una riduzione del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Tale decremento è dovuto a tutte e tre le principali categorie di merci (rinfuse liquide -13,5%, rinfuse solide -69,7%, merci in colli -10,5%). Alcune rinfuse, di peso minore nella composizione dei traffici del porto, sono aumentate nel semestre (cereali +6%, altre rinfuse +11%). Le rinfuse liquide hanno risentito soprattutto della riduzione degli sbarchi di petrolio greggio (-13,5%), legati al calo della

domanda mondiale che si è anche riflesso nei prezzi della materia prima. Per quanto riguarda le merci in colli, la riduzione del traffico è stata minore e pari al 10,5%. Il traffico container è quello che ha retto meglio, con una diminuzione del 7,6% in termini di peso e del 3,8% in termini di TEU, la differenza è dovuta al maggior numero di container vuoti movimentati. Il traffico Ro-Ro è calato del 5% in termini di numero di camion e dell'8% in termini di peso (esclusi camion con container, che rientrano nel traffico container). I treni movimentati nel I semestre sono stati 3.899, in calo del 25% rispetto al I semestre 2019, calo ascrivibile principalmente alla minore movimentazione della Ferriera.

Nel 2019 i passeggeri transitati per il Trieste Airport su voli commerciali sono stati 779.845, in aumento dell'1,3% rispetto al 2018, un risultato raggiunto anche grazie all'incremento dei voli: da 8.245 a 8.652. I passeggeri per volo sono scesi a 90,1 dai 93,3 del 2018. In seguito alle restrizioni sul traffico aereo in vigore in tutta Europa per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e ai decreti ministeriali che hanno imposto la chiusura dell'aeroporto al traffico passeggeri con effetto dal 14 marzo, il traffico per il Trieste Airport nel solo mese di marzo è calato dell'84,9% rispetto allo stesso

mezzo del 2019. Dopo la riapertura il primo giorno con un volo passeggeri è stato il 17 giugno, con 124 persone. Il numero di passeggeri è progressivamente aumentato, stabilizzandosi nella seconda metà di luglio sulle 500 persone al giorno. I dati più recenti, riferiti al mese di settembre, indicano che i passeggeri transitati per il Trieste Airport, esclusi i voli di aviazione generale, sono stati 20.871 contro i 75.857 del corrispondente mese del 2019, per complessivi 217 voli contro gli 801 dell'anno precedente.

Il volume dei traffici si è ridimensionato anche su strada. Dal monitoraggio dei flussi effettuato dalla Concessionaria Autovie Venete il punto di minimo sull'autostrada A4 è stato raggiunto nella settimana compresa fra il 30 marzo e il 5 aprile quando i transiti registrati sono stati 182.787 a fronte degli 847.515 del 2019 (-78,4%). La circolazione di mezzi pesanti è risalita a partire dal 20 aprile, il traffico di mezzi leggeri è invece ripartito con il 3 maggio, con una crescita progressiva per tutto il mese, proseguita a giugno con la fine delle restrizioni agli spostamenti tra regioni. Nel mese di agosto il calo del traffico di mezzi leggeri sull'autostrada A4 si è mantenuto su livelli prossimi al -15% della seconda metà di luglio, mentre i dati provvisori della prima metà di settembre indicano un calo più contenuto, inferiore al 10%. I mezzi pesanti hanno mostrato un andamento sostanzialmente stabile sia ad agosto che a settembre, con cali tra il 5 e il 10% rispetto al corrispondente periodo del 2019. Rispetto all'anno scorso si segnala una minore riduzione del traffico di camion nelle due settimane centrali di agosto (con un picco il 16 agosto del +22,6% del traffico di mezzi pesanti rispetto ad un anno prima).

Sulla rete stradale regionale in agosto il traffico ha registrato un calo nelle settimane centrali sia per quanto riguarda i mezzi leggeri che per i mezzi pesanti, pari approssimativamente al 15% rispetto alla media di gennaio per i primi e del 40% per i secondi. A settembre il traffico è aumentato, attestandosi a livelli approssimativamente del 10% inferiori a quelli di settembre 2019 sia per i mezzi leggeri che per quelli pesanti.

Il mercato del lavoro

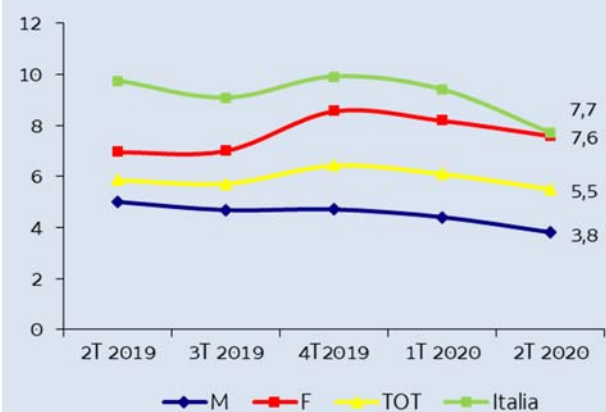
Nel 2019 le forze di lavoro in FVG erano, in media 544,8 mila di cui 511,5 mila occupati e 33,3 mila disoccupati. Gli inattivi tra i 15-64 anni erano 216 mila di cui oltre 22 mila giovani tra i 15-29 anni che non studiavano né lavoravano (Neet), un valore in calo rispetto all'anno precedente che porta l'incidenza dei giovani non occupati e non in formazione sul totale dei ragazzi di quell'età dal 14,5% del 2018 al 13,7%. Il saldo tra assunti e cessati è positivo per circa 6.200 unità. I nuovi contratti di lavoro invece, sono diminuiti nel 2019 del 5%, in linea con il dato italiano. Sono aumentati i nuovi contratti a tempo indeterminato (+12%), le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato (+39%) e le assunzioni stagionali (+19%).

Dai dati del primo semestre 2020 emergono evidenti le conseguenze della diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel mercato del lavoro, in particolare la riduzione della disoccupazione e l'aumento dell'inattività, oltre all'ampio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a sostegno del reddito dei lavoratori dipendenti. È da precisare che il lavoratore in cassa integrazione è statisticamente contato come occupato e che l'occupazione indipendente ricomprende anche i lavoratori che dichiarano la propria attività solo momentaneamente sospesa o comunque non interrotta da più di tre mesi.

L'occupazione. Il numero degli occupati si attesta nel II trimestre 2020 sulle 507 mila unità, 7 mila in meno del trimestre precedente e 12 mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2019 (-2,3%). A diminuire è stata soprattutto l'occupazione femminile, -3,5% rispetto al trimestre precedente e -3,6% rispetto ad un anno prima, mentre quella maschile ha segnato un leggero incremento rispetto al I trimestre, +0,3%, e una riduzione tendenziale del -1,2%. I settori più dinamici sono l'industria in senso stretto (128 mila lavoratori), con un +4,4% tendenziale, e il ramo "commercio, alberghi e ristoranti" (93 mila unità) con un +1,9%. Nelle costruzioni (38 mila lavoratori) l'occupazione è cresciuta rispetto ai trimestri precedenti ma il confronto con il II trimestre 2019 è ancora negativo, -5,6%. I servizi non connessi a commercio, alloggio e ristorazione (234 mila lavoratori) hanno risentito maggiormente della congiuntura negativa perdendo 12 mila occupati, circa il 5%, sia nel confronto congiunturale sia in quello tendenziale. Il tasso di occupazione 15-64 anni si è attestato nel II trimestre 2020 al 66,4% (57,5% la media italiana), è sceso per le donne al 57,6% ed è salito lievemente per gli uomini al 75,1%.

In merito ai flussi, secondo i dati Inps, nei mesi da marzo a giugno 2020 il numero di nuovi contratti di lavoro si è più che dimezzato (-54%) rispetto allo stesso periodo del 2019, con un picco del -82% ad aprile. Hanno rallentato in particolare le assunzioni a termine e di breve durata. Nel mese di aprile si sono quasi annullate (-98%) le assunzioni di lavoratori stagionali, mentre quelle a tempo indeterminato si sono ridotte del 68% rispetto ad un anno prima. A giugno, invece, i nuovi contratti hanno riguardato principalmente il lavoro stagionale, le relative assunzioni sono rimaste comunque al di sotto della quota del 2019 (-10%).

Tasso di disoccupazione trimestrale per genere (valori %). Anni 2019-2020



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

La disoccupazione. Il numero di persone in cerca di occupazione nel II trimestre 2020 è sceso in FVG a 29 mila unità, di cui 11 mila maschi e 18 mila femmine. Oltre la metà sono ex occupati (16 mila) e il 27,7% è costituito da ex-inattivi (8 mila). Il numero dei disoccupati è calato in modo deciso (-12,2%) su base congiunturale per entrambi i sessi, mentre su base tendenziale è cresciuto per la componente femminile (+6,7%) e si è fortemente ridotto per quella maschile (-26,4%). A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, alla condizione di disoccupazione è subentrata l'inattività: gli inattivi infatti sono incrementati fino a 220 mila unità (+9 mila nel II trimestre, quasi esclusivamente donne).

Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,5% (3,8% per i maschi e 7,6% per le femmine), in calo di quattro decimi di punto rispetto allo stesso trimestre del 2019, calo ascrivibile alla sola componente maschile. Il tasso di disoccupazione

diminuisce all'aumentare del titolo di studio: rimane poco al di sotto del 10% fino alla licenza media, scende al 5,8% per coloro che hanno un diploma per arrivare al 4,3% di coloro che hanno una laurea o un titolo post-laurea.

Nel 2019 il ricorso alla cassa integrazione è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente con consistenti diminuzioni nei rami edilizia e commercio. Meno positivo il ramo dell'industria, tra cui il settore principale è quello della meccanica (oltre 2,4 milioni di ore concesse, la metà del totale, +38% in un anno), seguito dalla metallurgia (700 mila ore, +163% sul 2018) e il legno (quasi 500 mila ore, -46% sul 2018). Le ore concesse sono quasi equamente distribuite tra le gestioni ordinaria e straordinaria. L'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo hanno determinato un considerevole aumento delle autorizzazioni alle integrazioni salariali. Da gennaio ad agosto sono state autorizzate 40,7 milioni di ore di CIG ordinaria (1,1 milioni di ore nello stesso periodo del 2019), di cui quasi 39 milioni con causale "emergenza sanitaria COVID-19", 18,7 milioni di ore nei fondi di solidarietà e 9,8 milioni di ore nella CIG in deroga quasi interamente per emergenza sanitaria (nel 2019 erano state autorizzate rispettivamente circa 17 mila e 3 mila ore), e 1,25 milioni di ore nella CIG straordinaria (il 26% in più rispetto allo stesso periodo del 2019).

Oltre 72 mila sono state le domande accolte di indennità "600 euro" in favore di alcune figure professionali: di queste, quasi 55 mila provengono da autonomi, poco meno di 8 mila da partite IVA e collaboratori, 5 mila da lavoratori agricoli, quasi 4 mila dagli stagionali del turismo e 559 dalla categoria dello spettacolo.

La società

Cittadini. Secondo il bilancio demografico dell'ISTAT, al 31.12.2019 i residenti in FVG erano 1.211.357, 589.215 maschi e 622.142 femmine, in diminuzione di 4.180 unità rispetto al 2018. Nel 2019 tutte le voci dei movimenti della popolazione hanno registrato un calo, con l'eccezione dei cancellati verso altri comuni e verso l'estero. I neonati iscritti nelle anagrafi del FVG nel 2019 sono stati 7.495, 334 in meno rispetto ai 7.829 del 2018; in diminuzione anche le morti, 14.318 nel 2019 contro 14.476 l'anno precedente. La dinamica naturale, come in tutte le regioni italiane ad eccezione del Trentino-Alto Adige, è negativa, stabile a -5,6 per mille il tasso di crescita naturale; il saldo naturale, differenza tra

nascite e morti, è pari a -6.823 persone (-6.647 nel 2018). L'immigrazione dall'estero si è ridotta di più di 1.000 unità (7.297 contro 8.379 nel 2018) e il saldo con le altre regioni italiane si è ridotto: gli iscritti da altri comuni italiani, al netto delle cancellazioni per altri comuni, sono state 2.381, nel 2018 erano 2.847. Nel complesso il saldo migratorio e per altri motivi rimane positivo, pari a 1.732 unità, ma si riduce di oltre la metà rispetto al valore registrato nel 2018, pari a 5.014. Al 31 dicembre 2019 sono 111.931 i cittadini stranieri iscritti in anagrafe; rispetto al 2018 sono aumentati di 1.738 unità (+1,6%) arrivando a costituire il 9,2% del totale della popolazione residente. Al 1° gennaio 2020 gli stranieri non comunitari regolarmente presenti in FVG sono 80.673; 6 su 10 hanno un permesso di soggiorno di lungo periodo. Gli ingressi di cittadini non comunitari nel corso del 2018 sono stati quasi 6 mila, circa la metà dei quali a seguito di ricongiungimenti famigliari e un terzo per motivi umanitari.

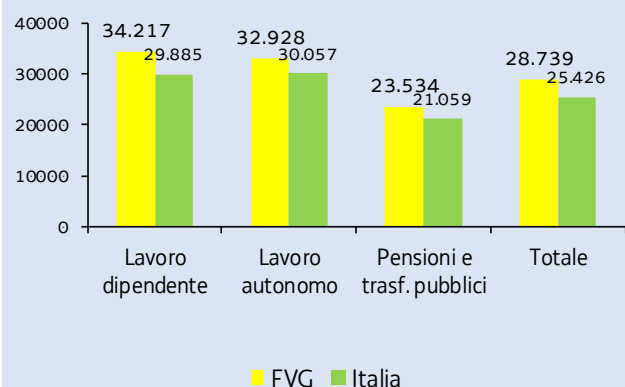
Lo scenario demografico del 2020 è segnato dagli effetti dell'epidemia di Covid-19 sulla mortalità, sulla speranza di vita e sulle prospettive di natalità. L'ISTAT, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, si è adoperato per diffondere tempestivamente i dati sui decessi, al fine di aiutare la comprensione dell'impatto del virus sulla mortalità della popolazione residente. Gli ultimi dati disponibili si riferiscono al mese di agosto, tuttavia solo i dati dei primi 5 mesi risultano consolidati. Considerando l'andamento dei decessi per il complesso delle cause, nel primo bimestre del 2020 rispetto al periodo 2015-2019 si riscontra una diminuzione della mortalità del 4,7% in FVG (-7,3% in Italia), mentre nei mesi di marzo e aprile c'è stata una forte crescita, seppur decisamente inferiore rispetto la media nazionale (+12,3% FVG, +47,2% Italia a marzo; +20,3% FVG, +39,2% Italia ad aprile). Nel mese di maggio i decessi totali in Italia sono risultati ancora lievemente superiori alla media dello stesso mese del periodo 2015-2019 (+2,1%), mentre in FVG sono risultati inferiori del 9,4%. Il calo tendenziale dei decessi è proseguito anche a giugno e luglio, mentre ad agosto si è registrato in regione un +0,4%. In sintesi si evidenzia come indicatore demografico particolarmente rilevante che complessivamente, da gennaio ad agosto 2020, i decessi in FVG (10.078) sono aumentati solo dello 0,4% rispetto alla media del periodo riferita al quinquennio precedente, mentre a livello nazionale l'eccesso di mortalità è stato pari all'8,6% (in Lombardia, la regione più colpita dall'epidemia, è pari al 38,0%).

Famiglie – La struttura. La maggioranza delle famiglie è formata da un solo nucleo⁶ (quasi 60%) di cui le coppie con figli rappresentano la parte più consistente (27,7%), seguono le coppie senza figli (22,1%) e le famiglie unigenitoriali (7,9%), in maggioranza composte da madri sole con figli (6,3%). Le famiglie composte da due o più nuclei rappresentano una percentuale piuttosto esigua (1,1%). Tra le coppie con figli, la metà corrispondente a circa 82 mila coppie ha 1 solo figlio, il 40% (65 mila) ha due figli e il 10% (circa 16 mila famiglie) ha tre figli o più. Circa il 70% delle coppie senza figli è costituito da famiglie in cui la donna ha più di 55 anni, le coppie in cui la donna ha tra i 35-54 anni rappresentano il 21% delle coppie senza figli (27 mila); le coppie giovani senza figli (15-34 anni della donna) sono 13 mila, il 10% delle coppie senza figli. Abita con almeno un genitore il 63,2% dei ragazzi tra i 18-34 anni; circa il 45% di essi risulta occupato. La permanenza in famiglia riguarda maggiormente i figli maschi.

Famiglie – Le condizioni economiche e i consumi. In base ai dati dell'indagine ISTAT "Reddito e condizioni di vita" (Eu-Silc), condotta nel 2018 si stima che le famiglie residenti in FVG abbiano percepito nel 2017 un reddito netto pari in media a 34.143 euro (31.393 euro il dato Italia) ovvero circa 2.845 euro al mese. Il reddito mediano annuale è pari a 28.739 euro, circa 2.400 euro al mese. Se al calcolo si aggiunge l'affitto figurativo delle case di proprietà per confrontare le condizioni economiche delle famiglie di proprietari e di inquilini si raggiunge un reddito medio disponibile pari a 39.307 euro (36.293 dato Italia), ma il 50% delle famiglie ha un reddito non superiore a 34.283 euro (reddito mediano inclusi i fitti figurativi). Il 46,8% delle famiglie ha come principale fonte di reddito il lavoro dipendente, il 12,8% il lavoro autonomo e il 39,2% i trasferimenti pubblici. Una quota residuale (1,2%) può contare su capitale e altri redditi.

⁶ISTAT distingue le famiglie in: senza nucleo, ovvero quelle i cui componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio –qui identificate come "persone sole"; famiglie con un solo nucleo, i cui componenti formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio; famiglie con due o più nuclei.

Reddito mediano annuale delle famiglie per fonte principale di reddito familiare (in euro). Anno 2017



Nota: redditi esclusi i fitti imputati.

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

Per la maggior parte delle famiglie, la dinamica dei redditi è legata alle entrate da lavoro e, più in generale, alle condizioni del mercato del lavoro. Sono oltre 340 mila le famiglie del FVG in cui risulta occupato almeno un componente, ovvero il 61% del totale; se si restringe il campo ai componenti potenzialmente in età lavorativa (15-64 anni) la quota sale all'86% del totale, corrispondente a 333 mila famiglie su 387 mila. Tra le famiglie con almeno un occupato prevalgono quelle in cui risulta occupato solo un componente (187 mila su 333 mila), ovvero il 56%; il restante 44% delle famiglie conta due o più occupati all'interno del nucleo. In 6 famiglie su 10 dove è presente un solo occupato il lavoratore risulta di genere maschile (118 mila famiglie su 187 mila).

L'81,7% delle famiglie dispone di una casa di proprietà, il 18,3% è in affitto. Il 10,6% delle famiglie del FVG

dichiarava nel 2018 di arrivare a fine mese con grande difficoltà. Nel 2019 l'incidenza di povertà relativa delle famiglie si è ulteriormente ridotta arrivando al 5,3% del totale (il 7,3% nel 2018), punto di minimo dalla crisi del 2008.

Al 6 ottobre 2020 più di 25 mila nuclei familiari del FVG hanno presentato una domanda di Reddito/Pensione di Cittadinanza⁷ all'Inps: 15.416 (il 61%) sono state accolte, 1.713 sono in lavorazione e 8.327 (il 33%) sono state respinte o cancellate. Da aprile 2019 ad oggi 2.490 nuclei sono decaduti dal diritto (per variazione della situazione reddituale e/o della composizione del nucleo o per rinuncia del beneficiario), i nuclei restanti sono costituiti per 10.800 da percettori di Reddito di Cittadinanza, con 21.476 persone coinvolte, e per 2.126 da percettori di Pensione di Cittadinanza, con 2.317 persone coinvolte. I nuclei le cui domande sono state accolte, al netto di quelli decaduti dal diritto (12.926), a inizio ottobre hanno registrato un incremento dell'11% rispetto a gennaio (11.677). L'importo medio mensile erogato fino ad oggi è pari a 404 euro in FVG; mediamente vengono erogati 446 euro (563 euro a livello nazionale) per il Reddito di Cittadinanza e 218 euro (246 euro la media italiana) per la Pensione di Cittadinanza. 6.456 nuclei del FVG hanno fatto domanda del Reddito di Emergenza⁸: a 2.825 di questi, con 5.992 persone coinvolte, è stato erogato il beneficio, a 3.564 (il 55%) è stato respinto. L'importo medio mensile erogato ammonta a 519 euro (558 euro la media nazionale).

Secondo le più recenti stime di Prometeia il reddito disponibile delle famiglie in termini reali fletterà in FVG dell'1,8% nell'anno in corso, un valore mitigato dal basso debito detenuto dalle famiglie e dai tassi di interesse molto contenuti. Nel corso del prossimo anno il recupero sarà dell'1,4%. L'effetto della pandemia sui consumi, però, sarà ben più pesante e stimato in un -11,5% per il 2020. La ripresa dei contagi e l'incertezza sulle prospettive future orientano ad un'estrema cautela la scelte di spesa delle famiglie, facendo crescere la propensione al risparmio. Propensione al risparmio che, secondo le stime contenute nel Documento di Economia e Finanza 2020 supererà nell'anno in corso, a livello nazionale, il 13% dall'8,2% del quarto trimestre 2019.

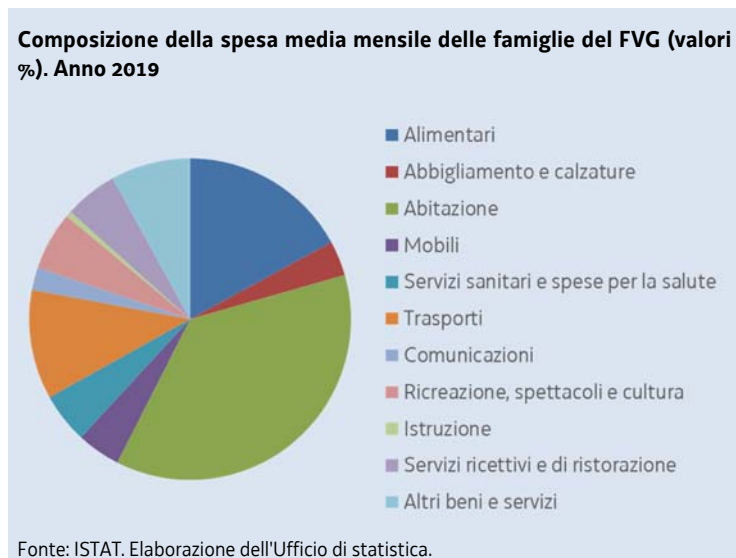
Per quanto riguarda l'indebitamento, alla fine del 2019 si è rafforzata la crescita dei finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici residenti in regione, che hanno segnato un +3,9% su base annua. A tale dinamica hanno contribuito sia i mutui immobiliari, che rappresentano i due terzi del debito delle famiglie, sia il credito al consumo, in crescita rispettivamente del 3,4% e del 9,0%. Nel corso del I trimestre del 2020 i prestiti hanno rallentato segnando un +2,9%,

⁷ Come stabilito dal D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019, i cittadini possono richiedere il Reddito di cittadinanza a partire dal 6 marzo 2019, obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. Il beneficio assume la denominazione di Pensione di cittadinanza se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni.

⁸ Il Reddito di Emergenza è una misura di sostegno economico istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le domande dovevano essere presentate all'Inps entro il 31 luglio 2020 ed è stato erogato per due mensilità a decorrere dal mese di presentazione della domanda.

risentendo degli effetti della pandemia che ha causato una contrazione sia del reddito (con effetti sul credito al consumo, +6,3%), sia delle compravendite immobiliari (con effetti sui mutui, +2,6%). Sulla dinamica dei mutui, ha invece avuto un effetto positivo la diminuzione dei rimborsi, per effetto del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto la sospensione per 18 mesi dei pagamenti rateali fra le misure straordinarie a sostegno delle famiglie danneggiate dall'emergenza⁹.

Sul fronte del risparmio, i depositi bancari nel corso del 2019 sono incrementati del 5,7%, le famiglie hanno proseguito a sostituire depositi a risparmio con conti correnti (+7,1%), che rappresentano oltre il 70% del totale, pur a fronte di una remunerazione media pressoché nulla. A marzo 2020 i depositi detenuti sono cresciuti del 6,3% su base annua.



Nel 2019 la spesa mediana mensile delle famiglie del FVG è stata pari a 2.276 euro (2.159 il valore Italia); 2.611 euro la spesa media in crescita del 2,9% rispetto al 2018 (a valori correnti). Oltre un terzo della spesa complessiva è assorbita da oneri relativi all'abitazione (36,4%), un valore leggermente superiore al dato nazionale, anche nella componente dei fitti figurativi. I costi dell'abitare rappresentano oltre il 40% del reddito disponibile per il 4,2% delle famiglie del FVG. Con le spese per i prodotti alimentari (16,8%) e i trasporti (10,8%) si raggiungono i due terzi dell'esborso mensile totale. Rispetto all'anno precedente le famiglie del FVG hanno speso di più per alimentari e bevande (+6,7%), ricreazione, spettacoli e cultura (+16,3%), servizi sanitari e salute (+5,6%), abitazione ed energia (+1,8%), trasporti (+1,6%).

Al contrario, è diminuita nel 2019 la spesa per abbigliamento e calzature (-10,8%), istruzione (-23,4%), comunicazioni (-2,5%), mobili, articoli e servizi per la casa (-1,8%).

Relativamente al possesso di beni durevoli, una quota crescente di famiglie si è dotata di impianti di climatizzazione o di condizionatori (dal 46,1% del 2017 al 50,1% del 2019), di accesso a Internet (78,7%) e di consolle per videogiochi (19,2%). Aumenta anche il possesso di automobili, l'84,4% delle famiglie ne ha almeno una. Tra gli elettrodomestici, i più diffusi sono la lavatrice (presente nel 97,9% delle case) e il televisore (95,9%, una famiglia su due ne ha più di uno a casa). Cala invece, la diffusione del telefono fisso: ormai il 45% delle famiglie possiede solo il cellulare.

I consumi variano in misura notevole tra tipologie di fonte di reddito del massimo percettore di reddito familiare: tra reddito da lavoro e reddito da pensione la differenza media è di 700 euro al mese a favore delle famiglie con massimo percettore con reddito da lavoro. La differenza è principalmente imputabile ai trasporti (+174 euro mensili), ai servizi ricettivi e di ristorazione (+143 euro) e all'abbigliamento e calzature (+89 euro). L'unica categoria di spesa in cui le famiglie con massimo percettore di reddito con reddito da pensione spendono di più è quella dei servizi sanitari e spese per la salute (141 euro mensili contro 120).

Il mercato dell'auto in FVG ha registrato nel 2019 una contrazione del 4,3% rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2020 il mercato ha mostrato un andamento ulteriormente negativo, complice l'effetto della pandemia sulle scelte di spesa delle famiglie. Da gennaio a settembre 2020 le nuove immatricolazioni di autovetture sono diminuite del 36% su base annua. I mesi di agosto e settembre sono stati in controtendenza rispetto ai corrispettivi mesi dell'anno 2019, con una crescita di immatricolazioni rispettivamente del 3,0% e del 13,6% tendenziale. I passaggi di proprietà da inizio anno hanno segnato una contrazione del 16,6%, tornando a crescere già dal mese di giugno.

⁹ Banca d'Italia, Economie regionali, L'economia del Friuli Venezia Giulia, giugno 2020.

Qualità di vita. Anche nel 2019 i cittadini del FVG si rivelano più soddisfatti dei connazionali in diversi ambiti della vita quotidiana. È aumentata infatti la quota di coloro che valutano positivamente la propria condizione economica (dal 59,4% al 62%) così come è migliorata la percezione delle proprie condizioni di salute (dall'80,2% al 80,6%); in particolare nell'ultimo anno si è registrato un aumento dell'attenzione nei confronti di una corretta alimentazione, tant'è che si mangia più frutta e verdura, meno grassi, si è ridotta l'abitudine del consumo di bevande alcoliche fuori pasto e vi è stata una diminuzione delle persone in eccesso di peso (da 45,2% a 43,7%). All'opposto, si registra, però, un aumento dei fumatori (dal 16,4% al 17,8%). Nel 2019 la speranza di vita alla nascita è passata da 80,8 a 81,3 anni per i maschi e da 85,4 a 85,8 anni per le femmine. Appaganti sono gli ambiti di vita relativi al tempo libero, per il quale il 68,9% dei cittadini si dichiara molto soddisfatto (dal 67,2% del 2018) e alle relazioni familiari (circa il 90% dei cittadini ne è molto soddisfatto).

Sono minori le difficoltà legate al raggiungimento dei principali servizi pubblici, per esempio dichiara non facilmente raggiungibili le farmacie il 14,8% dei cittadini del FVG ed il 16,4% della media nazionale; il pronto soccorso il 46,4% dei cittadini del FVG e il 52,5% della media nazionale. È inoltre migliore l'esperienza di fruizione del servizio. Il 65,4% degli utenti che si sono recati in anagrafe dichiarano che l'orario di apertura è molto o abbastanza comodo e il 44,9% ha atteso il proprio turno allo sportello per meno di dieci minuti (39,3% il dato medio nazionale). Anche chi si è recato nelle ASL del FVG giudica molto o abbastanza comodo l'orario di apertura (76,6% degli utenti contro il 65,5% della media nazionale).

Sempre nell'ambito dei servizi pubblici, rimane più elevata della media nazionale la soddisfazione anche per i servizi di mobilità: oltre i due terzi di coloro che utilizzano abitualmente diversi mezzi di trasporto forniscono un voto uguale o superiore a 8 su una scala da 1 a 10 (34,2% FVG, 19,5% Italia nel 2019).

2. Le politiche regionali

Il quadro delle entrate

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2021-2023 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata, con l'evidenza del FPV, delle somme reimputate e dell'avanzo vincolato applicato:

TITOLO	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato	517,06	256,56	84,25
Avanzo Vincolato applicato	11,35	0,00	0,00
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.552,20	5.447,90	5.447,90
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	134,23	109,81	88,25
di cui poste reimputate	1,93	0,02	0,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	25,84	25,83	25,80
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	153,30	120,35	110,93
di cui poste reimputate	3,75	0,27	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	602,11	325,76	321,58
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Accensione prestiti	104,78	200,13	151,23
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	150,05	150,05	150,05
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
TOTALI DI BILANCIO	7.250,91	6.636,38	6.379,98
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	517,06	256,56	84,25
di cui poste reimputate	5,67	0,29	0,00
TOTALI DI BILANCIO NETTI	6.728,18	6.379,53	6.295,72

Tabella 1

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie, perno del bilancio regionale, sono influenzate dalla crisi economica conseguente all'epidemia sanitaria. Il gettito tributario ha avuto una contrazione in parte a causa della suddetta situazione economica ed in parte conseguente alle proroghe e alle dilazioni disposte da precisi interventi statali.

I conseguenti effetti sul gettito tributario sono ben evidenziati nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020. Tale documento stima un calo del 4,7 per cento dei versamenti 2020 relativi alle imposte dirette e una ripresa del 5,3 per cento nel 2021. Per quanto riguarda le imposte indirette, viene stimato un calo del 11,5 per cento nel 2020 e una ripresa del 10,9 per cento nel 2021.

Un andamento analogo è prevedibile per il gettito tributario regionale.

Accanto agli interventi statali di proroga delle scadenze tributarie, anche la Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta prevedendo che l'imposta dovuta a titolo IRAP per il 2020 sia versata solamente in sede di saldo a giugno 2021 (salvo rinvii) sulla base dell'imponibile effettivamente realizzato nel periodo d'imposta 2020. È stato, quindi, eliminato l'obbligo del versamento del secondo acconto 2020 in scadenza a novembre 2020. L'effetto di tale intervento è stimato in 125 milioni di euro.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, le entrate tributarie 2021 vengono quindi stimate nella misura di 5.552,2 milioni di euro.

Tale stanziamento, analizzato al netto delle poste da restituire ai contribuenti nonché della quota di IRAP di cui sopra, ammonta a 5.424,2 milioni di euro che, rapportati ai corrispondenti stanziamenti iniziali 2020, denotano un calo di 30,7 milioni di euro, di cui 10 conseguenti al venir meno della posta straordinaria di 10 milioni relativa al conguaglio della compartecipazione al gettito delle ritenute IRPEF sulle pensioni per l'anno 2017.

Per consentire alle autonomie speciali di far fronte alla perdita di gettito per il 2021, come stimata nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF), in data 5 novembre è stato sottoscritto in Conferenza Stato – Regioni un accordo quadro tra il Governo e le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano da recepirsi nella legge di bilancio dello Stato per il 2021. Tale accordo stabilisce che anche per il 2021 lo Stato ristori le Regioni e le Province autonome delle minori entrate conseguenti all' emergenza Covid-19, a tal fine a favore della Regione viene stanziata una prima quota di risorse pari a 20,7 milioni di euro, in aderenza alle stime della NADEF, da scomputare dal contributo alla finanza pubblica.

Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle entrate disponibili, al netto delle restituzioni ai contribuenti per tributi propri e della quota IRAP relativa alla eliminazione del secondo acconto 2020, suddivise per imposta:

	2021	2022	2023
IRAP da amministrazioni pubbliche	243,00	243,00	243,00
IRAP da privati	290,50	290,50	290,50
Addizionale regionale all'Irpef	207,00	207,00	207,00
Compartecipazione Irpef	2.309,00	2.309,00	2.309,00
Compartecipazione Ires	330,00	330,00	330,00
Compartecipazione Iva	1.188,00	1.202,00	1.202,00
Compartecipazione imposta erariale energia elettrica	37,00	38,00	38,00
Compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	84,00	86,00	86,00
Compartecipazione imposta erariale su Benzina e gasolio	113,00	113,00	113,00
Compartecipazione ad imposte sostitutive	90,00	91,70	91,70
Compartecipazione all'imposta sulle assicurazioni	39,00	39,00	39,00
Compartecipazione alle ritenute sugli interessi e i redditi da capitale	199,00	199,00	199,00
Compartecipazione all'imposta sulle riserve matematiche	19,00	19,00	19,00
Compartecipazione all'imposta di registro	45,00	46,00	46,00
Compartecipazione all'imposta di bollo	79,00	80,00	80,00
Compartecipazione all'imposta ipotecaria	16,00	16,00	16,00
Compartecipazione all'imposta su successioni e donazioni	8,50	8,50	8,50
Compartecipazione all'imposte catastali	7,80	7,80	7,80
Ex IPT province e TEFA	36,00	36,00	36,00
Altre entrate tributarie	83,40	83,40	83,40
Totale	5.424,20	5.444,90	5.444,90

Tabella 2

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano, per l'esercizio 2021, su un importo di 134 milioni circa, mentre per i due esercizi successivi gli importi previsti sono di 110 e 88 milioni di euro.

Nel titolo secondo dell'entrata si annoverano sia le assegnazioni vincolate di parte corrente, assegnate dallo Stato o dall'Unione Europea in relazione a specifici programmi di intervento, che trasferimenti senza vincolo di destinazione.

Nel primo gruppo si segnalano le assegnazioni statali per le politiche sociali, per aiuti alla disabilità in caso di non autosufficienza, per la fornitura di libri di testo, per il potenziamento dei centri per l'impiego (oltre ad una serie di assegnazioni di importo minore).

Per quanto riguarda il secondo gruppo, invece, si segnala principalmente la posta prevista in relazione ai rapporti finanziari con le autonomie locali: a titolo di contributo alla finanza pubblica dovuto dai Comuni della Regione, in relazione all'accordo tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza pubblica, sono previsti stanziamenti per un importo di 69 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste in ciascun esercizio del triennio, per un importo di circa 25 milioni di euro.

Gli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguardano essenzialmente recuperi, rimborsi e proventi vari che si pongono in sostanziale continuità nel corso del triennio di programmazione; tra questi si segnalano, per la rilevanza degli importi, i diritti relativi alla motorizzazione per un importo annuale di 3,5 milioni e canoni relativi a beni demaniali ed acque pubbliche, per un importo complessivo annuale di circa 8 milioni.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di titolo 4, al netto delle reimputazioni derivanti da esercizi precedenti, sono previste rispettivamente in 153 milioni per l'anno 2021, circa 120 per l'anno 2022 e 111 per l'anno 2023.

In base all'accordo del 25 febbraio 2019 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza pubblica, è previsto un trasferimento da parte dello Stato per spese di investimento, ed in particolare per le spese di manutenzione straordinaria di strade, scuole, immobili ed opere di prevenzione idrauliche ed idrogeologiche da danni atmosferici; in base all'accordo sono iscritte nel triennio programmatico entrate per 80 milioni in ciascun esercizio del triennio.

Sono da segnalare anche previsioni di entrata relative ai trasferimenti vincolati di provenienza statale e da parte dell'Unione Europea. Vanno menzionati in questo contesto:

- trasferimenti da parte dell'Unione Europea relativi al programma Interreg V Italia-Slovenia per un importo di circa 17 milioni per il 2021 e 4 milioni per il 2022,
- somme relative alle assegnazioni statali vincolate all'edilizia sanitaria per l'ospedale di Pordenone, pari a 5 milioni per l'esercizio 2021 e 8 per l'esercizio 2022,
- somme relative all'assegnazione vincolata relativa all'intervento di riqualificazione del porto vecchio di Trieste, a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, per un importo di circa 10 milioni nel 2021, 8 nel 2022 e 14 nel 2023
- somme relative alle assegnazioni statali vincolate da destinare ai Comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale, per circa 13 milioni su ciascun anno del triennio,

oltre ad assegnazioni vincolate di importo minore.

L'iscrizione a bilancio delle entrate relative alle assegnazioni comunitarie e statali relative alla nuova programmazione comunitaria 2021-27 sarà disposta in corso d'anno dopo l'approvazione dei relativi piani operativi.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono previste in 602 milioni per l'anno 2021, mentre si attestano su un importo di circa 326 milioni per l'anno 2022 e di circa 321 milioni per il 2023. Gran parte delle riduzioni di attività finanziarie, essendo partite a breve termine, trova corrispondenza in una spesa per l'incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) di pari importo.

Di questi, una quota molto consistente (250 milioni) è prevista su tutto il triennio programmatico in ragione del meccanismo di contabilizzazione dei movimenti sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato, mentre un'altra quota di importo rilevante (50 milioni) è destinata alla rappresentazione contabile degli anticipi e dei recuperi operati dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate in sede di attribuzione del gettito spettante alla Regione per quanto riguarda le compartecipazioni a entrate tributarie.

Entrambe queste poste trovano puntuale compensazione in spese di pari importo, essendo partite destinate a chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento.

Sono previsti inoltre rientri di anticipazioni a favore di teatri, di scuole paritarie e di enti a tutela della minoranza slovena, in relazione ad importi spettanti agli stessi enti da parte dello Stato, per un importo complessivo di circa 20 milioni: anche tali anticipazioni trovano puntuale corrispondenza negli stanziamenti della parte spesa.

Sul solo esercizio 2021 sono invece previste entrate, dell'importo di 270 milioni di euro, compensata da una spesa di pari importo, deputate a rappresentare contabilmente la permuta di azioni tra Regione e Friulia S.p.A. relative al riassetto di Autovie Venete S.p.A..

Sono infine previsti rientri di somme anticipate negli esercizi precedenti, per circa 12 milioni sul 2021, 10 milioni sul 2022 e 5 milioni sul 2023.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Gli stanziamenti sul titolo sesto dell'entrata, dell'importo di 105 milioni per il 2021, 200 per il 2022 e di circa 151 milioni per il 2023, sono da mettere in relazione all'autorizzazione disposta con l'articolo 1, comma 3, della L.R. 29/2018 (Legge di stabilità 2019), come rimodulati dalle successive norme di variazione al bilancio e dalla manovra in esame, e all'autorizzazione al ricorso al mercato disposta con legge di stabilità 2021 per il triennio nel 2021-2023 per un importo complessivo di 300 mln, 26,6 nel 2021, 123,9 nel 2022 e 149,5 nel 2023. La realizzazione degli interventi è prevista nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 3, comma 18 della legge 350/2003, ai sensi del quale le risorse attinte sul mercato finanziario possono offrire copertura solo alle tipologie di spese di investimento ivi elencate. Per il dettaglio degli investimenti finanziati si rimanda al paragrafo d) della Nota integrativa allegata al Bilancio di previsione.

Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2021 - 2023, comprensive dei fondi regionali e dei fondi vincolati, ammontano a:

- 7.250,91 milioni di euro nel 2021
- 6.636,38 milioni di euro nel 2022
- 6.379,98 milioni di euro nel 2023

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, che forniscono copertura anche agli impegni già assunti; nonché specifica evidenza delle quote parti ascrivibili ai Fondi Pluriennali Vincolati e alle attività di reimputazione di spesa.

Al netto di queste componenti, che trovano copertura finanziaria con i Fondi Pluriennali Vincolati di entrata, la tabella riporta i "totali netti" per titolo di spesa e di bilancio.

TITOLI	2021	2022	2023
1 - Spese correnti	5.061,19	5.023,77	5.005,57
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	30,32	18,10	5,30
<i>di cui poste reimputate</i>	19,65	12,24	12,81
Totali netti del titolo 1	5.011,21	4.993,42	4.987,47
2 - Spese in conto capitale	1.389,65	1.099,33	852,11
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	226,24	66,15	14,84
<i>di cui poste reimputate</i>	246,51	160,35	51,31
Totali netti del titolo 2	916,90	872,82	785,95
3 - Spese per incremento attività finanziarie	594,00	328,70	329,70
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 3	594,00	328,70	329,70
4 - Rimborso prestiti	56,02	34,54	42,56
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 4	56,02	34,54	42,56
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	150,05	150,05	150,05
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 7	150,05	150,05	150,05
TOTALI DI BILANCIO	7.250,91	6.636,38	6.379,98
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	256,56	84,25	20,14
<i>di cui poste reimputate</i>	266,17	172,60	64,12
TOTALI NETTI DI BILANCIO	6.728,18	6.379,53	6.295,72

Tabella 3

Il quadro della spesa per "Missione"

Il triennio programmatorio 2021-2023 si dispiega in un contesto pandemico da Covid-19 che sta colpendo duramente anche la nostra Regione dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale, rendendo ancora più stringenti i vincoli sulla spesa dettati non solo dalla compatibilità con il livello delle entrate previste o da valutazioni di sostenibilità economica, ma anche da fattori esogeni che incidono in termini di risorse regionali disponibili (manovre statali con effetti in termini di accantonamenti a valere sulle compartecipazioni ai tributi erariali).

L'allocazione delle risorse disponibili non può prescindere dalla necessità di garantire copertura alle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti a gravare sugli esercizi del triennio programmatico, di conseguenza, grazie all'effetto combinato di misure di razionalizzazione e di revisione della spesa nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione dei bilanci, è stato possibile destinare adeguate risorse per l'espletamento delle funzioni ed il perseguimento degli obiettivi strategici regionali, classificati secondo il d.lgs 118/2011 nelle seguenti "Missioni":

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	1.371,62	1.391,05	1.395,09
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,02	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,19	0,01	0,00
Totali netti di Missione	1.371,41	1.391,04	1.395,09

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono principalmente destinate alla gestione contabile delle entrate e dei servizi fiscali (contributi alla finanzia pubblica derivanti dalle manovre statali, compensazioni e rimborsi di tributi erariali, recuperi nella gestione contabile delle partecipazioni), ma anche per il funzionamento degli organi istituzionali, il funzionamento dell'ente regionale, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, le retribuzioni delle risorse umane.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	10,24	8,74	8,60
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	10,24	8,74	8,60

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate per il programma regionale in materia di sicurezza (interventi realizzati dagli Enti Locali), nonché per la formazione e l'aggiornamento della polizia locale.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	149,89	115,80	97,28
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	8,45	7,05	6,86
<i>di cui poste reimputate</i>	2,75	1,39	0,19
Totali netti di Missione	138,69	107,35	90,22

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai vari ordini di istruzione, dalla prescolastica all'universitaria, ivi inclusi i servizi ausiliari all'istruzione a sostegno del diritto allo studio (contributi alle famiglie per l'acquisto di testi scolastici, liri in comodato, interventi per la scuola digitale, edilizia case studenti), il sostegno per l'insegnamento della lingua friulana, interventi di edilizia scolastica.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	108,09	92,89	96,89
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,11	0,08	0,05
<i>di cui poste reimputate</i>	2,27	0,03	0,03
Totali netti di Missione	105,71	92,78	96,81

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere culturale (musei, biblioteche, teatri, minoranze linguistiche, corregionali all'estero, opere ed abitazioni di culto) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività culturali "Art Bonus"; nonché alla valorizzazione dei beni di interesse storico (conservazione e restauro di immobili, archeologia industriale e architettura fortificata), anche attraverso l'attività dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del FVG.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	33,26	28,54	25,52
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	2,36	1,96	1,96
<i>di cui poste reimputate</i>	0,66	0,40	0,00
Totali netti di Missione	30,24	26,18	23,57

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere sportivo e tempo libero (manifestazioni sportive agonistiche ed amatoriali, eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale, manutenzioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio edilizio sportivo), nonché per le politiche giovanili (sostegno di progetti finalizzati a promuovere la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale; contributi per il recupero, la sistemazione e l'adeguamento dei ricreatori, degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile, nonché per l'acquisto ed il recupero di edifici da adibire a tali scopi).

Missione 7: Turismo

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	75,13	85,67	91,09
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,14	0,14	0,14
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	74,99	85,53	90,94

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo e valorizzazione del turismo, anche attraverso l'attività e gli investimenti di Promoturismo FVG (messa in sicurezza degli impianti presenti, realizzazione di nuovi impianti nei poli sciistici; acquisto, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili, impianti e attrezzature per finalità turistiche).

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	107,16	102,74	96,72
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3,71	2,22	2,19
<i>di cui poste reimputate</i>	5,82	1,48	0,04
Totali netti di Missione	97,63	99,04	94,50

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica e privata, piani di edilizia economico-popolare, interventi urbani e di assetto del territorio.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	126,52	109,28	111,64
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	10,81	6,66	1,10
<i>di cui poste reimputate</i>	8,47	4,15	5,56
Totali netti di Missione	107,23	98,47	104,99

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di difesa del suolo, incluse le retribuzioni del personale forestale; tutela, valorizzazione e recupero ambientale, incluse le spese di funzionamento e le attività istituzionali dell'ARPA; servizio idrico integrato; aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; sviluppo sostenibile del territorio montano; qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	805,64	420,49	336,70
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	119,57	28,13	1,14
<i>di cui poste reimputate</i>	117,27	91,43	26,99
Totali netti di Missione	568,81	300,93	308,57

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai servizi di trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale (tra cui agevolazioni per gli studenti e contributi agli EELL per acquisto scuolabus), sviluppo della portualità e della logistica, trasporto aeroportuale, servizi di viabilità e investimenti in infrastrutture stradali, anche per il tramite della società FVG strade spa; va segnalata la posta straordinaria già illustrata precedentemente di 270 mil € di regolazioni contabili sulle partecipazioni azionarie, compensate da pari entrate nel titolo 5.

Missione 11: Soccorso civile

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	89,28	65,59	44,71
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	46,31	25,43	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	25,40	20,88	25,43
Totali netti di Missione	17,56	19,28	19,28

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al sistema di Protezione Civile, interventi a seguito di calamità naturali, centrale unica emergenze (nue 112).

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	295,46	260,78	242,04
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,79	0,00	0,00
Totali netti di Missione	294,66	260,78	242,04

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi per asili nido, con particolare attenzione alle rette a carico delle famiglie, infanzia e minori; sostegno ai portatori di disabilità, servizio di telesoccorso ed assistenza anziani; interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (misure di sostegno agli acquisti per le famiglie in difficoltà, antiviolenza, immigrazione e minori stranieri non accompagnati); interventi per la famiglia ed il diritto alla casa (assegni a sostegno della natalità, fondo sociale edilizia, sostegno locazioni, politiche abitative); rete dei servizi sociosanitari e sociali (Fondo autonomia possibile; Fondo sociale); sostegno alle attività di volontariato.

Missione 13: Tutela della salute

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	2.739,27	2.666,07	2.609,10
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	53,71	3,94	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	89,64	49,77	3,94
Totali netti di Missione	2.595,92	2.612,36	2.605,16

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente al finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, ai servizi informatici e di telecomunicazione in ambito sanitario, agli investimenti in ambito sanitario, nonché alla prosecuzione del piano straordinario degli investimenti in edilizia sanitaria relativo ai grandi ospedali.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	117,54	118,64	112,47
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1,78	1,64	1,42
<i>di cui poste reimputate</i>	2,56	0,13	0,22
Totali netti di Missione	113,20	116,87	110,83

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai settori dell'industria, artigianato, commercio e reti distributive; sostegno alla ricerca, l'innovazione e sviluppo delle infrastrutture immateriali. In particolare quota parte delle risorse stanziare sono destinate al sostegno ai privati all'acquisto di carburanti (35 mil €).

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	68,71	65,66	61,91
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	8,30	6,79	5,28
<i>di cui poste reimputate</i>	4,90	1,51	1,51
Totali netti di Missione	55,51	57,36	55,12

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla formazione professionale e per il sostegno all'occupazione (contratti di solidarietà difensivi, attività socialmente utili, politiche attive del lavoro).

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	75,66	63,09	52,21
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,60	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,81	0,72	0,00
Totali netti di Missione	74,25	62,38	52,21

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche per il tramite dell'Ersa; investimenti in opere per la trasformazione degli impianti irrigui o per bonifiche; finanziamento del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo, nonché a favore del settore caccia e pesca.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	3,69	5,33	2,73
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	3,69	5,33	2,73

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate agli Enti Locali, alle PMI e privati per interventi di risparmio energetico.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	561,95	603,35	597,03
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,93	0,00	0,00
Totali netti di Missione	561,02	603,35	597,03

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente ai trasferimenti a favore degli Enti Locali e degli Enti di Decentramento Regionali.

Missione 19: Relazioni internazionali

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	25,51	9,78	3,96
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,71	0,21	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	3,68	0,68	0,21
Totali netti di Missione	21,12	8,89	3,75

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo di relazioni e cooperazione di carattere internazionale, oltre a specifici progetti transfrontalieri.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	263,38	225,56	185,46
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	263,38	225,56	185,46

In questa missione sono allocate le risorse dei fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste, fondi per crediti di dubbia esigibilità, fondo contenziosi, fondo garanzie, fondi per la programmazione comunitaria e progetti aggiuntivi (PAR) e fondi speciali per nuovi interventi legislativi.

Missione 50: Debito pubblico

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	72,86	47,28	58,77
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	72,86	47,28	58,77

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al rimborso delle quote capitale ed interessi su mutui e prestiti, contratti o autorizzati con leggi regionali.

Missione 99: Servizi per conto terzi

	2021	2022	2023
Totali Missione in Bilancio	150,05	150,05	150,05
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	150,05	150,05	150,05

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla contabilizzazione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.

Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2021

Si ritiene utile introdurre in questa sede, ai fini di una valutazione delle risorse manovrabili, una disamina di tutti gli aspetti che contribuiscono a conferire alle risorse stanziare un carattere di "non-manovrabilità": vi sono infatti nel bilancio una serie di poste, di importo anche consistente, la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte).

I principali aggregati che costituiscono risorse non manovrabili sono i seguenti:

- 1) **Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) e le somme reimputate.** Nell'entrata del bilancio di previsione, per ciascun anno del triennio, è iscritto il FPV di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate e a quelle rinviate negli esercizi successivi, a loro volta rappresentate nel FPV iscritto in parte spesa. Su ciascun esercizio del bilancio è pertanto applicata una somma di pari importo in entrata ed in spesa, che è relativa a scelte di programmazione effettuate e ad obbligazioni assunte in esercizi precedenti, e che pertanto non presenta nessun margine di manovrabilità. Tale quota, per l'esercizio 2021, è di circa **523** milioni di euro.

- 2) **Le partite di giro:** come è noto, per quanto riguarda tali poste le entrate e le spese trovano automatica corrispondenza, dal momento che costituiscono operazioni che vengono registrate nel bilancio regionale “per conto di terzi”, in assenza di discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011). Nel bilancio di previsione 2021 tali poste assommano a circa **150 milioni di euro**.
- 3) **Gli accantonamenti a fronte del contributo dovuto dalla Regione a titolo di concorso alle manovre di finanza pubblica:** tali quote, contabilizzate nella parte operativa del bilancio (nel titolo primo della spesa), costituiscono risorse vincolate; nel 2021 il valore di tali poste è di **695 milioni di euro**.
- 4) **Le partite che presentano una necessaria corrispondenza tra l’entrata e la spesa:** si tratta, ad esempio, di concessioni di credito ad altri soggetti, dove lo stanziamento di spesa relativo alla concessione di credito è compensato dalla previsione in entrata di una posta di pari importo per le restituzioni, oppure della contabilizzazione di partite finanziarie a pareggio, quali gli anticipi e i recuperi operati dalla Struttura di gestione dell’Agenzia delle Entrate in relazione alle compartecipazioni di tributi erariali, oppure ancora della rappresentazione dei movimenti contabili sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Si tratta di poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell’entrata (c.d. “partite finanziarie”). Lo stanziamento per partite di spesa che compensano in entrata è pari a circa **741 milioni di euro**.
- 5) **Assegnazioni vincolate** statali, comunitarie e relativi cofinanziamenti, incluse le quote di cofinanziamento carico del bilancio regionale: si tratta, come è noto, di poste che risultano vincolate nella destinazione della spesa. Per l’esercizio 2021 tali poste assommano a circa **178 milioni di euro**.
- 6) **Autorizzazioni pregresse su limiti di impegno.** Si tratta delle somme autorizzate con la disciplina contabile previgente, che costituisce rigidità del bilancio per un importo di circa **162 milioni**.
- 7) **Servizio del debito:** le quote stanziare per ottemperare al pagamento sia della quota capitale che della quota interessi dei contratti di mutuo e delle obbligazioni ancora da rimborsare, direttamente intestati all’Amministrazione regionale o alle Province alle quali l’Amministrazione è subentrata, e per garantire l’effettività delle autorizzazioni ad indebitamento autorizzate con precedenti leggi regionali ma non ancora contrattualizzate con istituti di credito e autorizzate con la manovra in esame, ammontano nell’esercizio 2021 a **76 milioni di euro**.
- 8) **Fondi di riserva:** il totale di questo aggregato comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per i crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per i futuri incrementi contrattuali del personale ecc., nonché gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l’effettività dei programmi comunitari, e per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione, e ammonta nel 2021 a circa **86 milioni di euro**.

Se al totale del bilancio di previsione 2021 (circa 7.251 milioni di euro) andiamo a detrarre gli importi relativi agli 8 aggregati così individuati, otteniamo un saldo di circa **4.640 milioni di euro**, che rappresenta l’aggregato delle risorse teoricamente manovrabili. Con tale saldo, che è composto da risorse regionali (4.535 milioni) e reperite con ricorso al mercato finanziario (circa 105 milioni), va assicurata prioritariamente copertura alla spesa corrente sanitaria, al trasporto pubblico locale, alle assegnazioni a favore degli Enti locali ubicati sul territorio della Regione, nonché alle spese di funzionamento dell’Amministrazione regionale e alle somme di cui si è già disposto l’utilizzo con atti di prenotazione o di impegno assunti alla data di presentazione del bilancio.

SPESE 2021 - 2023

(stanziamenti in milioni di euro)

MISSIONE	2021	2022	2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.371,41	1.391,04	1.395,09
3 - Ordine pubblico e sicurezza	10,24	8,74	8,60
4 - Istruzione e diritto allo studio	138,69	107,35	90,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	105,71	92,78	96,81
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30,24	26,18	23,57
7 - Turismo	74,99	85,53	90,94
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97,63	99,04	94,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	107,23	98,47	104,99
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	568,81	300,93	308,57
11 - Soccorso civile	17,56	19,28	19,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	294,66	260,78	242,04
13 - Tutela della salute	2.595,92	2.612,36	2.605,16
14 - Sviluppo economico e competitività	113,20	116,87	110,83
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	55,51	57,36	55,12
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	74,25	62,38	52,21
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3,69	5,33	2,73
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	561,02	603,35	597,03
19 - Relazioni internazionali	21,12	8,89	3,75
20 - Fondi e accantonamenti	263,38	225,56	185,46
50 - Debito pubblico	72,86	47,28	58,77
99 - Servizi per conto terzi	150,05	150,05	150,05
Totali di bilancio netti	6.728,18	6.379,53	6.295,72

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea strategica 8: Semplificazione, fiscalità e autonomia

Programmi

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali
- 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Strutture organizzative interessate

- Direzione generale
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
- Segretariato generale
- Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
- Direzione centrale finanze
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Ufficio di gabinetto
- Avvocatura della regione

Politiche da adottare:

Direzione generale

Nell'anno 2021 **l'attività di programmazione e di performance** si focalizzerà sulla definizione di obiettivi di impatto, per i dirigenti e i dipendenti della Regione, nell'ottica della misurazione dell'effettivo valore pubblico di interventi e servizi promossi. In collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione, l'attività punterà a valutare non solo output e outcome ma anche l'efficacia sociale e l'impatto economico e finanziario degli obiettivi grazie ai report di informazione statistica che utilizzeranno anche i big data. La performance e la valutazione della Regione verranno programmate e monitorate grazie a un nuovo software di gestione che renderà digitale l'intero processo.

La Regione continuerà a svolgere **rilevazioni di citizen satisfaction** sia con finalità di controllo strategico che di valutazione della qualità dei servizi. Verranno effettuate indagini campionarie tra cittadini, imprese, utenti dei servizi regionali con lo scopo di conoscere lo "stato di salute", i bisogni e le difficoltà sociali e imprenditoriali, in particolare in relazione alla pandemia da Covid-19, nonché il rapporto nei confronti dell'Amministrazione Regionale. L'obiettivo è di disporre di analisi flessibili e rapide per ottenere informazioni sulle dinamiche in atto, le traiettorie future, i sentimenti dominanti, soddisfazione e aspettative, per supportare le diverse scelte strategiche.

Impegno continuo della Regione è diretto a programmare e monitorare **le misure di prevenzione e protezione da attuare nella gestione dell'emergenza da Covid-19** nei confronti dei lavoratori della Regione, degli Amministratori

regionali, del personale di aziende o enti e dell'utenza esterna che accede nei luoghi di lavoro della Regione. Protocolli di sicurezza, anche per attività o contesti specifici, servizi di consulenza e di formazione e operazioni di audit sull'applicazione delle misure previste, saranno principale obiettivo per la gestione della pandemia, secondo la normativa di riferimento e il Piano dei compiti e delle responsabilità dell'Amministrazione Regionale.

Il Direttore generale della Regione è individuato come Autorità per le attività relative ai **procedimenti sanzionatori amministrativi** irrogati dagli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nelle ordinanze del Presidente della Regione nel corso dell'emergenza sanitaria. Tra queste attività rientrano le procedure di esame degli accertamenti, l'esame degli scritti difensivi, l'audizione dei trasgressori, l'emissione di ordinanze di archiviazione, l'emissione di ordinanze-ingiunzione e l'irrogazione di sanzioni amministrative accessorie.

L'attività di definizione dei processi organizzativi compresi nella classe dei procedimenti contributivi (ASS) potrà avere uno sviluppo nel **Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza** (PTPCT) 2021-2023 con l'individuazione di misure specifiche assegnate ai dirigenti. Tali misure potranno comportare la revisione dei processi organizzativi gestiti dal dirigente secondo ottiche di efficienza e resilienza. Tra gli interventi possibili rientrano la semplificazione, snellimento o velocizzazione delle procedure, la loro informatizzazione, la reingegnerizzazione dei processi per consentirne la gestione in modalità agile (smart work), il monitoraggio delle attività lavorative sulle fasi dei processi. Il PTPCT sarà integrato con il Piano della prestazione e con il prossimo POLA - Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato **"Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche"** previsto e disciplinato dalla L.R. 9/2011 e a scorrimento annuale: attualmente è in fase di definizione il programma triennale 2021-2023 che prevederà interventi quali la ridefinizione dell'attività dell'Amministrazione Regionale in ottica di Smart working; l'attivazione di nuove tecniche di interazione in tempo reale tra cittadino/impresa e pubblica amministrazione; la diffusione dei pagamenti telematici sulla piattaforma PagoPA; l'integrazione con l'APP io; il completamento della migrazione su ANPR. Per quanto attiene alla gestione e manutenzione delle infrastrutture per telecomunicazioni, che costituiscono la Rete Pubblica Regionale, le attività continuano ad essere garantite dalla società "in house providing" INSIEL S.p.A.

Inoltre il Servizio centrale unica di committenza e provveditorato, come Centrale unica di committenza (CUC), sarà impegnato, anche nel corso del 2021, nell'attività di supporto allo sviluppo della **piattaforma e-AppaltiFVG**, per garantire al processo del public procurement la gestione ed il controllo in modalità "end to end", dato l'obbligo della digitalizzazione delle procedure di gara e dei relativi contratti. Nel 2021 troverà avvio il nuovo modulo "gestione contratti" che permetterà la gestione dell'esecuzione contrattuale dei "contratti quadro"; compito della CUC sarà curare l'approvvigionamento per gli uffici della Regione dei beni e dei servizi che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati periodicamente o che comunque presentano carattere di strumentalità.

In tale contesto si provvederà, in particolare:

- ad assicurare l'approvvigionamento nei settori delle forniture, compreso l'equipaggiamento e le uniformi del personale, nonché dei servizi trasversali non di specifica competenza di altre Direzioni;
- a dare supporto alle strutture dell'Amministrazione Regionale nella definizione di contratti assicurativi di loro specifica competenza;
- ad assicurare l'approvvigionamento dei beni mobili nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale;
- a provvedere all'acquisto di pubblicazioni, riviste, materiali ed oggetti d'ufficio e di consumo necessari per il funzionamento dell'Amministrazione Regionale;
- ad assicurare la copertura assicurativa relativamente:
 - o ai beni mobili ed immobili di proprietà ed utilizzo all'Amministrazione Regionale;
 - o ai mezzi di circolazione su strada nonché agli aeromobili a pilotaggio remoto;

- al personale in relazione a specifiche professionalità e mansioni nonché per quanto attiene la responsabilità civile verso terzi dell'Amministrazione Regionale;
- agli assessori regionali con riferimento alla polizza di assicurazione prevista all'articolo 7, comma 5, della L.R. 13/2003.

La Centrale unica di committenza-**Soggetto aggregatore regionale** (CUC-SA) provvederà a predisporre la programmazione servizi e forniture ai sensi del Codice dei Contratti raccogliendo i fabbisogni degli uffici dell'amministrazione regionale e degli enti locali relativi a beni e servizi. L'aggregazione di tutti questi dati costituirà il presupposto per la programmazione dell'attività al servizio del sistema integrato Regione-autonomie locali. Inoltre, la CUC consoliderà il sistema di interlocuzione tra Amministrazione Regionale, enti regionali, enti locali, Soggetti convenzionati ex art. 43, co. 1bis, L.R. 26/2014 e Sistema Sanitario regionale per ciò che riguarda non solo la gestione delle procedure di gara, ma anche di tutti gli adempimenti precedenti (raccolta fabbisogni, programmazione, consulenza, ecc.) e successivi (gestione dei contratti quadro ed esecuzione dei contratti quadro). Si prevede, in particolare, un significativo aumento delle gare in favore delle Aziende Sanitarie Provinciali – Servizi alla Persona (ASP).

Nel 2020 sono state pianificate le attività propedeutiche per l'introduzione del **Protocollo unico – Gestione documentale unica** dell'Amministrazione Regionale che sarà sviluppato ed attuato nel 2021. La centralizzazione del protocollo consentirà di garantire, tramite la creazione di un titolario unico e una gestione uniforme degli archivi, la condivisione di best practice, la reingegnerizzazione dei processi di formazione, la gestione e conservazione dei documenti. Ciò comporterà la riduzione e l'impiego efficiente del personale preposto, la riduzione dei costi di archiviazione, la valorizzazione degli investimenti per software e infrastrutture fisiche e immateriali abilitanti dell'architettura del SIIR FVG, l'agevolazione della produzione, dell'accesso e della consultazione dei documenti.

È stata avviata inoltre la **rotazione delle vetture di rappresentanza** da alimentazione diesel a ibride, che mirano al risparmio energetico e ad un minor impatto ambientale. L'intervento procederà con la progressiva sostituzione del proprio parco vetture tramite l'introduzione anche di mezzi ad alimentazione elettrica; sono già stati pianificati i punti di installazione degli impianti di ricarica elettrica ad uso delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio e si proseguirà al loro posizionamento.

Per quanto attiene alla **gestione del patrimonio immobiliare** di proprietà della Regione, nel corso del 2021 proseguiranno le attività di adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione incendi, bonifica dell'amianto e adeguamento sismico degli edifici. In particolare, sono previsti l'avvio o la progettazione dei lavori relativi agli immobili di via Udine, 9 a Trieste, dell'ex sala consiliare di Largo San Giorgio, 12 a Pordenone e dell'immobile di piazza Duca degli Abruzzi, 3 a Trieste (Casa del Cinema), della sede regionale di via Cantù, 10 a Trieste, oltre all'avvio di gare per lavori di miglioramento sismico su alcuni immobili strategici e rilevanti ai fini antisismici. Proseguiranno inoltre la verifica degli elementi non strutturali delle principali sedi e la mappatura del patrimonio immobiliare con riferimento alla protezione dei rischi connessi all'esposizione all'amianto, e per le analisi di laboratorio, l'adozione del programma di controllo, la manutenzione e la bonifica. Verranno garantite l'efficienza e la funzionalità degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, idrici, elettrici e speciali a servizio degli immobili attraverso la gestione di contratti di "global service". Sono previsti i lavori di sostituzione di alcune centrali termiche degli immobili della Regione con nuove caldaie a condensazione e l'effettuazione di studi e diagnosi energetiche finalizzate all'individuazione di ulteriori interventi di risparmio energetico.

Atteso che nel 2020 è stato approvato un Piano per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale, al fine di dare una risposta tempestiva alle richieste dei cittadini e ampliare le possibilità di utilizzo dei beni regionali per finalità di pubblico interesse e per attività imprenditoriali, nel corso del 2021 si proseguirà con l'attività di valorizzazione dei beni oggetto di ricognizione e si darà attuazione all'accordo tra Regione e Comune di Pordenone per la valorizzazione del patrimonio comunale e regionale nell'ottica di un organico e coordinato sviluppo territoriale.

Segretariato generale

Nelle aree del territorio regionale soggette al sistema **tavolare** di pubblicità immobiliare gli atti dispositivi di diritti reali, che si concretano nei ricorsi tavolari, per assumere efficacia costitutiva devono essere iscritti nel libro fondiario, sulla

base delle norme che disciplinano il procedimento in affari tavolari. Assicurando certezza all'assetto dei diritti reali, l'attività concorre a favorire la circolazione dei beni sul mercato.

I beni iscritti nelle partite tavolari sono materialmente escorporati, in toto o in parte, dal libro maestro cartaceo, ed incorporati nelle neocostituite partite tavolari web, in esecuzione dei decreti emessi ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2010.

La formazione progressiva di un **libro maestro completamente informatizzato**, con valore di pubblica fede, consentirà di visualizzare direttamente on line l'assetto aggiornato dei diritti reali (senza la necessità di consultare fisicamente i pubblici registri presso gli uffici), accelerando pertanto le operazioni immobiliari conseguenti.

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Nel 2021 l'Amministrazione Regionale fornirà il consueto supporto tecnico-operativo agli enti locali e sosterrà gli oneri relativi allo svolgimento delle **elezioni** per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale di 37 Comuni, tra i quali quattro, e segnatamente Cordenons, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Trieste, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Inoltre, in vista delle prossime elezioni regionali del 2023, l'Amministrazione valuterà mediante uno studio analitico e comparativo la possibilità di **semplificare** alcune fasi procedurali, al fine di presentare una proposta di revisione della L.R. 28/2007 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale".

Nell'anno 2021 verranno messe a regime le nuove modalità flessibili di lavoro, come il Telelavoro domiciliare e il Telecentro, già sperimentate dal 2018 mediante adesione al progetto nazionale (VeLA), e il lavoro agile avviato a marzo 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria e dare continuità all'azione amministrativa durante il periodo pandemico. Gli istituti menzionati, a seguito dell'esperienza positiva maturata dall'applicazione degli stessi nell'Amministrazione Regionale, verranno definiti e disciplinati all'interno del **POLA, Piano Organizzativo del Lavoro Agile** introdotto dal decreto "Rilancio", che verrà adottato entro il 31 gennaio 2021, sentite le organizzazioni sindacali e inserito all'interno del piano della performance. Il POLA permetterà all'Amministrazione di migliorare la propria organizzazione in un'ottica di maggiore produttività, flessibilità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, maggiore orientamento ai risultati, promuovendo una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita sociale e di relazione dei propri dipendenti, una trasformazione digitale per un miglioramento delle competenze dei propri collaboratori oltre ad una riduzione dei costi anche attraverso una più efficiente gestione degli spazi di lavoro. Nel POLA verranno individuate le attività che si potranno svolgere in modalità agile, garantendone una maggior diffusione, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, gli strumenti di rilevazione periodica e verifica dei risultati raggiunti, la digitalizzazione dei processi, la qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle forme associate.

Direzione centrale finanze

La Regione valuterà la necessità e la fattibilità di adozione di misure straordinarie analoghe a quelle già previste per l'anno 2020, quali **proroghe o rinvii alla fase di liquidazione del saldo** per quanto riguarda i tributi di competenza regionale.

Constatato il perdurare della situazione di criticità determinata dalla pandemia ancora in atto, l'Amministrazione Regionale ha predisposto una misura normativa di sostegno volta a superare situazioni di contingente sofferenza di liquidità, prevedendo che tutti i soggetti IRAP (fatta eccezione per le Amministrazioni pubbliche che determinano il tributo dovuto in ragione del metodo retributivo) per l'esercizio 2020 versino l'imposta esclusivamente in sede di saldo, fermo restando l'abbuono del primo acconto laddove applicabile la norma statale di esonero. In tal modo il tributo verrà determinato in ragione dei risultati effettivamente conseguiti nel corso del periodo di imposta 2020, evitando all'impresa di effettuare un pagamento in acconto che non tenga conto dei recenti mutamenti nel frattempo intervenuti.

In continuità con le strategie adottate la Regione si pone altresì l'obiettivo della **riduzione della pressione fiscale sui redditi IRPEF**, con riferimento all'addizionale regionale all'IRPEF. Per essere attuabile tale intervento necessiterà di maggiori margini di manovra finanziaria in relazione ai rapporti con lo Stato centrale.

In particolare la Regione intende verificare i margini di ampliamento della misura agevolativa attualmente vigente, che prevede per i redditi soggetti a IRPEF fino a 15.000 euro una riduzione di 0,53% rispetto all'aliquota ordinaria pari a 1,23%. L'intenzione è, in base all'art. 51 dello Statuto speciale, di ampliare la riduzione o introdurre un'esenzione dell'addizionale regionale all'IRPEF da effettuarsi per territori svantaggiati, fasce d'età o per scaglioni di reddito, pur considerando il criterio di progressività. Operando sulla minor trattenuta in busta paga o in sede di dichiarazione dei redditi l'agevolazione sostiene direttamente i consumi, gli investimenti e la crescita.

Con l'entrata in vigore della disciplina regionale in materia di **imposta regionale di trascrizione**, le formalità relative a soggetti aventi sede legale o residenza nel territorio regionale sono assoggettate ad un unico sistema tariffario, applicando le tariffe indicate nel decreto del Ministero delle Finanze 435/98, aumentate del 20%. Si valuterà una riduzione di tale maggiorazione, riducendola al 10% oppure azzerandola in analogia a quanto effettuato dalla Regione Valle d'Aosta e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano. Anche in questo caso si ritiene che tale proposta, per essere attuata, necessiti di maggiori margini di manovra finanziaria in relazione ai rapporti con lo Stato centrale.

Il nuovo quadro finanziario pluriennale "ordinario" dell'Unione europea 2021/27 sarà affiancato da un pacchetto di risorse straordinarie destinate a fronteggiare e superare la crisi dovuta al Covid-19 (denominato **Next Generation EU**). Tra queste risorse, quelle maggiormente e potenzialmente più rilevanti per la nostra Regione sono costituite dal c.d. Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e da React-EU.

Nell'arco temporale 2021-2027 è prevista la parziale sovrapposizione di tre pacchetti di risorse che potenzialmente saranno a disposizione della Regione:

- React-EU, le cui risorse saranno verosimilmente destinate a implementare l'attuale POR FESR 2014-2020 per azioni focalizzate sul sostegno alla spesa sanitaria e a quella rivolta alla tutela della salute delle persone (distanziamento sociale, etc.), comportando l'estensione temporale dello stesso programma di un biennio;
- Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, le cui risorse dovranno finanziare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con interventi di breve-medio periodo più focalizzati al superamento della crisi economico sociale. Al momento non è ancora stato chiarito se alle Regioni sarà attribuito un ruolo sostanziale nella programmazione e nella gestione di tali risorse. Nell'ambito delle attività necessarie alla definizione del PNRR, la Regione predisporrà di un piano regionale di investimenti strategici ed integrati;
- Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) "ordinario" 2021-2027, le cui risorse saranno destinate, tra l'altro, al nuovo POR FESR 2021/27.

In tale contesto, relativamente alla programmazione comunitaria transfrontaliera tra Italia e Slovenia, si ricorda la positiva conclusione, a favore della nostra Regione, del processo di candidatura al ruolo di Autorità di gestione del futuro **Interreg Italia-Slovenia 2021-2027**. Seppur nella continuità amministrativa, la programmazione Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 richiederà la messa in campo di diversi sforzi organizzativi, anche trasversali, sia per la reingegnerizzazione dei processi gestionali (mediante l'utilizzo di un sistema informatico nuovo e interlink per colloquiare con i principali applicativi regionali) che per il potenziamento delle nuove strutture di governance del Programma. Inoltre, alla luce delle disposizioni contenute nelle bozze regolamentari applicabili (COM 374 e 375/2018) relativi alla riduzione del tasso di cofinanziamento FESR all'80%, la semplificazione dei processi e delle procedure per la riduzione degli oneri amministrativi, anche in capo ai beneficiari, costituirà un obiettivo organizzativo sfidante da perseguire nel lungo termine.

Nell'allocazione delle risorse europee è richiesta la coerenza con alcuni principi ispiratori sanciti in accordi di livello europeo e internazionale (es.: "Green Deal", Agenda 2030, etc.), che pongono la transizione verde e digitale al centro delle policy europee, pertanto sarà necessario massimizzarne l'efficacia facendo leva sulle peculiarità dei rispettivi programmi e sulla ricerca di una forte complementarità degli stessi.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Ai fini di agevolare le PMI locali e semplificare le procedure relative agli acquisti di lavori, servizi e forniture, è stato predisposto un **disegno di legge regionale sugli appalti pubblici**, la cui approvazione consentirà il superamento delle previsioni della L.R. 14/2002. La nuova legge garantirà l'applicazione omogenea sull'intero territorio regionale da parte delle Stazioni Appaltanti delle regole in materia di acquisto per i contratti dei lavori pubblici, di servizi e forniture. I bandi di gara e contratti saranno basati su principi identici applicati sul territorio regionale e avranno procedure standardizzate, evitando un'applicazione disomogenea tra gli Enti. Le Stazioni Appaltanti avranno a disposizione template costantemente aggiornati e adeguati a tutte le esigenze di acquisizione, tramite una banca dati condivisa sulla piattaforma telematica eAppaltiFVG.

Ufficio di gabinetto

L'Ufficio di gabinetto proseguirà nel 2021 le attività di cura delle esigenze di **rappresentanza della Regione**, nelle persone del Presidente e degli Assessori e nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, nel rispetto della politica di contenimento della spesa attuata dall'Amministrazione Regionale relativamente a tale tipologia di attività. Saranno assicurate operatività e funzionalità dell'Ufficio e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso assegnate, anche attraverso l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari. Proseguirà lo sviluppo del sistema di relazioni e rapporti politico-istituzionali, anche attraverso l'adesione ad Associazioni e Fondazioni, che svolgono attività di interesse per la Regione e da cui l'Amministrazione medesima può trarre vantaggio, incrementando il proprio patrimonio di conoscenze.

È prevista la programmazione di campagne di **comunicazione** su argomenti di diretto interesse dei cittadini, utilizzando strumenti di informazione e comunicazione come quotidiani, settimanali, emittenti radiotelevisive, nel rispetto del Piano della Comunicazione 2019-2023. Proseguiranno le seguenti attività: sviluppo e continuo aggiornamento dei contenuti pubblicati sui canali social istituzionali (Facebook, Twitter e Instagram) e sul sito internet www.regione.fvg.it, attraverso l'implementazione delle informazioni direttamente accessibili da parte della cittadinanza; diffusione delle immagini relative all'attività della Giunta Regionale e produzione di documentari di approfondimento sugli argomenti di maggior rilevanza a cura del Centro di produzioni televisive; organizzazione di convegni ed eventi sulla base delle esigenze espresse dall'Amministrazione.

Avvocatura della regione

A fronte della peculiare attività svolta dall'Avvocatura Regionale, nell'attuale perdurante situazione emergenziale legata all'epidemia Covid-19, viene sviluppata, tra le prioritarie attività di impatto, una specifica iniziativa legata alla **tutela legale** da assicurare all'esito favorevole dei giudizi di responsabilità promossi a carico di amministratori e dipendenti.

È noto che nello svolgimento di attività d'istituto, il soggetto può essere coinvolto in procedimenti avviati dall'Autorità giudiziaria che lo obblighi ad essere assistito, ed eventualmente anche difeso e rappresentato, da un legale. In tali ipotesi, tenuto presente che il soggetto agisce in nome e per conto dell'Amministrazione pubblica, l'ordinamento delle varie Amministrazioni ha da tempo cercato di prevedere una normazione finalizzata a tenere indenni i predetti soggetti delle spese legali sostenute nell'ambito dei citati procedimenti giudiziari.

L'accollo (non automatico, però) in capo all'Amministrazione di appartenenza, mediante assistenza legale preventiva ovvero rimborso delle spese sostenute, è teso a non far gravare sul dipendente od amministratore oneri connessi a procedimenti giurisdizionali legati allo svolgimento dei propri compiti, onde evitare che tali soggetti possano subire pregiudizio per il solo fatto di svolgere i compiti istituzionali loro demandati, sempreché detti procedimenti abbiano una diretta connessione con le attività di ufficio e non sussistano ipotesi di conflitto di interesse con l'Amministrazione di appartenenza. In caso di positivo accertamento dei presupposti per il riconoscimento della tutela in favore dei soggetti sopra indicati, l'Ente potrà assumere, a proprio carico, gli oneri per la difesa o disporre il rimborso delle spese legali, con pagamenti in favore del soggetto interessato o del suo difensore di fiducia.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)**Missione: 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Programma	2021	2022	2023
1 - Organi istituzionali	27,22	23,09	22,98
2 - Segreteria generale	1,31	1,32	1,32
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	325,91	326,82	325,89
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	717,64	738,34	738,34
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,47	1,31	1,31
6 - Ufficio tecnico	17,71	16,58	16,41
7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	0,19	0,08	5,02
8 - Statistica e sistemi informativi	56,69	56,04	57,04
10 - Risorse umane	218,70	223,72	223,72
11 - Altri servizi generali	2,87	2,68	2,88
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	1,71	1,05	0,17
Totale missione	1.371,41	1.391,04	1.395,09

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Linea strategica 2: Sicurezza

Programmi

- 01 Polizia locale e amministrativa
- 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Alla luce della nuova disciplina in materia di politiche integrate di **sicurezza e ordinamento della polizia locale**, in corso di definizione, l'obiettivo è di stabilizzare, sul fronte delle politiche regionali di sicurezza, la piena promozione e attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere della comunità territoriale regionale. Oltre a questa finalità, si intende diffondere e radicare, sul piano ordinamentale, innovativi modelli organizzativi e strumenti operativi per garantire un innalzamento uniforme degli standard qualitativi dei servizi di polizia locale, anche tramite, in primis, la condivisione del personale con preparazione specialistica da parte dei Comandi della Regione.

Sulla base dei principi fissati dalle direttive comunitarie e dalle leggi e regolamenti statali e locali e delle Linee Guida già approvate, si giungerà alla predisposizione di una nuova legge regionale nel settore dell'**immigrazione**, capace di riorganizzare gli interventi nella materia, con un approccio di tipo preventivo, finalizzato a garantire legalità e sicurezza, a contrastare la clandestinità, e in generale a garantire la convivenza civile, agendo su quelle situazioni sociali che possono risultare foriere di un riconosciuto senso di insicurezza.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	2021	2022	2023
1 - Polizia locale e amministrativa	0,22	0,12	0,12
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	10,02	8,63	8,49
Totale missione	10,24	8,74	8,60

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

Programmi

- 01 Istruzione prescolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Edilizia scolastica
- 04 Istruzione universitaria
- 05 Istruzione tecnica superiore
- 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 Diritto allo studio

Strutture organizzative interessate :

- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nell'ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della L.R. 13/2018, sono previsti **assegni di studio per libri di testo e trasporto scolastico**, quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo. Si prevede anche per l'anno 2021 di soddisfare un numero di beneficiari pari a quello degli anni precedenti che è di poco superiore ai 9.500. A partire dall'anno 2021, l'attuale Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS) provvederà all'attuazione dell'intervento, mentre la programmazione della misura resterà in capo alla Regione.

È previsto l'intervento relativo agli assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie ridenominato "**dote scuola**" quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori. L'intervento riguarda circa 1.000 famiglie. A partire dall'anno 2021, l'attuale Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS) provvederà all'attuazione dell'intervento, mentre la programmazione della misura resterà in capo alla Regione. Verranno inoltre erogati i contributi per il **comodato gratuito dei libri di testo** a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo. Le scuole interessate dall'intervento sono circa 180 mentre gli studenti che beneficiano del comodato gratuito dei libri di testo sono quasi 53.000.

Diritto allo studio universitario (L.R. 21/2014): l'intervento prevede l'erogazione di borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e agli Istituti tecnici superiori, con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Si intende soddisfare tutti i richiedenti idonei, beneficiari degli interventi: nell'anno accademico 2019/2020 le borse di studio erogate sono risultate 5.746. Il soggetto deputato alla gestione di questa misura, sulla base delle linee di indirizzo regionali è l'attuale Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS).

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Il tema dell'**edilizia scolastica e universitaria** è diventato nel corso del 2020 prioritario nell'intero Paese, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Nel corso del 2021 sarà avviata la Programmazione nazionale dell'edilizia scolastica 2021–2023 e proseguirà l'attività di concessione di contributi con fondi europei, statali e regionali per l'attuazione di interventi strutturali dichiarati indifferibili ed urgenti, di ristrutturazione e mitigazione del rischio sismico, di messa in sicurezza per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, di efficientamento energetico o di abbattimento di barriere architettoniche.

Nel corso del 2021 la Direzione centrale infrastrutture e territorio fungerà altresì da punto di raccordo della programmazione degli interventi di competenza degli Enti di decentramento regionale - EDR, deputati alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica negli istituti di scuola secondaria superiore.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)**Missione: 4 – Istruzione e diritto allo studio**

Programma	2021	2022	2023
1 - Istruzione prescolastica	8,49	10,05	9,15
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	45,36	35,22	25,66
3 - Edilizia scolastica (solo per le regioni)	29,05	14,98	14,92
4 - Istruzione universitaria	45,50	39,05	33,74
5 - Istruzione tecnica superiore	2,33	0,45	0,30
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,78	0,67	0,72
7 - Diritto allo studio	7,19	6,94	5,74
Totale missione	138,69	107,35	90,22

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

Programmi

- 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale cultura e sport
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

La Regione continuerà, anche nel corso del 2021, a sostenere la tutela e la **valorizzazione dei beni e delle attività culturali**, anche attraverso i soggetti che se ne occupano e che, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, hanno subito e subiranno una contrazione dell'attività ordinaria e straordinaria.

La Regione intende realizzare bandi per la concessione di incentivi per la realizzazione, da parte di associazioni, Comuni e cooperative, anche iscritte all'Albo delle cooperative sociali, di iniziative culturali che, per temi affrontati e modalità organizzative, si pongono l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo sostenibile, con progetti in grado di soddisfare i bisogni delle famiglie e di affrontare efficacemente anche i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento.

Si sosterrà, anche attraverso la concessione di incentivi, progetti per la messa a disposizione a favore dei soggetti organizzatori di spettacoli dal vivo e di festival e manifestazioni culturali in genere, di **piattaforme per la trasmissione in streaming** degli spettacoli e delle manifestazioni stesse. Verranno altresì sostenuti anche progetti volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e di realtà aumentata, al fine sia di digitalizzare i contenuti culturali, sia di diffondere e far crescere la conoscenza della cultura e del patrimonio culturale della regione, nuovi prodotti e nuovi servizi nati dalla collaborazione tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative.

La Regione intende sostenere la co-progettazione con operatori culturali regionali, privati e pubblici, e altre Direzioni centrali della Regione di piccoli eventi culturali finalizzati a favorire sia il lavoro di artisti regionali che la fruizione "di prossimità" dei residenti, con particolare riferimento ad eventi in grado di intercettare le diverse policy regionali coinvolte, come quelle di sostenibilità ambientale di progetti per famiglie e di turismo slow, come realizzato nel 2020 nel progetto Palchi nei Parchi.

Saranno sostenuti progetti innovativi, cofinanziati in partenariato da Regione e Mibact, quali luoghi votati alla **creazione performativa contemporanea** ed alla diversità artistica, che consentono ad artisti singoli, o ad una compagine artistica, di fruire di periodi di permanenza qualificati da crescita professionale e creazione artistica. Tali attività sono funzionali allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo nel contesto territoriale in cui si trovano ad operare.

La Regione sottoscriverà il nuovo "Accordo multisetoriale per la promozione della lettura in età 0-18 - **Progetto LeggiAMO 0-18 FVG**" per il triennio 2021-2023. Nell'ottica di sviluppare ulteriormente quanto realizzato, saranno individuate nuove azioni pilota per promuovere la lettura tra i giovani, come fattore di sviluppo cognitivo, culturale e relazionale, nonché per affrontare nuovi temi anche in considerazione del periodo legato alla situazione sanitaria e alle sue conseguenze sulla società. Il Progetto, anche grazie a nuovi canali social che verranno creati, prevedrà un potenziamento delle attività di comunicazione sull'importanza della lettura e porterà nuove collaborazioni con i Festival

culturali della Regione. Si intendono approfondire i temi della legalità, attraverso la prosecuzione di BILL FVG, la Biblioteca della Legalità del Friuli Venezia Giulia, e della lettura come fattore di superamento della fragilità.

Saranno sviluppate nuove azioni di analisi sull'impatto delle politiche culturali e dello sport e condotte azioni di valutazione delle stesse, anche nel settore del turismo, attraverso la collaborazione con PromoTurismoFVG, grazie alla prosecuzione della convenzione triennale.

Nel 2021 la Regione proseguirà nell'attuazione della sua strategia culturale integrata, attraverso la **progettazione europea** al fine rafforzare e consolidare il settore, anche in considerazione del suo trend economico positivo, in sinergia con le risorse regionali e nazionali dedicate a cultura e creatività. Grazie ai progetti di cooperazione territoriale proseguiranno le politiche di supporto alle imprese culturali e creative, alla collaborazione con le imprese tradizionali e alle azioni pilota di valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura attraverso le imprese culturali e creative. Si lavorerà al posizionamento della cultura nel periodo di programmazione UE 2021-2027, sia nell'ambito della Cooperazione territoriale europea, che lavorando sui futuri Programmi operativi regionali.

La Regione intende dare sostegno ai soggetti gestori dei **luoghi della cultura** regionale (come le sale teatrali e cinematografiche, gli auditorium, i musei, le biblioteche, gli spazi espositivi, i parchi archeologici, ecc.) e degli impianti sportivi, per finanziare le spese di investimento per ammodernare (con interventi di restauro, manutenzione straordinaria e riconversione, oltre che di manutenzione ordinaria e di acquisto di beni strumentali e tecnologici), adattare alle disposizioni normative di prevenzione dal rischio pandemico, digitalizzare (per rendere maggiormente fruibile, in una logica di c.d. "design4all") e rendere maggiormente sostenibili (attraverso l'incremento delle fonti di energia rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica ed antisismica degli edifici), i luoghi della cultura regionali e gli impianti sportivi.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel 2021 si proseguirà con il finanziamento di **opere di culto e di ministero religioso**, ai sensi dell'articolo 7 ter della L.R. 20/1983, agendo sul patrimonio storico culturale esistente. Nel corso del prossimo triennio saranno altresì erogati finanziamenti per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di impianti sportivi adibiti alle attività di enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena, nonché di edifici finalizzati all'offerta e alla produzione di servizi culturali rivolti alla medesima minoranza.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Il patrimonio immobiliare di proprietà regionale si compone di alcuni cespiti di notevole pregio architettonico che per loro natura rientrano nella categoria del **demanio culturale**. Nel 2021 proseguirà l'attività di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili afferenti al patrimonio immobiliare della Regione. Oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria volti a garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica, verranno avviati alcuni lavori di manutenzione straordinaria e di restauro.

Nel 2021 verrà dato corso alla progettazione esecutiva e quindi verrà avviata la gara d'appalto dei relativi lavori di restauro dell'Esedra di levante di Villa Manin a Passariano. Secondo i tempi stimati, il "Narodni Dom" di San Giovanni a Trieste potrà essere consegnato alla Comunità slovena nel corso del 2022. Sono in fase di esecuzione i lavori di restauro presso la sede di P.zza dell'Unità d'Italia a Trieste e proseguono gli iter progettuali degli altri interventi programmati. È prevista l'esecuzione dei lavori di restauro dei soffitti di palazzo Attems-Petzenstein a Gorizia, la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura dell'immobile di proprietà regionale in uso al Collegio del Mondo Unito a Duino e delle coperture di alcuni annessi rustici del compendio di valore storico-architettonico di Fontanabona di Pagnacco (UD).

Contestualmente, proseguirà l'attività già avviata, di concerto con le altre amministrazioni dello Stato e, in particolare con l'Agenzia del demanio, finalizzata ad una migliore **valorizzazione di beni pubblici** siti in ambito regionale. In tale contesto, a seguito della ricostituzione della Commissione Paritetica per il trasferimento dei beni in attuazione delle disposizioni di cui allo Statuto di autonomia, sarà implementato il processo di trasferimento dei beni dallo Stato alla

Regione e alle amministrazioni locali che ne abbiano fatto istanza. Continuerà, inoltre, la sottoscrizione dei necessari verbali di consegna con l'Agenzia del demanio in attuazione del "Protocollo d'intesa di area vasta tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Agenzia del demanio", volto a completare il trasferimento alla Regione di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, ad esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto.

Proseguirà il riscontro delle richieste di cittadini, imprese ed enti locali finalizzate a verificare la fattibilità della sdemanializzazione, con successivo acquisto secondo le procedure di legge, di singole aree astrattamente ascritte al demanio idrico, ma che hanno perduto nel tempo una effettiva funzionalità idraulica. Contestualmente si provvederà alla gestione di beni del **demanio idrico e marittimo**, sui quali insistono strutture che necessitano di interventi manutentivi, talvolta significativi, e che se adeguatamente valorizzati possono costituire un volano di sviluppo del settore turistico locale. Al fine di attrarre investimenti privati sul demanio proseguirà la formalizzazione di titoli concessori rilasciati, nel rispetto della normativa vigente, attraverso procedure di evidenza pubblica.

In tale contesto, in base alla L.R. 22/2006 e alla L.R. 10/2017, continua l'azione di pianificazione di settore delle aree destinate a **dipporto nautico** e servizi connessi, attività che individua, da un lato le aree riservate ad attività senza scopo di lucro (attività sportive o ricreative legate alla cultura del mare) e dall'altro le aree che esprimono una vocazione produttiva e commerciale. Analoga pianificazione sarà poi estesa anche all'ambito dei beni del demanio idrico regionale navigabile nell'ambito dei quali sono state realizzate negli anni darsene a servizio del dipporto nautico.

Infine ed allo scopo di meglio attuare il principio di **trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa**, l'Amministrazione Regionale perfezionerà il percorso volto alla implementazione di una banca dati informatica, finalizzata alla raccolta delle informazioni relative alle aree assentite in concessione e alla loro accessibilità da parte del cittadino, secondo modalità di connessione innovativa tra le informazioni testuali relative alle singole concessioni e la localizzazione su base cartografica. Tale banca dati comprenderà anche le informazioni relative alle attività concessorie di competenza dei Comuni costieri (sul demanio marittimo statale) e dei Consorzi di bonifica (sul demanio idrico) al fine di fornire una panoramica completa degli utilizzi interessanti i beni demaniali.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	2021	2022	2023
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	30,82	23,67	26,38
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	74,89	69,11	70,43
Totale missione	105,71	92,78	96,81

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

Programmi

- 01 Sport e tempo libero
- 02 Giovani

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale cultura e sport
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Direzione generale
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

La Regione, continuerà anche nel corso del 2021, a sostenere il **mondo sportivo** che, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, ha subito una contrazione dell'attività ordinaria e straordinaria, anche mettendo in campo nuovi strumenti che dovessero essere utili e necessari alle diverse evenienze.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

In materia di **politiche giovanili** si darà attuazione agli Accordi a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili per valorizzare la creatività giovanile, sostenere progetti finalizzati a prevenire il disagio giovanile e dare continuità all'attività informativa attraverso il portale regionale a loro dedicato.

Direzione generale

La Regione organizzerà l'edizione invernale di **EYOF 2023**, il festival olimpico della gioventù europea, manifestazione che coinvolgerà atleti fra i 14 e i 18 anni, provenienti da 50 Paesi europei, che gareggeranno in 12 discipline sportive.

Oltre a un significativo impegno finanziario, è previsto un coinvolgimento trasversale delle diverse strutture direzionali e degli enti regionali che richiederà un'attenta attività di coordinamento al fine di gestire in maniera efficace le attività nelle varie fasi di organizzazione.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Saranno effettuati interventi di adeguamento, riqualificazione e ampliamento degli **impianti sportivi invernali** di proprietà dei Comuni di Claut, Pontebba, Tarvisio, Forni Avoltri e Sappada, così come gli interventi finalizzati all'organizzazione di EYOF 2023, previa intesa coi Comuni.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	2021	2022	2023
1 - Sport e tempo libero	24,08	20,66	17,42
2 - Giovani	6,16	5,52	6,14
Totale missione	30,24	26,18	23,57

Missione 7: Turismo

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

Programmi

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale attività produttive

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive

Tra le priorità di investimento finanziate con il POR FESR 2021-2027 rientrano **lavori di recupero di varie opere e infrastrutture a valenza turistica**, quali la terrazza a mare e sistema degli Uffici Spiaggia di Lignano Sabbiadoro, il rifugio Enzo Moro dello Zoncolan, il percorso dei pellegrini che porta da Cividale del Friuli al Santuario di Castelmonte, il Lussari. Sempre nell'ambito POR FESR si intende istituire un "Fondo regionale per il rilancio delle imprese del settore turistico" in parte rotativo e in parte a fondo perduto.

Nel DDL SviluppoImpresa di ridefinizione degli interventi regionali nei confronti dell'imprenditoria sono previste innovative forme di intervento a favore delle **imprese del settore turismo** con finalità di ammodernamento delle strutture ricettive turistiche (anche non alberghiere) e di supporto alla domanda del settore turistico, in risposta alla crisi causata dal Covid-19, che impone la riorganizzazione della predisposizione dei prodotti turistici.

Si sosterrà l'infrastrutturazione turistica da parte degli Enti locali, in particolare per lo sviluppo della rete di **ciclovie**. Inoltre nel migliorare l'offerta dei **poli sciistici** regionali si curerà l'integrazione di Sappada nel sistema FVG e si realizzeranno importanti investimenti su tutti i Poli montani regionali, nell'ottica di destagionalizzare il turismo montano. A partire dal 2020, sono stati avviati e proseguiranno i primi interventi da parte di PromoTurismoFVG, che prevede di realizzare nel triennio 2020-2022 sia nuove piste (allargamento demanio sciabile), sia realizzazioni di bacini idrici per facilitare l'innevamento, sia sostituzioni e nuovi collegamenti funivici.

Saranno comunque ampliate e riqualificate le piste da sci, rendendole più moderne anche grazie all'utilizzo dei sistemi di lettura più intelligente degli ski pass. Quest'ultimi saranno acquistabili anche on line e saranno incorporati in card elettroniche che consentiranno la fruibilità di numerosi altri servizi a disposizione dei turisti, non solo in ambito montano, ma anche marittimo e culturale. Dovranno accelerare le azioni di riqualificazione delle principali località balneari e alcuni progetti in corso come le Terme di Grado, per le quali sarà dato avvio alla fase di realizzazione.

Infine, in ordine alla competenza afferente la concessione per l'esercizio di **funivie** e piste da sci e l'esercizio della vigilanza sulla relativa sicurezza di esercizio, è in programma per l'anno 2021 l'avvio di una riforma organica della materia, finalizzata non solo all'aggiornamento di una disciplina molto datata (L.R. 15/81), ma anche al necessario coordinamento degli interventi di natura turistica operati da PromoTurismoFVG nei territori montani

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Pur nella situazione di indeterminazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 saranno programmate azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, come i **servizi ferroviari con materiale storico**, a partire dalla Sacile-Gemona, i servizi transfrontalieri nell'ambito del progetto Mi.Co.Tra., i servizi bici+bus. Se l'emergenza

sanitaria lo consentirà, sarà attivato un collegamento ferroviario diretto Trieste-Vienna via Lubiana, quale prima sperimentazione dell'ampliamento dei servizi di collegamento ferroviario da Trieste/Udine verso l'Austria e la Slovenia, e un collegamento marittimo sperimentale Lignano-Grado, che consentirà di collegare con servizi di TPL, via mare, con interscambio, tutto l'ambito costiero regionale.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 7 - Turismo

Programma	2021	2022	2023
1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	74,99	85,53	90,94
Totale missione	74,99	85,53	90,94

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano di governo del territorio

Programmi

- 01 Urbanistica e assetto del territorio
- 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel 2020 si è aperto il periodo di programmazione per l'attuazione del "**Programma regionale delle politiche abitative**" per il triennio 2020-2022, con finanziamenti per edilizia sovvenzionata (ATER), edilizia convenzionata, edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), l'installazione di ascensori e il sostegno alle locazioni. Nel 2021 si prevede di continuare il finanziamento di queste iniziative, di adottare il Piano annuale 2021 e di concludere il processo di integrazione del Comune di Sappada nel settore dell'ERP. Sul piano normativo si prevede di rivisitare parzialmente le linee di azione per alcune tipologie di finanziamento previste dalla L.R. 1/2016 (art. 24 autorecupero, art. 25 coabitare sociale, art. 26 forme innovative), con l'obiettivo di ampliare ed adeguare le soluzioni all'effettivo bisogno abitativo espresso dai territori.

Compatibilmente con il trasferimento da parte dello Stato delle tranches spettanti alla Regione FVG in base alla L. 80/2014 per l'immediato recupero di alloggi da destinare alle fasce più deboli della popolazione si continuerà ad erogare le risorse spettanti alle ATER sulla base delle graduatorie già validate dal Ministero. Qualora il Ministero soddisfi con le economie nazionali il nuovo fabbisogno ATER, saranno finanziati anche gli interventi di recupero sino a 15.000 euro per alloggio. Proseguirà anche nel 2021 l'attività del Fondo housing sociale FVG per il quale la Regione, nel 2015, ha sottoscritto quote per 8 milioni di euro.

Al fine di promuovere il **contenimento dei consumi energetici**, nel 2020 è stato emesso un avviso per la concessione di contributi per la sostituzione di serramenti e infissi, a cui hanno aderito 2.357 cittadini. I contributi sono concessi nel limite delle disponibilità finanziarie anche per il 2021 a fondo perduto nella misura del 30 per cento della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, e comunque nel limite massimo di 10 mila euro per ciascuna domanda. Ulteriori interventi per favorire l'efficientamento energetico saranno previsti su fondi FESR 2021-2027 da destinarsi alle ATER.

Nell'esercizio finanziario 2021 si darà attuazione alle previsioni contenute all'art. 5, commi da 21 a 24 della L.R. 13/2019, volte alla concessione di contributi finalizzati a interventi edilizi di particolare pregio architettonico in zone A e B0 o in aree o singoli edifici ad essi assimilati entro la misura massima dell'80 per cento del costo complessivo dell'intervento, con opportune semplificazioni della procedura.

La semplificazione e celerità dell'azione amministrativa sono aspetti fondamentali affinché i contributi nel settore edilizio forniscano risposte adeguate alle aspettative dei beneficiari. Nel triennio 2021-2023 si avvierà e progressivamente realizzerà un processo di **digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia**, digitalizzando sia la fase di front-office che quella di back-office, con opportune semplificazioni degli adempimenti a carico delle parti istanti. Vi sarà particolare attenzione affinché l'interfaccia utente sia semplice e accessibile alla più vasta platea di utenti, anche tramite assistenza telefonica. La digitalizzazione del back-office con un database unico delle pratiche in istruttoria potrà consentire modalità operative comuni, omogenee ed automatiche.

Con la realizzazione delle linee guida per la predisposizione dei **Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche** e l'avvio della fase operativa riguardante il progetto di mappatura generale dell'accessibilità, la Regione è entrata nel vivo del processo di innalzamento della qualità della progettazione edilizia e urbanistica.

La mappatura generale dell'accessibilità è un progetto unico in Italia, sviluppato da una Amministrazione pubblica, e prende avvio con la rilevazione in FVG delle barriere architettoniche secondo una metodologia comune, con l'obiettivo di conseguire nel 2021-2022 tre prodotti finali: una banca dati dell'accessibilità messa a disposizione dei soggetti pubblici e privati per le loro necessità (turismo, trasporti, mobilità), una App per smartphone con informazioni geo-referenziate sull'accessibilità dei luoghi di interesse e un portale "FVG Accessibile" con informazioni su quanto la Regione, ed eventualmente i Comuni, svolgono in tema di accessibilità (contributi, PEBA, eliminazione barriere...).

A partire dal 2021 sarà fondamentale accompagnare e sostenere il progetto anche prevedendo una formazione specifica rivolta ai tecnici comunali e ai professionisti (attraverso le Università e il CRIBA). Si prevede, inoltre, la necessità di irrobustire il sostegno ai due canali contributivi collegati, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per la predisposizione dei PEBA. Sono allo studio collaborazioni con l'INU (Istituto Nazionale Urbanisti), con il livello centrale e con altre Regioni.

Con riferimento a **contributi per soggetti pubblici** nel corso del 2021 si darà attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di enti locali:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 2/2000 art. 4, commi 55 e seguenti, per interventi, tra l'altro, di recupero di immobili comunali, di viabilità di arredo urbano e di edilizia scolastica;
- per la prevenzione del rischio sismico, attraverso interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile nazionale del 2009 e seguenti; in particolare nel corso del 2021 si darà avvio alla selezione di interventi a seguito dell'emissione di una nuova ordinanza, oltre che all'impegno ed erogazione delle risorse già disponibili sulle graduatorie approvate;
- per l'effettuazione di verifiche strutturali su edifici pubblici, ai sensi della L.R. 14/2016, art. 4 commi da 11 a 16, utili alle amministrazioni pubbliche, responsabili delle eventuali conseguenze in fatto di danni e rischio per la incolumità delle persone che possano derivare in caso di crolli, attraverso l'erogazione dei contributi già concessi;
- per l'effettuazione di opere di messa in sicurezza, bonifica e recupero di aree ex militari, di cui alla L.R. 45/2017, art. 5, commi da 8 a 13, al fine di favorire un possibile utilizzo di tale patrimonio altrimenti inutilizzato e a volte in completo degrado, attraverso l'erogazione dei contributi già concessi.

In materia di pianificazione territoriale e urbanistica, proseguirà il processo di aggiornamento del **Piano del Governo del Territorio (PGT)** che ha preso avvio nel 2020 e che porterà all'approvazione della sua prima variante. Il PGT dovrà farsi carico di individuare soluzioni per le principali sfide che attendono anche il territorio regionale (cambiamento climatico, cambiamento demografico e competitività economica) all'interno di un quadro di valori identitari da preservare e sviluppare. Il PGT dovrà mantenere la sua natura di piano strategico e dovrà, quindi, sviluppare politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, generare un positivo impatto socio-economico in termini di competitività e attrattività del territorio, creare le condizioni per nuovi assetti urbanistici e nuovi paradigmi edilizi, improntati al principio della progettazione universale.

Nella revisione del PGT saranno coinvolti gli Atenei regionali e IUAV, irrobustendolo sotto il profilo culturale e metodologico, e i portatori d'interessi altamente specializzati (INU, ANCE, imprese leader, amministratori locali, ecc.) nell'ambito di un laboratorio sperimentale per la elaborazione di idee innovative per lo sviluppo del territorio.

La materia del **paesaggio** è di stretta competenza statale. Tuttavia, l'approvazione del Piano Paesaggistico, come risultato dell'attività di co-pianificazione tra Regione e MiBACT, consentirà di conseguire importanti semplificazioni procedurali e dovrebbe permettere l'accesso alle misure premiali previste dal Regolamento (DPR 31/2007), come l'esenzione da autorizzazione paesaggistica per una serie di interventi elencati nel regolamento stesso e dalla c.d.

“dequotazione” del parere del Soprintendente per gli interventi di lieve entità, qualora il PPR e gli strumenti urbanistici comunali prevedano prescrizioni idonee.

Per quanto riguarda invece le materie dell'urbanistica e dell'edilizia, di esclusiva competenza regionale, sono allo studio due ordini di interventi normativi, la riforma dell'urbanistica, che completi il disegno riformatore avviato con l'approvazione della L.R. 22/2009 e supporti adeguatamente le strategie del Piano del Governo del Territorio (PGT), e una serie di interventi normativi volti a introdurre nuove forme di semplificazione in edilizia e a recepire le novità normative a livello nazionale.

L'attività di semplificazione amministrativa si concentrerà su due **progetti di digitalizzazione, lo Sportello Unico dell'Edilizia e il Geoportale**, nei quali la gestione digitale dei procedimenti amministrativi andrà ad integrarsi a servizi di informazione territoriale e di interscambio di dati.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	2021	2022	2023
1 - Urbanistica e assetto del territorio	35,24	41,95	36,54
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	62,39	57,09	57,96
Totale missione	97,63	99,04	94,50

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

Programmi

- 01 Difesa del suolo
- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 Rifiuti
- 04 Servizio idrico integrato
- 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

In attuazione delle procedure di gestione delle **risorse idriche** proseguiranno nel 2021, con il coordinamento dell'Autorità di bacino Distrettuale, le attività propedeutiche all'approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (2022-2027), e in particolare saranno svolte le procedure di consultazione pubblica.

Verranno messe in atto le attività di verifica sperimentali sull'adozione della "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento o raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali". Inoltre, è operativo il tavolo tecnico "Laboratorio Lago dei Tre Comuni" finalizzato ad individuare le criticità e a proporre le conseguenti soluzioni finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e a garantirne la fruibilità, anche a fini turistici.

Si darà prosieguo al progetto Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 - GREVISLIN che ha lo scopo di contribuire a migliorare la gestione dei bacini Isonzo - Vipacco e Livenza sulla base di un piano di sviluppo transfrontaliero per le infrastrutture verdi e di rafforzare la cooperazione transfrontaliera nell'ambito del monitoraggio bilaterale dello stato delle acque. In particolare durante il 2021 il focus sarà sull'individuazione delle portate minime di mantenimento della continuità fluviale tra Sagrado e Pieris e sulla redazione di un piano di analisi preliminare delle potenziali azioni ed attività per il rifasamento del fiume Isonzo.

È in corso di svolgimento in collaborazione con le Università lo studio dell'idrodinamica sotterranea dei laghi carsici di Doberdò, Pietrarossa e Sablici, al fine di provvedere alla realizzazione delle opere definitive finalizzate alla conservazione del sistema idrico del lago di Doberdò e dell'ecosistema connesso.

Inoltre proseguirà l'attività di informatizzazione della gestione amministrativa e contabile delle concessioni a derivare acqua: verrà consolidato il sistema di pagamento elettronico e il Fascicolo Informatico, che permetterà all'utenza di consultare i propri dati e di poter trasmettere direttamente le istanze con bollo in formato elettronico. Nel 2021 il sistema di gestione informatizzata sarà definitivamente esteso anche ai procedimenti di autorizzazioni allo scarico.

Proseguiranno nel 2021 i finanziamenti per **la rimozione e lo smaltimento dell'amianto**. Ai sensi dell'art. 4, comma 30, della L.R. 25/2016 l'Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere contributi, fino al 50 per cento della spesa

ammissibile, per gli edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale o da edifici sedi di imprese. Nel 2020 è stato utilizzato quasi tutto lo stanziamento di bilancio per la concessione di contributi per la rimozione dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale, mentre per gli edifici sedi di imprese lo stanziamento si è rivelato insufficiente e si è dovuto attingere da altro capitolo di spesa. Ai sensi del comma 30 bis, i contributi sono concessi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di culto, comprese le relative pertinenze, da edifici sedi di associazioni senza scopo di lucro, da edifici di proprietà di persone fisiche già sedi di imprese cessate. L'attività è iniziata nel 2020 a seguito della pubblicazione del Regolamento di attuazione. Sono finanziabili domande pari al 75% dello stanziamento di bilancio. Nel 2021 continuerà il finanziamento dell'attività.

Nel 2020 è stato approvato il Piano regionale di **bonifica dei siti contaminati**, nell'ambito del quale è stata eseguita un'analisi dello stato di fatto dei siti contaminati e sono state definite le linee d'azione da attuare sul territorio regionale. Tra gli obiettivi da raggiungere particolare rilevanza assume l'individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica e il risanamento ambientale (OB3) e relative azioni di definizione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare individuati e di stima economica degli interventi necessari ai siti afferenti alla graduatoria di priorità. A concretizzazione di tali azioni è stato dato avvio ad un tavolo tecnico formato da diversi soggetti competenti in materia di bonifiche (ARPA FVG, Aziende sanitarie, Università, Enti di ricerca, Capitanerie di Porto, Ordini professionali, A.U.S.I.R., Autorità di bacino, Consorzi Industriali, ecc.) e a cui partecipano, attraverso l'ANCI, anche i Comuni.

Le azioni previste sono la predisposizione di linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati, con l'obiettivo di uniformare sul territorio regionale il comportamento degli enti coinvolti. Le linee guida ricomprendono gli interventi da eseguire in adempimento al Titolo V della Parte quarta del D.lgs. 152/2006, al D.M. 31/2015, al D.M. 46/2019. Parallelamente sono state elaborate specifiche linee guida per i casi di bonifica in aree limitrofe a corsi d'acqua, di immediata applicazione per gli operatori pubblici e privati, per gli interventi che coinvolgono contemporaneamente competenze afferenti sia la Parte terza che la Parte quarta del citato D.lgs. 152/2006; e l'individuazione dei soggetti di cui avvalersi per l'esecuzione degli interventi, mediante la creazione di una struttura atta a supportare gli enti locali interessati durante tutto il percorso di bonifica, unita alla realizzazione di eventi formativi.

La **manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua** è prevista quale principale misura utile per la riduzione del rischio alluvionale dal Piano gestione rischio alluvioni. La L.R. 11/2015, nel classificare i corsi d'acqua definendo i compiti di manutenzione a Comuni, Consorzi e Regione, attribuisce la competenza alla Regione per finanziare tutti gli interventi manutentivi. Gli effetti del costante finanziamento negli ultimi 3 anni di queste manutenzioni ha consentito di evitare che nel corso dei 2 eventi eccezionali di ottobre 2018 e novembre 2019 si siano registrati gravi danni alluvionali.

Perseguendo le finalità della L.R. 15/2016, verrà sostenuta con finanziamenti la valorizzazione del **patrimonio geologico, speleologico e della geodiversità**. Le linee contributive sosterranno progettualità con impatti, anche economico-turistici, sullo sviluppo sostenibile dei territori, soprattutto montani e di piccoli comuni. L'istituzione di geoparchi, anche grazie a progetti europei Interreg, rafforzerà la valorizzazione territoriale e la collaborazione trans-nazionale verso Austria e Slovenia, per una candidatura alla Rete Internazionale Geoparchi GGN. L'avvio della operatività del nuovo Catasto Speleologico Regionale, centro di riferimento per le attività conoscitive e di tutela del patrimonio speleologico e delle aree carsiche, sarà la base per collaborazioni nazionali di sviluppo di un network informativo coordinato.

A chiusura di attività propedeutiche pluriennali con enti di ricerca, la nuova **conoscenza scientifica del territorio** (su faglie, pericolosità da sprofondamenti, aree ed acquiferi carsici, cartografia geologica) diverrà strumento offerto a supporto di professionisti, pubbliche amministrazioni e cittadini, migliorando le capacità pianificatorie e programmatiche degli investimenti, anche grazie ad attività formative e di divulgazione.

Lo sfruttamento sostenibile delle risorse minerali naturali utilizzate nel campo delle costruzioni e dell'edilizia, troverà compimento nel corretto equilibrio tra il recupero ambientale, impresa ed economia circolare grazie alla disciplina organica strutturata nel **Piano per le Attività Estrattive**.

La Regione Friuli Venezia Giulia, considerato che la sfida ambientale globale dei cambiamenti climatici sollecita i territori a risposte adeguate sia per la riduzione delle emissioni che per l'adattamento ai nuovi regimi climatici, propone di condividere nell'ambito di Euroregione una piattaforma programmatica per politiche e misure urgenti e coordinate per

l'integrazione tra crescita economica, sviluppo urbano e protezione degli ambienti naturali dalle Alpi alle coste. Per questi motivi, la Regione intende promuovere una **Conferenza programmatica per lo sviluppo sostenibile di Euroregione**, in collaborazione con la Regione Veneto, la Regione austriaca della Carinzia, la Repubblica di Slovenia, le Contee dell'Istria e Litoraneo Montana della Croazia. A conclusione della Conferenza, obiettivo è approvare una piattaforma ambientale comune di Euroregione, la "Carta di Trieste per lo sviluppo sostenibile".

Anche a seguito del protocollo di intesa con SNAM S.p.A. che prevede, tra l'altro, iniziative per lo sviluppo di un centro di ricerca/polo di competenze, R&D e innovazione come catalizzatore per la crescita della filiera dell'idrogeno, è prevista la redazione di uno studio di fattibilità per la creazione di una **green & blue valley** nell'area giuliana sulle tematiche delle energie rinnovabili e della neutralità emissiva climatica.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

La concessione di contributi per interventi di **viabilità forestale** ha un profilo di impatto notevole sul territorio poiché è destinata a:

- incrementare la produzione legnosa con costi di estrazione accettabili,
- consentire l'approvvigionamento di materia prima locale a favore del manifatturiero e del settore edilizia regionali,
- aumentare la resilienza delle foreste regionali consentendo interventi selvicolturali anche puntuali secondo i principi della selvicoltura naturalistica.

I finanziamenti consentiranno inoltre di intervenire in modo tempestivo e sicuro anche nei confronti degli operatori, nel caso del verificarsi di fenomeni di natura biotica e abiotica anche collegati agli effetti del cambiamento climatico. Altre ricadute importanti sul territorio saranno quelle di consentire la trasformazione delle piste esistenti in viabilità, i cui costi di manutenzione, grazie a innovative tecniche costruttive, siano minori e non siano forieri di dissesto idrogeologico, nonché quelle di favorire in determinati ambiti il turismo delle biciclette e quello lento, che maggiormente si prestano ad apprezzare il patrimonio forestale della regione.

Il potenziamento dell'attività di manutenzione delle **piste forestali di servizio ad attività economiche in quota** di competenza Regionale assolve ai compiti istituzionali volti a garantire la percorribilità della rete di strade a servizio delle attività legate alla silvicoltura. La medesima viabilità serve inoltre le molteplici attività agricole, silvopastorali e di alpeggio, valorizzando le stesse anche in prospettiva di valorizzazione ambientale e di sviluppo turistico del territorio. I ripetuti eventi alluvionali che hanno interessato la regione a partire dall'ottobre 2018 (Tempesta Vaia) hanno evidenziato la strategicità di queste infrastrutture "minori" che rendono possibile la moderna gestione delle malghe e dei rifugi oltre a consentire la manutenzione delle opere di regimazione idraulico-forestale per la difesa del territorio rispetto ai pericoli insiti di carattere geologico, idraulico e valanghivo.

Il periodo di emergenza sanitaria non poteva consentire di distogliere l'attenzione dalla conservazione dell'identità biologica del territorio e della biodiversità delle specie floristiche e faunistiche mediante un'efficace e significativa promozione della tutela dei prati stabili naturali delle aree regionali di pianura. È in questa ottica che si intende proseguire garantendo un sostegno economico a proprietari e conduttori per la **conservazione dei prati stabili** inseriti nell'inventario e alle imprese che hanno in concessione aree demaniali ripristinate con il progetto Life Magredi Grasslands. Un ulteriore obiettivo consiste nel realizzare un circuito virtuoso per la produzione di "latte fieno", STG/BIO o altro, con richiamo a tale provenienza sul prodotto, per generare un volano economico superando la logica meramente contributiva.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nell'ambito delle competenze in materia di **mitigazione del rischio sismico**, oltre all'attività ordinaria, nel 2021-2023 è prevista la digitalizzazione delle funzioni di competenza in relazione al deposito dei progetti e della correlata azione amministrativa di verifica e autorizzazione, già introdotta nel corso dell'emergenza sanitaria del 2020, nonché per

attuare gli interventi di modifica delle disposizioni normative regionali alle modifiche normative nazionali, nelle more di un più complessivo riordino normativo.

Di forte impatto sulla gestione del territorio regionale, ai fini della prevenzione del rischio sismico, sarà previsto il continuo sostegno finanziario e tecnico nella realizzazione degli studi di microzonazione sismica e delle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Questi studi, finanziati sia con contributi statali che regionali, permettono di approfondire la conoscenza geomorfologica della Regione, la sua classificazione in zone di rischio sismico di diversa intensità, funzionali ad una più efficace pianificazione territoriale all'interno degli enti locali.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	2021	2022	2023
1 - Difesa del suolo	29,64	25,30	23,63
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	53,37	49,20	55,87
3 - Rifiuti	0,88	0,08	0,08
4 - Servizio idrico integrato	6,08	9,05	8,96
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6,99	6,52	6,53
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,25	0,00	0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,87	0,75	0,75
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	9,16	7,57	9,18
Totale missione	107,23	98,47	104,99

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano di governo del territorio

Programmi

- 01 Trasporto ferroviario
- 02 Trasporto pubblico locale
- 03 Trasporto per vie d'acqua
- 04 Altre modalità di trasporto
- 05 Viabilità e infrastrutture stradali
- 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione centrale attività produttive

Politiche da adottare:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riferimento ai servizi di **trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani**, comprensivi dei servizi tranviari e dei servizi marittimi, in data 15 novembre 2019 è stato stipulato il contratto con il nuovo gestore unico regionale "TPL FVG s.c.a.r.l." per la durata di 10 anni, salvo l'esercizio di proroga di ulteriori 5 anni. L'avvio dei servizi da parte della Società aggiudicataria è avvenuto in data 11 giugno 2020. Nell'ambito del contratto saranno intraprese azioni per rendere più attrattivo e più accessibile il servizio (dal potenziamento della rete di vendita a una maggiore accessibilità per i passeggeri a ridotta mobilità) e per migliorarne la qualità (maggiore flessibilità, modifica dei servizi a misura di territorio, sistemi di miglioramento continuo, sistemi di informazione sul viaggio, maggiore sicurezza dei viaggiatori).

In relazione all'attuale emergenza sanitaria proseguirà anche l'attività di monitoraggio delle criticità e difficoltà rilevate dall'utenza e la verifica sul rispetto delle disposizioni di sicurezza attraverso la "Cabina di regia" istituita a inizio pandemia con le aziende TPL e le organizzazioni sindacali di categoria, la quale coordina anche il tavolo di lavoro TPL-Scuole.

Nel 2021 vi sarà la definizione conclusiva del nuovo affidamento decennale dei **servizi ferroviari** regionali, i cui obiettivi sono il miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficienza in termini di costi, con un significativo investimento nel rinnovo del parco rotabile, degli impianti manutentivi nonché nelle tecnologie di bigliettazione e di informazione ai viaggiatori. Gli altri due obiettivi prioritari sono l'attuazione di sinergie con la Società regionale "Ferrovie Udine-Cividale srl" e la complementarietà con il sistema ferroviario nazionale e internazionale, favorendo la mobilità extraregionale con il potenziamento delle connessioni anche con i treni veloci.

Per aumentare l'attrattività saranno attivate azioni diffuse per l'integrazione tariffaria e modale dei servizi di trasporto pubblico locale, in particolare con tariffe sperimentali integrate gomma-ferro per le direttrici più significative. Proseguiranno nel 2021 le politiche sperimentali di sostegno alla mobilità delle famiglie, come **l'Abbonamento scolastico residenti FVG**, attivo dall'anno scolastico 2019-2020 con più di 30.000 beneficiari.

Per **la viabilità e le infrastrutture stradali**, nel 2021 saranno adottate misure di accelerazione delle opere già programmate e finanziate e di nuove opere (tangenziale sud di Udine secondo lotto, manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali delle strade regionali - codici rossi, contributi per la manutenzione delle strade comunali in base alla L.R. 7/2020, completamento della ReciR, contributi in materia di ciclabilità ex L.R. 8/2018). Nel 2021 sarà adottato e approvato il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), che definirà il grafo della rete ciclabile regionale (RECIR) e il tracciato delle undici ciclovie regionali, le strategie della Regione per l'incentivazione di questa modalità di

trasporto come mezzo quotidiano per il tragitto casa – lavoro attraverso la definizione della metodologia di studio e d'intervento e l'indicazione delle aree su cui avviare una sperimentazione di livello regionale

La programmazione degli interventi in area portuale è elemento essenziale per favorire proprio gli investimenti. In quest'ottica la redazione di un **Piano operativo triennale (POT)** per il porto di San Giorgio di Nogaro costituisce, un forte stimolo agli investimenti sia pubblici che privati, col fine ultimo di garantire la crescita dell'attrattività delle infrastrutture portuali.

Il POT è anche strumento di supporto della regolazione e gestione delle attività portuali e dei rapporti con i soggetti istituzionali (Capitaneria di Porto, Consorzio di sviluppo economico del Friuli, Direzione centrale Attività produttive) che a vario titolo sviluppano la propria attività nell'area economico-industriale dell' Aussa-Corno, e si pone l'obiettivo di offrire agli interlocutori privati le migliori opportunità di sviluppo e di gestione ottimale del compendio portuale di Porto Nogaro.

Saranno incentivati e accelerati anche gli investimenti relativi ai **porti commerciali** regionali. Presso Porto Nogaro le opere finanziate, in parte già avviate, riguardano prevalentemente le infrastrutture stradali, ferroviarie e di sicurezza, nonché il rifacimento della pavimentazione della banchina. Relativamente al porto di Monfalcone invece le opere sono riconducibili sia alle infrastrutture ferroviarie che alle opere di infrastrutturazione. Si contribuirà inoltre a sostenere il piano di interventi volto al completamento della infrastrutturazione delle aree esistenti e alla realizzazione di nuove opere funzionali alle attività cantieristiche del porto di Trieste.

Proseguirà nel 2021 l'iter per l'approvazione della "**variante localizzata**" relativa al Porto di Monfalcone, proposta dalla Regione, con la quale si riprogetta l'ambito portuale a seguito dell'inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, e si aggiorna l'attuale Piano Regolatore Portuale di Monfalcone nelle more del ben più ampio "Piano Regolatore di Sistema Portuale", nel cui ambito potrà poi svilupparsi il nuovo Piano Regolatore Portuale, completando in tal modo il disegno strategico di virtuoso coordinamento tra due porti di interesse nazionale, quello di Trieste e quello di Monfalcone. Tra le opere previste dalla variante vi è la realizzazione della nuova banchina rettilinea di 2700 m., con fondali fino alla quota di -14,5 m. e aree a terra per circa 160 ha.

Si svilupperà inoltre fattivamente il confronto al tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma – Regione, Comune di Trieste, Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, - che approverà il programma di rigenerazione urbana del **Porto Vecchio di Trieste**, che con le alienazioni dei beni sdemanializzati permetterà nuovi investimenti per lo sviluppo del Porto nuovo e delle nuove aree destinate al regime internazionale di punto franco. L'Accordo dovrà da un lato approvare la variante urbanistica con la quale delinea i contorni del progetto di riqualificazione urbana per l'area e dall'altro approvare Statuto e indirizzi per il Consorzio Ursus, chiamato a valorizzare il compendio immobiliare. La variante vuole riconoscere la vocazione turistica dell'area, valorizzare il polo museale/culturale e il parco urbano, riconoscere nell'impianto storico di Porto Vecchio il quarto borgo della città.

Proseguiranno gli investimenti per il completamento delle **strutture interportuali**. L'interporto di Pordenone vedrà nel prossimo triennio la progressiva trasformazione del Terminal intermodale in stazione elementare; per la struttura di Gorizia/SDAG proseguono le attività di progettazione e realizzazione delle opere di riqualificazione autoportuale; proseguono le opere di potenziamento infrastrutturale all'Interporto di Trieste – Ferneti, che dovrebbero consentire entro il 2021 di svolgere pienamente le funzioni di retroporto regionale.

La **Motorizzazione civile** regionale interverrà per rendere più semplici e omogenee sui quattro uffici territoriali le modalità di accesso ai servizi erogati, sia nei confronti dei privati cittadini, sia nei confronti dell'utenza professionale (autoscuole, studi di consulenza, autotrasportatori, operatori del TPL). L'obiettivo della semplificazione è migliorare l'accessibilità ai servizi e rendere più efficienti i procedimenti. Si amplierà l'utilizzo degli strumenti informatici: fra gli strumenti di accesso ai servizi riveste particolare importanza il Contact Center, che sino ad oggi è stato impiegato come strumento per fornire informazioni generiche all'utenza, e che, invece, deve diventare una porta di accesso ai servizi, al pari del portale web e delle applicazioni di front-office. Attraverso il Contact Center gli utenti, inclusi quelli più svantaggiati nell'uso degli strumenti informatici, possono essere instradati ai servizi richiesti e possono fruire della prenotazione degli sportelli, evitando code e riducendo al minimo i tempi dei procedimenti.

Si prevede di istituire una **Zona logistica semplificata** (ZLS) nella Regione Friuli Venezia Giulia, sulla scorta dell'opportunità offerta dalla modifica normativa introdotta nella Legge di Stabilità 2020, che consente agevolazioni di

carattere multisettoriale: finanziarie, di semplificazione amministrativa, di sostegno agli interventi infrastrutturali ed eventuali interventi formativi. Al fine dell'istituzione della ZLS, dovrà essere elaborato e presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un Piano di sviluppo strategico e dovrà essere costituita una Struttura tecnico-amministrativa di supporto. In considerazione del fatto che l'attivazione delle ZLS trova un suo limite nella normativa stessa che la subordina, nella delimitazione delle aree da interessare alle agevolazioni, in particolare fiscali, al rispetto di vincoli territoriali piuttosto stringenti, imposti dalla normativa europea sugli 'aiuti di stato a finalità regionale', dovranno preliminarmente essere effettuate specifiche valutazioni, sia in termini giuridico-economici, sia logistici, sia di efficacia e di efficienza, delle misure agevolative da attivarsi a livello regionale.

Un tanto dovrà avvenire in modo partecipato con i soggetti territoriali interessati ai vari livelli e dovrà essere finalizzato a garantire le semplificazioni a costi di processo complessivi necessari per l'attuazione delle ZLS ragionevolmente proporzionati ai benefici che si intende garantire al tessuto imprenditoriale e produttivo nel suo complesso, in relazione sia alle risorse e ai fondi pubblici impiegabili, sia alla platea delle imprese potenzialmente beneficiarie, così da aumentare in modo sostenibile la capacità di attrarre investimenti sul territorio regionale.

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

A riguardo dell'attività di escavo delle vie di navigazione interna e dei canali lagunari e nei porti, l'intervento più strategico è rappresentato dalla esecuzione delle **opere per la valorizzazione dello scalo del Porto di Monfalcone** consistenti nei lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone ad una profondità di -12,5 metri s.l.m.m., previa preparazione della cassa di colmata del Lisert. L'appalto è stato aggiudicato nel 2020, i lavori, una volta avviati, dureranno circa due anni. Relativamente alla portualità minore sono invece previsti molteplici interventi, come attività di dragaggio e ripristino di arenili, difese spondali e interventi sulla segnaletica marittima, fissa e luminosa. Nel 2021 si prevede terminino i lavori di ripristino del pontile del Faro Rosso di Lignano, resisi necessari a seguito delle eccezionali mareggiate del novembre 2019, e un primo intervento nell'ambito di una progettualità complessiva volta a risolvere il problema di navigabilità dei canali prospicienti Marano Lagunare.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	2021	2022	2023
1 - Trasporto ferroviario	51,68	52,05	58,75
2 - Trasporto pubblico locale	131,81	134,24	137,24
3 - Trasporto per vie d'acqua	21,57	17,75	16,82
4 - Altre modalità di trasporto	11,14	6,48	5,19
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	352,61	90,40	90,56
Totale missione	568,81	300,93	308,57

Missione 11: Soccorso civile

Linea strategica 2: Sicurezza

Programmi

- 01 Sistema di protezione civile
- 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Strutture organizzative interessate :

Protezione civile della Regione

Politiche da adottare:

Protezione civile

Nel corso del 2021 verranno attuati procedimenti per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di privati ed imprese che, a seguito degli eventi calamitosi del 10 agosto 2017, hanno subito danni ai propri beni immobili.

Verrà fornita attività di supporto alla gestione dell'Ufficio del Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi finalizzati al **ripristino del territorio regionale a seguito dell'emergenza del 28 ottobre 2018 (emergenza Vaia) e a seguito dell'emergenza meteo di novembre 2019**. Sempre in relazione agli eventi calamitosi occorsi a novembre 2019 saranno realizzati ulteriori interventi di ripristino del territorio regionale e la concessione di contributi a fondo perduto a favore di privati ed imprese i cui beni immobili sono stati danneggiati, a completamento del Piano di ripristino.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 11 – Soccorso civile

Programma	2021	2022	2023
1 - Sistema di protezione civile	17,51	19,27	19,27
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,05	0,02	0,02
Totale missione	17,56	19,28	19,28

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone

Programmi

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 Interventi per le famiglie
- 06 Interventi per il diritto alla casa
- 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative interessate:

- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
- Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Si conferma l'attività di **sostegno all'invecchiamento attivo e al contrasto alla solitudine** prevista dalla L.R. 22/2014 nel testo modificato dalla L.R. 18/2020, adottando misure di agevolazione della domiciliarità della persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale e promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali.

Si persegue l'innovazione del sistema dei **servizi per le persone con disabilità** orientandola alla loro inclusione sociale promuovendo l'integrazione tra i servizi socio-assistenziali anche per mezzo di progetti personalizzati costruiti in modalità di co-progettazione con la persona e la famiglia, considerando prioritariamente le possibilità di domiciliarità e abitare inclusivo e permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita.

Verrà data attuazione alla riforma del **Terzo settore**, ai sensi del D.lgs. 117/2017, che si propone di riconoscere il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato. In base all'art. 12 della L.R. 22/2019 le aziende pubbliche di servizi alla persona svilupperanno forme di collaborazione con gli enti del Servizio sanitario regionale per l'adozione di protocolli gestionali e assistenziali e di presa in carico condivisi che facilitino la comunicazione tra aziende ed enti e la fruizione dei servizi da parte dell'utente, dei suoi familiari e di colui che si prende cura della persona da assistere.

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Nell'ambito della programmazione strategica dei fondi per le **minoranze linguistiche** è prevista l'implementazione dei regolamenti per le associazioni che preveda la predisposizione di programmi pluriennali di utilizzo dei finanziamenti e la promozione della collaborazione tra le associazioni. Attualmente, i finanziamenti per la promozione e per la tutela del friulano sono gestiti sia dall'ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (Agenzia Regionale per la lingua friulana) che da direzioni dell'Amministrazione Regionale. Diventa fondamentale sviluppare un sistema di coordinamento che consenta di migliorare l'efficacia dei fondi previsti, con visione di lungo periodo.

I finanziamenti a tutela della minoranza linguistica slovena sono concessi su base annuale e gli enti interessati ripropongono, di anno in anno, attività che spesso possono apparire le medesime. Al fine di rendere efficiente l'impiego delle risorse e, conseguentemente, di garantire ulteriormente la tutela della minoranza, la Regione intende favorire e valorizzare, anche con l'adozione di nuovi regolamenti, la sinergia tra gli enti appartenenti alla minoranza slovena, stimolando anche una programmazione pluriennale di utilizzo dei finanziamenti.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Al fine di contrastare la **denatalità** e promuovere il **benessere familiare** proseguono gli interventi collegati a carta famiglia in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11/2006 sia per il sostegno alla natalità (incentivo una tantum) che per facilitare l'accesso ai servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità nel periodo estivo (centri estivi).

Verrà inoltre data continuità agli interventi finalizzati a garantire alle famiglie servizi a sostegno della responsabilità educativa e del bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro di cui alla L.R. 20/2005 *Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia*, che ad oggi coinvolgono indicativamente 5.000 famiglie e 300 strutture che erogano servizi a loro favore. Con l'approvazione del nuovo disegno di legge sulle politiche per la famiglia verrà inoltre definita una disciplina puntuale delle linee di intervento per la promozione del benessere della famiglia, dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità.

Sempre in base alla L.R. 11/2006, art. 18 e al Regolamento n. 198/2011 proseguirà il supporto alle attività di valorizzazione dell'impegno sociale delle famiglie e della loro partecipazione all'auto-organizzazione di servizi a sostegno dei compiti familiari, educativi e di cura con la creazione di reti di scambio sociale per l'acquisto di beni e servizi per fini solidaristici attraverso l'ideazione e realizzazione di iniziative che rispondano ai bisogni rilevati.

In materia di **pari opportunità**, di cui alla L.R. 23/1990, artt. 2 e 3 e alla L.R. 12/2006, art. 7, si continueranno a finanziare progetti, degli enti locali regionali o di associazioni di promozione sociale o volontariato operanti sempre nel territorio regionale, di azioni positive tese ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera con opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne e la diffusione della cultura del rispetto tra i sessi, la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

In materia di **politiche abitative** si prevede di finanziare anche nel 2021 il sostegno per i locatari nel pagamento dei canoni secondo fonti di finanziamento sia statali che regionali: la prosecuzione del finanziamento da parte dello Stato consentirà di sostenere con maggior incisività rispetto ai soli fondi regionali quei nuclei familiari che si sono rivolti al libero mercato delle locazioni non riuscendo ad accedere agli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle ATER.

Il canale agevolativo attribuisce uno stanziamento in quota maggiore da trasferire ai Comuni che compartecipano con risorse proprie al fine stesso di aumentare gli stanziamenti statali, che sono maggiori in caso di cofinanziamento degli enti locali.

Con riguardo, invece, all'intervento finalizzato a mettere sul mercato a canone accessibile abitazioni sfitte a beneficio di residenti meno abbienti, a partire dall'anno 2021 saranno riviste le condizioni di ammissibilità, le modalità di assegnazione e i criteri di quantificazione del contributo da riconoscere ai titolari di unità immobiliari che intendono metterle a disposizione per tale finalità.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	2021	2022	2023
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	26,06	26,16	25,88
2 - Interventi per la disabilità	63,45	61,48	54,84
3 - Interventi per gli anziani	7,08	3,71	3,36
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12,20	11,87	11,06
5 - Interventi per le famiglie	14,01	5,89	2,39
6 - Interventi per il diritto alla casa	20,05	12,05	12,05
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	145,74	134,55	127,65
8 - Cooperazione e associazionismo	6,06	5,06	4,82
Totale missione	294,66	260,78	242,04

Missione 13: Tutela della salute

Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone

Programmi

- 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Strutture organizzative interessate:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Politiche da adottare:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

In continuità con le attività già avviate per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 secondo quanto previsto nei piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale e di quella ospedaliera approvati nell'anno 2020, si prosegue nello **sviluppo e rafforzamento delle attività già orientate alla gestione dell'epidemia**. Si persegue nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri e si rafforza l'assistenza integrata territoriale, in particolare per mezzo di cure domiciliari indirizzate a pazienti fragili, con prestazione di attività infermieristica e riabilitativa, dei medici di medicina generale e di quelli di continuità.

Particolare attenzione si dedica all'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio delle residenze sanitarie assistite e delle altre strutture residenziali.

Al fine di rafforzare la risposta del Servizio Sanitario Regionale in ambito ospedaliero, volta a fronteggiare adeguatamente le emergenze epidemiche, come quella da Covid-19 in corso, un piano di riorganizzazione garantisce l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure.

La revisione dei percorsi organizzativi si inserisce in un più ampio panorama di **riorganizzazione complessiva del servizio sanitario e sociosanitario**, con particolare riferimento ai servizi territoriali. Con tale revisione, in considerazione dell'evento pandemico e della conseguente implementazione di ulteriori unità di offerta di terapia intensiva e semi-intensiva, si rende necessario un incremento del numero di posti nelle scuole di specializzazione in anestesia e rianimazione, medicina d'urgenza, pneumologia, malattie infettive e loro specialità equipollenti.

Alla luce del Piano nazionale e per una sua integrazione con le azioni a favore dell'utenza fragile verrà elaborato e implementato un Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di **assistenza territoriale alle persone fragili** (persone con disabilità, anziani non autosufficienti,...).

Per la semplificazione e razionalizzazione degli orizzonti di finanziamento pluriennali attraverso la continuità e l'efficacia delle misure in tempi brevi e per il rafforzamento della connettività digitale e il miglioramento delle reti attraverso **investimenti ICT in "Smart Health"**, si proseguono e si rafforzano l'attività di dematerializzazione delle prescrizioni farmaceutiche e lo sviluppo della piattaforma di telemedicina e teleassistenza.

Per fronteggiare le maggiori difficoltà organizzative ed economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19 si sviluppano in un'ottica di scalabilità e pronta utilizzabilità strumenti organizzativi e informativi di governo e monitoraggio delle attività e delle strutture del sistema socio sanitario regionale, secondo il modello organizzativo attuale strutturato sulla gestione strategica affidata alla Direzione centrale salute con il supporto operativo dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 13 – Tutela della salute

Programma	2021	2022	2023
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2.469,10	2.469,20	2.469,19
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	92,12	109,17	102,60
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	34,70	33,99	33,37
Totale missione	2.595,92	2.612,36	2.605,16

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

Programmi

- 01 Industria, PMI e Artigianato
- 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 03 Ricerca e innovazione
- 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale attività produttive
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive

In previsione dell'imminente avvio del ciclo di **programmazione comunitaria 2021-2027** la Regione, con l'ausilio dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, ha curato l'attività necessaria all'aggiornamento della "Strategia di R&I per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (**S3**)", che rappresenta il quadro strategico di riferimento per l'allocatione dei fondi dell'Obiettivo di policy 1 "Un'Europa più intelligente", a valere sul quale dovrà essere concentrato almeno il 60% dei finanziamenti dell'intero POR FESR FVG 2021-2027.

Nell'ultimo trimestre del 2020 è stato avviato il "processo di scoperta imprenditoriale", con il supporto scientifico di Area Science Park e del contributo dei Soggetti gestori dei Cluster regionali. Le proposte emergenti dal territorio forniranno indicazioni per l'adeguamento della "visione" 2021-2017 e saranno portate, nei primi mesi del 2021, all'attenzione del Comitato di Direzione e del Comitato di indirizzo strategico S3; l'aggiornamento complessivo del documento strategico S3 è previsto entro il primo semestre del 2021.

Tra i vari obiettivi di policy nella **programmazione POR FESR 2021-2027** sono state individuate le seguenti priorità di investimento, finalizzate allo sviluppo economico e alla competitività, tramite incentivi a imprese regionali, principalmente PMI, per:

- sviluppo di attività di innovazione di processo e dell'organizzazione, l'attività di industrializzazione dei risultati della ricerca, sviluppo e innovazione e attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- creazione di start up e PMI innovative dei settori manifatturiero e terziario;
- sostegno alla competitività delle PMI regionali che realizzano nuovi investimenti diretti alla creazione di nuovi stabilimenti, all'ampliamento della capacità di stabilimenti esistenti, nonché alla diversificazione della produzione o a cambiamenti fondamentali dei processi produttivi;
- realizzazione di investimenti in materia di economia circolare e di riduzione dei consumi energetici.

Proseguirà nel corso del 2021 l'attuazione dei progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo, industrializzazione e start up innovative finanziati con 10 bandi del POR FESR 2014-2020, tra cui un bando del 2020 destinato alle PMI del manifatturiero e finalizzato a garantire la ripresa e la continuità delle attività produttive colpite

dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 mediante l'adozione di misure di prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, in tema di **accesso al credito**, si prevede il rifinanziamento della sezione speciale FVG presso il Fondo centrale di garanzia per integrare in aumento le percentuali di copertura delle operazioni. Inoltre sarà costituito un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi, che offrirà coperture nei casi in cui né il Fondo centrale di garanzia né la Sezione speciale FVG potranno intervenire.

Ulteriori interventi sono previsti nei settori della:

- logistica, con l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) FVG in una zona che abbia un nesso economico funzionale con il porto di Trieste;
- responsabilità sociale di impresa, con l'attivazione di una piattaforma regionale finalizzata sia a promuovere che a rilevare e monitorare le attività afferenti a questo tema;
- ricerca, con la realizzazione di un Hub di ricerca su Virtual Reality (VR), Augmented Reality (AR) e Artificial Intelligence (AI).

Nel contesto di ridefinizione del **DDL R Sviluppo Impresa** molteplici azioni di aggiornamento della misura sono in fase di approvazione. In particolare sono previste 3 azioni di ulteriore estensione della misura ad altrettante fattispecie: estensione all'area montana, per il consolidamento di realtà produttive esistenti, anche alle zone D, diverse dalla D1, nei contesti ove il Comune e il Consorzio hanno stipulato apposite intese (convenzione) per la gestione operativa dell'area; recupero degli ambiti degradati ove, a fronte di una ricognizione operata dai Consorzi, potrà parimenti essere attivata la misura; attrazione degli investimenti ovvero un'azione dedicata all'insediamento di nuove realtà produttive di significativa portata, con soglie di ingresso alla misura significative sia in termini finanziari che occupazionali.

In tema di **commercio** sono previste alcune iniziative finanziate dal Ministero dello sviluppo economico volte a far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 e realizzate dalle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione.

Per quanto riguarda l'attività normativa, a fronte della messa in atto nel corso del 2020 di una serie di interventi mirati al sostegno alle imprese e, più in generale, alle attività colpite dalla crisi epidemiologica da Covid-19, la prospettiva per il 2021 è quella di ridisegnare il DDL 80, di cui è stato disposto il ritiro proprio a causa dell'emergenza epidemiologica, e riavviare l'iter approvativo tenuto conto di una serie di ulteriori e diverse **misure di supporto al tessuto imprenditoriale locale**. Per l'anno 2021 si prevede, per il settore del commercio, anche un intervento normativo di revisione della L.R. 29/05, con l'obiettivo di aggiornarne i contenuti in un'ottica di miglioramento e semplificazione dei procedimenti ivi disciplinati che tenga conto delle esigenze rappresentate sia dagli enti locali sia dalle associazioni di categoria.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Prosegue una politica volta alla **valorizzazione del sistema scientifico regionale** attraverso misure coerenti con gli obiettivi definiti nell'accordo sottoscritto nel 2016 tra la Regione, il MIUR (ora MUR) e il MAECI, denominato brevemente SIS FVG e alla creazione di un ecosistema regionale dell'innovazione, puntando sugli asset strategici del progetto "Sistema Argo", di cui all'accordo di programma sottoscritto nel 2018 con il MIUR (ora MUR) e MISE, in partnership con Area Science park, e nello specifico sulla digitalizzazione e innovazione del processo delle imprese e sullo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con le imprese.

Nel 2021 si prevede la costituzione della fondazione Argo, quale soggetto deputato alla generazione e sviluppo di impresa.

La riorganizzazione degli Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici partecipati dalla Regione si concluderà nel 2021, consentendo alla Regione di operare per **l'innovazione delle imprese** attraverso i due bracci operativi (Friuli Innovazione e Polo tecnologico di Pordenone) in partenariato con le Confindustrie regionali, Area science park e altri attori rappresentativi del territorio, in primis puntando alla creazione di centri di eccellenza tematici a servizio del tessuto produttivo regionale (Smart Building, Smart Mountain, Smart Health) e alla diffusione della cultura digitale

nell'ambito degli EDIH (European Digitale Innovation Hub). A questo proposito verrà dato seguito alla candidatura della proposta "EDIH IP4FVG" sostenuta da un partenariato regionale pubblico privato.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale.

Il **Piano Banda Ultra Larga (BUL)**, in corso di realizzazione sulla base dell'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico, prevede il completamento della copertura con tecnologia NGA (Next Generation Access, ≥ 30 Mbps) di tutte le aree bianche del territorio regionale. È stato inoltre avviato un Piano Scuole per garantire a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado una connettività a 1 Gbps e banda minima garantita 100 Mbps; detto piano, che ha completato in pochi mesi l'aggiornamento degli apparati nelle sedi già raggiunte dalla Rete Pubblica Regionale, prevede inoltre di intervenire su ulteriori 45 comuni, realizzando nuove infrastrutture e completando su tali territori, entro 3 anni, il collegamento di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Il Piano BUL, inoltre, prevede entro il 2021 l'erogazione di voucher a famiglie e imprese per complessivi 8,84 MLN di euro, che saranno destinati in via prioritaria ai comuni montani.

Nel corso del 2021 si prevede inoltre l'avvio dei lavori per il collegamento in alta affidabilità delle sedi ospedaliere, duplicando il nodo di Amaro e realizzando per ciascun ospedale una seconda via di collegamento su percorsi fisicamente differenziati. Nel piano BUL si valuterà l'uso di fondi inizialmente stanziati per le aree grigie per completare i collegamenti delle diverse Aziende Sanitarie verso i data center regionali mentre ulteriori risorse potranno essere impegnate per il completamento dei collegamenti alle sedi di pubblica amministrazione nei 45 comuni interessati dal piano scuola.

In modo analogo e complementare procederanno infine le **estensioni della Rete Pubblica Regionale (RPR)**, come nel caso del Comune di Sappada, e l'attivazione delle sedi di pubblica amministrazione, incluse quelle raggiunte dal Piano BUL, entrambi al fine di potenziare l'infrastruttura di proprietà regionale per favorire la digitalizzazione della pubblica amministrazione; in particolare, l'estensione della RPR e l'avanzamento del Piano BUL risultano anche strategici per favorire lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie, quali ad esempio la diffusione della nuova generazione di telefonia mobile (5G), necessaria per migliorare la competitività delle imprese regionali e garantire la fruizione di servizi avanzati da parte dei cittadini.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

In tema di **vigilanza sulle cooperative**, l'Amministrazione Regionale adotterà, per il tramite delle associazioni del movimento cooperativo, politiche atte a valorizzare le realtà sul territorio, eserciterà la funzione relativa su società cooperative, loro consorzi e sugli altri enti, valorizzerà l'Organismo specializzato riconosciuto per la vigilanza sul sistema del credito cooperativo, attuerà annualmente un Piano revisionale nei confronti delle società cooperative. In particolare, si applicheranno le disposizioni che prevedono che le autorità di vigilanza svolgano le funzioni attribuite agli organismi di composizione assistita della crisi, in stretta collaborazione con gli Enti camerali aventi sede nel territorio regionale e con il Ministero dello sviluppo economico.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma	2021	2022	2023
1 - Industria PMI e artigianato	51,34	51,77	48,34
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	38,91	40,22	41,82
3 - Ricerca e innovazione	10,60	9,32	6,61
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	6,82	6,52	7,53
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le regioni)	5,52	9,03	6,53
Totale missione	113,20	116,87	110,83

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

Programmi

- 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 02 Formazione professionale
- 03 Sostegno all'occupazione

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

A favore dei lavoratori disoccupati viene confermato il consueto sostegno attraverso **contributi per assunzioni anche a tempo determinato (PAL Covid-19)**, rivisitate in funzione dell'evoluzione della normativa nazionale e delle opportunità che si possono ravvisare in un'attenta analisi del mercato del lavoro, non escludendo di privilegiare l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato e della trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato. In un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attività, verrà modificato il sistema informatico a supporto dell'intervento.

In quest'ambito vengono attivate anche le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), a garantire sostegno al tessuto sociale, produttivo e al mondo dell'istruzione e formazione. L'Amministrazione Regionale sarà impegnata nella programmazione 2021-2027.

L'offerta educativa secondaria scolastica rivolta ai giovani 14-18enni viene integrata con un'offerta di percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** di competenza regionale e sostenuta quasi integralmente con risorse regionali. Tali percorsi, riferiti a figure nazionali contestualizzate a livello locale in profili professionali regionali, hanno una durata pari a tre anni, al termine dei quali è possibile conseguire un attestato di qualifica professionale, seguiti da un ulteriore anno di frequenza che consente l'acquisizione del diploma professionale. L'offerta di IeFP, che soddisfa annualmente circa 5.000 giovani, viene erogata anche nella modalità "duale". Quest'ultima prevede un rafforzamento delle modalità di apprendimento "in situazione", attraverso il ricorso all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, all'alternanza scuola lavoro e alle visite esplorative in contesti produttivi aziendali.

Nel prossimo triennio 2020-2022 s'intende consolidare un'offerta di **percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)**, che sia inerente le aree tecnologiche e i profili professionali di maggiore interesse per l'Amministrazione Regionale e rispondenti ai fabbisogni delle imprese regionali, privilegiando in particolare lo sviluppo delle competenze emergenti nelle condizioni di lavoro 4.0. Verranno perciò potenziati strumenti di raccordo tra l'Amministrazione Regionale, le Fondazioni ITS, gli Atenei del Friuli Venezia Giulia e le imprese del territorio e verranno attivati nel 2021, analogamente a quanto realizzato nel 2020, 15 percorsi ITS biennali e un percorso di durata triennale. Un ulteriore obiettivo è quello di mantenere il tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi ITS, che nel 2020 è stato dell'86,8%, a fronte di una media nazionale dell'83%, e che pone il Friuli Venezia Giulia al secondo posto in Italia, dopo il Veneto.

Prosegue anche nel 2021 l'offerta del **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, quale insieme di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha posto in essere nel proprio territorio, costituita da:

- formazione per gruppi omogenei (FPGO) che prevedono 4 tipologie di cataloghi volti ad accrescere tipologie differenti di competenze nel cittadino (competenze trasversali, competenze digitali, percorsi professionalizzanti propedeutici e percorsi professionalizzanti avanzati), individuati e progettati in raccordo con i rappresentanti dei settori produttivi regionali;

- percorsi formativi di qualificazione abbreviata, la cui durata può variare dalle 500 alle 1.000 ore, che portano a una qualifica professionale di livello EQF3 o EQF4;
- operazioni formative professionalizzanti connesse a specifiche esigenze manifestate dalle imprese, al termine delle quali vi è una concreta ricaduta occupazionale presso le imprese che hanno partecipato alla coprogettazione;
- formazione con modalità individuale (FORMIL). Su richiesta di specifiche competenze professionali espresse dalla singola azienda e con il suo impegno di assunzione al termine del percorso di almeno una persona, sono organizzati specifici percorsi professionalizzanti da uno a tre persone;
- tirocini extracurricolari, ossia percorsi di formazione in azienda che possono essere realizzati esclusivamente in aziende private con sede operativa collocata nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2020 sono stati realizzati 37 percorsi di formazione per gruppi omogenei (FPGO), 27 percorsi di qualificazione di base abbreviata (QA), 17 percorsi formativi coprogettati con le imprese, 2 percorsi di formazione individuale e 196 tirocini.

Viene assicurata un'offerta formativa rivolta ai giovani assunti con contratto di **apprendistato professionalizzante** (più di 4.000 nel 2019), riferita alle competenze di base e trasversali. Vengono inoltre assicurate azioni di supporto alle imprese riferite alla predisposizione del Piano formativo individuale dell'apprendista e alla programmazione didattica della formazione erogata internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva.

I **servizi erogati dai Centri per l'Impiego (CPI)** nel 2019 hanno trattato circa 40.000 cittadini e circa 3.000 imprese. Nel corso del 2019, all'ordinaria attività dei CPI, si è aggiunta l'attività collegata all'erogazione della nuova misura del reddito di cittadinanza (RdC). Da maggio 2019 sono pervenute da ANPAL 7.554 domande di percettori di RdC tenuti alla stipula del Patto per il Lavoro: di questi, 5.407 sono stati presi in carico dai CPI entro la fine del 2019. A seguito del lockdown tutte le attività normalmente erogate, sia rivolte all'utenza che alle imprese, si sono svolte a distanza, con un adeguamento di tutti gli operatori a queste nuove modalità operative, che attualmente fanno parte del patrimonio professionale interno, e che saranno utilizzate anche in futuro per una nuova riorganizzazione dei servizi e delle attività offerte.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia riconosce il potenziale imprenditoriale dei **liberi professionisti** e interviene nell'emergenza occupazionale, derivante anche dalla crisi congiunturale in atto, con azioni di contrasto alla disoccupazione, affiancando coloro che avviano un'attività professionale con sede legale o sede operativa in Friuli Venezia Giulia. Attraverso la normativa di settore l'Amministrazione Regionale attua una serie di interventi contributivi, a fondo perduto, rivolti ai liberi professionisti, tra cui quello previsto per l'abbattimento (pari al 50%) delle spese di avvio e di funzionamento sostenute nei primi tre anni di attività professionale esercitata in forma individuale, associata o societaria.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	2021	2022	2023
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2,14	2,17	0,07
2 - Formazione professionale	32,00	33,16	33,16
3 - Sostegno all'occupazione	21,35	22,04	21,89
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le regioni)	0,02	0,00	0,00
Totale missione	55,51	57,36	55,12

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

Programmi

- 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 02 Caccia e pesca

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Il programma di **interventi Anticrisi Covid-19** ha dato attuazione per il comparto agroalimentare regionale al nuovo pacchetto di regole più favorevoli alle imprese denominato “Quadro temporaneo” proposto dalla UE per le misure di aiuto a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza epidemiologica al fine di sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema agricolo e agroalimentare e gli investimenti. Questi finanziamenti si integrano con le consolidate fonti di finanziamento europeo come il PSR, anche con riferimento alla prossima programmazione comunitaria.

Il programma, oltre ad attivare tramite il Fondo di rotazione in agricoltura una nuova tipologia di finanziamento per l’anticipo alle imprese delle spese di conduzione, adatta al contesto di crisi i finanziamenti agevolati già attuati dallo stesso Fondo relativamente alla liquidità aziendale e altre misure di aiuto Regionali in conto capitale anch’esse già operative. L’efficacia del Programma è risultata sin qui particolarmente significativa proprio per gli interventi sulla conduzione aziendale (15 Mln euro) e sui consolidamenti dei debiti a breve termine (20 Mln euro). Le richieste di aiuto per queste tipologie di intervento stanno continuando a pervenire dalle imprese senza soluzione di continuità, stante anche il protrarsi ed accentuarsi della crisi da Covid-19 e troveranno, anche per il 2021, sistematico sostegno.

Saranno confermati gli interventi di finanziamento alle imprese del **comparto lattiero-caseario** con l’obiettivo di perseguire una maggiore efficienza e competitività produttivo/commerciale attraverso investimenti realizzati da imprese operanti nell’ambito del comparto della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari e da imprese operanti nell’ambito della produzione primaria, anche tramite interventi di promozione o di marketing, volti ad elevare gli standard di qualità dei prodotti alimentari e del benessere animale negli allevamenti.

La Regione, attraverso la capacità operativa di tre Consorzi di bonifica, intende procedere al potenziamento degli **impianti di irrigazione** secondo i più moderni metodi di utilizzo della risorsa acqua, in un’ottica di risparmio del bene e di maggior resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici. La resilienza ai cambiamenti climatici, con l’intensificarsi degli anni siccitosi e del verificarsi di fenomeni meteorologici estremi, richiede infatti di attuare progetti strutturali per la realizzazione di bacini pluriuso a fini di laminazione delle piene e di derivazione irrigua. Andranno inoltre elaborati nuovi progetti atti ad offrire nuove fonti di approvvigionamento idrico ad integrazione di quelle esistenti favorendo il riutilizzo delle portate idriche già derivate dai corsi d’acqua per diversi utilizzi, con conseguente minor impatto sull’ambiente.

L’intervento di corresponsione degli indennizzi dei danni agli autoveicoli da fauna selvatica, di frequente ricorso da parte della cittadinanza, mira a indennizzare, per una quota pari all’80% del danno cagionato, i danni arrecati dalla fauna selvatica a seguito di sinistro stradale; lo strumento consente di procedere velocemente al ristoro dei danni patiti, diminuendo in tal modo anche l’eventuale contenzioso che potrebbe crearsi.

La linea contributiva destinata alle **aziende zootecniche** dovrà essere preceduta da idonea previsione normativa e finanziaria per incentivare il settore lattiero caseario con benefici economici rivolti alle aziende zootecniche. In particolare le aziende che dimostrano di ridurre le distanze di approvvigionamento degli alimenti zootecnici agendo

positivamente sull'impatto ambientale dovuto ai trasporti e riducendo i costi delle razioni. In aggiunta, il beneficio potrebbe anche premiare le aziende che dimostrano di andare in direzione della riduzione della dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	2021	2022	2023
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	62,43	56,16	48,45
2 - Caccia e pesca	11,81	6,21	3,76
Totale missione	74,25	62,38	52,21

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

Programmi

01 Fonti energetiche

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

La contribuzione ai privati per l'acquisto di **carburanti** proseguirà anche nel 2021, preservando così la presenza di un servizio verso i cittadini e permettendo alla categoria dei gestori degli impianti di continuare a guardare con fiducia al futuro. Sarà comunque necessario interloquire con il sistema di distribuzione carburanti per avviare in modo più capillare una politica di ammodernamento delle infrastrutture per l'utilizzo dei carburanti alternativi.

Con riferimento al Piano Regionale per la **Mobilità Elettrica** e al progetto per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica sul territorio, tramite il progetto NOEMIX si giungerà entro il 2022 alla sostituzione di 574 veicoli a combustione interna di proprietà di enti pubblici territoriali regionali con l'acquisto del servizio di mobilità da effettuarsi mediante 574 veicoli completamente elettrici. Il progetto si completerà con la realizzazione e la gestione, da parte dell'aggiudicatario, delle relative attrezzature per la ricarica dei mezzi e con la fornitura del sistema di gestione dei mezzi stessi. Saranno inoltre realizzati un impianto a fonti rinnovabili per la produzione dell'energia necessaria all'utilizzo dei mezzi e, con i fondi del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica, infrastrutture di ricarica aperte al pubblico.

Verrà messa in campo anche la linea contributiva riguardante la sostituzione di mezzi a due ruote a benzina con mezzi elettrici. Continuerà inoltre ad essere alimentata e implementata la linea contributiva per incentivare l'acquisto di **veicoli a basso impatto ambientale**, anche usati, purché di recente immatricolazione a fronte della rottamazione di mezzi obsoleti più inquinanti. Per la parte relativa alle biciclette sono in corso di attivazione due linee contributive finalizzate all'acquisto di velocipedi da parte, rispettivamente, di pubbliche amministrazioni e imprese, e persone fisiche. I contributi sono concessi per il tramite delle Camere di Commercio.

A seguito della pubblicazione del bando, le PMI potranno iniziare a beneficiare dei contributi per **l'efficientamento energetico**. Gli interventi saranno quelli previsti dalle diagnosi energetiche. I contributi sono concessi con il regime de minimis.

In ambito legislativo è in previsione l'approvazione di una nuova legge in materia di energia le cui linee direttrici saranno improntate al raggiungimento degli obiettivi della massima **semplificazione** dei procedimenti nel rispetto degli ambiti di competenza presidiati dalla normativa statale di settore, dell'informatizzazione dei dati e delle procedure, della riorganizzazione dell'assetto delle competenze, anche alla luce della riforma del sistema delle Autonomie locali, della definizione e dell'avvio della strategia regionale per l'efficienza energetica.

Il progetto Nipoti ha come obiettivo il raggiungimento della **neutralità energetica e climatica** del Friuli Venezia Giulia entro il 2045. Vista la portata del progetto, che potrebbe movimentare nei prossimi anni risorse per svariati miliardi di euro, è necessario programmare in modo corretto le iniziative necessarie, e quindi predisporre, nel 2021, i documenti di progetto. A tal fine è necessario allocare i fondi per poter disporre delle figure tecniche, economiche e giuridiche che affiancheranno l'Amministrazione Regionale nella stesura del progetto medesimo.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2021 si provvederà ad attivare, sulla base delle indicazioni formulate dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1557/2020, un percorso di collaborazione tra la Regione e la SNAM (nel contesto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 25 settembre 2020 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la stessa SNAM) e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, finalizzata alla definizione di un programma di **rinnovo evolutivo del parco veicolare** per il trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica sul territorio regionale facendo leva su soluzioni innovative come l'idrogeno e il biometano, in ottica di promozione della mobilità sostenibile.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	2021	2022	2023
1 – Fonti energetiche	3,69	5,33	2,73
Totale missione	3,69	5,33	2,73

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea strategica 3: Identità e autonomie locali

Programmi

01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Nel corso del 2021 è previsto l'accompagnamento della nascita degli **Enti di decentramento regionale (EDR)** con il potenziamento dei servizi tecnici, anche nell'ottica del supporto agli enti locali per le attività connesse ai lavori pubblici, al fine di attivare risorse presenti sul territorio e conseguentemente rilanciare l'economia. In relazione alla crisi epidemiologica e al blocco dei concorsi pubblici, si procederà a selezione di personale tecnico a tempo determinato per titoli e colloquio per garantire agli stessi EDR le competenze necessarie allo svolgimento delle attività. Si attueranno le iniziative propedeutiche a trasferire agli EDR le funzioni di viabilità ex provinciale.

A seguito della costituzione delle Comunità di montagna, nel 2021 verrà dato avvio al **Consiglio delle autonomie montane (CAM)**, previsto dall'articolo 20 della L.R. 21/2019. Il CAM costituisce una sezione del Consiglio delle autonomie locali (CAL) con il compito di esprimersi in ordine alle politiche di sviluppo dei territori montani, per ricondurre le attività della Regione e degli enti locali dei territori montani a un comune e coerente disegno programmatico, anche formulando proposte alla Giunta Regionale e ai soggetti che operano nelle aree montane. Il CAM svolge inoltre funzioni di monitoraggio sullo stato di attuazione di interventi, programmazione e legislazione regionale in materia. Il Presidente del CAM, d'intesa con le Comunità di montagna, convoca periodicamente, almeno con cadenza annuale, una Conferenza sullo stato di attuazione delle politiche di sviluppo della montagna.

Nel 2021 entreranno in vigore le nuove disposizioni in tema di obblighi di **finanza pubblica per gli enti locali** del Friuli Venezia Giulia, declinate in termini di sostenibilità del debito e sostenibilità della spesa di personale. La modifica parziale in materia di coordinamento della finanza locale prevista dalla L.R. 18/2015, condurrà ad una semplificazione normativa a favore degli enti locali, consentendo maggiore autonomia, ma richiederà anche maggiore responsabilità nelle scelte da parte degli enti locali medesimi.

Alla Regione spetterà un ruolo di garanzia di tenuta del Sistema integrato. Nel corso del 2021 saranno quindi valutati gli ambiti e gli aspetti gestionali degli enti che saranno poi sottoposti a monitoraggi periodici, rispettando comunque, per quanto possibile, modalità che consentano l'utilizzo dei dati già presenti nelle banche dati che gli enti locali implementano periodicamente (in particolare BDAP – Banca dati delle pubbliche amministrazioni e SICO - Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche). Saranno inoltre sviluppati nuovi sistemi di analisi ed elaborazione dei dati dei bilanci degli enti locali ed implementati i monitoraggi.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

I contributi di cui alla L.R. 24/2019, art. 3, commi da 67 a 83, intendono promuovere la razionale utilizzazione dei **territori montani** per contrastare la polverizzazione fondiaria e sviluppare le attività economiche in ambito agricolo e forestale, favorendo così la residenzialità dei giovani e cercando di evitare l'abbandono e il conseguente dissesto idrogeologico delle aree montane.

Per soddisfare efficacemente le richieste avanzate da **giovani imprenditori** che si trovano ad operare in un territorio particolarmente svantaggiato, con L.R. 15/2020, art. 3, commi da 37 a 43, è prevista la destinazione di parte delle risorse del Fondo di rotazione Regionale per interventi nel settore agricolo al finanziamento degli investimenti previsti, rinunciando alla parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese per un importo pari a quello dei contributi concedibili.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	2021	2022	2023
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	561,02	603,35	597,03
Totale missione	561,02	603,35	597,03

Missione 19: Relazioni internazionali

Linea strategica 8: Semplificazione fiscalità e autonomia

Missione 19: Relazioni internazionali

Programmi

- 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 02 Cooperazione territoriale

Strutture organizzative interessate

Direzione generale

Politiche da adottare:

Direzione generale

Il processo di programmazione per il settennato 2021-2027 è stato fortemente rafforzato attraverso il Programma "Next generation EU" che ha stanziato risorse aggiuntive al Quadro Finanziario Pluriennale pari a 750 miliardi di euro. Le due iniziative principali che vedono coinvolte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia riguardano il Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e il Programma REACT-EU. Entrambe prevedono la retroattività della spesa al 20 febbraio 2020, al fine di sostenere gli effetti della crisi sia sui cittadini che sulle imprese. Gli sforzi dell'Amministrazione Regionale saranno diretti prioritariamente ad attrarre risorse attraverso questi due strumenti al fine di accelerare i piani di rilancio dalla crisi già nel corso del 2021.

Il Programma regionale della **cooperazione allo sviluppo** e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2019-2023 fissa 4 fondamentali priorità per le iniziative finanziate in materia dalla Regione (diritti umani, democrazia e buona governance, crescita inclusiva e sostenibile, sfida della sicurezza, della fragilità e della transizione, diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione), ponendo l'attenzione specialmente sulle ultime due.

Proprio in tale ottica nel 2021 con i fondi stanziati per la LR.19/2000 saranno finanziati fino a 30 tra progetti a bando e progetti a regia regionale in altrettanti Paesi vicini come nei Balcani ma anche più lontani, dove gli effetti pandemici del Covid-19 possono dare vita a focolai estesi con conseguenti fenomeni di migrazione. Queste iniziative, attraverso il coinvolgimento di attori del nostro territorio regionale e di soggetti presenti in loco, potranno avere un fattivo impatto nella prevenzione di situazioni di instabilità che alimentano le migrazioni. Iniziative quali il supporto alla popolazione afghana in collaborazione con la Brigata Alpina Julia per fornire materiale sanitario per contrastare il diffondersi della pandemia Covid-19 potranno essere perseguite anche nel 2021.

Risorse disponibili (stanziamenti in milioni di euro)

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma	2021	2022	2023
1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	3,27	3,14	3,12
2 - Cooperazione territoriale (solo per le regioni)	17,85	5,75	0,63
Totale missione	21,12	8,89	3,75

Si riportano di seguito anche le risorse stanziare (in milioni di euro) per le missioni 20, 50 e 99.

Missione: 20 – Fondi e accantonamenti

Programma	2021	2022	2023
1 - Fondo di riserva	33,28	41,19	38,43
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	4,25	3,90	3,85
3 - Altri fondi	225,85	180,47	143,18
Totale missione	263,38	225,56	185,46

Missione: 50 – Debito pubblico

Programma	2021	2022	2023
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	19,85	15,88	19,48
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	53,01	31,40	39,29
Totale missione	72,86	47,28	58,77

Missione: 99 – Servizi per conto terzi

Programma	2021	2022	2023
1 – Servizi per conto terzi e partite di giro	150,05	150,05	150,05
Totale missione	150,05	150,05	150,05

3. Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022 è stato opportunamente modificato tenuto conto del perimetro del Gruppo amministrazione pubblica della Regione – GAP- per l'anno 2019 e dei successivi aggiornamenti che verranno recepiti in sede di approvazione del GAP della Regione per l'anno 2020), nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società in house, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazione 5 dicembre 2019 n. 2117, successivamente aggiornata con deliberazione 17 luglio 2020, n. 1067, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ha definito il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Entro il 31 dicembre 2020 la Giunta regionale provvederà all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP della Regione, nonché all'aggiornamento del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali; le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I dati finanziari corrispondono, per quanto riguarda le risorse trasferite, ai flussi finanziari di spesa (impegni) della Regione relativamente alle società e agli enti strumentali (trasmessi alla Corte dei Conti ai fini del giudizio di parificazione); per quanto attiene i risultati di esercizio, alle risultanze dei bilanci; infine l'indicazione delle quote detenute sono riferite alla data del 30 settembre 2020.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D.lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa
- Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA

- Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale dell’Alto Friuli
- ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia
- ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone
- ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste
- ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Udine
- Consorzio Innova FVG
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)
- Fondazione Aquileia
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell’Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis” Unesco
- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi
- Fondazione “WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l’Innovazione Sociale”
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia

- Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, degli esiti dei processi di soppressione delle Province di cui alle LL. RR. 12 dicembre 2014, n. 26 e 9 dicembre 2016, n. 20, nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel GAP della Regione sono state, dunque, inserite le seguenti società:

Società controllate direttamente

- EXE S.p.a. – in liquidazione
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo “Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.a.”, dalle controllate Finest S.p.a., BIC Incubatori FVG S.r.l., S.p.a. Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.a. e Interporto di Trieste S.p.a.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Polo tecnologico di Pordenone S.c.p.a.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.
- UCIT S.r.l.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a.
- Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.a.
- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l.
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Fiera Trieste S.p.a. in liquidazione
- Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.a.r.l.
- Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.a.
- Open Leader S.c.a.r.l.
- Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

Società controllate indirettamente

- Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) S.c.a.r.l. – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica)
- Esco Friuli Venezia Giulia S.r.l. – in liquidazione, controllata tramite “EXE S.p.a. – in liquidazione”

- Palm'è S.r.l. – Energia per esempio, controllata tramite “EXE S.p.a. – in liquidazione”

Società partecipate indirettamente

- Comet S.c.r.l., partecipata tramite Polo tecnologico di Pordenone S.c.p.a.
- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.a.
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP) e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 20 dicembre 2019, con delibera n. 2242, il “Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018”; le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 16 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 12 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle 16 società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato il seguente esito:

Denominazione società	% Quota di partecipazione detenuta dalla Regione	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2020
Aeroporto FVG S.p.a.	100,00	mantenimento senza interventi	L'Amministrazione Regionale nel 2018 ha approvato un progetto di cessione del 55% delle quote societarie a primari investitori di mercato in grado di supportare finanziariamente il Piano degli investimenti 2016-2023 della società e di migliorare le previsioni dei principali parametri tecnico-economici del Piano industriale. In esito a una procedura ad evidenza pubblica, in data 12 luglio 2019 la Regione ha perfezionato l'operazione di cessione del 55% del capitale sociale alla società 2i Aeroporti S.p.a. di Milano, perdendo quindi il controllo della società.
Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello S.c.a.r.l. – in liquidazione	5,00	in liquidazione/liquidata	La società è stata cancellata dal registro delle imprese a far tempo dal 19 dicembre 2019.
Banca Mediocredito FVG S.p.a	47,00	nessuna	Società esclusa dalla revisione, in virtù di quanto disposto dall'art. 1, c. 5., del D.lgs. 175/2016.
Elettra-Sincrotrone Trieste S.c.p.a.	37,63	nessuna	Società esclusa dalla revisione, in virtù di quanto disposto rispettivamente dall'art. 1, c. 125, della L. 232/2016.
Fiera Trieste S.p.a. – in liquidazione	0,47	in liquidazione/liquidata	La società è stata cancellata in data 7 settembre 2020
Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	78,09	mantenimento senza interventi	
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.	100,00	mantenimento senza interventi	

Denominazione società	% Quota di partecipazione detenuta dalla Regione	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2020
INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a	100,00	mantenimento senza interventi	
Interporto – Centro ingrosso di Pordenone S.p.a.	0,19	cessione della partecipazione a titolo oneroso	Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura volta a perseguire la valorizzazione della partecipazione con altri soggetti del settore nell'ottica della messa a sistema e dello sviluppo integrato della logistica regionale attraverso la cessione delle quote della Regione alla partecipata diretta Friulia S.p.a., ai sensi della L.R. 31/2017, art. 11. La cessione è stata formalizzata in data 19 febbraio 2020.
Open Leader S.c.a.r.l.	6,04	recesso dalla società	La procedura di dismissione è stata avviata. È allo studio una norma che disponga il trasferimento a titolo gratuito della partecipazione, in parti uguali, ai Comuni del Friuli Venezia Giulia già presenti nella compagine sociale della società.
Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	66,18	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione	L'operazione di razionalizzazione degli incubatori di ricerca regionali inizialmente prefigurata, è stata recentemente in parte attuata riconfigurando l'assetto e la governance di Friuli Innovazione S.r.l., società acquisita nel 2019, nella quale è stato anche conferito un ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG. Attualmente è oggetto di valutazione da parte della Giunta regionale una progettualità proposta dal CdA di Polo Tecnologico S.c.p.a. nata dall'iniziativa di alcuni soci rilevanti e tesa ad aprire il capitale sociale a nuovi soggetti privati.
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.	67,00	mantenimento senza interventi	La società non può essere operativa finché non sarà conclusa la procedura di concessione autostradale a proprio favore, e opera in questo periodo iniziale, come concordato dai soci, attraverso dei contratti di service, sottoscritti con altre società partecipate della Regione FVG.
Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.	100,00	mantenimento senza interventi	In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale. Conseguentemente sono stati costituiti due gruppi di lavoro interdisciplinari e intersocietari, tra le parti che sono attualmente al lavoro.
S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	0,90	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione	È prevista la messa in liquidazione della società non appena verrà perfezionato l'affidamento della nuova concessione alla nuova società in house, appositamente costituita, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. Il tempo di realizzazione dell'azione non è ancora stimabile, dipendendo dalle tempistiche di affidamento della concessione da parte del MIT alla società in house Autostrade Alto Adriatico S.p.a..
Trieste Coffee Cluster S.r.l. – in liquidazione	2,62	in liquidazione/liquidata	La società è stata cancellata dal registro delle imprese a far tempo dal 16 maggio 2019.
U.c.i.t. S.r.l.	80,00	mantenimento senza interventi	

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 12 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30/09/2020 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	% Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Azione proposta	Stato di attuazione al 30.09.2020
A.F.V.G. Security S.r.l.	Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.a.	100,00	fusione per incorporazione in altra società	Interruzione catena del controllo post cessione 55% Aeroporto FVG
Aeroporto Amedeo duca d'Aosta di Gorizia - Società consortile per azioni	Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.a.	13,97	cessione della partecipazione a titolo oneroso	Da gennaio 2020, la società Aeroporto FVG non è più presente nella compagine sociale dell'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia .
Bic incubatori Fvg S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	100,00	cessione della partecipazione a titolo oneroso	La controllante Friulia S.p.a. ha ritenuto di operare preliminarmente un'azione di risanamento della società riuscendo nell'obiettivo di farle raggiungere uno stabile equilibrio economico e finanziario; successivamente Friulia S.p.a. ha proseguito nella ricerca di nuovi interlocutori con l'obiettivo di strutturare un'operazione che garantisca una corretta valorizzazione dell'asset, mettendo a sistema l'incubatore con un partner in grado di supportare iniziative imprenditoriali in settori caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico.
Società Alpe Adria S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	33,33	mantenimento senza interventi	
S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	72,97	vedi tabella precedente	Vedi tabella precedente
Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo - Finest S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	73,23	mantenimento senza interventi	
Interporto di Trieste S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	39,99	mantenimento senza interventi	
Comet S.c.r.l.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	13,70		
Fabbrica modello di Pordenone S.r.l.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	6,67	cessione della partecipazione a titolo oneroso	La cessione della partecipazione è già stata prevista nel Piano di revisione straordinaria. Il Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a. ha disatteso l'indirizzo di procedere alla cessione a titolo oneroso, comunicando di non aver intenzione alcuna di attivare un piano di dismissione della partecipazione, in quanto ritenuta strategica; la Giunta regionale con delibera di generalità del 25 luglio 2018 n. 1382, ha ribadito l'indirizzo già impartito ma ad oggi la dismissione non è stata attuata. Successivamente, in applicazione del comma 5bis, aggiunto all'art. 24, D.lgs. n. 175/2018, dalla legge 30.12.2018, n. 154 (legge di stabilità 2019), ricorrendone i presupposti, la Giunta regionale, con

Denominazione società	Denominazione società tramite	% Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Azione proposta	Stato di attuazione al 30.09.2020
				deliberazione n. 379 del 08.03.2019, ha autorizzato il Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a. a non procedere all'alienazione della partecipazione detenuta nelle due società fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione Regionale e, in ogni caso, non oltre il 31.12.2021. Nel Piano approvato con DGR n. 2242/2019 è stata comunque confermata la cessione delle partecipazioni, ferma l'autorizzazione al mantenimento temporaneo
Maritime technology cluster FVG - S.c.a.r.l.	Bic incubatori Fvg S.p.a.	4,52	mantenimento senza interventi	
Pedemontana veneta Società per azioni in liquidazione	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	8,00	in liquidazione/liquidata	In liquidazione.
Caf interregionale dipendenti s.r.l.	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	0,0000019	cessione della partecipazione a titolo oneroso	Procedura in corso. La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V. S.p.a., è stata attivata, ai sensi dello statuto societario; la richiesta di cessione della quota è stata accolta dal CAF a condizione che vi sia un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto d'imposta, al momento non ancora individuato.

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2020.

Indirizzi di carattere generale

Prima di procedere all'analisi delle singole situazioni, corre l'obbligo di evidenziare come l'attività di programmazione e indirizzo risulti profondamente influenzata dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha e avrà, quantomeno nel breve e medio periodo, un pesante impatto anche sul sistema delle partecipazioni regionali, di cui vanno attentamente monitorati e valutati gli effetti sotto il profilo economico, finanziario e occupazionale.

In questa eccezionale congiuntura economica si fa primaria la necessità di assicurare la continuità e la qualità dei servizi pubblici, in particolare di quelli a supporto, anche indiretto, del settore sanitario; nel contempo l'oggettiva esigenza di alleggerire i carichi amministrativi gravanti sul mondo imprenditoriale va apprezzata nella consapevolezza che un corretto e tempestivo flusso informativo costituisce uno strumento indefettibile per intervenire a sostegno del tessuto economico e sociale regionale, oggi ulteriormente compromesso dalla ripresa dei contagi e dall'incertezza dei tempi di ridimensionamento della pandemia.

Nei confronti delle società controllate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti indirizzi di carattere generale:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 30.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";

- segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e traS.p.a.renza;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra;
- con riferimento agli obiettivi, annuali e pluriennali, che la Regione è tenuta ad assegnare alle singole società ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs. 175/2016, continuano a trovare applicazione gli indirizzi di cui alle lettere a), b), d) ed e), della deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale.

In particolare, per il triennio 2021-2023, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2018, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Ai fini del rispetto di tale obiettivo di carattere generale non verranno conteggiate le spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ivi comprese le iniziative di prevenzione e protezione assunte a tutela del personale (a titolo esemplificativo: interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione).

Nel medesimo triennio 2021-2023, vengono assegnati quali obiettivi specifici:

- l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - o il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - o il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;
 - o il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - o il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;

(fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale in ragione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera);

- la tempestiva trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- l'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Gli enti regionali controllanti sono tenuti ad impartire alle società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Per le società "in house" Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., Società Ferrovie Udine-Cividale S.a.r.l e U.C.I.T. S.r.l., si rinvia, altresì, agli specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo.

Nei confronti delle altre società partecipate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti indirizzi generali:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 12 del 30 giugno 2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, anche, se richiesto, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, eventuali dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa
- Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS
- Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ers
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli
- ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia
- ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone
- ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste
- ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine
- Consorzio Innova FVG
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia (*)
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone (*)
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste (*)
- Ente di Decentramento Regionale di Udine (*)
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)
- Fondazione Aquileia
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale
- PromoTurismoFVG
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče

(*) istituiti a far data dal 01/07/2020



Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione. L'Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale. Predispose il Programma di marketing territoriale, volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. Dà attuazione al Programma di marketing territoriale e a tal fine può avvalersi anche di esperti esterni all'Amministrazione Regionale e della collaborazione dei consorzi. Svolge per conto della Regione attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale. Può svolgere, per conto della Regione, attività di ricerca, studio, analisi e monitoraggio finalizzate all'efficace gestione del processo di scoperta imprenditoriale e a tal fine può stipulare convenzioni ad hoc con Università, istituti di ricerca specializzati, enti pubblici qualificati, società per la valorizzazione del trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione riconosciute, come incubatori certificati o facenti parte dei Cluster, ed avvalendosi anche di esperti di settore. L'Agenzia si avvale pertanto anche del supporto scientifico di Area Science Park, valorizzando il contributo fondamentale dei Soggetti gestori dei Cluster regionali nel processo di coinvolgimento degli attori.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

(Dati non disponibili poiché l'Ente è stato costituito nel 2019)

Principali risultati ottenuti:

Si illustrano di seguito le principali attività svolte dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti:

Atti generali:

- è stato adottato, con decreto del Direttore generale n. 13 del 25 marzo 2020 ed approvato con D.G.R. n. 549 del 9 aprile 2020, il piano strategico per il triennio 2020 – 2022, formulato sulla base degli indirizzi della Regione e da un lavoro di confronto e consultazione con gli stakeholder e con uno spaccato significativo di imprese del tessuto produttivo regionale, nel quale è stata inserita una nuova prioritaria azione strategica, "Agire nell'immediato", per fornire una risposta immediata agli operatori economici di fronte all'emergenza sanitaria contingente rendendo pertanto necessario curare i contenuti delle azioni strategiche già individuate e condivise per valorizzare il sistema regionale di cittadini, lavoratori e imprese sull'emergenza;
- è stato adottato, con decreto del Direttore generale n. 21 del 28 aprile 2020 ed approvato con D.G.R. n. 792 del 28 maggio 2020, il piano operativo annuale per l'anno 2020 che costituisce il documento attuativo delle azioni strategiche contenute nel piano strategico e individua gli interventi concreti ed operativi da completare per l'annualità di riferimento;

- è stato adottato, con decreto del Direttore generale di data 30 luglio 2020, n. 43 ed approvato con D.G.R. n. 1330 del 28 agosto 2020, il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020 – 2022, e per l'anno 2020 e i correlati Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Il Bilancio è stato predisposto al fine di dare attuazione alle azioni strategiche individuate con l'allocazione nelle previsioni di entrata del bilancio delle risorse derivanti dalla quota annuale per le spese di funzionamento e attività determinata in sede di approvazione della legge di bilancio regionale per un importo riferito al triennio considerato nel bilancio rispettivamente pari ad euro 500.000000 nel primo anno, euro 300.000,00 nel secondo ed euro 300.000,00 nel terzo. Nel Bilancio di previsione sono altresì previste come poste in entrata le risorse assegnate all'ente quale quota di finanziamento annuale per l'anno 2019 pari ad euro 286.940,41 utilizzate a valere sul bilancio regionale, come autorizzato dall'articolo 7, comma 3 della L.R. 16/2019 recante "Misure finanziarie intersettoriali", nelle more della nomina degli organi, della definizione dell'assetto organizzativo, dell'adozione ed approvazione del proprio bilancio di previsione, del piano strategico e il piano operativo annuale dell'Agenzia;
- è stato adottato, con decreto del Direttore generale n. 19 di data 17 aprile 2020, il Regolamento concernente l'ordinamento, l'assetto organizzativo, il funzionamento dell'Agenzia, attualmente in fase di perfezionamento per l'approvazione da parte della Regione.

Azioni strategiche

Agire nell'immediato:

- per fronteggiare l'emergenza sanitaria e al fine di superare i conseguenti effetti sul sistema economico e produttivo regionale, è stato assicurato, coinvolgendo in modo diretto più di duemila imprese e operatori (2.160 iscritti), un importante intervento di potenziamento delle attività di informazione e tempestivo aggiornamento sulle misure agevolative introdotte dalla normativa sia regionale che nazionale, attraverso l'organizzazione di convegni ed incontri, anche a distanza (es. webinar, videoconferenze). Nello specifico sono stati organizzati n. 15 incontri online in formato webinar coinvolgendo aziende, liberi professionisti, operatori economici e altri stakeholder del Friuli Venezia Giulia, incontri che si sono concretizzati in due diversi format: #newsmeeting (9), dal taglio informativo e #talkmeeting (6) per proporre esperienze di imprese e visioni imprenditoriali per un totale di 2.160 iscritti di imprese appartenenti al settore dei servizi e del commercio;
- è stata realizzata un'attività di raccolta dei fabbisogni e delle necessità informative delle imprese duramente colpite dall'emergenza sanitaria e di raccordo tra le aziende per lo sviluppo di progetti comuni. È stato avviato altresì il progetto di un gruppo di professionisti a supporto delle imprese, realizzato insieme alle associazioni di categoria;
- è stato fornito un contributo, nelle fasi più difficili dell'emergenza sanitaria, alla ricerca di fornitori di mascherine e Dispositivi di Protezione Individuali grazie alla propria rete di contatti internazionali, a supporto della Protezione civile e della Direzione centrale salute.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali:

- per quanto attiene l'attività di attrazione investimenti è stato messo a punto il posizionamento e il targeting del Friuli Venezia Giulia per attrarre nuovi imprenditori finalizzato a promuovere la localizzazione in Friuli Venezia Giulia a precisi target di imprese che concretamente possono trovare nel territorio regionale risposte comparativamente migliori ai loro specifici fabbisogni di crescita rispetto al panorama internazionale, individuando settori e attività che sono stati presentati alla stampa internazionale. In particolare, con la collaborazione di OCO Global, società internazionale leader nel supporto alle Agenzie territoriali di attrazione investimenti, sono stati approfonditi diversi aspetti per valutare il potenziale di investimenti dall'estero per il Friuli Venezia Giulia, a partire dall'analisi della domanda esistente sul mercato degli investimenti internazionali nonché offerta regionale e delle best practice per l'approfondimento dell'«ambiente concorrenziale», con un benchmark, rispetto ad altri territori esteri con caratteristiche e problematiche analoghe al Friuli Venezia Giulia;

- con il supporto di ICE, è stata garantita la partecipazione all'evento di rilievo internazionale denominato BIO Digital International Convention, dedicato al settore delle Scienze della Vita (8 – 12 giugno). La partecipazione è avvenuta in ottica di attrazione investimenti, in collaborazione con il Cluster CBM Smart Health per presentare 5 opportunità di investimento di diverse aziende regionali (argomenti: Intelligenza artificiale, e-health, IoT, biomedicina, tecnologie verdi e diagnostica in vitro);
- sono stati realizzati i dossier per le opportunità di investimento con i consorzi di sviluppo economico locale, presentati a Roma alla riunione di desk ICE nel mondo in data 11 febbraio 2020. A causa dell'emergenza Covid-19 sono ancora da definire i passi successivi con ICE;
- è proseguita l'attività di accompagnamento a nuovi investimenti e alcuni dossier si sono concretizzati con nuovi investimenti, mentre altri sono rimasti sospesi, da parte degli interessati, anche a causa dell'emergenza sanitaria.

Conoscere e utilizzare le opportunità regionali:

- per garantire la più ampia diffusione e conoscenza delle misure agevolative in particolare è stato elaborato un piano di comunicazione strategico comprensivo di diffusione costante delle iniziative dedicate ad imprese e lavoratori attraverso il sito web dell'ente, canali social, newsletter, campagne di advertising ad hoc e brevi video informativi. È stata inoltre realizzata una brochure recante le iniziative contributive attive promossa anche sugli organi a stampa. La brochure è costantemente aggiornata;
- è stata data ampia diffusione delle opportunità anche presso le imprese e gli interessati (n. 185 contatti seguiti) che hanno contattato l'Agenzia per un accompagnamento mirato.

Favorire l'innovazione con le piattaforme digitali:

- nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la open innovation, nella settimana dal 21 al 25 settembre 2020 è stata organizzata, insieme ad altri partner, la settimana delle start up con 5 incontri previsti, alla quale si sono registrate n. 416 iscrizioni tra cui operatori del settore ed imprese. Ciò al fine di consentire a molte aziende più strutturate e "tradizionali" di cercare nelle start up dei possibili partner per risolvere specifici problemi e affrontare, specie sul fronte della digitalizzazione, i nuovi scenari dei sistemi produttivi e delle richieste del mercato;
- con la medesima finalità di valorizzare l'innovazione digitale, è stato elaborato un progetto c.d. ecosistema digitale in grado di offrire un unico punto di accesso digitale ai servizi e agli incentivi alle imprese tramite la consulenza di Informest e del consulente incaricato con il quale si è proceduto ad una ricognizione preliminare dell'attuale offerta dei servizi e delle politiche attualmente disponibili in Regione. Il progetto è stato messo a disposizione della Regione per l'eventuale seguito.

Sintonizzare lavoro, formazione e impresa:

- nell'ambito dell'attività afferente la sintonizzazione tra lavoro, formazione, impresa, si sta procedendo alla rilevazione dei fabbisogni occupazionali e di competenze con gli enti di formazione accreditati e le parti economiche e sociali e in raccordo con la Direzione centrale lavoro. Attualmente, l'esperto incaricato, insieme alla Direzione centrale lavoro, ha predisposto un piano di attività con cinque carotaggi di analisi per capire l'evoluzione futura del mercato del lavoro in cinque settori strategici rappresentati da: Agenzia per il Lavoro Portuale di Trieste, Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (per capire i percorsi di carriera e la permanenza lavorativa in regione degli studenti borsisti extraregionali), FRIE e Friulia (per capire da un panel di aziende che stanno investendo, quali sono le concrete visioni per il futuro, nell'attuale congiuntura). Parallelamente, è stato sviluppato un questionario qualitativo, rivolto alle imprese, per approfondire aspetti legati all'impatto della crisi pandemica sulla loro attività. Il questionario è stato pubblicato sul sito lavoroimpresa.fvg.it e condiviso attraverso i vari canali di

comunicazione dell'Agenzia ed i risultati sono stati esaminati con la Direzione centrale lavoro. I lavori saranno completati a breve e i risultati resi disponibili e diffusi.

S3: coordinare il processo di scoperta imprenditoriale:

- nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale si è lavorato, assieme alle strutture coordinatrici, all'aggiornamento della Strategia di sviluppo intelligente, la cosiddetta S3. Il suddetto processo, avviato a fine settembre 2020, è ancora in corso di svolgimento e deve concludersi a febbraio 2021 con la consegna da parte di Area Science Park delle traiettorie. A tal fine sono stati organizzati 8 gruppi di lavoro voluti dalla Regione per fornire le traiettorie di sviluppo accompagnate dai rispettivi cluster per definire su quali prospettive finanziare la ricerca e l'innovazione con i prossimi fondi europei. In data 21 ottobre 2020 si è tenuto l'evento di lancio e di presentazione dei suddetti gruppi di lavoro aperto a tutti gli interessati (con 250 iscritti) ed è stato lanciato il questionario on line per la raccolta dei suggerimenti utili alla revisione delle aree di specializzazione e delle traiettorie di sviluppo della S3 vigente (con scadenza 20 novembre 2020).

Indirizzi:

Alla luce dell'ancora recente avvio effettivo dell'attività dell'Agenzia gli indirizzi prioritari sono i seguenti:

- completamento della definizione dei documenti generali di programmazione e della struttura dell'ente;
- supportare le imprese regionali nel più ampio utilizzo delle opportunità rese disponibili dalla normativa nazionale e regionale per far fronte all'emergenza nonché delle altre forme di agevolazione delle imprese e del lavoro che la normativa riconosce, garantendo il più ampio accesso ai servizi, anche tramite l'attivazione di un team di professionisti, operanti sul territorio regionale, a disposizione delle imprese per offrire dei servizi volti all'informazione, all'accompagnamento e supporto nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo da parte delle imprese, favorendo una reale semplificazione dei procedimenti, per supportare le imprese nei problemi burocratici ed accorciare le distanze con la Pubblica Amministrazione;
- completamento dell'analisi degli scenari possibili per il posizionamento strategico della regione, approvazione del Programma di marketing territoriale e avvio della fase di progettazione di azioni per garantire il presidio (retention) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché ad attrarne di ulteriori sul nostro territorio complementari alle catene di valore delle multinazionali già insediate in regione;
- potenziamento delle attività di promozione e diffusione delle opportunità per le imprese anche tramite strumenti innovativi;
- favorire l'innovazione con le piattaforme digitali, analizzando in particolare le opportunità legate ad open innovation;
- contribuire alla definizione di un piano industriale per la Regione, contenente azioni e impegni condivisi dal sistema regionale, per la sintonizzazione della formazione e dei percorsi di inserimento nel mondo del lavoro con il trend di sviluppo dei fabbisogni occupazionali e di competenze del tessuto produttivo regionale;
- completare le attività legate al processo di scoperta imprenditoriale S3.


Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore dei soggetti diversamente abili; servizi di assistenza sanitaria; servizi di sostegno psicologico.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 9.519.600	€ 16.200.636	€ 10.821.402
Risultato esercizio	€ 10.789.999	€ 6.053.388	€ 3.340.452

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento ai benefici e servizi relativi all'a.a. 2019/2020 quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione ai primi anni di laurea magistrale e biennio del Conservatorio, contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Indirizzi:

L'Agenzia si prefigge di continuare a garantire tutti i benefici e i servizi agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, nonostante sia stato rilevato un aumento della domanda da parte degli stessi; si vogliono inoltre potenziare i servizi rivolti agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi alloggiati presso le residenze universitarie dell'Ente.

Saranno completati i lavori in corso e saranno avviati quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici presso le residenze universitarie, in particolare riguardanti la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico degli edifici del Polo universitario di Trieste e della residenza universitaria di viale Ungheria a Udine. Per tutte le altre sedi verranno programmati ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, tesi a migliorare la fruibilità del patrimonio immobiliare a disposizione degli studenti.

Nell'anno accademico 2020/2021, come già fatto per la fine dell'anno accademico 2019/2020, il diritto allo studio si adeguerà con aggiornamenti alle linee guida affinché siano affrontate le difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica del Covid-19.

Il disegno di legge n. 113 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla L.R. 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) e alla L.R. 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)", recentemente presentato dalla Giunta regionale, apporterà consistenti modifiche al ruolo e alle funzioni esercitate dall'Agenzia. Nel 2021 l'ARDISS, ridenominata ARDIS (Agenzia regionale per il diritto allo studio), rivestirà un nuovo

ruolo attuando oltre agli interventi in ambito universitario anche interventi in materia di diritto allo studio scolastico, creando una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti, che avranno un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio sanitario regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 23.579.044	€ 21.919.171	€ 20.989.017
Risultato esercizio	€ 2.095.335	€ 571.683	€ 6.101

Principali risultati ottenuti:

Il bilancio di esercizio 2019 è stato adottato con decreto del Direttore generale di ARPA n. 38 del 22 giugno 2020 ed è stato approvato con DGR 11 settembre 2020, n. 1386.

Le principali prestazioni tecniche svolte nel corso del 2020 sono state i monitoraggi (sulla qualità dell'aria, delle acque superficiali, delle acque di balneazione, delle acque marino-costiere, delle acque di transizione, delle acque di balneazione; delle acque sotterranee; sulla qualità del suolo; sulla radioattività ambientale; dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF e a bassa frequenza ELF; delle variabili meteorologiche; della biodiversità; di pollini e spore), le ispezioni (su aziende RIR; integrate programmate, aggiuntive o mirate su aziende AIA e AUA; per verifica delle prescrizioni VIA e assoggettabilità a VIA; su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA) e le misurazioni e le valutazioni (sull'aria, sull'impatto odorigeno, sul rumore, sulle acque interne e marine – sedimenti; sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; sulle terre e rocce da scavo; sul suolo, sui rifiuti e sui siti contaminati; sulle fibre di amianto; delle grandi opere e infrastrutture).

Sono state inoltre eseguite consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'Autorità Giudiziaria e attività istruttorie (per le aziende soggette ad AIA e AUA; per la redazione e integrazione dei Piani di monitoraggio e controllo – PMC; nell'ambito di procedimenti VIA/VAS regionali e nazionali; a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale – SIN e dei procedimenti di bonifica di competenza regionale; per la valutazione dei danni ambientali).

ARPA ha fornito il suo supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio delle autorizzazioni, per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali, per procedimenti nazionali e regionali di valutazione. L'Ente ha inoltre promosso e aderito a diversi progetti; partecipato a Commissioni locali, regionali e nazionali, anche attraverso attività propedeutiche; realizzato iniziative dirette di educazione ambientale, di educazione alla sostenibilità e di formazione ambientale. Sono stati realizzati e gestiti il SIRA (Sistema informativo ambientale regionale) e i Catasti ambientali tematici regionali.

Sono stati infine effettuati interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio ed è stato fornito supporto operativo al Centro funzionale decentrato (CFD) regionale per la Protezione civile e alle attività integrate sanità-ambiente in materia di prevenzione collettiva e di emergenza sanitaria.

Indirizzi:

I monitoraggi ambientali, i controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali, lo sviluppo delle conoscenze, della comunicazione e dell'informazione, le valutazioni del danno e funzioni in ambito giudiziario, il supporto tecnico per le autorizzazioni, la pianificazione e la valutazione, il supporto tecnico per l'analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica, l'educazione e la formazione ambientale, la partecipazione a sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria, l'attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali, le misurazioni e verifiche sulle opere infrastrutturali, la certificazione ambientale, rappresentano le macroaree di intervento di ARPA, definite dal "Catalogo nazionale dei servizi del SNPA e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema – 2018", approvato con deliberazione n. 23 del 9 gennaio 2018 del Consiglio nazionale del SNPA (Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente) all'interno del "Documento istruttoria ai fini della determinazione dei LEPTA".

Pertanto, nelle more dell'emanazione del DPCM di approvazione del citato Catalogo nazionale dei servizi, ai sensi dell'art. 9 della L. 28 giugno 2016, n. 132 istitutiva del SNPA, le attività istituzionali di supporto tecnico di ARPA alle priorità strategiche regionali di intervento saranno ascritte alle categorie di prestazioni tecniche descritte nel citato Catalogo, in prosecuzione dell'avviato allineamento delle linee programmatiche della strategia ambientale regionale al futuro modello prospettato dal SNPA. Nel medesimo contesto saranno individuati i "focus", ossia le attività strategiche dell'Agenzia.

ARPA, in prospettiva della messa a regime del SNPA con l'entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione della L. 132/2016, si è già dotata di un sistema di gestione che consente la programmazione delle attività sulla base di parametri operativi ed economici misurabili.

Nella redazione degli strumenti di programmazione annuale 2021 e triennale 2021-2023, con particolare riferimento alle attività di sviluppo strategico e gestionale, ARPA dovrà continuare ad adottare comportamenti in linea con le disposizioni normative in tema di contenimento e di riduzione della spesa pubblica, che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto Ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente da fondi regionali, con il pareggio di bilancio.

In tale contesto la programmazione degli interventi per l'esercizio 2021 e per il prossimo triennio sarà orientata sulle attività obbligatorie che costruiscono il mandato istituzionale dell'Agenzia ai fini del mantenimento del livello qualitativo delle attività richieste dal territorio regionale e sarà finalizzata al conseguimento delle priorità strategiche indicate dalle linee di indirizzo regionali.

Sotto il profilo gestionale ARPA proseguirà nell'implementazione della linea strategica relativa alla logistica dell'Agenzia, avviata nel 2020 con la predisposizione del Piano di priorità contenente la valutazione delle attività da salvaguardare in relazione alle prestazioni da rendere in caso di evento calamitoso, nonché le proposte di ridefinizione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia.

L'Agenzia continuerà, inoltre, a supportare la governance ambientale regionale incentrata sulla realizzazione di un modello di crescita sostenibile da attuare attraverso strategie finalizzate a conseguire gli obiettivi declinati nella risoluzione "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si pone, quali obiettivi trasversali, lo sviluppo globale, il benessere umano e la protezione dell'ambiente da perseguire in base ai principi guida dell'integrazione, dell'universalità, della trasformazione e dell'inclusione.

In tale contesto ARPA, in sintonia con le politiche della Regione, continuerà a coordinare il documento di programmazione delle attività con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare associando gli obiettivi strategici e le prestazioni ai 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che costituiscono gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 2.600.000	€ 4.866.579	€ 3.807.556
Risultato esercizio	€ 3.210.214	€ 2.874.775	€ 3.340.452

Principali risultati ottenuti:

In materia fitosanitaria l'ERSA deve garantire il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce. Ciò anche grazie ai laboratori dell'Agenzia che eseguono internamente analisi chimico-agrarie, fitopatologiche e biotecnologiche. A maggior garanzia di correttezza e imparzialità, i laboratori sono abilitati ad eseguire alcune prove in regime di qualità ISO 17025.

Dal 14 dicembre 2019 sono entrati in vigore i nuovi regolamenti comunitari, regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625, oltre al regolamento finanziario 2014/652, che prevedono un maggior grado di controllo all'import/export e alla circolazione dei vegetali e materiali vegetali, comportando una riorganizzazione delle attività e un maggiore impegno dei tecnici e degli ispettori fitosanitari. In conseguenza di ciò, con l'anno 2020 è entrato a regime il nuovo sistema di sorveglianza territoriale dagli organismi nocivi, grazie anche al cofinanziamento europeo di cui al Reg. (UE) n. 652/2014, ora obbligatorio ai sensi del regolamento 2017/625, garantendo il monitoraggio annuale di una cinquantina di organismi nocivi tramite migliaia di osservazioni e analisi.

In materia di utilizzo di prodotti fitosanitari ERSA ha proseguito l'attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale di cui alle Delibere n. 214 del 5 febbraio 2015 e n. 1028 del 29 maggio 2015, relativi all'attuazione della normativa comunitaria (Direttiva 2009/128/CE), garantendo il funzionamento del sistema di formazione e rilascio delle abilitazioni per utilizzatori professionali, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari. L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha determinato parecchie difficoltà nel garantire l'effettuazione dei corsi e soprattutto degli esami di abilitazione, tuttavia l'intervento dello Stato che ha concesso delle proroghe generalizzate, ha permesso di ridurre l'impatto sul mondo produttivo e consentito di riprogrammare e successivamente riprendere le attività di rilascio dei permessi, consentendo di soddisfare complessivamente le esigenze dell'utenza.

Le richieste del mercato e dei consumatori, nonché le prescrizioni del Piano di Azione Nazionale (di seguito PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 e del D.M. del 22 gennaio 2014, indirizzano le produzioni verso le pratiche di agricoltura integrata e biologica, di basso impatto ambientale, incentivate anche da specifiche misure del PSR (misure 10 e 11), che richiedono elevata professionalità e conoscenze da parte dei produttori. In risposta a tali esigenze risulta di interesse strategico l'attività di assistenza tecnica e specificamente quella svolta nell'ambito del SISSAR (Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale), volta a fornire ai tecnici e agli agricoltori tutte le informazioni (meteo, stadi fenologici, presenza avversità ecc.) necessarie per l'elaborazione delle strategie di difesa, in particolare mediante l'utilizzo di modelli previsionali e l'elaborazione e pubblicazione di

decine di bollettini all'anno, specifici per le varie colture. L'assistenza tecnica è stata completata dalla divulgazione dei risultati delle prove sperimentali svolte negli anni precedenti, mediante la pubblicazione del Notiziario ERSA, incontri tecnici, seminari e visite in campo. Purtroppo l'emergenza Covid-19 ha imposto un drastico ridimensionamento di queste attività limitando per lunghi periodi dell'anno la possibilità di svolgere incontri in presenza, oltre a sospendere numerose delle manifestazioni in cui si inseriva la divulgazione. Si è cercato comunque di mantenere un'attività in videoconferenza, dedicata soprattutto ai consulenti fitosanitari e in campo aperto.

Il 2020 ha visto la realizzazione di un atteso progetto sperimentale di lotta biologica alla cimice asiatica con l'introduzione dell'antagonista alloctono *Trissolcus japonicus* (vespa samurai). Il progetto, supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA DC con la collaborazione delle regioni, è il risultato di un impegnativo lavoro svolto su più anni e che ha richiesto anche modifiche normative specifiche. Si tratta del maggior progetto di lotta biologica eseguito in Europa negli ultimi anni e sta mostrando promettenti risultati nel combattere il dannoso parassita.

La Regione ha individuato in ERSA il beneficiario finale della misura 1, intervento 2, del PSR 2014-2020 denominata "Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi". La misura è destinata alla realizzazione di un progetto riguardante principalmente la diffusione e il trasferimento delle conoscenze di dati e sperimentazioni tecniche nel settore agricolo, che consta nella creazione di una piattaforma di modelli di simulazione raggiungibile via web. La durata prevista di questa attività ad elevato valore tecnologico e strategico è pari a 18 mesi. Nel corso del 2019 sono state sviluppate le parti progettuali previste dal cronoprogramma, in sinergia tra ARPA, INSIEL e società privata contraente. Il 2020 ha visto l'avanzare del progetto in vista del completamento, che è previsto per il 2021.

Si sono conclusi rispettivamente a fine gennaio 2020 e a fine anno 2019 i progetti finanziati con fondi europei Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, denominati "MADE Malga and Alm Desired Experience" e "Top-Value il valore aggiunto del Prodotto di Montagna". Il primo relativo alla valorizzazione del settore alpicolturale delle aree di confine delle regioni Friuli Venezia Giulia e Carinzia; il secondo mirato a qualificare le filiere agroalimentari di montagna partendo dagli strumenti proposti dai Regg. UE 1151/12 e 665/14 e in particolare dall'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna" che può essere utilizzata per le produzioni agroalimentari ottenute nelle aree montane del FVG, Veneto e Carinzia.

A far data dal primo gennaio 2020 è stato istituito il Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Detto Servizio garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'Istat e ha realizzato il 1° Rapporto congiunturale sul settore agricolo riferito all'anno 2019 che è stato presentato a settembre 2020.

Nonostante il periodo di pandemia dovuto al Covid-19 è stata realizzata anche un'attività informativa e di sensibilizzazione alle colture biologiche.

Grazie a una convenzione sottoscritta con il MiPAAF (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e al relativo finanziamento, nel 2020 compatibilmente col periodo pandemico in atto è stata data attuazione al progetto di ricerca riguardante "Attività sperimentali per la redazione di linee guida e protocolli operativi standardizzati, rivolti ai Co.Ge.Vo italiani (Consorzio di Gestione e Valorizzazione dei Molluschi Bivalvi nel Compartimento Marittimo di Chioggia Venezia) e finalizzati ad un utilizzo sostenibile della risorsa Chamelea gallina".

Indirizzi:

Nel campo fitosanitario deve essere garantita l'applicazione delle disposizioni e dei regolamenti comunitari in materia. ERSA deve sostenere il suo ruolo di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e il movimento di organismi nocivi, confermando l'efficienza ed efficacia della propria azione, che ha già reso più competitive le importazioni nel porto di Trieste e facilitato le esportazioni, in particolare delle barbatelle (prodotto di eccellenza regionale).

Nel campo della lotta fitopatologica guidata e integrata deve essere garantito il coordinamento e l'attuazione del sistema SISSAR con la nuova programmazione regionale, in un'ottica di miglioramento della qualità delle produzioni agricole, attraverso l'adozione tempestiva di tutti gli atti di indirizzo e l'accompagnamento del sistema produttivo

verso il soddisfacimento degli obiettivi comunitari con l'applicazione del "Green Deal europeo" e della "Strategia dal produttore al consumatore".

Proseguiranno nel 2021 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole. In particolare sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti: orticole, frutticole, birra, lattiero caseario, olivicole, viticole e floricole. Gli approfondimenti riguarderanno sia settori consolidati dell'orticoltura, delle colture erbacee estensive quali mais, soia, autunno-vernini (tra cui orzo da malto per la produzione della birra), colza, girasole; che quelli di potenziale interesse per le aziende agricole regionali come la produzione del sorgo, del grano saraceno, della canapa, del luppolo e delle officinali. A queste azioni si aggiungono quelle già avviate nella primavera del 2020 riguardanti l'attività di studio e ricerca finalizzata alla tutela e valorizzazione del patrimonio apistico regionale mediante l'individuazione delle specie mellifere più idonee per i singoli areali e le relative finalità colturali in accordo con quanto previsto dalla G.G. n.2330 del 2019 inerente la valorizzazione del patrimonio apistico regionale, in applicazione dell'art.16 comma 2 del D.M. n.5465/2018.

Le attività riguarderanno sia aspetti di confronto varietale, in particolare per le colture erbacee, che di gestione delle infestanti, degli organismi nocivi e degli insetti e per la risoluzione di problemi di fisiopatie in generale.

Sono in programma delle attività sperimentali nel settore dell'irrigazione e del fabbisogno idrico, settore in cui ERSA si sta dotando di specifiche attrezzature e sta stringendo accordi con soggetti esperti.

Continueranno inoltre le prove già consolidate sui substrati, con particolare attenzione all'ambito della innovazione allo scopo di rendere il comparto maggiormente sostenibile.

Per quanto riguarda le arboree proseguiranno nel 2021 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo (in particolare sui cloni resistenti), frutticolo e olivicolo, sulla castanicoltura con particolare attenzione in quest'ultimo caso agli aspetti di tutela della biodiversità.

Anche nel 2021 sarà dato seguito alla cura dei campi, sarà predisposto un catalogo su fruttiferi e viti, seguiti da ERSA, prevenendo anche la loro implementazione.

Molte delle colture in prova citate saranno anche oggetto di approfondimento dell'applicazione del metodo di produzioni biologiche.

ERSA proseguirà con le attività legate alla valorizzazione del comparto malghivo regionale quali la cura del sito e l'organizzazione di momenti di divulgazione e collaborazione con altri enti e strutture del territorio che si occupano di malghe.

In considerazione della rilevante attenzione data alle attività agricole in montagna si intendono condurre anche nel 2021 azioni sperimentali e di assistenza tecnica a supporto della filiera orticola e frutticola di tale area anche a seguito della sottoscrizione di un accordo con l'UTI della Carnia.

Per il 2021 proseguirà l'attività di diffusione dei risultati della sperimentazione e delle conoscenze maturate dai tecnici nei vari settori acquisite anche attraverso il confronto con altri istituti di ricerca nazionali e internazionali e derivanti dai tavoli di confronto ministeriali su specifici temi. I canali che verranno utilizzati saranno quelli possibili in funzione delle condizioni legate all'emergenza Covid-19. Laddove possibile si svolgeranno visite in campo. Convegni e seminari, saranno eventualmente tenuti online; eventi, manifestazioni e mostre solo se ritenute possibili.

Risultati di attività, comunicazioni e aggiornamenti saranno caricati sul sito web. Articoli relativi alle attività condotte saranno pubblicati sul Notiziario ERSA. Infine è prevista la partecipazione dei tecnici di ERSA a iniziative curate da Canali di comunicazione che coinvolgono anche il più ampio pubblico come le trasmissioni radiofoniche.

Particolare attenzione sarà ancora dedicata alla prevenzione, al controllo e alla bonifica delle micotossine presenti nel mais di produzione regionale, garantendo la partecipazione anche a progetti condivisi con tutti gli altri soggetti coinvolti dalla filiera. Continueranno le prove su coltivazioni alternative al mais, all'agricoltura biologica e alla conservazione della biodiversità in agricoltura in collaborazione con altri Enti o Istituti di ricerca e in particolare con l'Università di Udine.

Ulteriore priorità sarà la prosecuzione e la conseguente conclusione dei progetti sviluppati a valere sui fondi comunitari: "AgriCS", relativo alla realizzazione e messa a regime di un sistema che anche successivamente dovrà

costituire l'ossatura del sistema previsionale regionale nei campi fitopatologico e agronomico (obiettivo strategico dell'Agenzia a valere sulla misura 1.2 del PSR).

Anche per il 2021 è intenzione procedere con la promozione del settore agroalimentare, in collaborazione con PromoTurismoFVG, attraverso la partecipazione a fiere nazionali e internazionali. Va tuttavia evidenziato che tale attività potrà risentire, più di altre, dei limiti conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 e alla fluidità delle relative restrizioni comportamentali.

Tenuto comunque conto del contesto, ERSA è orientata a calendarizzare la partecipazione alle fiere internazionali "Vinexpo" (Parigi, 15-17/02/2021), "ProWein" (Düsseldorf, 19-23/03/2021) e "Vinitaly" (Verona, 18-21/04/2021).

Con riguardo alla attività agrituristica, il 2021 vedrà impegnata ERSA non solo nella consueta attività in esecuzione della LR 25/1996 ovvero: a) la vigilanza sull'attività delle aziende agrituristiche, nei limiti insiti nella propria competenza istituzionale; b) la tenuta della banca dati delle aziende agrituristiche regionali quale servizio per la promozione dell'agriturismo; c) l'attività di formazione professionale degli operatori agrituristiche mediante l'organizzazione di appositi corsi di almeno novanta ore. ERSA si farà infatti parte attiva per la revisione della normativa oramai datata sui controlli, così come si farà parte attiva per lo sviluppo, attraverso INSIEL, di un nuovo software per l'implementazione della banca dati delle aziende agrituristiche regionali più aderente alle esigenze informative emerse nei venti anni di attuazione della disciplina agrituristica, con particolare riguardo alle esigenze di attualità del dato censito e alla sua completezza.

In attuazione della L.R. 18/2004, ERSA proseguirà anche nel 2021 l'attività di vigilanza sulle fattorie didattiche e sociali e la cura della tenuta della relativa banca dati.

L'Agenzia proseguirà anche nel 2021 nella gestione delle proprietà regionali di interesse agricolo - i fondi costituenti le ex aziende agricole Volpares, Marianis e Pantianicco - in forme diverse, dipendenti dalla fonte normativa di riferimento. Va evidenziato che la valorizzazione di tali fondi agricoli, significativi in ambito rurale regionale per le produzioni realizzate e per le filiere organizzate, necessitano di una migliore definizione delle competenze gestorie in capo alla Agenzia e alla proprietà anche per accelerare i processi decisionali. In proposito ERSA avrà premura di assicurare contatti e collaborazioni con la proprietà.

Quanto all'attività di gestione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ERSA proseguirà nella gestione delle misure assegnate e relative al sostegno per l'adesione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Saranno, quindi, confermate e rafforzate le attività di analisi statistica agraria con l'obiettivo di realizzare dei focus su settori specifici come vino, pesca e birra e il secondo rapporto congiunturale (sul 2020) comprendendo anche delle indicazioni specifiche di prospettiva. A tal proposito sarà attivato un Osservatorio composto da rappresentanti specializzati in materia di statistica agraria.

Procederanno le attività previste dalla convenzione sottoscritta con il MiPAAF (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) attuando il progetto di ricerca riguardante "Attività sperimentali per la redazione di linee guida e protocolli operativi standardizzati, rivolti ai Co.Ge.Vo. italiani (Consorzio di Gestione e Valorizzazione dei Molluschi Bivalvi nel Compartimento Marittimo di Chioggia Venezia) e finalizzati ad un utilizzo sostenibile della risorsa Chamelea gallina".



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. n. 29 del 18 dicembre 2007).

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.414.170	€ 1.414.170	€ 1.656.696
Risultato esercizio	€ 398.605	€ 132.382	€ 125.135

Principali risultati ottenuti:

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

Indirizzi:

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni scolastiche. Fondamentale l'ulteriore rafforzamento delle azioni volte a favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e l'uso della lingua friulana, in qualità di sede permanente di coordinamento generale e di verifica delle linee di indirizzo e delle iniziative realizzate da enti e istituzioni.

L'Agenzia provvederà inoltre, nell'ambito della sua attività di promozione della lingua friulana, a realizzare iniziative direttamente o sostenendo soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ai settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

Infine, l'ARLeF continuerà a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)
Direzione centrale finanze

Attività:

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,39%
Comunità collinare del Friuli	0,24%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,12%
Comune di Gorizia	0,12%
Comune di Tarvisio	0,12%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 0	€ 931.301	€ 1.179.692
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Il bilancio dell'associazione chiude annualmente a pareggio, stante il particolare meccanismo di funzionamento che prevede che parte dei costi venga a gravare sul fondo di dotazione. Dal bilancio consuntivo 2019 risulta un utilizzo del Fondo di dotazione non solo inferiore rispetto a quanto preventivato e autorizzato dall'Assemblea degli Associati con l'approvazione del Bilancio preventivo 2019 (- 44.59% pari a € 396.567), ma anche il miglior risultato di gestione con il conseguente minor ricorso al Fondo degli ultimi anni. Tale risultato è la conseguenza da un lato del significativo aumento dei contributi su progetto, grazie ad attività acquisite nel corso del 2019, e dall'altro lato dal contenimento di tutti i costi non coperti da progetti, in particolare i costi dei servizi e i costi di personale.

Nel corso del 2020 l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione in data 22 ottobre 2014 e delineata dai singoli piani operativi approvati con le Direzioni o i Servizi regionali.

Per quanto riguarda il supporto degli Enti territoriali e dei Comuni sono proseguite le attività legate alla Summer School per giovani amministratori, in collaborazione con ANCI, COMPA FVG, AICCRE e il Centro OCSE di Trento. Le attività hanno previsto anche momenti di affiancamento e formazione per la definizione di un processo di ascolto fra la smart community e l'Amministrazione Regionale per favorire l'identificazione di contenuti da trasferire all'interno dei tavoli di programmazione 2021-2027. Sempre nell'ambito del processo di affiancamento agli Enti locali, Informest ha partecipato ad alcuni incontri per favorire l'adozione dello strumento contratti di fiume come modello partenariale e strumento di integrazione per le politiche comunitarie.

A sostegno delle Direzioni regionali, Informest ha provveduto sia ad affiancare i gruppi di lavoro con propri esperti che ad individuare alcuni esperti di programmi europei a gestione diretta per supportare l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles. Inoltre sono state avviate alcune attività congiunte a sostegno del GECT EUREGIO.

Indirizzi:

La L.R. n. 3 del 25 gennaio 2002, all'art. 9 c. 10, ha disposto che "l'Amministrazione Regionale è autorizzata ad erogare un contributo al Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione economica internazionale - Informest per lo sviluppo delle attività in favore del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al fine dell'internazionalizzazione verso i Paesi dell'Est Europa". Con la deliberazione di Giunta n. 560 del 17 aprile 2020 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2020 a valere sul contributo previsto.

Nella prospettiva di sostenere il processo di internazionalizzazione e le relazioni internazionali della Regione sono state delineate nove linee di intervento per l'anno 2020, che si concretizzano principalmente in attività di supporto tecnico all'Amministrazione Regionale e che svilupperanno i propri effetti e la propria programmazione anche nelle prossime annualità.

La prima linea di intervento sarà rivolta agli Enti territoriali locali per l'accesso ai Fondi Europei 2014-2020, attraverso un'attività di informazione e di individuazione di opportunità di finanziamento, nonché per lo sviluppo di idee progettuali e ricerca di partenariati.

Su richiesta e in collaborazione con l'Amministrazione Regionale verranno organizzate missioni istituzionali ed eventi a carattere internazionale, conseguenti all'incremento delle attività congiunte nei Paesi dell'area di competenza di Informest, in conformità agli indirizzi regionali in materia di politiche comunitarie e internazionali; proseguiranno inoltre le attività di informazione, analisi, sviluppo e gestione delle progettualità inerenti i fondi a gestione diretta, con particolare riguardo all'accesso alle opportunità dei programmi nazionali, europei o multilaterali. In stretta collaborazione con l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles si svolgeranno le attività di monitoraggio, attrazione e coordinamento con le politiche di coesione dei fondi a gestione diretta per il periodo 2021-2027.

Due linee di intervento saranno dedicate al supporto all'Amministrazione Regionale per il coordinamento della partecipazione dei soggetti regionali nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2021-2027 – sia a livello europeo che nazionale; per la costruzione dei contributi regionali ai documenti programmatori (Accordo di partenariato e programmi operativi) attraverso la predisposizione di analisi, studi e valutazioni ovvero la partecipazione a riunioni, incontri ed eventi; per lo sviluppo e attuazione delle attività del GECT "Euregio Senza Confini r.l.", così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 43 della L.R. n. 26/2012, attraverso un affiancamento del proprio personale ovvero l'individuazione e contrattualizzazione di soggetti terzi per l'erogazione di determinati servizi.

Ulteriori linee di intervento riguarderanno i processi di internazionalizzazione delle imprese culturali e creative, attraverso i finanziamenti messi a disposizione dai programmi a gestione diretta e dalle politiche di coesione; l'attuazione di progettualità attinenti il settore culturale materiale e immateriale; la programmazione e il supporto alle Autorità di gestione dei fondi strutturali e al partenariato territoriale relativi agli obiettivi strategici connessi alle nuove strategie europee del settennato 2021-2027, nell'intento di perseguirne la composizione integrata.

Infine verrà affiancata l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa nelle operazioni di ricognizione e analisi della strumentazione in essere a supporto del sistema produttivo regionale e del lavoro, sia per la rilevazione dei fabbisogni occupazionali e di competenze, che per le attività di competenza in materia di attrazione investimenti e per l'identificazione di eventuali progettualità candidabili a programmi europei diversi dai fondi SIE.

In coerenza e in continuità con la precedente Convenzione Quadro firmata dalle parti in data 21 ottobre 2014 e successivamente integrata in data 28 luglio 2015, entro il corrente anno si addiverrà alla stipula di una nuova Convenzione Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Informest per garantire la chiusura delle operazioni relative alla programmazione europea 2014-2020.


CONSORZIO INNOVA FVG
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio, partecipato al 100% dalla Regione, gestisce il Centro di innovazione tecnologica di Amaro, quale parco scientifico e tecnologico regionale. In particolare il Consorzio opera come organismo di ricerca specificamente devoluto allo sviluppo del territorio montano. Favorisce il trasferimento alle imprese delle conoscenze tecniche e scientifiche sviluppate all'interno del centro di innovazione tecnologica e di altri centri di ricerca collegati. Promuove la cultura dell'innovazione all'interno del sistema imprenditoriale, territoriale e scolastico. Infine, favorisce e organizza l'accesso alle opportunità di pubblico finanziamento dirette a sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica quali strumenti di sviluppo economico.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 143.086	€ 55.000	-
Risultato esercizio	€ - 374.461	€ - 455.297	€ - 350.592

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019 il Consorzio Innova FVG ha continuato a svolgere attività relative all'innovazione, all'incubazione di imprese e alla gestione di laboratori al servizio delle imprese.

In attuazione del progetto di riorganizzazione degli enti gestori dei parchi scientifici regionali, nel corso del 2020 si è dato inizio al processo di soppressione del Consorzio Innova come previsto dalla L.R. 23/2019 da attuarsi attraverso due operazioni straordinarie.

La prima operazione straordinaria prevede la sottoscrizione da parte della Regione dell'aumento di capitale di Friuli Innovazione, che sarà liberato in natura, per conto della Regione, da parte del Consorzio Innova FVG mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi a supporto della ricerca e dell'innovazione. Il valore conferito sarà imputato a capitale nella misura che consenta alla Regione di raggiungere una percentuale di partecipazione al capitale, tenuto conto anche delle concordate operazioni che saranno realizzate dagli altri soci, non superiore al 35 per cento; l'eccedenza sarà imputata a una riserva targata che riconosca alla Regione particolari diritti che saranno indicati nello statuto societario.

La seconda operazione straordinaria si focalizza sul conferimento da parte del Consorzio Innova FVG del ramo d'azienda relativo alla gestione immobiliare degli insediamenti industriali e dei laboratori al Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo ovvero potrà procedere a fusione per incorporazione nel medesimo Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo. A fronte del conferimento o della fusione, al nuovo consorziato verrà riconosciuto, oltre a una quota del fondo di dotazione, un diritto di retrocessione al patrimonio regionale dei beni apportati con la predetta operazione, in sede di eventuale scioglimento del Consorzio, sulla base di modalità che saranno determinate con deliberazione della Giunta regionale.

Con D.G.R. 1045 del 10 luglio 2020 la Giunta regionale ha definito i passaggi della prima operazione straordinaria e ha preso atto delle modalità e delle risultanze della perimetrazione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi a supporto della ricerca e dell'innovazione da conferire a Friuli Innovazione S.c.a r.l. e delle risultanze della perizia di stima asseverata redatta da soggetto esperto e indipendente.

In data 16.07.2020 vi è stata la registrazione del verbale di dell'Assemblea del Consorzio Innova FVG tenutasi in data 15.07.2020 che ha approvato il conferimento a Friuli Innovazione del menzionato ramo d'azienda.

In data 01.10.2020 la Giunta regionale con D.G.R. n. 1485 ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale di Friuli Innovazione a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova che è stato approvato nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci di Friuli Innovazione, tenutasi in data 06.10.2020.

Indirizzi:

Nel corso del 2021 si continuerà l'operazione di soppressione del Consorzio Innova il cui completamento è previsto entro il secondo semestre del 2021.

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

(Dati non disponibili poiché l'Ente è stato costituito nel mese di luglio 2020)

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Nel corso del 2020 sono state poste in essere le seguenti attività volte alla costituzione e all'avvio degli EDR:

- con D.G.R. n. 468 del 27 marzo 2020, ai sensi degli articoli 29 e 30 della legge regionale 21/2019, sono stati nominati i Commissari straordinari, operativi dall'01/04/2020, con il compito di accompagnare il superamento delle quattro UTI che esercitavano le funzioni delle soppresse Province e la costituzione e l'avvio dei quattro Enti di decentramento regionale;
- con D.G.R. n. 1005 del 3 luglio 2020 sono stati determinati i compensi dei revisori unici e dei Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 099 Pres. del 21 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 0103/Pres. Del 31 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori unici dei conti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. Per poter subentrare in modo operativo nell'esercizio delle funzioni, sono stati nominati i dirigenti e trasferito il personale. Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2020-22 che la Giunta regionale ha approvato con D.G.R. n. 1200 del 30 luglio 2020 nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo. Dalla data di costituzione degli EDR, le attività si sono concentrate per la quasi totalità nel dare avvio alla nuova struttura e contestualmente ad operare, attraverso incontri con le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni, per garantire l'apertura dell'anno scolastico 2020-2021 in una situazione fortemente critica dettata dall'emergenza Covid-19.

L'Ente ha beneficiato dei finanziamenti ministeriali per interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria delle scuole di secondo grado nella misura di euro 2.725.336,44.

Gli EDR hanno dato priorità agli interventi finalizzati a soddisfare le esigenze per la carenza di spazi didattici, carenza accentuata in alcune aree geografiche dall'emergenza sanitaria da Covid-19, anche attraverso interventi di edilizia

leggera o interventi rientranti nelle funzioni del piano di utilizzo degli spazi, dando priorità a quelli finanziati con risorse ministeriali nell'ambito delle azioni complessive attivate a livello centrale per contrastare le ricadute negative dell'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Gli EDR hanno iniziato la propria attività l'1 luglio 2020, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 29, comma 2 e 30 comma 1 della legge regionale 21/2019. In questa fase di avvio, le funzioni di vigilanza e controllo degli EDR sono attribuite alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali che ne presidia l'architettura nell'ambito del sistema Regione – Autonomie locali mediante indirizzi afferenti unicamente la fase costitutiva di tali enti regionali.

Atteso che le funzioni attualmente svolte dagli EDR riguardano l'istruzione e l'edilizia scolastica, gli indirizzi saranno forniti dell'ambito di queste materie.

Ai sensi della L.R. 21/2019, a far data dall'1 luglio 2020, le funzioni prima spettanti alle UTI sono trasferite in capo alla Regione e dalla stessa esercitate tramite gli EDR unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2021 sono:

- a) gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- b) le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

In coerenza con le disposizioni di cui al titolo III della L.R. 21/2014, l'EDR provvede alla elaborazione del Programma di interventi di edilizia scolastica per il triennio 2021 – 2023 e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di secondo grado, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere in termini consultivi e di indirizzo. Il programma è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Sulla base del prefato programma di interventi, la Conferenza esprime altresì il parere sul Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione degli EDR.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, e le manutenzioni straordinarie e urgenti che si renderanno necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza, compatibilmente alle disponibilità di bilancio. Inoltre procederà con importanti interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione, della Regione e POR FESR, tra i quali l' Adeguamento strutturale alla normativa antisismica dell'edificio sede del liceo artistico Max Fabiani, del Liceo scientifico Duca degli Abruzzi di Gorizia, dell'Istituto Galilei Pacassi di Gorizia e i lavori sull'Istituto Pertini di Monfalcone.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

(Dati non disponibili poiché l'Ente è stato costituito nel mese di luglio 2020)

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Nel corso del 2020 sono state poste in essere le seguenti attività volte alla costituzione e all'avvio degli EDR:

- con D.G.R. n. 468 del 27 marzo 2020, ai sensi degli articoli 29 e 30 della L.R. 21/2019, sono stati nominati i Commissari straordinari, operativi dall'1/4/2020, con il compito di accompagnare il superamento delle quattro UTI che esercitavano le funzioni delle soppresse Province e la costituzione e l'avvio dei quattro Enti di decentramento regionale;
- con D.G.R. n. 1005 del 3 luglio 2020 sono stati determinati i compensi dei revisori unici e dei Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 099 Pres. del 21 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 0103/Pres. Del 31 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori unici dei conti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. Per poter subentrare in modo operativo nell'esercizio delle funzioni, sono stati nominati i dirigenti e trasferito il personale. Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2020-22 che la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 1200 del 30 luglio 2020 nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo. Dalla data di costituzione degli EDR, le attività si sono concentrate per la quasi totalità nel dare avvio alla nuova struttura e contestualmente ad operare, attraverso incontri con le scuole secondarie di secondo grado e i comuni, per garantire l'apertura dell'anno scolastico 2020-2021 in una situazione fortemente critica dettata dall'emergenza Covid-19.

L'Ente ha beneficiato dei finanziamenti ministeriali per interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria delle scuole di secondo grado nella misura di euro 4.287.520,16.

Gli EDR hanno dato priorità agli interventi finalizzati a soddisfare le esigenze per la carenza di spazi didattici, carenza accentuata in alcune aree geografiche dall'emergenza sanitaria da Covid-19, anche attraverso interventi di edilizia leggera o interventi rientranti nelle funzioni del piano di utilizzo degli spazi, dando priorità a quelli finanziati con risorse ministeriali nell'ambito delle azioni complessive attivate a livello centrale per contrastare le ricadute negative dell'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Gli EDR hanno iniziato la propria attività l'1 luglio 2020, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 29, comma 2 e 30 comma 1 della L.R. 21/2019. In questa fase di avvio, le funzioni di vigilanza e controllo degli EDR sono attribuite alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali che ne presidia l'architettura nell'ambito del sistema Regione – Autonomie locali mediante indirizzi afferenti unicamente la fase costitutiva di tali enti regionali.

Atteso che le funzioni attualmente svolte dagli EDR riguardano l'istruzione e l'edilizia scolastica, gli indirizzi saranno forniti dell'ambito di queste materie.

Ai sensi della L.R. 21/2019, a far data dall'1 luglio 2020 le funzioni prima spettanti alle UTI, sono trasferite in capo alla Regione e dalla stessa esercitate tramite gli, EDR unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2021 sono:

- a) gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica
- b) le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

In coerenza con le disposizioni di cui al titolo III della LR 21/2014, l'EDR provvede alla elaborazione del Programma di interventi di edilizia scolastica per il triennio 2021 – 2023 e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di secondo grado, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione in termini consultivi e di indirizzo. Il programma è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Sulla base del prefato programma di interventi, la Conferenza esprime altresì il parere sul Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione degli EDR.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà la manutenzione ordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, e le manutenzioni straordinarie e urgenti che si renderanno necessarie per la continuazione dello svolgimento delle lezioni, compatibilmente alle disponibilità di bilancio. Inoltre procederà con importanti interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione, della Regione e FSC tra i quali la costruzione della nuova edificio scolastico che conterrà la nuova scuola contenitore.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

(Dati non disponibili poiché l'Ente è stato costituito nel mese di luglio 2020)

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Nel corso del 2020 sono state poste in essere le seguenti attività volte alla costituzione e all'avvio degli EDR:

- con D.G.R. n. 468 del 27 marzo 2020, ai sensi degli articoli 29 e 30 della L.R. 21/2019, sono stati nominati i Commissari straordinari, operativi dall'1/4/2020, con il compito di accompagnare il superamento delle quattro UTI che esercitavano le funzioni delle soppresse Province e la costituzione e l'avvio dei quattro Enti di decentramento regionale;
- con D.G.R. n. 1005 del 3 luglio 2020 sono stati determinati i compensi dei revisori unici e dei Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 099 Pres. del 21 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 0103/Pres. Del 31 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori unici dei conti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. Per poter subentrare in modo operativo nell'esercizio delle funzioni, sono stati nominati i dirigenti e trasferito personale. Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2020-22 che la Giunta regionale ha approvato con D.G.R. n. 1004 del 3 luglio 2020 nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo. Dalla data di costituzione degli EDR, le attività si sono concentrate per la quasi totalità nel dare avvio alla nuova struttura e contestualmente ad operare, attraverso incontri con le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni, per garantire l'apertura dell'anno scolastico 2020-2021 in una situazione fortemente critica dettata dall'emergenza Covid-19.

L'Ente ha beneficiato dei finanziamenti ministeriali per interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria delle scuole di secondo grado nella misura di euro 3.159.873,30.

Gli EDR hanno dato priorità agli interventi finalizzati a soddisfare le esigenze per la carenza di spazi didattici, carenza accentuata in alcune aree geografiche dall'emergenza sanitaria da Covid-19, anche attraverso interventi di edilizia

leggera o interventi rientranti nelle funzioni del piano di utilizzo degli spazi, dando priorità a quelli finanziati con risorse ministeriali nell'ambito delle azioni complessive attivate a livello centrale per contrastare le ricadute negative dell'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Gli EDR hanno iniziato la propria attività l'1 luglio 2020, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 29, comma 2 e 30 comma 1 della L.R. 21/2019. In questa prima fase di avvio ad essi compete l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 33 della L.R. 21/2019; successivamente potranno esser loro conferite ulteriori funzioni di area vasta da parte della Regione. Le funzioni di vigilanza e controllo degli EDR sono attribuite alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali che ne presidia l'architettura nell'ambito del sistema Regione – Autonomie locali mediante indirizzi afferenti unicamente la fase costitutiva di tali enti regionali.

Atteso che le funzioni attualmente svolte dagli EDR riguardano l'istruzione e l'edilizia scolastica, gli indirizzi saranno forniti dell'ambito di queste materie.

Ai sensi della L.R. 21/2019, a far data dall'1 luglio 2020 le funzioni prima spettanti alle UTI, sono trasferite in capo alla Regione e dalla stessa esercitate tramite gli, EDR unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2021 sono:

- a) gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica
- b) le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

In coerenza con le disposizioni di cui al titolo III della L.R. 21/2014, l'EDR provvede alla elaborazione del Programma di interventi di edilizia scolastica per il triennio 2021 – 2023 e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di secondo grado, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione in termini consultivi e di indirizzo. Il programma è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Sulla base del prefato programma di interventi, la Conferenza esprime altresì il parere sul Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione degli EDR.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà la manutenzione ordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, e le manutenzioni straordinarie e urgenti che si renderanno necessarie per la continuazione dello svolgimento delle lezioni, compatibilmente alle disponibilità di bilancio. Inoltre procederà con importanti interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione, della Regione, tra i quali l'Adeguamento sismico dell'Istituto Nautico e del Liceo Dante Alighieri.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

(Dati non disponibili poiché l'Ente è stato costituito nel mese di luglio 2020)

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Nel corso del 2020 sono state poste in essere le seguenti attività volte alla costituzione e all'avvio degli EDR:

- con D.G.R. n. 468 del 27 marzo 2020, ai sensi degli articoli 29 e 30 della L.R. 21/2019, sono stati nominati i Commissari straordinari, operativi dall'1/4/2020, con il compito di accompagnare il superamento delle quattro UTI che esercitavano le funzioni delle soppresse Province e la costituzione e l'avvio dei quattro Enti di decentramento regionale;
- con D.G.R. n. 1005 del 3 luglio 2020 sono stati determinati i compensi dei revisori unici e dei Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 099 Pres. del 21 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori supplenti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
- con D.P.Reg. n. 0103/Pres. Del 31 luglio 2020 sono stati nominati i Revisori unici dei conti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. Per poter subentrare in modo operativo nell'esercizio delle funzioni, sono stati nominati i dirigenti e trasferito il personale. Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2020-22 che la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 1038 del 10 luglio 2020 nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo. Dalla data di costituzione degli EDR, le attività si sono concentrate per la quasi totalità nel dare avvio alla nuova struttura e contestualmente ad operare, attraverso incontri con le scuole secondarie di secondo grado e i comuni, per garantire l'apertura dell'anno scolastico 2020-2021 in una situazione fortemente critica dettata dall'emergenza Covid-19 e dalla carenza di organico.

L'Ente ha beneficiato dei finanziamenti ministeriali per interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria delle scuole di secondo grado nella misura di euro 7.405.667,74

Gli EDR hanno dato priorità agli interventi finalizzati a soddisfare le esigenze per la carenza di spazi didattici, carenza accentuata in alcune aree geografiche dall'emergenza sanitaria da Covid-19, anche attraverso interventi di edilizia

leggera o interventi rientranti nelle funzioni del piano di utilizzo degli spazi, dando priorità a quelli finanziati con risorse ministeriali nell'ambito delle azioni complessive attivate a livello centrale per contrastare le ricadute negative dell'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Gli EDR hanno iniziato la propria attività l'1 luglio 2020, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 29, comma 2 e 30 comma 1 della L.R. 21/2019. In questa prima fase di avvio ad essi compete l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 33 della L.R. 21/2019; successivamente potranno esser loro conferite ulteriori funzioni di area vasta da parte della Regione. Le funzioni di vigilanza e controllo degli EDR sono attribuite alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali che ne presidia l'architettura nell'ambito del sistema Regione – Autonomie locali mediante indirizzi afferenti unicamente la fase costitutiva di tali enti regionali.

Atteso che le funzioni attualmente svolte dagli EDR riguardano l'istruzione e l'edilizia scolastica, gli indirizzi saranno forniti dell'ambito di queste materie.

Ai sensi della L.R. 21/2019, a far data dall'1 luglio 2020 le funzioni prima spettanti alle UTI, sono trasferite in capo alla Regione e dalla stessa esercitate tramite gli EDR unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Gli interventi da esercitarsi in via via prioritaria nel 2021 sono:

- a) gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica
- b) le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

In coerenza con le disposizioni di cui al titolo III della LR 21/2014, l'EDR provvede alla elaborazione del Programma di interventi di edilizia scolastica per il triennio 2021 – 2023 e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di secondo grado, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione in termini consultivi e di indirizzo. Il programma è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Sulla base del prefato programma di interventi, la Conferenza esprime altresì il parere sul Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione degli EDR.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà la manutenzione ordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, e le manutenzioni straordinarie e urgenti che si renderanno necessarie per la continuazione dello svolgimento delle lezioni, compatibilmente alle disponibilità di bilancio. Inoltre procederà con importanti interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione, della Regione e POR FESR, tra i quali l'Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Marinelli, dell'Istituto Tecnico Malignani di Udine.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla legge regionale 26/2014, fra i quali la realtà più rilevante è costituita dai Musei Provinciali di Gorizia. L'Ente svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 4.832.000	€ 5.229.533	€ 6.249.110
Risultato esercizio	€ 1.399.827	€ 2.116.010	€ 3.623.986

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019, con decorrenza dal mese di febbraio, è divenuta operativa la deliberazione della Giunta regionale 16.11.2018, n. 2118 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'ente, la quale prevede le seguenti articolazioni:

- Direzione generale, con sede in Gorizia e sede operativa a Trieste,
- Servizio affari generali e formazione, con sede in Gorizia;
- Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con sede presso Villa Manin di Passariano;
- Servizio ricerca, musei e archivi storici, con sede in Gorizia.

Nel corso del 2019 sono stati nominati i direttori di Servizio e sono state messe a regime una nuova posizione organizzativa e due nuove strutture stabili destinate al coordinamento dei settori della comunicazione della logistica.

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle idee di Trieste è stata caratterizzata nel 2019 da iniziative di forte richiamo non solo per il pubblico regionale, ma anche per quello proveniente dalle aree contermini, anche mediante efficaci azioni di promozione sui media mirate a rafforzarne la conoscenza sia a livello nazionale che internazionale. Le iniziative espositive organizzate a Villa Manin si sono svolte principalmente nella Sala esposizioni situata nella barchessa di levante o nel parco monumentale dal momento che il corpo gentilizio del complesso dogale è attualmente chiuso al pubblico per lavori di adeguamento antincendio, impiantistico e per restauro. L'ingresso alle iniziative proposte presso Villa Manin è stato in tutti casi gratuito. Sono inoltre proseguite le esposizioni anche presso la sede del Magazzino delle idee a Trieste.

Queste le mostre tenutesi presso Villa Manin e il Magazzino delle idee nel 2019:

Sala esposizioni Villa Manin:

- 2 febbraio – 10 marzo 2019 *Movimento interlocutorio* opere di Adriano Piu;
- 16 marzo – 2 giugno 2019 *Fiori In Villa. Dipinti e disegni dei Musei Provinciali di Gorizia*;
- 8 agosto - 1 settembre 2019 *Villa Manin estate – L'estate che vorrei*;
- 14 settembre – 13 ottobre *Lungo circuito. I cinquant'anni dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia*;
- 14 dicembre 2019 - 22 marzo 2020 *Villa Manin. Il re, il Kaiser e le oche. Una storia mai raccontata*;

Magazzino delle idee:

- sino al 17 febbraio 2019 *Stars* Magazzino delle Idee, *Ritratti fotografici di Terry O'Neil*;

- 13 aprile-23 giugno 2019 Magazzino delle Idee, Robert Doisneau – *Accross the Century*;
- 20 luglio – 22 settembre prorogate al 13 ottobre 2019 Vivian Maier – *Self Portrait and its Double*;
- 07 dicembre – 01 marzo 2020 Fellini – *La dolce vita, 81/2. Fotografie di scena*.

Nell'ottica di valorizzazione del Parco Monumentale di Villa Manin, nelle giornate del 16 e 17 marzo 2019 si è svolta l'edizione primaverile della manifestazione "Nel giardino del doge Manin", ormai ricorrente manifestazione florovivaistica che si accompagna a un programma di conferenze e incontri legati a tematiche del giardino, cui ha fatto seguito nelle giornate del 14 e 15 settembre 2019 la seconda edizione della stessa manifestazione.

Fra le iniziative promosse dalla villa va ricordata anche "Villa Manin Estate 2019". Essa si è articolata in concerti nella Piazza tonda 9 luglio, Yann Tiersen, 15 luglio, Giorgia, 17 luglio Thom Yorke, 18 luglio Stefano Bollani e Hamilton De Holanda e altri ospitati nel parco monumentale della villa: 16 giugno, The Uppertones, 23 giugno The Andrè, 7 luglio Les Babettes, 14 luglio Morgan, 21 luglio Remo Anzovino, 25 luglio Artime Quartet. Nel parco ha avuto inoltre luogo un programma di spettacoli teatrali e letture rivolte ai più piccoli.

È proseguita anche nel 2019 l'attività del progetto internazionale "Dialoghi. Residenze delle arti performative a Villa Manin" nell'ambito del rinnovato rapporto tra ERPAC e la società cooperativa CSS-Teatro Stabile di Innovazione del FVG di Udine con appuntamenti artistici diversificati.

Oltre a tali iniziative si è svolto anche il Master in fotografia in collaborazione tra il Servizio dell'ERPAC e lo IUAV di Venezia, Facoltà di Architettura. Dieci studenti sono stati ospitati per due settimane presso la foresteria di Villa Manin e hanno potuto utilizzare i laboratori messi a disposizione e partecipare a lezioni tenute da docenti di fotografia. A conclusione del periodo di residenza hanno avuto luogo il convegno Italia Gran Tour e *Show & tell* in occasione del quale sono stati presentati i lavori del master.

Fra i luoghi gestiti dal Servizio rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste – affidato a ERPAC in rapporto concessorio dalla Marina Militare il quale è stato aperto gratuitamente al pubblico dal 30 marzo al 3 novembre 2019 (con diverse visite guidate fuori orario per scuole e gruppi), e ha fatto registrare un'affluenza complessiva di 20.068 visitatori.

Le attività di apertura al pubblico, espositive, teatrali e concertistiche fin qui descritte sono state accompagnate da numerosi servizi al pubblico presso Villa Manin, Infopoint al Tiare di Villesse (fino a maggio 2019), Magazzino delle Idee, Faro della Vittoria e Teatro Basaglia di Trieste con conseguente gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari di detti servizi.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione per l'organizzazione di eventi espositivi con la Regione, le associazioni del territorio e i Comuni, sono state realizzate le seguenti mostre: in collaborazione con il Comune di Pordenone la mostra dedicata ad Antonio de' Sacchis detto Il Pordenone in forza dell'Accordo di collaborazione ERPAC e Comune di Pordenone (Villa Galvani; Museo Ricchieri 25.10.2019-02.02.2020); con l'Assessorato Regionale alla Cultura per la mostra "Un tesoro nascosto in un palazzo da scoprire" seconda edizione (sede della Regione in Piazza Unità a Trieste dal 6 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020), curandone sia gli aspetti allestitivi che promozionali.

Per quanto riguarda la gestione del compendio di Villa Manin, si è proceduto all'installazione dell'impianto antincendio di spegnimento automatico con sistema WATER MIST a protezione di tutti gli elementi del Corpo Gentilizio stesso e sono stati avviati nel 2019 i lavori relativi a:

- consolidamenti strutturali di murature portanti (lesioni verticali interessanti anche la facciata principale), di pareti, copertura e volta degli scaloni monumentali e delle porzioni sommitali delle pareti, della copertura e della volta del salone al pianoterra del volume centrale;
- restauro delle superfici architettoniche della facciata principale (prospetto sud);
- interventi di restauro conservativo lapideo delle balaustre poste a sud e a nord del Corpo centrale di Villa Manin e del relativo apparato statuario.

Si sono completati gli interventi di riqualificazione del parco e sono state restaurate le sculture d'arte contemporanea di Patrick Tuttofuoco e Alberto Garutti. È continuata la gestione delle due sale convegni presso Villa Manin e il teatro Basaglia di Trieste gestendo le richieste e offrendo assistenza tecnica e logistica a coloro che ne hanno fatto uso.

Per quanto riguarda l'attività di catalogazione sono state condotte campagne di catalogazione di ambito naturalistico-paleontologico, demotnoantropologico, di opere d'arte e di parchi e giardini. È inoltre proseguito in collaborazione con il Comune di Trieste il progetto di migrazione di circa 100.000 schede catalografiche dalla banca dati dei Musei civici comunali a Sirpac (Sistema informativo regionale del patrimonio culturale) nella prospettiva di accrescimento e di rinnovamento della banca dati regionale.

Nel dicembre 2019 si è concluso inoltre il progetto di "Digitalizzazione delle copie cartacee del quotidiano "Il Piccolo" dalla sua fondazione fino al 2010. L'attività di pubblicazione ha avuto seguito con il quarto volume della collana "Paesaggi": *La verde attrazione. Guida alle architetture del verde: uccellande storiche in Friuli* e nel 2020 con la riedizione del racconto di Amedeo Giacomini, *Il giardiniere di Villa Manin*.

Nel corso del 2019 è proseguita inoltre l'attività di formazione specialistica e di aggiornamento professionale rivolta agli operatori culturali della regione e gli interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale, nelle modalità più varie: convegni, cicli di incontri, conferenze, presentazioni, conferenze stampa, relazioni, articoli, pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, ecc.

Sotto il profilo espositivo presso le sedi goriziane il 2019 si è aperto con tre mostre in corso presso Palazzo Attems Petzenstein e Borgo Castello. Palazzo Attems Petzenstein ospitava, fino al 27 gennaio, "Sogni di latta... e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane", excursus nell'arte della pubblicità della prima metà del Novecento, ripercorsa grazie alle opere, inedite, della Collezione Placidi. Nell'ambito del Museo della Moda e delle Arti Applicate si svolgevano invece "Occidentalismo. Modernità e arte occidentale nei kimono della Collezione Manavello. 1900-1950" e "L'atelier dei fiori. Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone", corredate dai rispettivi cataloghi. Le due mostre hanno incontrato successo di pubblico e di critica per l'originalità del loro taglio. Le due mostre si sono concluse contemporaneamente il 5 maggio 2019. Il tema floreale è stato anche il fulcro di una trasferta espositiva a Villa Manin della Pinacoteca dei Musei Provinciali di Gorizia, in occasione della manifestazione vivaistica primaverile "Il giardino del Doge". "Fiori in villa. Dipinti e disegni dei Musei Provinciali di Gorizia" ha avuto luogo tra il 16 marzo e il 30 giugno.

La fotografia è stata al centro della programmazione di Palazzo Attems Petzenstein (dal 27 giugno al 13 ottobre 2019) con "Scabar. Oscura camera. 1969-2018", mostra che è stata la prima antologica in Italia dedicata a un artista che ha fatto dello scatto uno strumento di riflessione e di indagine.

L'attività espositiva si è dispiegata anche a Cavasso Nuovo, sede, nel Palazzo Polcenigo Fanna, della Sezione Lavoro ed Emigrazione del Museo della vita contadina "Diogene Penzi". Dal 26 giugno al 6 ottobre 2019 vi è stata circuitata da Gorizia la mostra "Sogni di latta... e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane". L'attività espositiva 2019 presso la sede di Borgo Castello a Gorizia si è chiusa con una mostra dedicata al Ventennale del Museo della Moda e delle Arti Applicate e al riallestimento della sezione permanente. Questi eventi sono stati inaugurati il 3 dicembre 2019. Vi sono stati allestiti pezzi delle collezioni museali, ma anche alcuni "ospiti" delle mostre passate, come le creazioni di Missoni, di Roberto Capucci, della sartoria cinematografica Tirelli, i kimono della Collezione Manavello.

Il nuovo percorso espositivo biennale del Museo della Moda e delle Arti Applicate è focalizzato su tre temi molto amati nella decorazione tessile: "Righe / Quadri / Fiori", illustrati mediante tessuti, abiti e accessori di moda in un lasso di tempo che va dal XVIII al XX secolo. La novità di questo allestimento consiste nella presenza di diverse installazioni multimediali.

Durante il corso dell'anno sono state visitabili anche le collezioni permanenti dei musei che, complessivamente, hanno portato all'emissione di 25.124 biglietti, di cui 20.541 a Borgo Castello e 4.583 a Palazzo Attems Petzenstein. I dati tengono conto soltanto dei biglietti emessi e non delle presenze in museo per eventi quali conferenze e concerti. Va tuttavia precisato che nel 2019 questo tipo di attività è stato condizionato dall'inaccessibilità della sala conferenze e di tutto il piano nobile di Palazzo Attems Petzenstein a causa di problemi di stabilità dei soffitti. Questo stesso fattore ha ridotto l'operatività del palazzo al solo piano terra. A partire dall'autunno un problema analogo ha portato alla chiusura della sala conferenze di Borgo Castello. I Servizi competenti hanno avviato la progettazione degli interventi di consolidamento di concerto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Per quanto riguarda la cura e l'incremento delle collezioni, sono stati disposti restauri inerenti a diversi settori, dalla scultura lignea alla pittura e al tessile. Le collezioni museali hanno registrato un sensibile incremento con l'acquisto della quadreria della famiglia De Fin, 24 dipinti, tra ritratti della famiglia De Fin e albero genealogico della famiglia

Rassauer, che tracciano un percorso nella storia del Goriziano tra Seicento e Ottocento. Analogamente riveste grande importanza l'acquisto dei paramenti liturgici del monastero goriziano di Sant'Orsola, risalenti in prevalenza al XVIII secolo. Altri acquisti sono stati fatti anche per incrementare le collezioni del Museo della vita contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento e della Casa Pasolini di Casarsa.

In collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento è stato realizzato un progetto volto a commemorare la figura di Leonardo e il suo passaggio in Friuli con la rappresentazione scenica dei "Turcs tal Friûl" di Pier Paolo Pasolini sul greto del fiume Tagliamento, la realizzazione di sagome raffiguranti Leonardo da collocare nei principali luoghi della cultura della regione e la stampa di una mappa del Friuli al tempo della visita di Leonardo riccamente illustrata e corredata da notazioni storiche.

In merito all'attività di formazione permanente del personale di Biblioteche, Archivi e Musei nel 2019 sono stati organizzati due corsi nella sede di Villa Manin, dedicati l'uno al mondo delle biblioteche, l'altro, trasversalmente, al mondo dei musei e delle istituzioni culturali in senso lato. Il primo, tenutosi tra aprile e ottobre, si intitolava "I ferri del mestiere: tecniche per l'informazione", il secondo, tenutosi tra ottobre e dicembre, si intitolava "Sostenere le istituzioni culturali con il fundraising. Art bonus, sponsorship, membership, crowdfunding e altre forme di raccolta fondi".

Il corso "I ferri del mestiere", realizzato in collaborazione con la sezione regionale dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) e dedicato agli operatori delle biblioteche del Friuli Venezia Giulia, si è articolato in otto moduli volti a fornire una preparazione biblioteconomica di livello. Le lezioni sono state seguite complessivamente da più di 500 persone e 453 sono stati gli attestati rilasciati. La Galleria Spazzapan, a seguito dell'approvazione del programma di attività per il 2019, a partire da luglio è stata oggetto di un accurato restyling che ha interessato tutti i livelli che la compongono. Ciascuno di essi è stato integrato con sistemi di proiezione consistenti in monitor e/o videoproiettori. Sono state progettate e realizzate nuove pareti espositive, teche trasparenti in plexiglass per l'inserimento di documenti e frecce di indicazione per permettere una miglior fruizione dei percorsi espositivi.

L'ex entrata di via Battisti è stata riallestita con pareti per permettere l'esposizione (a rotazione) della collezione di opere di artisti regionali in deposito presso la galleria. Il primo piano è stato riservato alle opere della collezione Spazzapan della Fondazione Carigo in comodato presso la Galleria. Il secondo livello è stato dedicato alle mostre temporanee. La prima iniziativa intitolata "Che bellezza! Che finura! Miela Reina + Luigi Spazzapan. Relazioni d'arte" ha visto la messa in corrispondenza di opere dell'artista triestina con quelle del maestro gradiscano.

Si è puntato molto sulla grafica e sulla comunicazione. Sono stati disegnati: il logo per la nuova attività (S19), tutti i materiali di comunicazione, la nuova pubblicazione che accompagnava la mostra, i gadget e la depliantistica (bilingue). Particolarmente efficace è stata la comunicazione, grazie alla campagna di affissioni e all'attività dell'ufficio comunicazione di ERPAC. La riapertura ufficiale della galleria, seguita ai lavori di allestimento, si è tenuta alle ore 18.00 del 4 ottobre, con preview per la stampa e ad invito la mattina. Il pubblico è stato molto numeroso rispetto agli anni precedenti (oltre 3.000 presenze) per tutta la durata della mostra; la stessa avrebbe dovuto chiudersi i primi di febbraio 2020, poi è stata prorogata fino al 15 marzo e chiusa anticipatamente per l'emergenza epidemiologica Covid-19.

Numerosi sono stati gli eventi collaterali: 23 per l'esattezza, tra l'8 ottobre e il 15 dicembre, periodo che ha visto il susseguirsi di incontri, visite guidate domenicali, laboratori d'arte pubblica, installazioni di set per la fascia giovanile, conferenze, proiezioni filmiche, performance teatrali, musicali e di danza. Due eventi di eccezione, curati dal prof. Carlo De Incontrera, hanno espanso la notizia della mostra e il logo della Galleria Spazzapan all'esterno: i "Concerti per Miela" al Museo Revoltella di Trieste e al Palamostre di Udine con la partecipazione del maestro Roberto Fabbricani.

Sono proseguite le attività relative ai Progetti europei (Walk of Peace e Underwatermuse), il primo dei quali prevede la realizzazione all'interno del Museo della Grande Guerra di una installazione multimediale dedicata agli artisti del territorio durante e dopo la prima guerra mondiale, oltre alla risistemazione del giardino prospiciente il museo con tematismi legati alla Grande Guerra.

L'area tecnica ha altresì seguito progetti importanti come la riqualificazione del parco urbano Basaglia a Gorizia e la realizzazione del Monumento storico dedicato a Maria Teresa d'Austria. In relazione all'intervento di rigenerazione urbana del Parco Basaglia di Gorizia nel corso del 2019 si è conclusa la procedura di affidamento del servizio di architettura e ingegneria, l'incarico riguarda la predisposizione del Master Plan complessivo del compendio e del progetto esecutivo di un primo lotto di interventi. Il Tavolo tecnico di lavoro, che rappresenta tutte le amministrazioni

coinvolte nel progetto, ha approvato il Master Plan medesimo, avente valore di Piano di Fattibilità per il progetto di rigenerazione urbana del Parco Basaglia di Gorizia.

In generale l'Ente ha dedicato particolare attenzione alle attività tecnico manutentive per il miglioramento dello stato complessivo dei beni affidati alla gestione dell'ente. Le attività sviluppate nel 2019 sono state organizzate al fine di raggiungere nel breve periodo la rispondenza degli impianti e dei presidi esistenti agli obblighi inerenti la manutenzione ordinaria, obiettivo raggiunto con i controlli periodici, l'acquisizione di data base sui presidi installati e nuove contrattualizzazioni con implementazione delle attività. Nel corso del 2019 sono pertanto proseguiti gli interventi di manutenzione degli impianti e presidi antincendio presso gli immobili. Anche gli impianti di videosorveglianza e antintrusione sono un elemento che riveste particolare criticità, sia per le ricadute di carattere assicurativo a garanzia delle opere d'arte esposte in occasione delle mostre sia per la tutela degli immobili e dei beni in essi contenuti, nonché per gli aspetti legati alla rispondenza delle attività con la nuova normativa in materia di privacy. Con l'adesione alla gara della CUC regionale la sorveglianza e il portierato vengono svolti sugli immobili più rilevanti attribuiti alla gestione di ERPAC che di seguito si riportano: Palazzo Attems, Casa Morassi, Musei di Borgo Castello, Palazzo Alvarez, Galleria Spazzapan, Magazzino Idee, Villa Manin, Palazzo Altan.

Nel corso del 2019 si è provveduto all'adeguamento dei sistemi di telesorveglianza in particolare per il Museo di Borgo castello che risultava oramai inutilizzabile. Anche a Palazzo Alvarez è stato ripristinato l'impianto esistente. In tutte le sedi è stata implementata la segnaletica di avviso prevista dalla normativa. L'attività, unitamente alla riorganizzazione degli spazi esterni, ha complessivamente dato i riscontri desiderati con l'assenza di nuovi atti vandalici all'interno e nelle vicinanze degli immobili. Sono stati inoltre installati in tutti gli immobili oggetto di attività museali o sedi di uffici, i sistemi di segnalazione con teleallarme da impianti antincendio e antintrusione.

Nel corso dell'anno si sono effettuati interventi manutentivi sulle coperture del Museo di Borgo Castello.

È stato acquisito uno spazio ad uso magazzino e deposito (entro gli spazi dell'Autoporto SDAG) per rispondere alle necessità in particolare del Servizio "Musei e Archivi Storici" che, venuta meno la disponibilità degli spazi del padiglione A e B dell'Ex Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia, erano divenute indifferibili.

Infine, quanto all'informatica, il 24 giugno 2019, dopo numerosi incontri atti al perfezionamento della piattaforma informatica, il database di test di AD@Web è partito in modo definitivo divenendo l'unico metodo per redigere decreti di ERPAC così che dalla fine 2019 sono state adottate le nuove numerazioni univoche, ed omogenee, per tutto l'Ente.

Per quanto attiene alla ripresa dei corsi della Scuola regionale di restauro nel corso del 2019 si è effettuato il trasloco delle attrezzature della scuola stessa presso la sede di via Diaz dai padiglioni siti presso il parco Basaglia al fine di definire l'entità degli spazi necessari alla futura organizzazione. Nel mese di ottobre 2019 è stato affidato a una società specializzata del settore l'incarico per il servizio di assistenza tecnica, ricognizione e pianificazione finalizzati alla riattivazione del corso di "restauro della carta" nonché all'ampliamento del piano formativo della scuola regionale per il restauro. L'incarico ha prodotto un documento ricognitivo e di programmazione che delinea i passaggi necessari e le risorse che dovranno essere messe a disposizione per il riavvio dei corsi della Scuola.

Indirizzi:

In attesa della ripresa dell'attività espositiva nel corpo gentilizio di Villa Manin a conclusione dei lavori di adeguamento e restauro dell'immobile, si prevede di riaprire alcune sale della villa già nel corso della primavera 2021 non appena portati a termine lavori relativi all'antincendio e ottenuta l'autorizzazione da parte dei Vigili del fuoco. Si prevede in particolare di rendere accessibili le sale del piano terreno che conducono alla camera di Napoleone e di allestire un percorso di visita attraverso la Sala del trattato così che tale percorso rappresenti, oltre che un'opportunità di valorizzazione della villa, un'occasione di celebrazione del condottiero francese nel bicentenario della morte. Nel caso in cui i lavori di restauro dell'intero corpo gentilizio si concludessero con sufficiente anticipo per consentire l'allestimento di una mostra entro la fine del 2021, si prevede di dedicare un'esposizione di più sale all'approfondimento della figura di Napoleone.

Si proseguirà l'attività di valorizzazione della villa attraverso strumenti multimediali iniziata quest'anno con la realizzazione di audioguide (in collaborazione con Lions Medio Tagliamento), di un tavolo tattile di approfondimento

della storia della villa, del suo parco e della famiglia Manin e quadri animati con personaggi storici legati alla villa. Si prevede in particolare di proseguire il percorso di valorizzazione della villa proponendo l'allestimento permanente di alcune sale con i mobili tuttora presenti nel compendio monumentale, ma non più disposti nelle sale. L'attività di divulgazione culturale proseguirà anche con la realizzazione, in collaborazione con il club Rotary, di un percorso di visita attraverso audioguide riservate al pubblico non vedente. Nella sala esposizioni nella Barchessa di Levante si proseguirà l'attività volta a valorizzare la villa e il territorio del Friuli attraverso l'approfondimento della storia e dell'attualità. Dopo le esposizioni dedicate alla storia della villa nel Novecento (*Il re, il Kaiser e le oche*), al passato della regione e al suo territorio (*Angiolino – La guerra di un pittore cantastorie e Il paesaggio dei magredi*) si allestirà una mostra sui parchi storici in Friuli Venezia Giulia e sulla loro evoluzione nel tempo.

Nella primavera 2022, è prevista un'ampia mostra antologica di Altan. L'esposizione, che coinciderà con l'ottantesimo compleanno dell'artista e rappresenterà quindi anche un omaggio alla carriera, sarà caratterizzata da scenografie e installazioni ambientali che permetteranno di ripercorrere l'intera carriera di Altan, con particolare attenzione alle opere dedicate all'infanzia, e faranno della visita un'esperienza non esclusivamente visiva, ma d'approccio multisensoriale e immersivo. Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta negli ormai consueti appuntamenti di marzo e settembre la manifestazione florovivaistica *Nel giardino del doge Manin*, di cui si intensificheranno, come già è avvenuto nelle ultime edizioni, il programma culturale: incontri, concerti, visite guidate. Si riproporrà e arricchirà inoltre il programma di concerti, spettacoli teatrali e per bambini nel parco monumentale nell'ambito del programma Villa Manin estate. Il grande successo ottenuto dai concerti e dagli spettacoli organizzati in occasione delle edizioni 2019 e 2020 dell'iniziativa ne ha dimostrato infatti il fondamentale ruolo nel creare un solido rapporto con un pubblico di diverse fasce d'età e ambiti di interesse e qualificare Villa Manin come punto di riferimento culturale nella regione. Proseguiranno inoltre anche negli anni futuri i programmi internazionali di residenze di ambito teatrale e fotografico con finalità di formazione e perfezionamento. Tali iniziative ribadiranno il ruolo di Villa Manin non solo come luogo di fruizione, ma soprattutto di produzione culturale.

La programmazione del Magazzino delle Idee di Trieste proseguirà dando risalto alla fotografia, forma espressiva che ha permesso di raggiungere un pubblico ampio e affermare l'identità dello spazio espositivo. Verranno tuttavia proposte anche esposizioni di approfondimento di temi trasversali alla cultura popolare e alla storia dell'arte. In questo senso si allestirà nella primavera 2021 una mostra, organizzata in collaborazione con il CSAR, Centro studi dell'arte russa dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dal titolo *Il principio della Matroska* dedicata sia agli aspetti storici e tradizionali della celebre bambola russa, che alla sua influenza nella cultura e nell'arte contemporanea.

Per quanto riguarda la fotografia sono previste invece per il 2021 due esposizioni monografiche: una dedicata a Monika Bulaj che da molti anni ormai documenta con la macchina fotografica tradizioni, manifestazioni della religiosità e la quotidianità di culture diverse da quella occidentale, la seconda dedicata a Stanley Kubrick fotografo: un'ulteriore opportunità di approfondimento del rapporto fra cinema e fotografia già più volte affrontato attraverso le mostre del Magazzino delle idee.

Coerentemente con il proprio mandato istituzionale l'Ente offrirà, come già in passato, sostegno economico e organizzativo a rilevanti iniziative espositive, di ricerca e approfondimento culturale proposte da enti territoriali e realtà istituzionali della regione.

Si continuerà anche la gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste, le cui visite richiamano sempre un grande pubblico e restituiscono molto in termini di visibilità all'ente e alla regione in generale. Si collaborerà inoltre con le Amministrazioni Comunali dei principali centri della regione, dando seguito ai rapporti instaurati con i Comuni capoluogo.

La migrazione dell'archivio digitale dei Musei Civici di Trieste in Sirpac, che si concluderà nel 2021, ha contribuito a sottolineare la fondamentale importanza di SIRPAC in quanto database regionale del patrimonio culturale. Si proseguirà quindi nel lavoro di acquisizione e di uniformazione delle banche dati messe a disposizione dai musei regionali e si promuoveranno e condurranno nuove campagne di catalogazione di beni non ancora censiti. Fra le attività del Servizio propedeutiche all'attività di catalogazione rientrerà anche l'organizzazione di corsi rivolti a catalogatori. Tale attività rappresenterà un'opportunità di specializzazione professionale per laureati di ambito storico artistico e umanistico.

Fra le attività promosse dal Servizio rientra inoltre l'importante progetto di rinnovamento di SIRPAC. Sia la piattaforma informatica che la veste grafica attualmente in uso risultano infatti datate e inadatte a una consultazione non specialistica. La macchinosità e lentezza del sistema non permettono un'efficace utilizzo dei dati raccolti ai fini promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale presso il pubblico. Il Servizio ha contribuito a definire, in collaborazione con ISIEL, le caratteristiche del nuovo sistema informatico e il capitolato del bando di gara per il nuovo sistema. Nel corso dei prossimi anni sosterrà anche dal punto di vista finanziario i costi di realizzazione del progetto e del processo di implementazione nel nuovo archivio digitale.

Nel 2021 il complesso museale goriziano vedrà l'attuazione del progetto di riallestimento del Museo della Grande Guerra all'insegna di una migliore fruibilità del percorso espositivo grazie alla riduzione delle barriere architettoniche e al ricorso alla multimedialità. Saranno inseriti in mostra oggetti e documenti nuovi e saranno rivisti integralmente la didascalizzazione e l'apparato esplicativo, proposti, come già al momento attuale, in chiave plurilingue. Anche il Museo della Moda e delle Arti Applicate sarà integrato con l'inserimento di recenti donazioni e comodati e vedrà la progettazione del collegamento tra le due parti dell'allestimento, rispettivamente collocate nelle Case Dornberg-Tasso e Formentini, ovviando alla soluzione di continuità che attualmente segna pesantemente il percorso espositivo. L'apparato esplicativo, già bilingue italiano-inglese, vedrà l'ampliamento del ventaglio linguistico. Si prevede la pubblicazione di una nuova guida all'esposizione. L'intero complesso museale di Borgo Castello sarà ripensato, nell'ottica della razionalizzazione del percorso dedicato all'archeologia, che potrebbe essere trasferito nella adiacente sede di Casa Morassi, venendo integrato dai manufatti attualmente conservati nel Lapidario di Palazzo Attems Petzenstein e dalle ricche collezioni numismatiche dei Musei. Sotto il profilo espositivo si prevede la realizzazione a Borgo Castello di una ricca mostra dedicata al Monastero di Sant'Orsola, oggetto di recenti acquisti di paramenti sacri, dipinti e mobili. La mostra, che affiancherà una sezione permanente, racconterà il ruolo del monastero nella città, la sua storia e il suo patrimonio.

Slitterà inoltre nel 2021 la mostra "Gold", prevista tra il 2019 e il 2020, a causa della cesura nell'attività espositiva operata dall'emergenza Covid-19. L'attività della Pinacoteca sarà condizionata dalla possibilità o meno di riguadagnare all'uso espositivo il piano nobile, chiuso a causa della fragilità dei soffitti. La Pinacoteca, ad ogni modo, inserirà nel percorso espositivo i recenti acquisti, quali il tominziano ritratto di Aaron de Parente e una selezione di entità da definire della quadreria della famiglia De Fin. Andranno inoltre previsti l'immagazzinamento la gestione e il restauro di un primo lotto della quadreria del Monastero di Sant'Orsola.

Per quanto concerne la sede di San Vito al Tagliamento, sarà allestita una sezione dedicata alla bottega del bottaio, oggetto di una recentissima donazione di grande interesse e di grande attinenza rispetto a una delle principali sezioni presenti, quella dedicata alla viti-vinicoltura. L'allestimento museale vedrà inoltre l'inserimento di apparati multimediali con la proiezione di filmati d'epoca relativi alla vita tradizionale nel Pordenonese. Del pari sarà inserita la multimedialità anche nell'allestimento della sezione dedicata al lavoro e all'emigrazione ubicata a Cavasso Nuovo.

Essendo stata rinnovata la collaborazione tra ERPAC, Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione CARIGO per la valorizzazione della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan proseguirà l'importante corso delle esposizioni inaugurato nel 2019. In particolare nel 2021 sono previste tre importanti iniziative: Bodypainting – Vera Von Lehndorff e Holger Trulzsch (gennaio/aprile 2021), Echi d'avanguardia - Da Cernigoj all'arte generativa (maggio/settembre 2021), Spazzapan / Sottsass, maestro e allievo ottobre 2021-febbraio 2022. Continuerà il progetto del Manifesto d'autore in cui i più celebri grafici della regione si cimenteranno nel disegno del manifesto delle mostre temporanee.

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività all'interno dei parchi degli ex ospedali psichiatrici di Gorizia e Trieste, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali sul contenimento dell'emergenza epidemiologica. Presso il Parco di San Giovanni a Trieste si è ancora in attesa della realizzazione da parte dell'Azienda sanitaria dei lavori di ristrutturazione della Portineria storica del parco, per la quale ERPAC ha sottoscritto un accordo con l'Azienda e stanziato 70.000 euro a bilancio.

Per quanto riguarda il parco Basaglia a Gorizia, conclusa la progettazione dei lavori di rigenerazione del parco al fine di ampliarne la fruibilità e definire nuovi percorsi di visita, nel corso del 2021 verrà avviata la progettazione specifica dello spazio dedicato al ristoro (da collocare all'interno dell'immobile oggetto di permuta con l'Azienda Sanitaria) e dello spazio ove dovrà trovare collocazione il futuro centro di documentazione e ricerca sulla storia dell'ex Ospedale psichiatrico e sulla cura della malattia mentale.

Essendosi concluso il concorso di idee per la selezione della migliore proposta artistica per la realizzazione del monumento celebrativo di Maria Teresa d'Austria, nel corso del 2021 si procederà alla progettazione esecutiva del manufatto e, una volta raccolte tutte le necessarie autorizzazioni, alla sua edificazione.

Proseguiranno inoltre le collaborazioni con i musei del territorio per la valorizzazione delle collezioni e la realizzazione di attività espositive di rilevante interesse e le iniziative di progettazione europea.

Proseguirà l'attività di formazione specialistica e di aggiornamento professionale rivolta agli operatori culturali della regione e gli interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale, nelle modalità più varie: convegni, cicli di incontri, conferenze, presentazioni, conferenze stampa, relazioni, articoli, pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, ecc.

Per quanto riguarda la Scuola regionale di conservazione e restauro dei beni culturali, oggi inserita nell'elenco delle istituzioni accreditate alla formazione di restauratori di beni culturali, si ribadisce che per l'avvio sarà necessario acquisire un nucleo minimo di personale dipendente competente in materia e di un coordinatore generale. Solo disponendo di una struttura organizzativa minima si potrà avviare il complesso percorso di riattivazione dei corsi e di apertura della nuova sede a Gorizia.

In merito alla gestione degli spazi museali nel corso del 2021 verrà realizzato un progetto di riallestimento della collezione archeologica e numismatica presso la sede di casa Morassi, al fine di ottimizzare gli spazi espositivi attualmente a disposizione del museo della Grande Guerra e della moda presso Borgo Castello.

Particolare attenzione sarà data alla sistemazione dei depositi dell'archivio storico presso palazzo Alvarez con la messa a disposizione di nuovi locali al piano terra dell'edificio. In tale prospettiva verrà valutata anche la possibilità di trasferire presso Palazzo Alvarez la fototeca attualmente conservata a Borgo Castello. Ciò consentirebbe di ricongiungere all'archivio storico l'importante collezione di fotografie garantendo agli studiosi un unico punto di consultazione del materiale storico.

Proseguirà l'impegno dell'Ente nell'incremento delle collezioni museali, nel rispetto delle indicazioni e delle proposte che perverranno dal Comitato scientifico e dai conservatori.

Inoltre nel corso del 2021 verrà portato a compimento il progetto # Together/Insieme ideato nel 2020 per rilanciare l'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia, per dar voce agli artisti della regione, per ascoltare quanto hanno da dire e da proporre in questo particolare momento di crisi. Un modo per trasformare una criticità in un'opportunità, un'occasione per dare visibilità e rinforzare il ruolo dell'arte. Ma anche per riunire gli artisti della regione e metterli in connessione con il tessuto sociale e viceversa. L'idea è quella di riunire pittori, scultori, artisti del multimediale e del digitale che, attraverso le loro proposte, attestino la loro poetica e lo stato della ricerca artistica regionale nell'attuale situazione di emergenza. Con questa iniziativa si intende inoltre fotografare il momento storico attuale con le ripercussioni sulla società contemporanea. La partecipazione sarà gratuita e aperta a tutti gli artisti maggiorenni che operano nel Friuli Venezia Giulia. Gli artisti saranno invitati ad inviare un'immagine di un'opera (visiva o audiovisiva) che rappresenti il loro stato d'animo, le loro riflessioni e interpretazioni rispetto la nuova situazione di crisi innescata dall'emergenza epidemiologica. Il progetto vuole favorire la promozione del panorama culturale contemporaneo regionale e si struttura in tre momenti diversi: un'iniziale diffusione delle opere selezionate attraverso i canali social, una successiva mostra presso uno o più spazi espositivi gestiti da ERPAC e una nuova campagna di acquisti volta ad incrementare il patrimonio artistico regionale. Con questa iniziativa ERPAC, oltre a valorizzare il patrimonio culturale della regione, intende arricchire il bagaglio relazionale tra artisti, critici, curatori, galleristi, istituzioni artistiche pubbliche e private che avranno accesso all'esposizione.

Nell'ambito delle competenze di valorizzazione del patrimonio culturale, anche immateriale, del territorio ERPAC avvierà nel corso del 2021 un percorso di collaborazione e supporto alle attività della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, da formalizzarsi tramite apposita convenzione.

Infine si assicura che nel corso del 2021 verrà mantenuta sempre alta l'attenzione al tema della sicurezza negli accessi alle strutture museali, con l'adozione di protocolli rigorosi e la formazione di personale adeguato a garantire una fruizione del patrimonio pubblico in condizioni di massima sicurezza anche nei periodi di emergenza sanitaria.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Ente è preposto alla tutela della pesca e all'incremento del patrimonio ittico nelle acque pubbliche interne del Friuli Venezia Giulia. Alla fine del 2017 il legislatore regionale è intervenuto in materia stabilendo di mantenere l'Ente Tutela Pesca (ETP), che assume la denominazione di Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ed avviare una profonda riorganizzazione interna per orientare l'attività operativa verso una maggiore tutela della fauna e degli ambienti acquatici.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.394.949	€ 1.124.949	€ 847.326
Risultato esercizio	€ 1.275.270	€ 2.180.270	€ 1.594.934

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni 2019 e 2020 ETPI si è occupato della realizzazione dei seguenti interventi: mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di ingenti quantità di materiale ittico (circa 1.325.000 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 298 quintali di adulti della stessa specie a scopo di pesca sportiva, rilascio di 1,4 tonnellate di giovani anguille); riorganizzazione dell'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà (attraverso 206 interventi e 36.981 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali nel 2019; 298 interventi e 16.400 esemplari da gennaio al 30 settembre 2020); gestione del volontariato incaricato della salvaguardia della fauna ittica (72 unità) e della sorveglianza dell'attività di pesca (124 unità) attraverso operazioni di selezione, formazione, equipaggiamento e coordinamento; continuazione dell'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra per una corretta gestione ittica, integrata all'esigenza di conservazione di altre specie presenti nella Riserva naturale; indizione e aggiudicazione della gara per i lavori di ristrutturazione dell'impianto ittico di Flambro, attualmente in fase di conclusione.

Per quanto riguarda la trota marmorata, alla data del 30 settembre 2020 sono stati inoltre immessi 780.000 avannotti e 230.000 esemplari rientranti nella categoria "novellame" con finalità di ripopolamento e 186 quintali di adulti a scopo di pesca sportiva. Sempre per quest'ultima finalità, alla data del 30 settembre 2020 sono stati immessi, ove possibile ai sensi della normativa vigente, anche 6,6 quintali di trota fario adulta.

L'Ente ha continuato a perseguire finalità di tutela dell'ambiente acquatico mediante l'intervento consultivo nei procedimenti di competenza della Regione riguardanti progetti di opere realizzate in alveo, sistemazioni idrauliche, concessioni e piani di monitoraggio (rilasciando 199 pareri e partecipando a 124 conferenze di servizi) e ha eseguito la mappatura della diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2014, in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua (3.388 servizi sul territorio), idoneo a prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (emanazione di 79 ordinanze sanzionatorie per trasgressori accertati). Maggiore attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, mediante affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie, per un numero complessivo di 64 giornate di servizio.

L'attività di vigilanza e quella sanzionatoria sono proseguite nel corso del 2020 consentendo di registrare, alla data del 30 settembre, 57 servizi di vigilanza congiunti Corpo forestale regionale (CFR) – guardie ittiche volontarie dell'ETPI per la contestazione di 72 illeciti, cui si sommano altri 49 accertamenti del CFR che hanno dato seguito a 59 ordinanze di ingiunzione.

ETPI ha inoltre predisposto le Linee guida per la gestione della fauna ittica, approvate con DGR 25 ottobre 2019, n. 1836, necessarie alla programmazione delle attività di istituto nelle more di approvazione del Piano di Gestione ittica, e ha svolto attività di formazione e informazione organizzando 5 corsi per aspiranti pescatori (con 651 partecipanti) e partecipando a 5 fiere e un convegno di settore.

Per quanto attiene il settore della pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate 11 licenze e sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture dei 64 pescatori attivi; per quanto riguarda invece il settore della pesca sportiva, è stata regolamentata l'attività annuale, sono state rilasciate 680 nuove licenze (per residenti in regione) e 651 autorizzazioni di pesca (per non residenti in regione) e sono stati rilasciati 13.322 libretti annuali per la rilevazione delle uscite e delle catture.

Sono state curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva con il coinvolgimento del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca. L'acquario di Ariis è diventato il centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza e ha contato 15.264 visitatori.

È proseguita la trasformazione verso un'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti, tuttora in corso, che ha consentito una drastica riduzione dei tempi necessari per lo svolgimento dei medesimi ed una maggiore qualità del lavoro effettuato. Di particolare rilevanza è stato il passaggio all'utilizzazione del sistema PagoPA per tutte le licenze e le autorizzazioni di pesca sportiva, con notevole risparmio di risorse umane e finanziarie e notevolissimo ampliamento dei canali utilizzabili dagli utenti per il versamento dei canoni. In pochi giorni a dicembre 2019 sono stati generati e spediti oltre 12.500 avvisi di pagamento. Questa scelta si è poi rivelata fondamentale, in quanto ha consentito di garantire la piena operatività degli uffici licenze anche durante il lock-down dei mesi successivi.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne, contemperando le esigenze di miglioramento dell'efficacia della propria azione e il contenimento delle spese.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso la realizzazione di monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

L'Ente provvederà a tal fine a utilizzare parte delle risorse trasferite nell'ambito del Piano di gestione ittica per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 13/2000, di personale operaio specializzato da dedicare al monitoraggio della fauna e al recupero della stessa nel caso di asciutte naturali ed artificiali.

Nel triennio 2021-2023 le attività saranno indirizzate all'elaborazione dei Regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata, temolo e anguilla (specie di interesse comunitario); alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico.

Verrà eseguito il potenziamento del volontariato in termini qualitativi e formativi, mediante organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente si occuperà dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso nuovi interventi di ripopolamento, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (*Anguilla Anguilla*) ai sensi della L.R. 22/2010, continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne.

È prevista una maggiore e più incisiva partecipazione di ETPI nei procedimenti di competenza regionale che riguardino opere o interventi nei corsi d'acqua, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità dell'ecosistema acquatico, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico.

Verrà potenziata la relazione con le Associazioni di pesca sportiva per lo svolgimento di attività di interesse condiviso. La predisposizione da parte di ETPI dei Regolamenti che disciplinano la pesca sportiva nelle acque interne consentirà di ridefinire le modalità di svolgimento di questa attività, in modo che possa essere maggiormente pianificabile e verificabile. L'attuazione della riforma avviata dalla L.R. 1° dicembre 2017, n. 42 consentirà di rideterminare le entrate a bilancio dell'Ente derivanti dai canoni previsti per l'esercizio della pesca sportiva e per le autorizzazioni per la gestione privata della pesca negli specchi d'acqua privati. Consentirà inoltre l'individuazione di modalità per l'incentivazione del turismo legato alla pesca sportiva, anche grazie alla possibilità di presentare richiesta di autorizzazione ministeriale per l'utilizzo di specie ittiche non autoctone. Sarà possibile riprendere l'attività autorizzativa delle gare di pesca anche di livello internazionale.

Saranno irrobustiti i controlli sull'esercizio della pesca professionale delle acque interne, sia attraverso la predisposizione di idonei Regolamenti disciplinanti i tempi, i luoghi e gli attrezzi impiegabili, che attraverso verifiche delle posizioni dei singoli imprenditori incrociate con altri Enti (ad esempio Capitaneria di Porto, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, INPS).

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici: saranno infatti definiti puntuali e rigorosi protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità derivante dagli stessi.

Grande attenzione sarà poi data al tema della sicurezza sul lavoro, aggiornando, migliorando e modernizzando tutte le procedure attualmente in vigore. Questo è un tema di particolare rilevanza per ETPI, in quanto presso l'Ente vengono svolte attività molto differenziate e in alcuni casi a elevato rischio; inoltre sono presenti diverse tipologie di lavoratori. Per questo motivo sarà indispensabile dotare l'Ente di un RSPP interno, che possa presidiare con la dovuta attenzione e costanza questa delicatissima tematica, di particolare rilevanza all'interno di ETPI anche in funzione della sua articolazione organizzativa.

L'Ente continuerà infine l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di strumenti tecnologici quali le applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT e il sito web dedicato).



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 2.064.000	€ 1.064.000	€ 3.164.000
Risultato esercizio	€ 213.731	€ -738.111	€ 1.382.760

Principali risultati ottenuti:

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio conferito, si segnala il completamento del secondo lotto dei lavori per la valorizzazione dei Fondi Cossar e per la musealizzazione della Domus di Tito Macro, regolarmente contrattualizzati e consegnati nel mese di settembre. Nel 2019 è proseguita l'attività di mantenimento della fruizione del sito dei monumenti e dell'area dei Fondi Pasqualis. In particolare, sono state coinvolte in questo progetto le linee di fortificazione e le due strutture di mercato (IV-V secolo). Le prospezioni non invasive con georadar hanno rivelato interessanti sistemi di strutture, ovvero una terza piazza lastricata a Ovest delle due già messe in luce negli anni Cinquanta. Sempre in corso d'anno è stato avviato il secondo lotto dei lavori di realizzazione del percorso di collegamento tra Porto Fluviale-via Sacra e Museo Paleocristiano.

Sono state inoltre svolte attività di manutenzione e perfezionamento degli interventi necessari per il funzionamento degli uffici: è stata allestita la nuova zona dedicata al servizio stampa e sono stati installati e resi funzionanti sia il servizio di telefonia centralizzato che il collegamento Wi-Fi con copertura all'interno dell'intero edificio. È stato affidato con gara a evidenza pubblica il progetto complessivo della segnaletica stradale e della collocazione di nuovi pannelli informativi plurilingue, secondo un lay-out uniforme e omogeneo e con supporti didattici adeguati, anche in sostituzione di quelli esistenti, per un sistema di comunicazione e informazione ragionato. In attuazione della convenzione sottoscritta da Comune, Fondazione e SoCoBa. (Società per la conservazione della Basilica di Aquileia), la Fondazione ha affidato l'appalto dei lavori per la messa a disposizione, la ristrutturazione e la gestione dei bagni nel fabbricato di proprietà della SoCoBa. in piazza Patriarcato, già adibito a Bookshop e biglietteria.

Sul fronte dell'attività di comunicazione ordinaria e straordinaria si segnalano: il rinnovamento e l'aggiornamento del sito web istituzionale in 4 lingue, con implementazione di foto, video, news, bandi e gare; l'ideazione, l'organizzazione logistica, la gestione info-line, ospiti e prenotazione di Aquileia Film Festival; l'info-line, la pianificazione media, la comunicazione, la gestione delle inaugurazioni, degli ospiti e dei giornalisti delle mostre "Pittori russi", "Magnifici Ritorni" e "Aquileia 2200"; il coordinamento e l'organizzazione delle riprese per il documentario "Le tre vite di Aquileia" (prodotto da 3D e Sky Arte), per la trasmissione "Paese che vai" (che andrà in onda su Rai 1 a dicembre), per Rai Cultura e ORF (canale televisivo austriaco); il coordinamento speciale di 24 pagine in allegato a Focus Germania su Aquileia e Grado; la promozione e il consolidamento delle relazioni con l'Agenzia PromoTurismoFVG e l'Ufficio stampa della Regione e degli info-point territoriali.

Indirizzi:

Nel 2020 è prevista la definitiva ultimazione dei lavori per la musealizzazione della Domus di Tito Macro, cui faranno seguito la fase di collaudo e la predisposizione del progetto allestitivo e multimediale, che permetterà la migliore fruizione dell'opera. In riferimento alla scoperta della terza piazza dell'area dei Fondi Pasqualis, poiché la stratigrafia che ricopre il lastricato appare inesistente, è in corso di valutazione con l'Università di Verona lo scavo complessivo della medesima, che potrebbe restituire un nuovo importante tassello della storia del sito immediatamente fruibile dal visitatore.

Proseguirà inoltre il progetto trasversale avviato nel 2019, che comprende anche il Sepolcreto e il decumano di Aratria Galla, per il monitoraggio e la programmazione delle attività manutentive attraverso la mappatura digitale dei siti e la programmazione degli interventi integrata, mediante lo sviluppo di un apposito applicativo, in collaborazione con la società Startapps S.r.l. di Brescia. Con il supporto della digitalizzazione dei siti e dei reperti è stato infatti sviluppato un piano di manutenzione programmata, che permetterà la programmazione puntuale degli interventi e della relativa spesa. È prevista l'implementazione del servizio webcam, sfruttando e integrando la struttura e la rete in fibra ottica già esistente presso l'edificio in modo da permettere la visione delle immagini attraverso il web, convogliando nel sistema anche le nuove installazioni poste presso il fondo Cossar e la Domus di Tito Macro. È inoltre previsto il supporto con mezzi digitali della ricostruzione didattica del sito.

Sul fronte della promozione sarà organizzata l'undicesima edizione dell'Aquileia Film Festival e proseguita l'esperienza degli Open Days.



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Il parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 42 del 30 settembre 1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 914.400	€ 1.043.695	€ 1.886.927
Risultato esercizio	€ 141.607	€ 85.253	€ 112.227

Principali risultati ottenuti

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 è stato adottato dall'Ente Parco con Deliberazione di Consiglio Direttivo 15 giugno 2020, n. 24 ed è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR 17 luglio 2020, n. 1115. La Relazione sulla gestione (allegata alla Deliberazione di Consiglio Direttivo) ha illustrato le attività di gestione dell'Ente e le principali voci del conto del bilancio.

Consistente l'attività di manutenzione sia della sentieristica che delle strutture gestite dall'Ente; sono proseguiti i lavori di riqualificazione del complesso ricettivo di Pian dei Ciclamini – Il lotto, la cui conclusione è avvenuta nel 2020. Sono stati effettuati interventi di manutenzione sentieri e di monitoraggio faunistico in Val Alba; nel 2020 è stata completata la redazione del Piano di conservazione e sviluppo dell'omonima Riserva naturale regionale.

È proseguito l'Accordo di Cooperazione tra il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e il Parco nazionale del Triglav. Sono state concluse le iniziative previste dal progetto AlpBioNet2030 (nell'ambito del programma Interreg Spazio Alpino) e sono continuate e terminate quelle relative al progetto "NAT2CARE – Attivazione della Cittadinanza per il Ripristino e la Conservazione delle aree N2K transfrontaliere" (a valere sul Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020).

Sono avanzate sia le attività relative alla misura 7, sottomisura 7.1, sotto intervento 7.1.1. "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (concluse nel 2020) sia quella di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, condotta in relazione al finanziamento ottenuto.

Dal 19 giugno 2019 è stato ottenuto il riconoscimento quale Riserva di Biosfera MaB Unesco di un'area comprendente l'intero territorio di undici comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui sei all'interno del Parco, ora impegnati a gestire la conservazione delle risorse e lo sviluppo sostenibile con il coinvolgimento delle comunità locali. Nel mese di novembre si è insediato il Comitato di Gestione della Riserva di Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane" ed è iniziata l'attività di programmazione.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali; sono state avviate le iniziative del nuovo progetto Dinalpconnect e sono stati realizzati altri piccoli investimenti di rilevanza per il territorio.

Sempre nel 2020 è stata consolidata l'azione informativa presso i Centri Visite; sono state promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale nonché iniziative collegate a enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare quelle previste dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).

Indirizzi:

L'Ente intende proseguire nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2019-2021 adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 20 dicembre 2018, n. 48 e approvato dalla Regione con DGR 18 gennaio 2019, n. 63 nonché pubblicato sul sito dell'Ente www.parcoprealpigiulie.it) e attuando le azioni previste dal Piano di Conservazione e Sviluppo approvato con Decreto del Presidente della Regione del 20 marzo 2015, n. 062/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre Assi di riferimento principali: Gestione interna di funzionamento; Promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; Attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.273.360	€ 1.703.656	€ 1.369.951
Risultato esercizio	€ 147.176	€ 133.317	€ 149.544

Principali risultati ottenuti:

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 è stato adottato dall'Ente Parco con Deliberazione di Consiglio Direttivo 29 maggio 2020, n. 9 ed è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR del 26 giugno 2020, n. 966. La Relazione sulla gestione (allegata alla Deliberazione di Consiglio Direttivo) illustra le attività di gestione dell'Ente e le principali voci del conto del bilancio.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli; tale servizio ha visto un costante incremento di adesioni, che hanno portato a oltre 15.000 i partecipanti, composti in maggioranza da studenti in visita di istruzione.

È proseguita l'attività di gestione del percorso del coronamento alla diga del Vajont e della Riserva della Forra del Cellina, oggetto di apposito finanziamento regionale, che ha visto un notevole numero di accessi soprattutto nel periodo di apertura sorvegliata, pari a oltre 17.000 persone.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dello scorso ottobre 2018. Durante tutto il 2019 e nel 2020 l'Ente si è impegnato nella manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati, dando la priorità ai sentieri primari e maggiormente frequentati. È proseguita la collaborazione con istituti scolastici per attività di alternanza scuola-lavoro, cui ha fatto seguito anche la donazione da parte degli allievi e delle famiglie dell'Istituto Uccellis di Udine di una somma di denaro da destinare a interventi di manutenzione e ripristino dei danni causati dalla tempesta Vaia; una donazione è stata ricevuta anche dall'associazione di Trieste NIMDVM.

Sono proseguiti il progetto comunitario Nat2care per la valorizzazione e la conoscenza delle aree Natura 2000; l'attività di monitoraggio ambientale e delle specie di interesse comunitario finanziato dai fondi del Piano di sviluppo rurale (PSR); le iniziative volte alla promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità".

Nel 2020 ogni attività prevista è continuata nonostante la pandemia da Covid-19: i Centri Visite, quando è stato possibile, sono stati aperti e resi fruibili in sicurezza dall'utenza turistica e sono state attivate procedure di prenotazione on-line per i servizi di visite guidate sul percorso del coronamento della Diga del Vajont. È stato completato l'allestimento di una sala del Centro Visite di Erto con la realizzazione del progetto "EdutainmentLAB", finanziato dalla L.R. 10/2019. La gestione della Riserva del Cellina è stata attivata come di consueto, consentendo una notevole presenza di visitatori lungo il tratto fruibile della "ex strada della Valcellina". Al 30 giugno si è concluso il progetto "Nat2Care" (progetto finanziato dal programma comunitario Interreg Italia-Slovenia): nel corso dei primi mesi dell'anno sono stati ultimati gli interventi di miglioramento ambientale volti alla manutenzione ordinaria dei sentieri di accesso alle aree vocate per i Tetraonidi. Questo progetto ha coinvolto l'Ente Parco in qualità di partner insieme al Parco Prealpi Giulie, all'Università di Udine, al Parco Nazionale del Triglav, al Centro Biotecnico di Naklo e all'Istituto di Biologia NIB.

Agli inizi del 2020 è stato comunicato da GAL Montagna Leader il finanziamento del progetto "Dolomitiche" a valere sui fondi del PSR 2014-2020; di seguito sono state avviate alcune procedure di gara per la realizzazione delle iniziative previste. Sono proceduti inoltre i lavori riguardanti l'intervento di consolidamento del tratto della parete rocciosa sulla vecchia strada della Val Cellina, tra il bivio Molassa e la vecchia diga, all'interno della Riserva naturale regionale Forra del Cellina; è prevista la conclusione dei lavori entro l'anno.

In seguito alla concessione di spazi assunzionali sono state attivate le procedure per giungere all'assunzione di tre unità di personale, oltre a quella assunta nel 2019.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2020-2022, adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 19 dicembre 2019, n. 48 e approvato dalla Regione con DGR 24 gennaio 2020, n. 92 nonché pubblicato sul sito dell'Ente www.parcodolomitifriulane.it).

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre Assi di riferimento principali: Gestione interna di funzionamento; Promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; Attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio.



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Attività:

In regione FVG sino al 31 dicembre 2019 hanno operato, nel settore dell'edilizia sovvenzionata, cinque Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale: ATER Alto Friuli; ATER Gorizia; ATER Pordenone; ATER Trieste e ATER Udine.

In data 10/08/2019 è entrata in vigore la L.R. 6 agosto 2019 n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica), pubblicata nel S.O. n. 25 del 9/8/2019 al BUR n. 32 del 7/8/2019, che ha ridefinito la "governance" delle ATER regionali e ha previsto all'art. 2 l'accorpamento dell'ATER Alto Friuli, mediante fusione per incorporazione, nell'ATER Udine, che è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi mantenendo i presidi territoriali, a decorrere dal 01/01/2020.

Queste aziende realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad enti pubblici e a privati.

ATER ALTO FRIULI

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 3.225.540	€ 803.800	€ 703.057
Risultato esercizio	€ 2.394	€ 570	€ 1.304

Principali risultati ottenuti:

Nel 2019, in condivisione con i Tavoli territoriali, come previsto all'art. 6, comma 2, del D.P.Reg. 0208/Pres/2016, sono stati indetti 7 Bandi di concorso di edilizia sovvenzionata per assegnazione di alloggi di risulta/nuova costruzione. Nel corso dell'anno sono stati riassegnati 41 alloggi e sono stati stipulati 34 contratti di locazione di alloggi di edilizia sovvenzionata. Va evidenziato che per i subentri non sono stati stipulati nuovi contratti, ma si è proceduto con il subentro (voltura) per 14 posizioni.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2019, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Sono state realizzate acquisizioni d'esercizio per complessivi € 2.352.847 dovute a:

- € 1.973.072 relativi all'intervento costruttivo di 8 alloggi e 4 unità produttive (negozi) in comune di Venzone, del valore dell'area di sedime di € 52.817;
- € 269.441 per lavori straordinari di rivestimenti a cappotto e rifacimenti di manti di copertura, serramenti, adeguamento impianti e antenne tv in diversi fabbricati di proprietà in locazione nei comuni di Comeglians, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo e Trasaghis;
- € 57.517 per lavori straordinari di rivestimenti a cappotto e rifacimenti di manti di copertura, serramenti, adeguamento impianti e antenne tv in diversi fabbricati di proprietà superficiale in locazione nei comuni di Buja, Gemona del Friuli, Osoppo, Ovaro, Pontebba e Tarvisio.

Riguardo al Fondo sociale regionale previsto dalla L.R. 14/2019, art. 13, sono stati utilizzati € 332.179,53 nell'annualità 2019, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio di edilizia sovvenzionata.

Sono state sostenute spese nel corso del 2019 per i seguenti interventi:

- intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato in comune di Gemona del Friuli, vicolo dei De Brugnis (costo complessivo dell'intervento di € 495.600,00). Tipo di finanziamento: Fondi propri; N. alloggi interessati: 9; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 96.359,69;
- intervento di manutenzione straordinaria in comune di Moggio Udinese (costo complessivo dell'intervento € 1.370.300). Tipo di finanziamento: L.R. 27/2014 (€140.300), D.L. 97/2015, D.M. 9908/2015 (€ 300.000) e Decreto n. 6712/TERINF del 16/12/2016 (€ 930.000); N. alloggi interessati: 12; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 62.114,05;
- intervento di nuova costruzione di un fabbricato di 12 alloggi in comune di Gemona del Friuli (costo complessivo dell'intervento pari a € 2.200.000). Tipo di finanziamento: L.R. 1/2016, Decreto n. 366/TERINF del 26/01/18 (€ 40.000,00), Decreto n. 4134 del 20/06/17 (€ 1.020.000), Decreto n. 9699 del 01/12/2017 (€ 955.000) e fondi propri (€ 185.000,00); N. alloggi interessati: 12; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 447.161,05;
- intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un fabbricato di due alloggi di proprietà del Comune di Enemonzo, Fraz. Maiaso, Via Vigna (costo complessivo dell'intervento € 470.000). Tipo di finanziamento: L.R. 1/2016, Decreto n. 675 del 16/12/2016 (€ 265.000,00), Delibera n. 772 del 21/03/2018 (€ 205.000,00); N. alloggi interessati: 2; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 12.213,39;
- intervento di ristrutturazione edilizia con riqualificazione energetica di un edificio di 4 alloggi in comune di Forni di Sotto, via Tredolo 75 (costo complessivo dell'intervento € 1.000.000,00). Tipo finanziamento: L.R. 1/2016, Decreto n. 9700/TERINF del 01/12/2017 (€ 720.000,00) e fondi propri (€ 280.000,00); Spesa sostenuta nell'anno pari a € 3.347,65;
- interventi di manutenzione straordinaria di 22 fabbricati per complessivi 211 alloggi, di cui 185 di proprietà ATER siti nei comuni di Moggio Udinese, Tarvisio "Fusine", Chiusaforte, Villa Santina, Tolmezzo, Osoppo, Sutrio, Artegna, Prato Carnico, Venzone, Ampezzo, Forni Di Sotto, Comeglians. Lavori di installazione contabilizzatori di calore, adeguamento o modifica delle centrali termiche, determinazione millesimi di riscaldamento, APE (costo complessivo dell'intervento € 1.050.000). Tipo di finanziamento: Fondi Propri; N. alloggi interessati: 211, di cui 185 di proprietà ATER; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 219.605,53;
- intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica in 10 fabbricati in comune di Osoppo, via Brannenburgh civ. da 1 a 41 (30 alloggi), via Garibaldi civ. 10-12 41 (3 alloggi) e via Toscana civ. 40-42-44 (12 alloggi), sostituzione serramenti e avvolgibili in 52 alloggi (costo complessivo dell'intervento € 470.000,00). Tipo finanziamento: L.R. 1/2016, Decreto n. 366/TERINF del 26/01/2018 (€ 470.000,00); N. alloggi interessati: 52; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 195.586,27;
- interventi di manutenzione straordinaria in 2 fabbricati in comune di Tarvisio, via Picech, per complessivi 22 alloggi, codice fabbricato 1.161.008 e 1.161.010 (costo complessivo dell'intervento pari a € 458.000). Tipo di finanziamento: L.R. 24/99 – Fondo Sociale; N. alloggi interessati: 22; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 260.645,71;
- intervento di manutenzione straordinaria in 1 fabbricato in comune di Forni di Sopra, via Saliè 13, di complessivi 6 alloggi, codice fabbricato 1.064.003. Lavori per la sostituzione di 4 caldaie (costo complessivo dell'intervento € 26.000,00). Tipo finanziamento: Fondi propri; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 18.577,79;
- intervento di ristrutturazione edilizia con riqualificazione energetica di 1 edificio di 4 alloggi in comune di Osoppo, via Batterie 53. Demolizione e ricostruzione (costo complessivo dell'intervento € 970.000,00). Tipo finanziamento: L.R. 1/2016, Decreto n. 9700/TERINF del 01/12/2017 (€ 375.000), Decreto n. 366/TERINF del 26/01/2018 (€ 20.000,00); Spesa sostenuta nell'anno pari a € 11.611,95;
- interventi di manutenzione straordinaria consistenti nella sostituzione di 11 caldaie e realizzazione nuovi canali da fumo in 3 fabbricati in Gemona del Friuli, via Tarcento 15-17 (codice fabb.1.067.024/02-04-05-06-07-08) e via Tarcento 1-3 e 5 (codice fabb.1.067.019/01-04-06-07 – 1.067.020/01) (importo complessivo dell'intervento € 33.942,00). Tipo finanziamento: L.R. 47/91; Spesa sostenuta nell'anno pari a € 23.814,92.

ATER GORIZIA**Informazioni relative all'Ente:**

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 2.829.473	€ 3.764.623	€ 3.779.575
Risultato esercizio	€ 140.383	€ 2.627.678	€ 68.424

Principali risultati ottenuti:

Anche nel corso del 2019 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfitti, che ha visto la messa a disposizione di 47 alloggi. Alla fine dell'anno sono stati pubblicati i Piani di Vendita di 36 alloggi sfitti e di 64 alloggi locati.

Nel 2019 sono stati indetti 2 Bandi di concorso, uno riferito al territorio di Gorizia e l'altro riferito al territorio di Monfalcone.

Alloggi assegnati: 47

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2019, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Con l'approvazione delle D.G.R. n. 999/2019 e n. 1868/2018 sono state ammesse a finanziamento le seguenti iniziative proposte dall'Azienda nell'ambito dei Tavoli Territoriali di propria competenza:

- Comuni vari - Manutenzione straordinaria di 22 alloggi (TT2) per € 349.500;
- Comuni vari - Manutenzione straordinaria di 22 alloggi (TT3) per € 349.500.

Per l'intervento di Cormons in via Sauro (ristrutturazione di 2 edifici per la realizzazione di 13 alloggi), per il quale è prossima la conclusione dell'iter del trasferimento del finanziamento concesso nell'ambito del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, si segnala l'imminente consegna dei lavori.

Il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di cui al D.P.C.M. del 25/05/2016, è stato confermato, nell'ambito del quale sono state completate le progettazioni esecutive dei seguenti interventi:

- Ambito 1: via Campagnuzza, realizzazione di 18 alloggi (€ 4.000.000);
- Ambito 3: via Pola 1, realizzazione di 10 alloggi (€ 2.400.000);

che nel corso del 2020 vedranno l'avvio dei lavori nel rispetto del cronoprogramma approvato.

Con D.G.R. n. 1866 del 31/10/2019, il progetto di riqualificazione del rione delle Case Pater a Ronchi dei Legionari è stato individuato quale candidato per fruire dei finanziamenti stanziati per i "Programmi integrati di edilizia residenziale sociale, di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017, n. 127, che per l'intervento in argomento potrebbe ammontare a € 2.950.000.

Si indicano di seguito i cantieri in corso d'opera che hanno registrato attività nel 2019:

- Cormons - via Sauro - R.E. 13 alloggi (PNEA)
- Gorizia - via del Carso - N.C. 60 alloggi - C.d.Q. 2
- Gorizia - via Ascoli 16 - R.E. 6 alloggi
- Gradisca d'Isonzo - Manutenzione straordinaria 5 alloggi
- Gorizia - via Pola 5 - Riqualificazione urbanistica ex Collegio F.Filzi (Bando periferie)
- Monfalcone - via Valentinis 70 - M.S. 20 alloggi
- Gorizia - via Campagnuzza - N.C. 18 alloggi (Bando periferie)
- Comuni vari - Accordo quadro 1 - Manutenzione alloggi sfitti
- Gorizia - via Pola 1 - R.E. 10 alloggi (Bando periferie)
- Gradisca d'Isonzo - via Dante 37 - Manutenzione straordinaria stabile e 4 alloggi
- Farra d'Isonzo - Manutenzione straordinaria stabile e 6 alloggi

- S. Lorenzo Isontino – via Udine 38 - R.E. 3 alloggi
- Comuni vari - Accordo quadro 19-01 - Manutenzione straordinaria alloggi sfitti
- Comuni vari - Accordo quadro 19-02 - Manutenzione straordinaria alloggi sfitti
- Comuni vari - Accordo quadro 19-03 - Manutenzione straordinaria alloggi sfitti
- Capriva del Friuli - via Dante 33 – Riqualificazione energetica n. 3 alloggi
- San Canzian d'Isonzo - via caduti Donati – Riqualificazione energetica stabile e 6 alloggi
- Grado - via Reparò Largo 2-4-6 - M.S. centrale termica
- Moraro - piazza Sant'Andrea - M.S. centrale termica
- Comuni vari - Accordo quadro alloggi 2 - Manutenzione alloggi sfitti
- Monfalcone - via Giacich - M.S. copertura
- Comuni vari - Accordo quadro 3 - Manutenzione alloggi sfitti.

I ricavi per canoni nel 2019 ammontano a complessivi € 5.720.439.

Gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31/12/2018 sono in totale 4.741.

La sintesi delle attività dell'anno è riassunta nei dati seguenti:

- Contratti di edilizia sovvenzionata: 76
- Contratti di altro tipo (U.I.D. e progetti sociali): 21
- Contratti a seguito cambio alloggio: 16
- Volture: 71
- Pratiche di revisione canoni: 214.

Il Fondo Sociale di cui alla L.R. 14/2019, nel corso dell'esercizio, ha visto l'erogazione di € 1.804.625 destinato prevalentemente alla manutenzione del patrimonio.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 4.802.552	€ 3.185.003	€ 4.202.546
Risultato esercizio	€ 3.153	€ 15.929	€ 828

Principali risultati ottenuti:

Alloggi assegnati: 143 di cui 110 oggetto di riatto. Peraltro sono in fase di completamento edilizio per la riassegnazione 52 alloggi ai quali si aggiungono 3 alloggi in gara; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 75, fra i quali 18 sospesi perché onerosi o inseriti nel piano di vendita.

Per quanto riguarda l'Ufficio Assegnazioni si rileva che nel 2019 si sono chiusi 10 Bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato 10 comuni. Sono state raccolte in totale 1099 domande.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2019 affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- è proseguito il notevole impegno in attività tecniche di costruzione e manutenzione del patrimonio, con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ed i fondi propri hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi € 2.464.454, mentre le spese di realizzazione di interventi costruttivi ammontano a € 2.334.277;
- sono terminati alcuni lavori di manutenzione finanziati con i primi fondi stanziati ai sensi della L.R. 1/2016 nel mese di dicembre 2016 e nell'anno 2017; mentre sono stati consegnati 3 alloggi in comune di Travesio e 5 alloggi in

comune di Zoppola. Si è inoltre dato corso alle altre opere finanziate dalla Regione con decreti del 16/12/2016 e del 01/12/2017, che porteranno alla consegna di ulteriori nuovi alloggi;

- la professionalità della struttura operativa dell'Azienda è riconosciuta anche dai Comuni, tant'è che sono stati avviati importanti rapporti di collaborazione con i Comuni di Pordenone, Aviano e Caneva;

L'Ufficio Progettazione ha lavorato nell'anno 2019 alla redazione dei seguenti progetti relativi agli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 1/2016:

- comune di Maniago, via Mazzini, costruzione di 2 alloggi;
- comune di Aviano, via Montello, costruzione 3 alloggi e spazi comuni e via Cesare Battisti, costruzione di 3 alloggi e palestra.

L'Ufficio ha inoltre effettuato due prestazioni per il Comune di Caneva inerenti la verifica, ai fini della validazione del progetto, relativamente all'intervento di riqualificazione ed adeguamento antisismico della scuola secondaria di primo grado del capoluogo; e lo studio di fattibilità relativo alla costruzione della nuova sede della protezione civile comunale.

L'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto, settore Manutenzioni Straordinarie Edili, ha svolto nel 2019, tra le altre, le seguenti attività:

- sono stati ultimati 24 interventi di manutenzione straordinaria finanziata dai fondi della L.R. 1/2016, annualità 2016-2017-2018, della L. 80/2014 e da fondi propri; risultano ancora in corso 4 interventi, mentre sono in fase di progettazione definitiva e gara altri 4 interventi;
- relativamente agli interventi affidati dalle Amministrazioni Comunali, risultano ultimati l'intervento di recupero di 12 alloggi in comune di Chions finanziati con i fondi L.R. 1/2016 Progetti innovativi e l'intervento di Housing sociale del comune di Pordenone per il recupero di 3 alloggi; sempre per il Comune di Pordenone è in corso l'intervento di Housing Sociale per la ristrutturazione di 7 alloggi.

L'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Impianti ha svolto nel 2019, tra le altre, le seguenti attività:

- l'alta sorveglianza, la redazione documentale della contabilità dei lavori e la cura della parte amministrativa relativamente alla quota parte del programma di lavori di adeguamento al D.lgs. 102/2014 (contabilizzazione individuale dei consumi degli alloggi);
- è stato ultimato l'iter intrapreso per il passaggio al Servizio Energia per la fornitura di combustibile, la riqualificazione, la conduzione e manutenzione e l'incarico di Terzo Responsabile di 4 condomini in gestione;
- è stato completato l'iter per l'ottenimento dell'incentivo fiscale del conto termico per 20 interventi realizzati nel 2018.

L'Ufficio Segreteria Tecnica nel 2019 ha provveduto a curare l'appalto e la contrattualizzazione:

- di tutte le nuove opere sviluppate dal Servizio Progettazione, riguardanti sia lavori aziendali che conseguenti ad incarichi provenienti da Enti terzi;
- degli interventi in carico ai Servizi Manutenzioni Straordinarie Edili ed Impiantistiche, dedotti quelli concernenti il solo Riatto alloggi per importi inferiori a € 40.000;
- dell'accordo quadro concernente il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo;
- dell'affidamento del servizio di pulizia delle scale degli edifici;
- dell'affidamento del servizio di manutenzione del verde e delle aree scoperte;
- dell'accordo quadro concernente il servizio di idrospurghi;
- dell'accordo quadro servizio somministrazione lavoro temporaneo;
- delle gare per individuazione delle compagnie assicuratrici;
- all'espletamento delle gare, intesa come apertura delle offerte, per le opere di importi tra € 40.000 e € 150.000 entro 30 gg. dal ricevimento della documentazione;
- a garantire il rispetto dei tempi per l'espletamento delle gare per le opere di importi superiori a € 150.000 finanziati dalla Regione;
- alla gestione dei subappalti relativi a tutto il programma annuale dell'Azienda.

L'Ufficio Sicurezza ha provveduto:

- al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (laddove richiesto) e di esecuzione in tutti i cantieri sopra menzionati dell'Ufficio Progettazione, dell'Ufficio Manutenzioni Edili e dell'Ufficio Manutenzioni Impiantistiche, nel rispetto degli obiettivi di ciascuno;

- all'implementazione e messa a regime delle procedure di sicurezza concernenti le attività dell'Azienda che non ricadono in regime di titolo IV del D.lgs. n. 81/2008, agendo in un'ottica di semplificazione e di mantenimento di procedure "sostanziali";
- all'effettuazione di incontri a cadenza semestrale, in tema di gestione delle procedure di sicurezza, con le imprese operanti nel riatto alloggi, nella manutenzione impiantistica, nell'ambito degli accordi quadro gestiti dall'ufficio Rapporti condominiali, ecc.;
- all'effettuazione di incontri periodici anche con le Ditte operanti presso gli stabili condominiali, Ditte che sovente non risultano iscritte nell'elenco fornitori dell'ATER;
- alla gestione dell'attività di controllo e manutenzione delle "linee vita";
- a collaborare nell'implementare, nel sistema di gestione della qualità aziendale, una procedura di controllo delle fasi di progettazione e direzione lavori;
- alla presa in carico della redazione di uno dei progetti affidati dall'Amministrazione Comunale di Caneva;
- alla verifica per validazione di 1 progetto residenziale per ATER Gorizia;
- alla verifica per validazione di 1 progetto per la riqualificazione di edificio scolastico in Caneva;
- alla chiusura dei lavori di demolizione del fabbricato di Erto;
- all'avvio del monitoraggio degli edifici con presenza di amianto.

Per il Fondo sociale di cui alla L.R. 14/2019 nel corso dell'esercizio la quota ordinaria di risorse regionali 2019 è stata di € 1.896.700 e ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata. Le spese per gli interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale integrato da fondi ATER, giunti a conclusione, si attestano a € 2.167.370.

ATER TRIESTE

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 10.800.417	€ 9.920.819	€ 11.951.163
Risultato esercizio	€ 2.924	€ 1.265	€ 2.794

Principali risultati ottenuti:

Alloggi assegnati: 282 di cui 189 ultimati nel corso dell'esercizio.

Nel 2019 sono stati pubblicati Bandi di concorso di edilizia sovvenzionata per i 6 comuni di competenza dell'ATER di Trieste. Le domande raccolte ad oggi sono 3.914 (comune Trieste 3.655; comune Muggia 161; comune Duino Aurisina 39; comune San Dorligo della Valle 43; comune Sgonico 13; comune Monrupino 3).

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2019, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- gli investimenti rappresentati dalle acquisizioni immobiliari, dalle opere di manutenzione straordinaria realizzate sugli alloggi e dagli stati d'avanzamento relativi alle opere di costruzione e di recupero degli immobili ammontano a € 7.473.245;
- gli investimenti riguardanti gli interventi che nell'anno sono stati portati a conclusione e/o rendicontati ammontano a € 1.280.034.

Con decreti regionali n. 3231/TERINF del 19/07/2019 e n. 4903/TERINF del 08/11/2019, sono stati concessi i contributi ai sensi dell'art. 13 della L.R. 14/2019, rispettivamente per gli importi di € 5.350.000 e € 652.468, per un totale di € 6.002.468, destinati interamente a manutenzione ordinaria di stabili di edilizia sovvenzionata.

Inoltre, sempre nel corso del 2019, a fronte di specifici decreti regionali, è stato erogato anche l'importo di € 2.133.121, ai sensi del D.L. n. 47 del 28/03/2014, convertito in L. n. 80 del 23/10/2014. Tale finanziamento, concesso per un importo totale di € 7.193.006, è rivolto a interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi.

In attuazione del Piano annuale 2019 di cui alla D.G.R. n. 999 del 17/6/2019, sono state ammesse a finanziamento con i criteri e le modalità di cui al D.P.Reg. n. 0208/Pres/2006, le seguenti iniziative proposte:

- comuni vari, Manutenzione straordinaria di 15 alloggi per € 750.000;
- comune di San Dorligo della Valle, Dolina 249, Risanamento conservativo di 6 alloggi per € 800.000.

Al 31/12/2019 risultano attivi, o comunque in fase di rendicontazione amministrativa, i seguenti interventi incrementativi del patrimonio immobiliare:

LAVORI FINANZIATI CON RISORSE DERIVANTI DA CESSIONE ALLOGGI:

- Trieste - via Schiaparelli 14 - via D'Alviano 19/1 - Installazione ascensore (ROG.688 e PROG.696)
- Muggia - via Riostorto 7 - installazione ascensori (PROG.697)
- Trieste - via Flavia - 2 lotto, locali commerciali (PROG.566)
- Trieste - via del Prato 1 - ricreatorio (PROG.475)
- Trieste - via Flavia - 2 lotto - enti diversi da uso abitativo (PRU)
- Trieste - via C. dell'Acqua - integrazione (PROG.660)

LAVORI FINANZIATI CON MUTUI:

- Muggia - via Mocenigo 4 - acquisto (PROG.608)
- Trieste - via C. dell'Acqua - lavori, opere ambientali (PROG.660)
- Trieste - alloggi località varie (M.S.)
- Trieste progetto PRIUS Melara - installazione ascensore (PROG.749)

LAVORI FINANZIATI CON LA L.R. 9/1999:

- Trieste - via Flavia - 2 lotto - quota parte alloggi (PRU)

LAVORI FINANZIATI CON LA L.R. 2/2006:

- Trieste: piazza Foraggi 3 - via Schiaparelli 14 - via Abro 3 - via Abro 1 - via D'Alviano 19/1 - via D'Alviano 21 - via Trissino 23 - via Trissino 27 - via Trissino 25 - installazione ascensori (PROG.678 - 688 - 694 - 695 - 696 - 698 - 703 - 704 - 705)
- Muggia - via Riostorto 7 - installazione ascensore (PROG.697)

LAVORI FINANZIATI CON LA L.R. 47/1991:

- Trieste - via Pendice Scoglietto 26 (PROG.471)
- Trieste - via del Prato 1 (PROG.475)
- Trieste - via Gemona 1-13 e via Gradisca 2 e 4 (PROG.679)
- Trieste - alloggi località varie (M.S.)
- Trieste - via Schiaparelli 14 - via D'Alviano 19/1 - via D'Alviano 21 - installazione ascensori (PROG.688 - 696 - 698)
- Muggia - via Riostorto 7 - installazione ascensore (PROG.697)

LAVORI FINANZIATI COME DA ACCORDI DI PROGRAMMA:

- Trieste - via C. dell'Acqua, art. 23 (PROG.660)
- Trieste - via C. dell'Acqua, art. 22 (PROG.660)

LAVORI FINANZIATI CON LA L.R. 1/2016:

- Muggia - M.S. 3 alloggi - pi 841
- Trieste - M.S 29 alloggi - località varie

LAVORI FINANZIATI CON LA L.R. 27/2004:

- Muggia - via Mocenigo 4 (PROG.608)

LAVORI FINANZIATI CON D.L. 47/2014:

- Trieste - M.S. alloggi località varie

LAVORI FINANZIATI CON L. 457/1978 E L. 179/1992:

- Trieste - via Flavia - 1 lotto 97 all. (PRU)
- Trieste - via Flavia - 2 lotto 25 all. (PRU).

Con D.G.R. n. 1866 del 31/10/2019, il progetto di recupero urbanistico di 16 alloggi in Trieste nel rione di Via Boito è stato individuato quale candidato per fruire dei finanziamenti stanziati per i "Programmi integrati di edilizia residenziale sociale" di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017, n. 127, che per l'intervento in argomento potrebbe ammontare a € 2.900.000.

Per il Fondo sociale di cui alla L.R. 14/2019 nel corso dell'esercizio la quota ordinaria di risorse regionali 2019 è stata di € 6.002.468 e ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia sovvenzionata.

ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 5.916.993	€ 4.780.900	€ 4.785.233
Risultato esercizio	€ 42.060	€ 58.495	€ 29.625

Principali risultati ottenuti:

Nel 2019 si è provveduto alla pubblicazione di sei Bandi di concorso, oltre a quello per il cambio di alloggio, che hanno interessato complessivamente 34 comuni e per i quali sono state presentate 865 domande. Più in dettaglio, le domande sono state complessivamente 1.033 e sono così ripartite: 716 domande per alloggi di edilizia sovvenzionata, 72 domande per alloggi di edilizia convenzionata e 245 domande per il cambio di alloggio.

Le assegnazioni di alloggi effettuate nel corso dell'esercizio sono state complessivamente 562 e hanno portato alla stipula di 277 nuovi contratti di locazione, così ripartiti: 234 per alloggi di edilizia sovvenzionata (di cui 210 in fascia A e 24 in fascia B), 10 per alloggi di edilizia convenzionata e 33 per alloggi a canone concordato o sostenibile. A questi si aggiungono inoltre 28 contratti stipulati a seguito di assegnazione di cambio di alloggio.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2019, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Per quanto riguarda l'attività tecnica l'Azienda ha portato a termine il recupero di un fabbricato (ex-casermetta) sito a Cervignano del Friuli mediante la realizzazione di 6 nuovi alloggi, il completamento di un fabbricato di 4 alloggi di proprietà del comune di Fagagna sito nella frazione Madrisio e il risanamento energetico di un fabbricato a schiera sito a Treppo Grande con contestuale trasformazione di un'unità immobiliare in alloggio. Tali interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2343/2016.

Si indicano di seguito gli interventi presentati dall'Azienda nell'ambito dei Tavoli territoriali per le politiche abitative e finanziati dalla programmazione finanziaria regionale per il periodo 2018-2020.

D.G.R. n. 2293/2017 (programmazione 2018):

- Udine, via Mantova: costruzione di un fabbricato di n. 25 alloggi di edilizia convenzionata destinati alla locazione. Importo di progetto € 3.980.000, importo finanziato € 1.500.000 (in appalto);
- Nimis, via G. Carducci 36-38-40: risanamento energetico di un fabbricato di n. 18 alloggi. Importo di progetto e finanziato € 150.000 (lavori consegnati);
- Mortegliano, via Martini 30: risanamento energetico di un fabbricato di n. 6 alloggi. Importo di progetto e finanziato € 150.000 (lavori in corso di conclusione);
- comuni vari: manutenzione straordinaria di n. 15 alloggi sfitti. Importo di progetto e finanziato € 700.000 (lavori in corso di conclusione).

D.G.R. n. 772/2018 (programmazione 2019):

- Aquileia, vicolo Ara-Moro: costruzione di n. 4 fabbricati per complessivi n. 16 alloggi di edilizia convenzionata destinati alla locazione. Importo di progetto € 3.000.000, importo finanziato € 960.000 (appaltati i lavori di accantieramento);

- Faedis, via Soffumbergo 24: risanamento energetico di un fabbricato di n. 8 alloggi. Importo di progetto e finanziato €240.000 (in appalto);
- Udine, via Abbazia 10: risanamento energetico di un fabbricato di n. 12 alloggi. Importo di progetto e finanziato € 260.000 (in progettazione);
- comuni vari: manutenzione straordinaria di n. 12 alloggi sfitti. Importo di progetto e finanziato € 600.000 (7 alloggi in progettazione; 4 alloggi in appalto; 1 alloggio in esecuzione).

D.G.R. 1868/2019 (programmazione 2020):

- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti 25-27-29: risanamento energetico di un fabbricato di n. 18 alloggi. Importo di progetto e finanziato € 900.000 (in progettazione);
- Manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi sfitti siti in comune di Ruda. Importo di progetto € 97.732, importo finanziato € 84.000 (in esecuzione).

Tra il 2018 e il 2019, sono stati inoltre stanziati e parzialmente erogati dallo Stato i fondi relativi alla 2^a tranche della L. 80/2014, lett. b), destinati alla manutenzione straordinaria di alloggi sfitti con interventi compresi tra 15 mila e 50 mila euro. Quelli avviati dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2019 nei comuni di Udine e Manzano sono i seguenti:

- Importo di progetto e finanziato € 270.603 (7 alloggi in esecuzione);
- Importo di progetto e finanziato € 272.014 (6 alloggi in progettazione).

Gli investimenti completati nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a complessivi € 4.075.732, così suddivisi:

- Nuove costruzioni per € 423.353;
- Manutenzioni straordinarie e recuperi per € 3.491.369;
- Riacquisto alloggi e altri incrementi per € 461.010.

Tali dati evidenziano, in particolare, la prosecuzione dell'attività di manutenzione straordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito del rilascio da parte degli inquilini (alloggi di risulta) e che necessitano, dopo 25-30 anni di locazione ininterrotta, di interventi consistenti, soprattutto di natura impiantistica, e dei risanamenti energetici dei fabbricati. Tali interventi sono attuati mediante l'utilizzo dei fondi della L.R. 47/1991, esauriti con le annualità erogate all'inizio del 2017, e di quelli già citati derivanti dalla L.R. 1/2016 e dalla 2^a tranche della L. 80/2014, lett. b), per i quali l'Azienda ha risorse disponibili complessive per € 1.450.867, oltre che mediante fondi propri.

Per quanto riguarda l'attività tecnico-amministrativa, è continuata anche nel corso dell'esercizio 2019 la collaborazione con l'ATER Alto Friuli per la realizzazione di specifici interventi. Sono altresì in corso le collaborazioni con altri enti, tra cui la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia per il recupero funzionale di Villa Louise e A&T2000 per la sua nuova sede, e con Demanio - Guardia di Finanza - Comune di Cividale del Friuli per la costruzione della nuova caserma della Guardia di Finanza a Cividale del Friuli, su incarico della Regione.

Infine, è proseguito, in accordo con la Regione, anche il supporto ai Comuni e ai soggetti del terzo settore e del privato sociale nello svolgimento degli adempimenti amministrativi connessi alle proposte presentate dagli stessi soggetti nell'ambito dei Tavoli territoriali per le politiche abitative e volte a realizzare interventi di "coabitare sociale" e "forme innovative" dell'abitare.

Nel corso dell'esercizio è poi proseguito, con un importo di 3,2 milioni di euro, anche il costante impegno volto alla manutenzione ordinaria del patrimonio alloggiativo, realizzato mediante l'utilizzo del contributo del Fondo sociale erogato dalla Regione e degli accantonamenti al Fondo manutenzioni effettuati nei bilanci di esercizio dell'Azienda.

Indirizzi comuni a tutti gli ATER:

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2019 è proseguita quindi nel rispetto di quanto stabilito nelle deliberazioni giuntali n. 1952/2017 e n. 999/2019, mediante le quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Programma regionale delle politiche abitative 2017/2019" ed il "Piano annuale 2019" ove emergono, quali indicatori programmatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;

- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Con il suddetto Piano annuale sono state, peraltro, indicate le azioni da finanziare con la conseguente ripartizione delle risorse allocandole nell'esercizio di effettivo utilizzo destinando per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER" l'importo di € 4.000.000, di cui € 1.600.000 per l'esercizio 2020 ed € 2.400.000 per l'esercizio 2021.

L'indirizzo cardine è quello di destinare tali finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. 1/2016 al fine di favorire in tempi contenuti l'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione, dando così soddisfazione alle proposte approvate ai "Tavoli territoriali" di cui all'articolo 8 della L.R. 1/2016.

Come già rilevato, il 2019 ha visto l'entrata in vigore della L.R. 14/2019 quale punto cardine della riforma, che troverà la piena attuazione e concretizzazione nel corso del 2021; ha visto inoltre l'introduzione del Presidente e del Consiglio di amministrazione; i nuovi Organi si sono insediati il 1° settembre 2019 e hanno da subito provveduto ad approvare il nuovo Statuto delle Aziende. Infine, come indicato in premessa, si è dato corso alla fusione per incorporazione dell'ATER Alto Friuli in ATER Udine avvenuta con decorrenza 01/01/2020.

Con deliberazione giunta 1502 del 9/10/2020 è stato approvato il nuovo "Programma regionale delle politiche abitative 2020-2022" dal quale emerge l'impegno e l'interesse, confermato dai Tavoli territoriali, relativamente agli alloggi di edilizia sovvenzionata di proprietà o gestiti dalle ATER regionali, alloggi che la Regione e lo Stato hanno finanziato e stanno finanziando consentendo la rigenerazione degli alloggi di risulta e la riqualificazione importante di interi stabili.

L'aumento ottenuto in questi tre anni, anche se non significativo, del numero degli alloggi da assegnare rischia però di non essere pienamente rilevato visto che anche in questo settore la sospensione dei cantieri causa Covid-19 ha rallentato la conclusione degli interventi riferiti alla riqualificazione di interi stabili. Sicuramente l'emergenza sanitaria sta causando un aumento della fascia debole della popolazione che potrebbe innalzare la domanda di alloggi di edilizia sovvenzionata; tale ipotesi andrà monitorata nella sua portata con estrema attenzione e già oggi suggerisce interventi per sostenere una rapida rigenerazione degli alloggi oggi non assegnabili; ferma restando la volontà di favorire gli interventi di recupero di immobili esistenti rispetto alle nuove edificazioni.

Con successiva deliberazione giunta n. 1503 del 9/10/2020 è stato approvato, quale prima attuazione del nuovo Programma triennale, il "Piano annuale delle politiche abitative per il 2020" dove emerge infatti la volontà di favorire gli interventi di recupero di immobili esistenti rispetto alle nuove edificazioni con riferimento agli immobili sia di proprietà delle ATER sia dei Comuni, per destinarli alle fasce più deboli della popolazione composte da nuclei o famiglie in stato di debolezza sociale o anziani bisognosi di casa e/o assistenza di vario tipo.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività:

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la legge regionale attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 14.990.050	€ 66.585.095	€ 31.943.380
Risultato esercizio	€ -1.198.925	€ -727.826	€ -840.330

Principali risultati ottenuti:

In generale l'andamento del turismo in regione nel 2019, sia per quanto riguarda la stagione estiva che per quanto attiene la stagione invernale, ha dimostrato che le politiche avviate in relazione all'attivazione della comunicazione e della promozione della regione quale destinazione turistica affermata, hanno dato i risultati sperati. L'andamento di arrivi e presenze, in pressoché tutti gli ambiti turistici regionali, è di mantenimento nelle località marine e montane e di aumento nelle città d'arte.

Proseguendo nella linea di azione del Piano strategico del turismo e grazie alle azioni comunicative previste è cresciuta la consapevolezza degli operatori turistici, che hanno attivamente partecipato alle varie promozioni sia in forma singola che aggregata.

Dopo la chiusura dei fondi assegnati all'allora Promotur S.p.A. con L.R. 2/2006 "Piano strategico 2006/2010" e gli investimenti effettuati per lo più con fondi ottenuti con legislazione corrente, i nuovi fondi ex-Pramollo resisi disponibili sono stati declinati all'interno di un piano complessivo della montagna (piano Montagna365) finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento e miglioramento dell'offerta impiantistica esistente, ma in chiave di sfruttamento delle località 365 giorni all'anno con attività dei poli montani non solo in relazione alla disciplina dello sci, ma anche per la fruizione del territorio nelle varie attività outdoor sia in chiave estiva che sportiva.

La manutenzione degli immobili di proprietà regionale e degli impianti di risalita e accessori, affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG a norma delle leggi regionali, ha continuato a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto degli investimenti di rinnovo importanti. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità.

Altri investimenti vedranno l'Ente impegnato nell'ambito digital e per la valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti.

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare.

La realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di PromoTurismoFVG, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Indirizzi:

Nonostante l'attuale situazione pandemica abbia inficiato la stagione estiva, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende un veloce ritorno nei flussi turistici regionali. Proprio per poter rispondere tempestivamente alla ripresa si ritiene strategico attivare lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT; infatti è già stata avviata la piattaforma per l'acquisto online degli skipass.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, l'Ente sarà impegnato nell'opera di sviluppo del piano Montagna365, che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica. A questo proposito, gli interventi di maggior rilievo riguarderanno una nuova pista da discesa e soprattutto il potenziamento e l'ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l'autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli.

Dovrà essere potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito l'Ente dovrà mantenere e incrementare le relazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, per invertire in regione il fenomeno dell'abbandono progressivo della frequentazione dei poli sciistici che caratterizza lo scenario nazionale.

Dovrà essere organizzata in modo coerente e razionale la struttura della rete delle piste da fondo tra quelle in gestione diretta di PromoTurismoFVG e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, in applicazione della normativa sul turismo, recentemente innovata, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

Con riferimento al piano Montagna365 vengono di seguito elencate le linee di indirizzo propedeutiche alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- Strategie di contesto e di creazione delle premesse:
 - o miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture (investimenti, anche attraverso uno specifico fondo dotato di risorse da allocare tramite CATT);
 - o educazione all'accoglienza diffusa e formazione professionale continua degli operatori;
 - o sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo";
 - o fidelizzazione dei nuovi clienti per far scoprire le "altre" località della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - o turismo sempre più sostenibile.
- Strategie di prodotto e di promozione:
 - o sviluppo/promozione internazionale mirata su aree/città;
 - o rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici;
 - o attivazione di sinergie promozionali con le Regioni contigue;
 - o valorizzazione dei territori montani, identificando per i poli una "vocazione" specifica, allargando i programmi anche al periodo estivo;
 - o sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike;
 - o costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze", molto ricercati dai "turisti digital";
 - o sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness";

- sostegno alle manifestazioni (locali) innovative.
- Strategie di comunicazione:
 - nel quadro di valorizzazione del brand “FVG”, intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già (in parte) “brand”;
 - uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate;
 - comunicazione integrata.
- Strategie organizzative:
 - rafforzamento di alcune competenze di PromoturismoFVG: digital & communication, CRM-analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista, composizione di prodotti integrati;
 - processi decisionali e di investimento lean per competere e innovare;
 - sistemi territoriali/distribuiti: webcam, skipass, monitoraggio flussi, point informativi.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 2.342.272	€ 2.433.453	€ 2.448.774
Risultato esercizio	€ 43.133	€ - 78.572	€ 10.847

Principali risultati ottenuti:

Anche nel 2019 la scelta è stata accurata nella costruzione dei cartelloni dello Stabile, articolati su percorsi di generi diversi (prosa, musical ed eventi, danza e altri percorsi). Il lavoro svolto in corso d'anno è stato coerente ai seguenti assi condivisi con l'Amministrazione Regionale: approfondimenti di temi di attualità attraverso opere originali o di autori contemporanei (tra cui "L'Infinito tra parentesi" di Marvaldi); utilizzo dello strumento della grande narrativa ("L'onore perduto di Katharina Blum" di Boell o, fra gli ospiti, "Il gatto" di Simenon); supporto alla creatività emergente ("The hard way to understand each other" e "Où les fleurs fanent", opere vincitrici del Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro, e la compagnia under 35 di "Valzer per un mentalista"); attenzione all'espressività multidisciplinare con allestimenti innovativi, intrecciando arti plastiche e visive, tecnologia avanzate e linguaggi scientifici ("Valzer per un mentalista"); stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale; creazione di percorsi teatrali attraverso storia e luoghi del territorio; sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio; supporto alla crescita dello spettacolo nazionale operando in produzioni e coproduzioni con soggetti importanti del panorama italiano e internazionale; stimolo alla partecipazione delle più diverse tipologie di spettatore, con particolare riguardo al pubblico più giovane.

Di primo livello i nomi comparsi nei diversi spettacoli: Maria Paiato e Filippo Dini ("Così è se vi pare" di Pirandello), Renato Carpentieri ("Tempesta" di Shakespeare), Marco Paolini ("Tempo degli dei"), Michele Placido e Anna Bonaiuto ("Piccoli crimini coniugali"), Andrea Giordana ("Le Ultime Lune" di Bordon) e Glauco Mauri ("En attendant Beckett"). Per la danza e gli altri eventi si ricordano i Momix ("Alice...Alice...Alice"); l'"Autobiography" di Wayne McGregor, una delle figure più carismatiche della danza contemporanea; gli "Stomp!", cui ha fatto seguito "The Choir of Man".

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto

culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di altro interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 727.425	€ 790.462	€ 1.636.785
Risultato esercizio	€ 62.419	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nel 2019 è proseguita la produzione di spettacoli in lingua slovena ("The last five years" di Jason Robert Brown, "Le Variazioni di Goldberg" di George Tabori, "Zois_IT-SI-Illuministi globali" e "La Locandiera" di Carlo Goldoni) e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di altro interesse culturale in collaborazione con i più importanti teatri sloveni di produzione a Trieste, in Friuli Venezia Giulia, nel resto d'Italia, in Slovenia e anche all'estero.

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2020 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli. Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia..

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche; promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 55.000	€ 85.000	€ 65.000
Risultato esercizio	€ 8.830	€ 130	€ -358

Principali risultati ottenuti:

Il programma del 2019 ha previsto l'organizzazione di numerosi eventi che hanno pienamente soddisfatto le finalità statutarie dell'Associazione, tra i quali si evidenziano:

- "Hollywood Music", con l'Orchestra da Camera del FVG diretta da Romolo Gessi;
- le operette "Monsieur Choufleuri" di Jacques Offenbach, "Goodbye Berlin" di Kurt Weill (radiodramma musicale) e "Il Paese dei Campanelli" di Robert Stolz, Ralph Benatzky e altri, di cui è stato curato l'allestimento completo;
- nove Galà con cantanti e pianoforte, svoltisi in tutta la regione nei mesi estivi;
- vari spettacoli con cantanti e pianoforte o altro strumento a tema, svoltisi in tutta la regione;
- "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato", spettacolo teatral-musicale dedicato alla figura di D'Annunzio attraverso i fatti della prima guerra mondiale;
- "Piccolo Festival", svoltosi a Grado dal 15 luglio al 19 agosto;
- concerti "I Lunedì della Musica", in collaborazione con il Comune di Trieste;
- "Gran Galà dell'Operetta", in collaborazione con l'Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Indirizzi:

Nel 2020 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui bandi annuali della Regione.



ASSOCIAZIONE ISTITUZIONE MUSICALE E SINFONICA DEL FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione persegue lo scopo dello sviluppo e della diffusione della cultura musicale e sinfonica nel territorio regionale. A tale scopo l'Associazione promuove e gestisce l'attività di gruppi cameristici e di orchestre sinfoniche; favorisce e realizza la presenza musicale a manifestazioni pubbliche; sostiene e diffonde la conoscenza della cultura musicale e la formazione del pubblico; organizza e realizza, anche per conto di terzi, manifestazioni musicali, concerti, rassegne, concorsi e convegni.

Informazioni relative all'Ente:

	2017		2018		2019
Risorse trasferite	-		-		€ 450.000
Risultato esercizio	-		-		€ -2.996

Principali risultati ottenuti:

Premesso che l'Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia è nata nell'agosto 2019, la sua attività è iniziata con i bandi finalizzati al reperimento dei professori d'orchestra e per alcune figure organizzative. La formazione orchestrale di partenza ha previsto un organico complessivo di quarantuno musicisti così composti: otto violini primi, otto violini secondi, cinque viole, quattro violoncelli, tre contrabbassi, due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni, due trombe, un timpanista. Eventuali altri strumentisti saranno man mano reperiti a seconda delle necessità. Per il 2019 non è stato previsto un direttore stabile, figura che si intende istituire nel momento in cui l'attività dell'orchestra si sarà stabilizzata.

L'attività della neonata orchestra è iniziata con una particolare attenzione verso il territorio, attraverso l'avvio di contatti diretti con i teatri, le istituzioni e associazioni al fine di dare la disponibilità a partecipare ai vari cartelloni e festival; la direzione artistica si è messa pertanto al servizio di vari Enti, garantendo qualità e discutendo e condividendo obiettivi e programmi. Il programma dei concerti (novembre e dicembre 2019) ha visto una decina di appuntamenti svoltisi a Trieste, Tolmezzo, Palmanova, Pordenone, Budapest, Monfalcone e Forni di Sopra.

Indirizzi:

Nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività diretta allo sviluppo e alla diffusione della cultura musicale e sinfonica nel territorio regionale con l'incentivo riconosciuto ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 16/2014.

Punti centrali dell'attività dell'Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia resteranno lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale e sinfonica nel territorio regionale e l'organizzazione di manifestazioni e iniziative anche multidisciplinari e trasversali, soprattutto in sinergia con gli Enti territoriali, pubblici e privati, nazionali e internazionali, in particolare con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e con le associazioni musicali del territorio. Grande rilevanza assumeranno anche le finalità di promozione e organizzazione di attività volte alla formazione professionale, nell'ambito dell'attività musicale prevista dall'atto costitutivo e dallo statuto, e di iniziative che vedano la musica e la cultura quali strumenti efficaci di inclusione sociale, con particolare attenzione alle categorie svantaggiate e al concetto di diritti/accesso alla cultura di qualità.



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europa (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.020.000	€ 898.961	€ 768.961
Risultato esercizio	€ -31.791	€ -30.826	€ 7.249

Principali risultati ottenuti:

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli (UD) nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione (la ventottesima) si è svolta dal 12 al 21 luglio 2019, con tema principale leadership e Paese in focus Grecia. Alcuni dei migliori artisti e compagnie friulani, italiani e internazionali hanno preso parte ai ventotto spettacoli del calendario principale, alcuni dei quali replicati più volte; il numero totale delle rappresentazioni nel programma è stato trentacinque, di cui diciannove prime (dieci internazionali e nove nazionali); le coproduzioni sono state sette (quattro regionali, una nazionale e due internazionali).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 238/2016, l'attività dell'Associazione Mittelfest sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per amplificare la risonanza dell'evento e per farlo diventare un'occasione di promozione e valorizzazione del territorio stesso.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermina in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 125.000	€ 128.271	€ 195.737
Risultato esercizio	€ n.d.	€ 7.522	€ 11.041

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate nel 2019 si evidenziano:

- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto ma culturalmente vivace e dinamico. Ogni anno il festival tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia ma anche i territori della vicina Slovenia;
- FilmForum, festival internazionale dedicato alla cultura cinematografica e alle arti visive contemporanee che si propone di saldare ricerca, diffusione della conoscenza ed esposizione spettacolare. FilmForum propone un programma di conferenze, incontri, workshop e proiezioni e ospita il Premio Limina, riconoscimento ai migliori libri sul cinema italiani e internazionali. Inoltre, in concomitanza con il FilmForum, viene organizzata MAGIS – International Film Studies Spring School, una conferenza internazionale di studi cinematografici e multimediali (specialmente rivolti agli studenti universitari di lauree magistrali, dottorandi e ricercatori);
- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema.

Tra le rassegne organizzate si ricordano:

- "èStoria Cinema", rassegna cinematografica dedicata ai temi storici;
- "Piccolo festival dell'animazione", rassegna internazionale di cortometraggi di animazione di natura itinerante;
- "Viaggio nella memoria", che propone una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo;
- Deutsches Kino in Görz, rassegna cinematografica in lingua originale tedesca con i sottotitoli in italiano;
- "Animamente", rassegna cinematografica organizzata da S.O.S. Rosa, associazione di volontariato composta da donne che gestiscono il Centro Antiviolenza di Gorizia;
- "CinemaMente – Oltre il muro", rassegna cinematografica attenta a quelle che sono le tematiche attinenti il pensiero del Prof. Franco Basaglia;
- Luso, rassegna itinerante del Nuovo Cinema Portoghese;

- proiezioni di opere cinematografiche recenti alla presenza di ospiti, quali "Omaggio a Nico", "I nomi del signor Sulcic", "I am – lo sono il colonnello", "History of love", "Il pianeta in mare", "Rosa", "Moving letters e il Varco", "Leonardo da Vinci" e "L'isola di Medea".

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša filma collabora con le associazioni del territorio Cinemigrante e CVCS (Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo) e con il linguista, regista e attore Carlo Battisti.

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento triennale 2019-2021 a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come un spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali ed ancora altre iniziative ed esperienze: sempre con una professionalità impeccabile e con uno stile unico.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 775.728	€ 877.846	€ 1.004.092
Risultato esercizio	€ 5.779	€ 4.566	€ 2.315

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno 2019 il Teatro Comunale Giuseppe Verdi ha proposto spettacoli di forte personalità, ispirati a parametri di massima qualità ed eccellenza artistica, nei quali il pubblico e il territorio si sono incontrati in un aperto e costante dialogo culturale. Il Teatro si è distinto per la sua offerta, da sempre multidisciplinare, che mira alla diffusione della cultura teatrale e musicale mantenendo alta l'attenzione sui grandi temi sociali.

Il cartellone Musica e Danza ha presentato grandi concerti sinfonici (rinnovata la collaborazione con la Gustav Mahler Jugendorchester), concerti di musica da camera e spettacoli di danza diversi rispetto alle abituali proposte di circuito.

Il cartellone Prosa ha privilegiato la qualità delle proposte, accuratamente ricercate, affinché tradizione e innovazione, drammaturgia classica e contemporaneità fossero costantemente in dialogo tra loro. Moltissime esclusive regionali: Umberto Orsini con il suo "Costruttore Solness" di Ibsen, diretto da Alessandro Serra; "Moving with Pina" con Cristina Morganti; La magia delle Marionette Colla con un'indimenticabile edizione de "Il Trovatore"; spazio alla drammaturgia italiana contemporanea con Spiro Scimone e Francesco Sframeli che hanno presentato "Sei", adattamento dei "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello; prima nazionale "Ditegli sempre di sì", un classico di Eduardo De Filippo; teatro di impegno civile e di grande impatto emotivo come "L'istruttoria" di Peter Weiss.

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.175.500	€ 1.175.500	€ 1.291.850
Risultato esercizio	€ 1.069	€ 2.184	€ 4.289

Principali risultati ottenuti:

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS, nato dalla lungimiranza del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 102, nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Nel corso dell'anno 2019 sono state approvate alcune modifiche statutarie, dovute all'opportunità di modificare alcuni aspetti del sistema di governo interno dell'Ente e all'adozione della forma giuridica della fondazione. Le modifiche sono anche finalizzate a conformare lo statuto alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017 in materia di Terzo settore.

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2018-2019 sono stati in totale 186, di cui 92 al primo e 94 al secondo anno del biennio accademico. Complessivamente gli studenti provenivano da 80 Paesi diversi, di cui il 52% dall'Europa, il 14% dal Medio Oriente, l'8% dal Nord America, il 13% dall'Africa, il 10% dall'Asia e il 3% dall'America Latina. Per il successivo anno accademico 2019-2020 gli studenti iscritti e frequentanti sono stati 188, di cui 96 al primo anno e 92 al secondo anno.

L'anno accademico 2019-2020 si è concluso positivamente, nonostante le difficoltà determinate dalla situazione di emergenza epidemiologica. Allo stesso modo, l'anno accademico 2020-2021 è regolarmente avviato, con l'adozione di tutte le misure di sicurezza imposte dalla normativa vigente, al fine di contenere il contagio da Covid-19.

Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC, infatti, non si esaurisce nel programma accademico ma ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti.

Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è obbligatorio lo studio della lingua italiana a diversi livelli per tutti gli studenti. Si vuole così favorire, quanto più possibile, l'interazione con la comunità locale. Oltre alle attività accademiche, nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, spesso in collaborazione con associazioni e realtà del territorio. Attraverso i servizi svolti, gli studenti contribuiscono fin da subito a mettere in pratica nella vita quotidiana gli ideali che i Collegi promuovono.

Indirizzi:

Si intende dare continuità alle attività del Collegio con il supporto finanziario della Regione attraverso borse di studio e contributi per le attività di funzionamento, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2020-2021, anche nella difficile situazione attuale determinata dall'emergenza epidemiologica.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 450.000	€ 450.000	€ 536.820
Risultato esercizio	€ 12.155	€ 19.499	€ 1.648

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine sociale: nel 2019 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Aquileia, di Lignano Sabbiadoro, di Tramonti di Sopra e l'Unione Industriali di Pordenone. Il Consorzio ha inoltre proseguito il suo percorso formativo, perfezionando i programmi didattici al fine di raggiungere e mantenere elevati livelli di insegnamento e di apprendimento.

Con D.G.R. n. 1301 del 26 luglio 2019 è stato aggiornato il Repertorio dei Profili Professionali della regione Friuli Venezia Giulia approvato con D.G.R. n. 849 del 30 marzo 2018 in cui era stata inserita la figura di "Maestro Mosaicista" che consente il riconoscimento nazionale del titolo in quanto agganciato all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni. L'elevata qualità dell'offerta formativa ha consentito di conseguire anche nel corso del 2020 i risultati attesi, nonostante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Indirizzi:

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 50 allievi/e.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. n. 15 del 28 marzo 1988 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia; i corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

È prevedibile un ulteriore mutamento della compagine sociale a seguito del futuro scioglimento dell'UTI Tagliamento di cui il Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli" possiede 46 quote.



Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico è lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.400.000	€ 1.350.000	€ 1.504.000
Risultato esercizio	€ -6.345	€ -43.715	€ -35.587

Principali risultati ottenuti:

L'attività dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) è stata quella di raggiungere i seguenti obiettivi:

- mantenere l'attuale numero di repliche di prosa – iniziative rivolte sia al pubblico adulto che al mondo dell'infanzia e della scuola – e parallelamente conservare l'altissima percentuale di occupazione dei posti disponibili (tra l'85 e l'89%), a dimostrazione del costante gradimento delle proposte da parte del pubblico;
- aumentare il numero delle repliche di musica e di danza e soprattutto avvicinare il numeroso pubblico appassionato della prosa alle altre due discipline, favorendo un interscambio fra pubblici diversi e puntando ad avvicinare la percentuale di occupazione dei posti nelle serate di musica e di danza a quella della prosa;
- avvicinare nuovo pubblico "giovane", riequilibrando il più possibile l'età degli spettatori;
- stimolare il senso critico del pubblico con spettacoli di qualità, che divertano ma che stimolino anche alla riflessione;
- sviluppare la formazione del pubblico fin dall'infanzia, con progetti speciali in cui i bambini siano protagonisti e con l'educazione alla visione dello spettacolo; inoltre cercare di coinvolgere un sempre maggior numero di adolescenti attraverso momenti di incontro con gli attori e di approfondimento sui testi e sulla visione dello spettacolo.

Nel mese di settembre 2019 l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia ha festeggiato il cinquantesimo della sua fondazione con una serie di iniziative volte non solo a celebrare un evento di rilievo regionale, ma soprattutto a valorizzare, documentare e condividere con i cittadini un patrimonio artistico, culturale, sociale, territoriale e storico di tutta la comunità.

Indirizzi:

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11 agosto 2014, n. 16 è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni con l'ERT. In particolare si rafforzerà l'intesa con i Comuni in cui viene reso possibile, con personale dell'Ente, l'apertura continuativa dei teatri, sia per gli appuntamenti dell'ERT che per le iniziative promosse dai Comuni stessi.

FONDAZIONE “DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS” UNESCO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale. I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti, iscritte nel 2009 nella Lista dei Beni UNESCO, sono divenute Patrimonio dell'umanità: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 105.000	€ 70.000
Risultato esercizio	€ 2.577	€ 486	€ 5.933

Principali risultati ottenuti:

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione. A ottobre si è concluso con successo anche il triennio di presidenza regionale della Fondazione, triennio coinciso con il decennale del riconoscimento UNESCO e quindi con un anno di grandi attività e presenza sul territorio di tutta l'area riconosciuta come bene mondiale.

Parimenti è proseguito il coordinamento della rete funzionale del patrimonio paesaggistico e aree protette assegnato alla nostra Regione. In particolare ci si è concentrati sul tema delle buone pratiche, concludendo la predisposizione di una serie di schede che verranno pubblicate on line, nonché di una pubblicazione che avverrà nel corso del 2020. Si è dato risalto anche al tema dei prodotti e produttori di qualità, organizzando incontri di scambio tra aziende e tra organizzazioni di categoria. A livello regionale sono proseguite le attività nei comuni del Parco Naturale Dolomiti Friulane, in particolare nell'ambito dell'iniziativa estiva “Dolomiti Days”, del programma didattico “Io vivo qui” e della “Summer school Dolomiti UNESCO” tenutasi a settembre presso Forni di Sopra.

Nel 2020 sono proseguite, pur con le limitazioni dovute al Covid-19, le attività svolte dal Comitato Tecnico e quelle riguardanti la Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette. Il Comitato Tecnico ha partecipato agli incontri in cui sono state discusse le tematiche sulle attività della Fondazione, da presentare al Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito. Per la Rete funzionale, coordinata dalla Regione, sono state svolte diverse attività: è stato ampliato il progetto “Prodotti e produttori di qualità delle Dolomiti UNESCO”, che ha portato a un coinvolgimento anche delle associazioni di categoria e delle Camere di Commercio di tutto il territorio interessato dal riconoscimento, nonché alla predisposizione del catalogo dei produttori, da inserirsi nel sito VisitDolomites della Fondazione; è stato predisposto il report sugli effetti della tempesta Vaia sul paesaggio percepito, attraverso l'analisi di tre casi studio, e sono state raccolte le schede predisposte per la valutazione e la quantificazione dei danni subiti da ogni territorio ricadente all'interno del Patrimonio. È stato inoltre predisposto il catalogo delle buone pratiche di conservazione attiva nel territorio delle Dolomiti UNESCO, con la collaborazione di tutti i Parchi presenti nella Rete, e sono state definite le linee di indirizzo per la definizione di invariante dolomitica negli strumenti pianificatori dei vari Enti del territorio.

Sul piano della formazione, con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio friulano interessato dal riconoscimento, è proseguita fino a marzo la nuova edizione del progetto educativo “Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell’UNESCO”, che ha subito un arresto causato da Covid-19; tuttora non sono consentite le uscite sul territorio con le classi che hanno presentato i vari progetti.

Nell’ambito dell’iniziativa “Dolomiti Days”, in estate sono state realizzate le Passeggiate “Sotto Sopra”, quattro giornate nella forma di workshop interattivi a Forni di Sotto e di Sopra e a Tramonti di Sotto e di Sopra, offrendo un’occasione di riflessione condivisa con le comunità residenti sulle peculiarità dei loro paesi. Si è svolta in tre giornate di ottobre a Forni di Sopra e Tolmezzo la quarta edizione della “Summer School Dolomiti UNESCO” sul tema “Paesaggi e vivibilità: percezione, progettazione, governance”, in collaborazione con l’UTI della Carnia e con l’Università di Udine. Sta giungendo al termine anche il progetto per l’ideazione e la realizzazione della guida del tratto friulano del “Dolomites UNESCO GeoTrail”, trekking attraverso le Dolomiti Friulane imperniato sugli aspetti geologici e geomorfologici che le contraddistinguono.

Indirizzi:

Oltre a proseguire l’attività più prettamente istituzionale (Comitato tecnico e Rete funzionale patrimonio paesaggistico e aree protette), si intende concentrare l’attenzione sul tema dell’economia dei territori ampliando il progetto Prodotti e produttori di qualità, attraverso un confronto non più solo con le aziende che formano ormai un nucleo consolidato, ma anche con i possibili sviluppatori locali di tale sorta di rete di imprese (es. associazioni di categoria e Camere di Commercio). Anche le altre attività collaterali saranno orientate allo stesso tema, in modo da concentrare gli sforzi verso pochi obiettivi strategici.

Il progetto educativo “Io vivo qui” verrà più efficacemente coordinato con l’attività analoga sorta in provincia di Belluno, anche con interrelazioni tra le classi. Anche la Summer School sarà strutturata in solo due giornate, per favorire la partecipazione, con appuntamenti preparatori aperti durante tutto l’anno.

Si svilupperà un progetto di estensione in regione del sentiero UNESCO (una serie di sentieri didattici sul tema della geologia) e si perseguirà un maggiore riconoscimento del bene Dolomiti UNESCO, attraverso la tabellazione unitaria di un’insegna all’ingresso di tutti i Comuni coinvolti.



FONDAZIONE SCUOLA MERLETTI DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, costituita nell'anno 2013, ha lo scopo di valorizzare la tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza, l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione e lo sviluppo della produzione. Corsi divulgativi consentono l'apprendimento della tecnica per la realizzazione di manufatti in merletto e percorsi specialistici consentono alla merlettaia di intersecare le proprie competenze con altri aspetti dell'arte contemporanea dando luogo ad espressioni artistiche. La Fondazione promuove anche mostre e concorsi.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 180.000	€ 195.000	€ 185.000
Risultato esercizio	€ 24.759	€ 1.884	€ 38.284

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno scolastico 2019/2020 i corsi istituiti sono stati 39, distribuiti su tutto il territorio regionale, con 480 allievi. Per l'insegnamento la Fondazione ha impiegato 7 maestre merlettaie, assunte a seguito di pubblica selezione.

Già da anni è stata individuata, quale forma più opportuna ed efficace per la diffusione di questa forma di alto artigianato artistico, la possibilità di dare uno sbocco commerciale alle allieve che abbiano completato i corsi. L'apertura del punto vendita, più che una funzione prettamente commerciale, ha lo scopo di dare uno sbocco alle diplomate o alle produttrici prive di una propria rete commerciale. Con l'anno scolastico 2019/2020 si è ritenuto di affiancare ai corsi tradizionali di maestra merlettaia dei corsi più brevi, non finalizzati a rilasciare un diploma di maestra bensì a formare delle produttrici. Nonostante l'ingente numero di corsiste (che alcuni anni or sono avevano superato le 860 unità), la disponibilità di merlettaie produttrici è stata esigua, tanto che l'attività commerciale ha dovuto rinunciare a svariati ordinativi, anche di rilievo, non potendo garantire una costanza di forniture. Ciò ha indotto alla riorganizzazione dei corsi, con l'accorpamento di alcune sedi in cui le allieve frequentavano solo corsi di divulgazione, con la finalità di privilegiare quelle più giovani e determinate al completamento del corso di studio per ottenere il diploma piuttosto che il corso per la produzione. Parallelamente è stato riorganizzato il rapporto tra l'addetta alle vendite e le produttrici, allo scopo di pianificare anche una produzione con specifiche linee più aderenti alle richieste di mercato. È stato pertanto favorito l'incontro diretto tra il cliente finale e le produttrici, che ha consentito a queste ultime di allineare il prodotto al gusto dei consumatori finali.

A completamento dell'attività svolta nel 2019 si menzionano la partecipazione alla Fiera internazionale dell'alto artigianato artistico di Lugano (Younique 2019) e alla Tavola rotonda svolta presso il Polo Universitario di Gorizia sul tema "La scuola dei saperi femminili e nuove professionalità", con successiva pubblicazione del saggio sulla rivista "Futuribili" dell'Università di Trieste.

Indirizzi:

Per l'anno 2020 la Scuola Merletti di Gorizia darà continuità all'attività scolastica, attivando, grazie ad un ampliamento delle possibilità assunzionali, anche nuovi corsi, nonché a quella relativa alla vendita del merletto goriziano. La Regione manterrà il finanziamento annuale.

Si proseguirà nel rafforzamento della partecipazione ai corsi organizzati dalla Scuola gestita dalla Fondazione, garantendo trasparenza ed efficacia dell'informazione rivolta ai cittadini, alla collettività e agli Enti, mediante lo svolgimento di attività di comunicazione pubblica e con l'utilizzo di tutte le modalità tecnico-organizzative (mostre didattiche di fine corso, workshop e/o convegni e concorsi, stampa, social network, audiovisivi, strumenti telematici, piattaforme multimediali).

È stata confermata la partecipazione della Fondazione al progetto per la candidatura del merletto italiano a patrimonio immateriale dell'Unesco, attraverso la sottoscrizione, da parte del Comune di Gorizia, al protocollo d'intesa assieme ai Comuni di altre venticinque realtà italiane operanti nel settore.

È in fase di completamento il progetto di collaborazione con l'artista e scultore Giorgio Celiberti di Udine per la realizzazione di una serie di gioielli su bozzetto dell'autore, con il coinvolgimento di insegnanti e allieve nella predisposizione del progetto grafico ed esecutivo; attualmente i gioielli sono in fase di consegna.

È prevista infine l'implementazione dei corsi destinati a formare delle produttrici, in modo da rendere possibile uno sviluppo commerciale dei prodotti.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO GIUSEPPE GORTANI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 37.000	€ 37.000	-
Risultato esercizio	€ -36.242	€ -98.196	€ -80.899

Principali risultati ottenuti:

Nel corso dell'anno 2019 sono state realizzate molteplici iniziative (tra le quali "Domeniche d'inverno al museo in Friuli Venezia Giulia", che ha previsto l'ingresso gratuito nelle giornate di domenica; "Paese che vai, Carnevale che trovi"; mostra "Scelte comuni destini diversi. L'esperienza alpina di Michele Gortani e Albino Candoni"; "Il filo dei sapori. La Carnia ti dà il cuore"; Natale al Museo) e attività (settimana della cultura friulana; convention e incontro annuale dei Friulani nel mondo; concerti di San Martino). È inoltre proseguita la normale attività del Museo e sono stati realizzati molteplici laboratori didattici.

Indirizzi:

Nel 2021 verrà mantenuta ed incrementata l'attività museale.

Inoltre il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" intende ricoprire un ruolo importante nella costituzione e nello sviluppo del Museo regionale etnografico storico sociale (MESS) previsto dalla L.R. 13/2019.



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 120.000	€ 124.003	€ 228.172
Risultato esercizio	€ 6.726	€ 1.419	€ 1.804

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019 sono state eseguite:

- attività di ricerca, organizzazione e allestimento di mostre. Lo studio e la ricerca finalizzati alla conoscenza e divulgazione del patrimonio storico e artistico della famiglia Coronini è un'attività che la Fondazione ha svolto con costanza negli oltre vent'anni di attività istituzionale, che si è ulteriormente sviluppata e consolidata soprattutto negli ultimi dieci anni. Nel 2019 l'Ente ha continuato il suo percorso di conoscenza e valorizzazione del proprio patrimonio attraverso la mostra "L'indispensabile superfluo. Gli accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini" che, proseguendo il percorso di studio e valorizzazione portato avanti negli ultimi anni, ha inteso mettere in luce una delle collezioni finora meno esplorate del ricco patrimonio Coronini, quella dei tessili e dell'abbigliamento;
- iniziative ed eventi. Nel corso del 2019 la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello. Il tema trattato dalla mostra ha costituito anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte tutte le attività e le iniziative culturali della Fondazione: conferenze, visite a tema, eventi teatrali e musicali, progetti didattici ed eventi enogastronomici;
- attività di conservazione, riordino e restauro. Uno degli scopi precipui della Fondazione è quello di salvaguardare le opere d'arte appartenute alla famiglia Coronini, provvedendo a una costante operazione di controllo, conservazione, restauro e valorizzazione. Le mostre organizzate dalla Fondazione hanno sempre offerto l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere esposte. Nel 2019 il restauro ha visto protagonista un oggetto che versa in precarie condizioni conservative e che rappresenta anche un particolare legame con la figura del conte Guglielmo Coronini, che lo acquistò nel 1959 per esporlo poi nella sua camera da letto: un "mezzaro" genovese, prezioso tessuto stampato con decori floreali dominati dal motivo dell'albero della vita. Per quanto riguarda il patrimonio naturalistico, si segnala che il 25 giugno 2017 il parco Coronini ha subito ingenti danni a causa di una tromba d'aria che ha interessato l'intera città di Gorizia; per tale evento la Fondazione ha ottenuto un finanziamento in base all'art. 7 commi 1-11 della L.R. 25/2016 (Legge di stabilità 2017) grazie al quale ha potuto iniziare nel 2019 i lavori di restauro nelle zone del parco danneggiate. Nello

stesso anno la Fondazione Coronini ha stipulato con la Regione una convenzione quinquennale per l'esecuzione di interventi di valorizzazione del parco con l'impiego di personale regionale durante il periodo invernale (art. 87, c. 1 bis della L.R. 9/2007); nel 2019 tali lavori sono stati condotti nella zona Ovest, caratterizzata prevalentemente da un bosco di lecci con una collinetta artificiale su cui si erge un tempietto Liberty;

- progetti didattici e iniziative per le scuole. La Fondazione ha offerto alle scuole e in generale ai bambini una varietà di progetti didattici, in parte incentrati sul palazzo e sul parco, quindi disponibili nel corso di tutto l'anno, in parte limitati al periodo di apertura della mostra, con tematiche e laboratori direttamente legati al tema trattato dalla mostra.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguita l'opera il restauro di Villa Louise, di cui la Fondazione è proprietaria, sostenuta finanziariamente dalla Regione.

Indirizzi:

Nel 2021 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale per il triennio 2021-2023 a valere sul Regolamento regionale n. 39/2017.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La sera del 8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 991.400	€ 985.531	€ 1.256.356
Risultato esercizio	€ 11.637	€ -87.894	€ 37.667

Principali risultati ottenuti:

La scelta di programmazione per la stagione di prosa 2019 ha curato, come di consueto, l'alternanza di spettacoli con aspettative di fruizione diverse, tenendo fermi i principi della drammaturgia classica e contemporanea. Sono andati in scena "Aggiungi un posto a tavola", "Il Conte Tacchia", "La cena delle belve", "Don Giovanni", "Il costruttore Solness", "Scugnizza", "Monologo quantistico", "Ragazzi di vita", "Roma ore 11", "Che disastro di commedia", "Orfeo all'inferno"; presenti anche tre testi della drammaturgia friulana.

Per quanto concerne la musica e la danza la programmazione artistica, in linea con i progetti culturali delle ultime passate stagioni, si è sviluppata nel segno delle scelte articolate attraverso la più ampia gamma di espressioni artistiche e varietà di stili (il concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, interamente dedicato a Richard Strauss; "Nabucco"; "La bella addormentata"; "Madama Butterfly"; "Sfueai - Liriche friulane") e nell'individuazione dei più accreditati interpreti chiamati a rappresentarli (la Budapest Festival Orchestra, l'orchestra francese "Les Musiciens du Louvre", la Strauss Festival Orchester di Vienna).

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche ai fini dell'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.



FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 8.099.915	€ 8.099.915	€ 9.222.440
Risultato esercizio	€ 351.858	€ 3.473.040	€ 1.594.038

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste ha svolto nel 2019 un'intensa attività attraverso una stagione lirica e di balletto e una ricca stagione di musica sinfonica e da camera, soddisfacendo pienamente le condivise finalità statutarie della diffusione e dello sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, dell'educazione musicale della collettività e della formazione professionale dei propri quadri artistici.

Indirizzi:

Nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di spettacoli nuovi, sia con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC che con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, prevedendo anche forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per l'organizzazione di eventi e manifestazioni anche in altri teatri regionali.



Fondazione
per il Microcredito
e l'innovazione
Sociale

FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella ri-attivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	n.d.	€ 10.000	€ 52.500
Risultato esercizio	€ -8.216	€ 571	€ 459

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: microcredito, abitare sociale delle persone con disabilità, welfare aziendale e officina di comunità.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese. Sono state seguite 75 situazioni familiari-personali, di cui 29 sono state accompagnate già nel 2018 e resteranno in carico anche per gli anni successivi. I nuovi casi gestiti sono stati 46, di cui 9 riferiti a proposte di sviluppo di impresa, con una percentuale di accesso al credito sui casi in carico di quasi il 50% per il microcredito sociale e poco più del 10% per l'impresa. La maggior parte dei casi è stata segnalata dai servizi (sociali, sanitari e per il lavoro).

Nell'arco dell'anno è stata estesa l'attività con un secondo istituto di credito; oltre a Credit Agricole Friuladria S.p.A., è stata firmata la convenzione con Friulovest Banca. È stata sottoscritta anche la convenzione con l'UTI delle Valle e Dolomiti Friulane, al fine di affinare le modalità di collaborazione sui casi segnalati. All'interno dell'attività dello sviluppo di impresa è maturato un progetto di comunità riguardante la riattivazione dello storico cinema dell'Istituto "Don Bosco" di Pordenone. L'esperienza del Nuovo Cinema Don Bosco, finanziata dalla Fondazione Friuli e di durata biennale (2018-2020), coinvolge l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Cinemazero, l'Istituto "Don Bosco" e il Comune di Pordenone.

Attraverso la sua attività di microcredito, la Fondazione ha aperto un importante ambito di attività a sostegno di persone con disabilità impegnate in progetti di vita indipendente, concedendo microcredito per sostenere le spese legate all'affitto di appartamenti o per fare da garante nei confronti dei proprietari. Nel 2019 questa vicinanza ai progetti di vita indipendente si è concretizzata con l'acquisizione e ristrutturazione di un appartamento per dare una "casa" al più noto progetto di vita indipendente del territorio (Casa al Sole).

La ristrutturazione è stata possibile attraverso l'accesso ai fondi per il "dopo di noi", messi a disposizione da parte della Regione in accordo con la Fondazione Down FVG e con l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. La tematica del "dopo di noi" è stata inoltre approfondita attraverso uno studio di comunità, che ha coinvolto decine di famiglie di persone con disabilità e diverse associazioni ed Enti del territorio, diventando una valutazione di fattibilità e sostenibilità. L'idea ha

consistito nel far convergere tutte le forze interessate in un progetto collettivo, che avesse orientato donazioni immobiliari e mobiliari e messo in campo le competenze più opportune per valorizzare e/o mettere a reddito il patrimonio raccolto per destinarlo al supporto di progetti di abitare di persone con disabilità. Lo studio di fattibilità è stato recentemente concluso e sarà a breve discusso con i familiari, le associazioni e gli Enti coinvolti in fase di realizzazione.

Nel campo del welfare aziendale ha preso avvio, verso fine anno, un confronto tra le aziende Roncadin S.p.A. di Meduno, Coop Noncello di Roveredo in Piano e SIAP di Maniago, la banca FriulAdria S.p.A. e la Fondazione per addivenire ad un accordo a tre, che preveda l'azione di microcredito per dipendenti con garanzia data dalle aziende. Analoghi ragionamenti sono stati aperti con Venchiaredo S.p.A. di Ramuscello di Sesto al Reghena e Vetri Speciali S.p.A. della ZPR Ponterosso San Vito al Tagliamento.

Dopo molti mesi di co-progettazione, è iniziato nel 2019 il progetto Officina di Comunità, ovvero l'idea di mettere in rete e a sistema le competenze di progettazione degli enti partecipanti, per un risultato in termini di progettazione per il territorio qualitativamente e quantitativamente più alto. Sono stati presentati i progetti Erasmus Plus: CtrAltPlus (con l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale in qualità di Lead Partner), che ha previsto la realizzazione di un sistema di supporto alla creazione di impresa da parte di soggetti svantaggiati, e "Seneca", per l'educazione alla finanza digitale tra i senior. È stato realizzato un seminario dedicato alla responsabilità sociale di impresa nell'ambito del progetto FSE PS 22, avente come soggetto capofila IRES e di cui la Fondazione è stata partner.

Sono state presentate 2 progettualità, di cui una in collaborazione con il Centro servizi Volontariato e una per il progetto Nuovo Cinema Don Bosco, entrambe presentate a valere sul bando "Fermenti" del Ministero del lavoro. Sono stati presentati due progetti a valere sul bando "Azioni positive" della Regione FVG, di cui uno a titolarità del Comune di Tramonti di Sopra, dedicato allo sviluppo locale attraverso la valorizzazione turistica ed enogastronomica locale e alla promozione dell'occupazione femminile, e uno a titolarità "Mission 2.0" in partnership con il Comune di Maniago, per favorire la riattivazione verso il mercato di madri uscite dal mondo del lavoro.

Indirizzi:

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 (così come previsto dalla L.R. 24/2019) e a ottobre 2020 la partenza del progetto biennale WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di attuare due obiettivi di carattere generale.

La prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; la seconda intenzione è quella di verificare la fattibilità dell'avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 95.000	€ 55.000	€ 75.000
Risultato esercizio	€ -2.864	€ 19.033	€ 34.729

Principali risultati ottenuti:

L'istituto ha favorito la realizzazione delle attività programmate e messe in atto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico della Regione. A tale fine l'Ente ha raccolto dati e posto in essere attività di analisi delle trasformazioni economiche, sociali, sociodemografiche, del fabbisogno formativo, dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio e ha elaborato modelli previsionali; compilato database ed elaborazioni statistiche; ha fornito supporto alle attività di progettazione a valere su fondi europei; ha svolto attività di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi regionali e delle attività direttamente ed indirettamente erogate.

In particolare l'istituto ha fornito un supporto alle strutture regionali nella fase di gestione e analisi dei dati raccolti nel questionario "Vision –Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di Orientamento" e ha contribuito a far conoscere i risultati alle scuole della regione FVG, attraverso uno specifico report contenente dati quantitativi e qualitativi.

ISIG ha realizzato un documento di sintesi, che analizza e descrive quanto realizzato sul territorio regionale da parte dei soggetti sottoscrittori del Protocollo di intesa «Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo».

Sono stati messi a disposizione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia degli abstract relativi a studi realizzati negli ultimi anni o che sono in fase di realizzazione dal parte dell'Istituto, in quanto ritenuti di interesse da parte della Regione per poter disporre di informazioni ed elementi utili in campo politico-decisionale.

Indirizzi:

Si prevede di continuare anche nel 2020 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e, a tale fine, è stata stipulata apposita convenzione.

Inoltre, nel 2020 attraverso la messa a disposizione del framework della metodologia di monitoraggio e valutazione degli interventi della Pubblica Amministrazione elaborata per il Consiglio d'Europa, l'Istituto sta supportando il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo nella predisposizione di un report di monitoraggio sui

servizi regionali di orientamento. Il contributo riguarda nello specifico l'individuazione e l'implementazione degli indicatori necessari per descrivere il contesto regionale e per analizzare le prestazioni erogate dai servizi regionali di orientamento.



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE ITACA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

L'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) è un centro tecnico per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e della compatibilità ambientale. Mediante la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, favorisce e assicura un'attiva organizzazione tecnica e funzionale tra le medesime Regioni ed altri enti ed attori del settore. L'Istituto è nato nel 1996 per la stessa volontà delle Regioni italiane. Gli scopi sono lo sviluppo e la promozione della trasparenza nelle diverse fasi del ciclo degli appalti e delle concessioni pubbliche; la definizione e lo sviluppo di procedure qualificate per la gestione e l'affidamento di appalti, tramite l'introduzione di sistemi qualità nelle procedure amministrative ispirati ai principi della normativa UNI EN ISO; la promozione e la diffusione delle buone pratiche nei servizi, forniture e lavori pubblici per la qualità urbana e sostenibilità ambientale.

Informazioni relative all'Ente:

	2017		2018		2019
Risorse trasferite	-		€ 24.000		€ 12.000
Risultato esercizio	-		€ 99.886		€ 38.507

Lo Statuto dell'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – ITACA, Associazione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, adottato il 5 luglio 1996, con sede a Roma, e le successive varianti deliberate dall'Assemblea straordinaria nelle sedute del 28 marzo 2001, 6 marzo 2003, 15 marzo 2005, 19 aprile 2012, 31 maggio 2016, prevedono che le Regioni, soci fondatori, versino la quota associativa annuale.

Dal 2014 la quota associativa annua ammonta a € 12.000,00.

Per la sua peculiarità questa scheda non prevede né "risultati ottenuti", né "indirizzi futuri".

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Dal 1979 l'Istituto è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente:

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Risultato esercizio	€ 17.885.809	€ 20.158.827	€ 21.519.698

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019 è stata svolta una intensa attività di promozione e di valorizzazione culturale e turistica delle ville venete, in quanto con la D.G.R.V. del 30 luglio 2019, n. 1131 la Regione Veneto ha approvato il programma proposto dall'Ente, avente la finalità di realizzare progetti ed eventi culturali volti alla valorizzazione del patrimonio culturale delle ville venete. La condivisione della finalità si è manifestata attraverso l'assunzione di una compartecipazione finanziaria.

Per quanto attiene l'attività di catalogazione, nel 2019 è proseguita la costante attività di aggiornamento del Catalogo on-line delle ville venete e della sezione "Ville aperte" del sito istituzionale, nonché la gestione del sito "villevnete.net". Con l'intento di valorizzare i servizi culturali del territorio e promuovere la conoscenza e le opportunità in ambito culturale del Veneto, l'Ente ha collaborato per rendere consultabili i dati del Catalogo on-line delle ville venete partecipando allo sviluppo del Portale della Cultura, la cui presentazione è avvenuta a gennaio 2020 e che proseguirà nel corso del 2020.

In merito all'attività di concessione di finanziamenti, con Delibera del Commissario Straordinario n. 34 del 28 giugno 2018 sono state approvate tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro della parte artistica delle ville, degli oratori, dei parchi e dei giardini, per un importo massimo pari a € 45.000;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. lgs. n. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Nell'esercizio 2019 sono state accolte 15 domande di finanziamento, delle quali 7 di contributo e 8 di mutuo.

Indirizzi:

Sul piano delle attività istituzionali, l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione (anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line) dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informativi della legge istitutiva e del codice dei beni culturali. I bandi di finanziamento per l'anno 2020, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e di conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione e disseminazione sul territorio.

Dovrà essere attivato un controllo sempre più attento in merito all'efficacia del finanziamento, sia per quanto attiene alla qualità del recupero che per quel che riguarda il miglioramento quantitativo e qualitativo della fruizione.

.







Società controllate e partecipate








Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate, il cui capitale sociale è detenuto dalla Regione rispettivamente per una quota superiore al 50% ovvero una quota inferiore al 50%, si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello), nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione;
- società a partecipazione indiretta controllate da società a partecipazione diretta, per le quali la Regione detiene una quota per il tramite della controllante.

Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'ente o con gli enti pubblici che le controllano.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2020.

Società partecipate "in house providing"				
				SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	UCIT S.R.L.	
100%	100%	100%	80%	67%
Società a partecipazione diretta controllate				
				
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.			POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE S.C.P.A.	
78,23%			66,18%	
Società a partecipazione indiretta				
AUTOVIE VENETE (72,97%)	FINEST S.p.A. (73,23%)	BIC INCUBATORI FVG S.p.A. (100%)	COMET S.C.R.L. (29,85%)	

Società a partecipazione diretta						
						
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	OPEN LEADER S.CON.S.A R.L.	AUTOVIE VENETE SAAV
47%	45%	37,63%	10,77%	8,52%	6,04%	0,90%

Altre partecipazioni indirette:

- G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. tramite l'ente PromoTurismoFVG.
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A., tramite l'ente PromoTurismoFVG;
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l., tramite G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.

Per ciascuna di queste società, nell'apposita sezione dedicata, è presente una scheda descrittiva recante indicazione della Direzione centrale di riferimento, delle attività svolte, nonché alcune informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.


AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, quello dello sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la Società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società:
Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 16.451.048	€ 7.367.202	€ 5.175.780
Risultato esercizio	€ 2.991.624	€ 1.456.486	€ 2.359.286

Principali risultati ottenuti:

A inizio 2016, su indicazione del socio Regione e in vista del processo di vendita, la Società ha attivato un profondo piano di ristrutturazione aziendale, che ha consentito il raggiungimento nello stesso anno del pareggio di bilancio (utile pari a € 304.000). Tale ristrutturazione ha riguardato l'efficientamento della struttura dei costi attraverso l'internalizzazione di una serie di servizi e la riduzione del costo del lavoro migliorando la produttività aziendale. Oltre all'ottimizzazione dei costi la Società, con la stipula del Contratto di Programma con il Ministero delle Infrastrutture, ha potuto migliorare e stabilizzare le fonti di ricavo. Nel 2017 il completamento della ristrutturazione aziendale ha consentito la realizzazione di un utile netto di bilancio pari a € 2.991.624, nel 2018 l'utile risulta pari a € 1.456.486, nel 2019 l'utile registrato è stato € 2.359.256.

Si evidenzia inoltre l'avvenuto rilancio delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali, grazie alla realizzazione del Piano di investimenti di 40 milioni di euro da parte della Società per il periodo 2016-2019 e alla programmazione del nuovo Piano 2020-2023 di ulteriori 30 milioni di euro. Dei 70 milioni di euro di investimenti, 56 milioni sono autofinanziati dalla Società e 14 milioni corrispondono a finanziamenti pubblici. Il Piano ha già consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate il Polo Intermodale (costituito dalla passerella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto).

A luglio 2019 si è conclusa la procedura di cessione del 55% delle quote azionarie di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un valore di vendita di 32,8 milioni di euro, a fronte della valorizzazione svolta dall'advisor industriale KPMG dell'enterprise value di Aeroporto FVG pari a 60 milioni di euro.

Indirizzi:

Il Fondo italiano sulle infrastrutture F2i è il nuovo azionista di maggioranza dell'aeroporto. Con l'offerta presentata a gennaio 2019 il nuovo socio si è impegnato a raggiungere e migliorare i tre principali obiettivi del Piano Industriale della Società (incremento passeggeri; miglioramento dell'EBITDA, acronimo dell'indicatore di valutazione aziendale "Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"; realizzazione del Piano Quadriennale degli Interventi 2020-2023 approvato da ENAC). L'eventuale mancato raggiungimento dei target offerti in fase di gara comporterà l'applicazione di penali, come previsto dall'accordo d'investimento sottoscritto da Regione e F2i, fino all'eventuale opzione di riacquisto attivabile dalla Regione in caso di uno scostamento dell'EBITDA superiore al 25% tra il valore effettivo cumulato nel periodo 2019-2022 e quello offerto in gara.

Nel corso del 2020 la pandemia Covid-19 ha determinato un brusco blocco delle attività del trasporto aereo, con la chiusura dello scalo, per effetto del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal 14 marzo al 25 giugno a cui è seguita una progressiva ma contenuta ripresa dei soli voli domestici durante l'estate. La previsione a fine 2020 è di una riduzione del traffico rispetto l'anno precedente intorno al 75% (valore a cui si attesteranno tutti gli scali italiani).

La Società proseguirà nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale, in uno scenario completamente mutato dalla pandemia, anche attraverso accordi commerciali che consentano di attivare nuovi collegamenti che generino l'incremento stabile dei volumi di traffico dell'aeroporto.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è anche impegnata ad individuare e proporre alla Regione le azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale, in sinergia con i diversi operatori, il miglioramento dell'offerta turistica in coordinamento con PromoTurismoFVG per i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità" e lo sviluppo del settore crocieristico in coordinamento con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Attività:

Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. è stata costituita con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'economia nel territorio del Friuli Venezia Giulia, attraverso il supporto finanziario e creditizio alle piccole e medie imprese e la raccolta del risparmio. La Società ha per oggetto l'attività bancaria con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine, in Italia e all'estero, anche senza vincoli di destinazione, e nei confronti di qualsiasi soggetto; la Società può, altresì, assumere, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente, partecipazioni in enti e società italiani ed esteri, anche per la successiva rivendita sul mercato.

Informazioni relative ad Enti e società:*Compagine sociale:*

Regione Autonoma FVG	47,00%
Iccrea Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	26,84%
Iccrea Bancaimpresa S.p.A.	24,71%
Finanziaria delle banche di credito coop. del F.V.G. per lo sviluppo del territorio S.r.l.	0,44%
Credit agricole Friuladria S.p.A.	0,30%
Banca popolare di Cividale – S.C.p.A.	0,23%
Confindustria Udine	0,14%
Unicredit S.p.A.	0,11%
Cassa di risparmio del F.V.G. S.p.A.	0,10%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	0,07%
Assicurazioni generali S.p.A.	0,03%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,01%
Banca interbancaria di investimenti e gestioni S.p.A.	0,01%
Banco di Brescia S.p.A.	0,01%
Ascom servizi S.r.l. - C.a.f.	0,01%
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	0,00%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 113.646.754	€ 90.348.707	€ 52.313.372
Risultato esercizio	€ - 52.439.340	€ - 2.442.000	€ - 5.383.622

Principali risultati ottenuti:

In applicazione di quanto previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto il 28 dicembre 2017, a far data dal 11 luglio 2018 la società Banca Mediocredito S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della Capogruppo Iccrea Banca, che esercita il controllo attraverso le partecipazioni di Iccrea Banca S.p.A. (pari al 26,84%) e di Iccrea Banca Impresa S.p.A. (pari al 24,71%), mentre la Regione FVG detiene una partecipazione pari al 47% del capitale sociale della Banca. L'assunzione del controllo del capitale sociale di Banca Mediocredito da parte della Capogruppo Iccrea è avvenuto

attraverso la sottoscrizione integrale, da parte di Iccrea Banca Impresa, delle nuove azioni emesse in seguito all'aumento di capitale deliberato dalla Banca Mediocredito il 29 giugno 2017 e l'operazione eseguita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste di permuta della propria partecipazione in Mediocredito con azioni proprie di Iccrea Banca.

Il 2019, dopo un primo anno di transizione rappresentato dall'esercizio 2018 nel corso del quale si erano manifestati i primi effetti positivi delle azioni intraprese, è stato per la Banca il primo esercizio completo dopo il closing della partnership e l'avvio della nuova governance.

Il livello di capitalizzazione e di solidità patrimoniale è dimostrato dai positivi indici di riferimento bancario TIER 1 e TOTAL CAPITAL RATIO, entrambi in aumento, così come risulta migliorata la situazione della qualità complessiva del credito ma purtroppo diversi sono i segnali di preoccupazione, a cominciare dal fatto che, ancora una volta, l'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato economico negativo (l'ottavo consecutivo), pari a euro 5,4 milioni. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 98.883.456,08.

Quindi i primi segnali incoraggianti non si sono tradotti in una stabile ripresa e inoltre le prospettive di sviluppo del sistema bancario italiano sono state rese ancora più incerte dall'emergenza pandemica in atto dagli inizi del corrente anno.

Indirizzi:

L'inserimento della Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. nel Gruppo bancario Iccrea è stato funzionale al consolidamento del ruolo svolto dalla Banca stessa a favore del tessuto economico regionale e, in particolare, a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio regionale.

In considerazione della perdita del ruolo di socio di maggioranza della Regione Friuli Venezia Giulia, coerentemente con le linee di sviluppo delineate nell'Accordo quadro attuate per la prima volta nel corso del 2018, la Regione conferma quali obiettivi strategici della Banca il ruolo di supporto all'economia, anche in qualità di cinghia di trasmissione delle politiche economiche regionali (finanziamenti agevolati e gestione di fondi di rotazione e di agevolazione) e il rafforzamento delle attività di erogazione orientate alle PMI, anche mediante l'ampliamento delle offerte di prodotti di credito agevolato e di export finance, di servizi finanziari agli Enti Locali e ai soggetti del "Sistema Regione", di servizi di consulenza finanziaria alle imprese, di prodotti creditizi a copertura del fabbisogno di capitale circolante per la tradizionale clientela della Banca e di factoring su crediti nei confronti delle imprese fornitrici, in particolare delle Pubbliche Amministrazioni.

Gli elementi di valore che hanno fondato il progetto MCFVG e la sua integrazione nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea mantengono la loro valenza seppure differiti nel tempo, anche a causa dell'emergenza che il nostro sistema sta vivendo. Devono quindi proseguire ed essere rafforzate le iniziative di raccordo per garantire alla Banca volumi adeguati, necessari al recupero della redditività. A tal proposito la Banca dovrà dare il proprio supporto al tessuto produttivo regionale operando attivamente, come peraltro sta facendo, per garantire alle aziende l'accesso in tempi brevi alle risorse dei fondi agevolati.

Il socio Regione intende individuare con il socio di maggioranza possibili soluzioni per far fronte all'assenza di equilibrio economico, che dovranno trovare sviluppo nella proposta da parte della Capogruppo Iccrea di un nuovo Piano industriale che persegua in modo più deciso l'integrazione della Banca nel contesto operativo del Gruppo.



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita. La sua missione è di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite: la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza, l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale e la creazione e il coordinamento di reti scientifiche nazionali e internazionali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	53,70%
Regione Autonoma FVG	37,63%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,85%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,82%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 1.490.059	€ 1.426.639	€ 1.027.164
Risultato esercizio	€ 11.400	€ 287.922	€ 308.857

Principali risultati ottenuti:

In linea con la sua mission istituzionale, la società ha continuato a contribuire allo sviluppo della ricerca di base e applicata, al trasferimento tecnologico e della conoscenza e alla crescita del sistema industriale del territorio, attraverso l'erogazione di servizi di eccellenza. Con delibera assembleare del 19 giugno 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Indirizzi:

Proseguirà il programma di aggiornamento di Elettra-Sincrotrone S.C.p.A., denominato Elettra 2.0, che prevede un investimento pari a € 170.000.000 nell'arco temporale 2017-2023 (finanziato ai sensi dell'art. 1, c. 140, della L. 11 dicembre 2016, n. 232).



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive

Attività:

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	78,40%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	10,92%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1,56%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,31%
Unicredit S.p.A.	1,25%
Generali Italia S.p.A.	1,10%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,68%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,66%
Banca popolare di Cividale S.C.p.A.	0,66%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	0,57%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,49%
Allianz S.p.A.	0,48%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,40%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,38%
BancaTer Credito Cooperativo FVG - S.C.	0,22%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,14%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,14%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,14%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,10%
ZKB Zadružna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,10%
Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse - S.C.	0,09%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,08%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,08%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,04%
Banca di Credito cooperativo di Turriaco - S.C.	0,01%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,01%

Partecipazioni di controllo:

BIC Incubatori FVG S.r.l.	100,00%
Finest S.p.A.	73,23%
Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	72,97%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 3.082.269	€ 163.066	€ 3.097.416
Risultato esercizio	€ 3.561.164	€ 1.045.398	€ 155.816

Principali risultati ottenuti:

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della società, in data 17 dicembre 2019, ha deliberato in merito alla modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, allineandolo all'anno solare rispetto a quello tradizionalmente stabilito dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Tale modifica ha determinato la redazione di un bilancio infra-annuale di raccordo, il cui periodo rendicontato è risultato ridotto a sei mesi (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019) influenzando, in particolare, sulle componenti economiche e il risultato netto dell'esercizio. Nonostante ciò, anche tale semestre dell'esercizio 2019 ha nuovamente registrato un risultato positivo pari a € 155.816, riconducibile per € 73.230 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie e per € 82.587 alle azioni correlate.

Nel corso del 2019, il profilo del gruppo si è arricchito con una nuova partecipazione nella collegata strategica Servizi e Finanza FVG S.r.l. (24,51%), acquisita da Friulia S.p.A. sulla base dell'autorizzazione di cui all'art. 1, c. 4, della L.R. n. 23/2019, per ampliare l'attività al settore del microcredito secondo le linee del Piano industriale. L'operazione di sottoscrizione del capitale della nuova partecipazione si è perfezionata in data 30 marzo 2020.

Con deliberazione del 30 luglio 2020, n. 1209 in attuazione di quanto previsto nella L.R. n. 44/2017, la Giunta regionale ha valutato come strategica la progettualità di massima illustrata da Friulia S.p.A. "Nuovo Trasporto FVG" e ha ritenuto pertanto strategiche le società del TPL regionale TPL FVG S.C.ar.l., ATAP S.p.A., APT S.p.A., Autoservizi FVG S.p.A. –SAF e Trieste Trasporti S.p.A., nonché Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.; Friulia S.p.A. è stata pertanto autorizzata all'acquisto della società Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l., affinché la stessa possa diventare un veicolo per gestire e riorganizzare il TPL regionale sfruttando le esperienze dei vari soggetti coinvolti.

Indirizzi:

Il Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018 ha confermato l'indirizzo, già espresso nei precedenti piani, volto alla cessione a titolo oneroso della partecipazione di controllo detenuta in BIC Incubatori S.r.l. Friulia S.p.A. è chiamata a dare seguito all'indirizzo formulato non appena si saranno concretizzate le condizioni migliori per tale cessione.

In linea con la prossima riforma legislativa per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa), che tra l'altro razionalizzerà e potenzierà gli strumenti di ingegneria finanziaria e il sistema per l'accesso al credito agevolato delle imprese della regione, sarà rafforzata l'integrazione dell'attività di Friulia S.p.A. nel quadro delle misure di sostegno alla ripresa, valorizzando in misura crescente la sinergia con i fondi di rotazione amministrati dal Comitato di gestione di cui all'art. 10 della L.R. 2/2012 e promuovendo in particolare il sostegno alle start-up innovative offerto dal Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital di cui all'art. 2, c. 24 della L.R. 29/2018.

Relativamente agli obiettivi di efficientamento e valorizzazione delle partecipazioni detenute dalla Finanziaria regionale nell'ambito dell'attività di holding, si raccomanda alla società di sviluppare adeguate proposte per il rilancio delle iniziative imprenditoriali sul territorio regionale, in coordinamento con le politiche industriali ed economico-finanziarie attuate dalla Giunta; di perseguire il sostegno e la crescita delle PMI, per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa; di sostenere lo sviluppo delle PMI del territorio anche attraverso lo sbocco su mercati internazionali

che consentano di attenuare eventuali flessioni di domanda sui mercati domestici e tradizionali. Andrà pertanto perseguita un'ottimizzazione dei processi e una maggiore sinergia con la controllata Finest S.p.A.. Dovrà inoltre essere incrementata l'attrattività del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, per favorire nuovi investimenti e nuovi insediamenti produttivi; dovranno essere sviluppati strumenti finanziari innovativi, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i mini bond, che offrano alle imprese del territorio un supporto finanziario alternativo al credito bancario; dovranno essere sviluppate proposte per la riconfigurazione del gruppo dopo la fuoriuscita della Società per azioni Autovie Venete e per la valutazione di operazioni societarie nei settori delle infrastrutture logistiche, dell'intermodalità, della viabilità e dei trasporti pubblici, nell'ambito di un generale sviluppo della logistica regionale, proiettando il territorio a hub internazionale dei traffici da e per l'Europa in coerenza con le politiche infrastrutturali e logistiche promosse dalla Giunta.

Al fine di consentire a Friulia S.p.A., nel suo ruolo di finanziaria regionale, di promuovere interventi per il rilancio delle imprese del territorio, con particolare riferimento ai settori che necessitano di azioni finalizzate al superamento di situazioni di difficoltà finanziaria, preso atto del programma degli investimenti "Programma Riparti Impresa" proposto da Friulia S.p.A., elaborato nell'ambito delle linee del Piano Industriale 2019-2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. il 9 luglio 2019, con L.R. 13/2019, art. 13 c. 12, l'Amministrazione Regionale è stata autorizzata ad effettuare una ricapitalizzazione della società nel limite massimo di 3 milioni di euro.

La Regione ha, quindi, partecipato all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci sottoscrivendo integralmente la propria quota e fornendo quindi alla Società nuove risorse quale patrimonio correlato a tale specifica finalità.

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

La Società ha per oggetto l'individuazione e la valorizzazione di idee imprenditoriali innovative e la promozione dell'insediamento nell'incubatore di start up ad elevato potenziale di crescita.

Informazioni relative alla Società:*Compagine sociale:*

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	100,00%
--	---------

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 0	€ 73.330	-
Risultato esercizio	€ - 124.569	€ 47.376	€ 51.833

Principali risultati ottenuti:

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a € 51.833.

Anche nel 2019 BIC Incubatori FVG S.R.L. ha registrato risultati positivi in termini di nuovi insediamenti e ricadute occupazionali. In corso d'anno 7 imprese si sono infatti insediate nell'incubatore, portando il numero delle aziende presenti a 48. Le iniziative promosse da imprenditori provenienti da fuori regione sono state 15. L'accompagnamento alle società presenti ha permesso il loro consolidamento sia in termini di fatturato complessivo che in termini occupazionali; infatti le aziende insediate hanno registrato un valore della produzione incrementatosi ad oltre € 65.000.000 (+17% rispetto al 30 giugno 2016). Nell'esercizio si sono inoltre realizzati investimenti pari a € 91.000.

Le imprese attive nell'incubatore hanno occupato al 31 dicembre 2019 oltre 350 unità, con la creazione di oltre 30 nuove unità lavorative rispetto all'esercizio precedente. Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato nel 2016 un Piano di risanamento e successivamente, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha provveduto a predisporre la Situazione Economico Patrimoniale alla data del 31 ottobre 2016, convocando infine l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per l'eventuale assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2484 c. 2 del Codice Civile.

Il 14 febbraio 2017 è stata perfezionata la seconda tranche di aumento del capitale sociale, destinata alla copertura finanziaria degli investimenti indifferibili da realizzare, portando lo stesso da € 1.075.0000 a € 1.160.000. Al 22 dicembre 2017 il capitale sociale è stato aumentato a € 1.480.000.

L'attività di BIC Incubatori FVG S.r.l. è proseguita; attualmente gli spazi dedicati all'incubazione, pari ad oltre 5.200 metri quadrati, risultano quasi completamente occupati. Ad avvalorare il turn over delle aziende ospitate, si precisa che la gran parte delle stesse sono insediate da meno di tre anni e che la durata media dell'insediamento è tra le più contenute del settore. Nel mese di giugno 2015 la Società è stata riconosciuta "incubatore certificato di start-up innovative" ai sensi della L. 221/2012, qualifica confermata anche al 31 dicembre 2019.

Questo ha permesso alle aziende incubate di accedere alle previste agevolazioni nazionali e regionali e ai nuovi insediamenti di diventare eleggibili al contributo regionale "Ricerca e Sviluppo" concesso alle imprese attive nell'area di crisi industriale complessa di Trieste. Al 31 dicembre 2019 le società rientranti nella categoria delle start up innovative erano 10.

Anche nel corso del 2019 BIC Incubatori FVG S.R.L. ha continuato ad essere partner del progetto Open Innovation System, avente ad oggetto l'attività di scouting, animazione e progettazione nell'ambito del trasferimento tecnologico.

Indirizzi:

La mission della società è l'individuazione e la valorizzazione di idee imprenditoriali innovative e la promozione dell'insediamento nell'incubatore di start up ad elevato potenziale di crescita.

Gli indirizzi del prossimo triennio riguardano quanto già definito in precedenti atti di programmazione. L'operatività risulta però condizionata dalle scelte dell'Amministrazione Regionale, attualmente dettate dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1817/2017 e n. 2242/2019, con le quali la Giunta regionale ha prefigurato la dismissione della partecipazione in discorso.

Al riguardo si evidenzia che la controllante Friulia S.p.A. ha ritenuto di operare preliminarmente un'azione di risanamento della società, riuscendo nell'obiettivo di farle raggiungere uno stabile equilibrio economico e finanziario; successivamente Friulia S.p.A. ha proseguito nella ricerca di nuovi interlocutori con l'obiettivo di strutturare un'operazione che garantisca una corretta valorizzazione dell'asset, mettendo a sistema l'incubatore con un partner in grado di supportare iniziative imprenditoriali in settori caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico.



FINEST S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est con specifica attenzione alla piccola e media impresa. La Società si propone di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di iniziative di collaborazione commerciale e industriale, nel quadro di una politica di cooperazione economica e finanziaria e coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera. L'attività si configura nella collaborazione con aziende che devono creare o ampliare una società estera o avviare rapporti di collaborazione industriale o commerciale. L'intervento di Finest S.p.A. nell'azione imprenditoriale consente l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Informazioni relative alla Società:*Compagine sociale:*

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,23%
Regione Veneto	12,68%
Veneto sviluppo S.p.A.	7,75%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,92%
Provincia Autonoma di Trento	1,18%
Cassa di risparmio del Veneto S.p.A.	0,52%
Banco popolare Società cooperativa	0,43%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,12%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,12%
Banca Sella S.p.A.	0,05%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 0	€ 0	€ 150.000
Risultato esercizio	€ - 3.676.119	€ 635.985	€ 192.608

Principali risultati ottenuti:

La Società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Parallelamente all'attività tipica di core business di partecipazione di minoranza al capitale sociale della società estera e di finanziamento diretto alla joint venture, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG.

Il Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituito ai sensi dell'art. 9 c. 7 della L.R. 25 gennaio 2002, n. 3 è stato soppresso con la L.R. 6 agosto 2019, n. 13 "Assesamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10 novembre 2015, n. 26" al fine di rispondere con uno strumento più efficace agli obiettivi strategici volti a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

La stessa legge regionale ha previsto di favorire le iniziative di sostegno e di sviluppo del processo di internazionalizzazione della Regione con la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione delle stesse.

Con la deliberazione di Giunta n. 940 di data 26 giugno 2020 sono state approvate le priorità e le linee di indirizzo per lo sviluppo di progettualità di sistema coordinate da Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT, Sportello unico per l'internazionalizzazione.

Indirizzi:

Nella prospettiva di sostenere efficacemente il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione, nell'ottica di un rilancio dello strumento SPRINT FVG si è ritenuto necessario, come prima cosa, porre in atto azioni utili ad individuare la migliore strategia a medio e lungo termine delle politiche di internazionalizzazione per le imprese regionali. A tal fine è in atto una ricognizione organica e strutturata dei dati relativi ai flussi regionali di import-export e agli investimenti diretti esteri delle imprese del Friuli Venezia Giulia, sulla cui base potranno essere strutturate nei prossimi anni le misure più adeguate a sostenere e a rafforzare il tessuto produttivo regionale, supportandolo nei processi di internazionalizzazione.

Le linee guida per l'anno 2020-2021 sono state delineate su cinque percorsi di azione:

- progettualità a sostegno delle imprese nello scenario post Covid-19: partendo dalla revisione dell'analisi dei dati di import/export e IDE (investimenti diretti esteri) alla luce dell'impatto dell'emergenza Covid-19, saranno attuati interventi specifici a sostegno delle imprese, quali in particolare l'implementazione e la promozione di strumenti finanziari a sostegno dell'export (garanzie in primis), nonché la promozione di iniziative di ricerca scientifica e tecnologica di valenza internazionale per le imprese e attività di formazione e coaching per le PMI FVG su strategie e strumenti per la crescita sui mercati internazionali;
- attività di supporto all'Amministrazione Regionale nell'attuazione delle politiche internazionali del Sistema Regione e nel consolidamento della posizione che l'intero Sistema Friuli Venezia Giulia ha acquisito negli ultimi anni nei Balcani Occidentali (Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania, Kosovo e FYROM), nei Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE, nella Federazione Russa ed eventuali ulteriori Paesi ritenuti prioritari dall'Amministrazione Regionale, con conseguente rafforzamento della cooperazione economica e istituzionale nelle aree considerate strategiche;
- analisi e promozione delle opportunità rivolte al settore produttivo offerte dai nuovi programmi finanziari europei per le imprese (Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, Eu-Invest), in stretto raccordo con l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles;
- sportello SPRINT FVG: potenziamento dell'assistenza diretta alle imprese; coordinamento con i soggetti partner nella realizzazione delle attività programmate; promozione di iniziative specifiche di interesse regionale, ivi inclusa la progettualità "Winter School" FVG-Baviera, in collaborazione con COMET S.C.r.l.; promozione e comunicazione volte ad assicurare un canale informativo sulle opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese;
- attività inerenti all'Accordo di collaborazione "Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est" del 24 settembre 2019.


FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 38.007.144	€ 33.291.065	€ 54.016.814
Risultato esercizio	€ 75.542	€ 490.870	€ 67.261

Principali risultati ottenuti:

Il 30 ottobre 2018 l'Assessore regionale alla Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale al fine di fronteggiare i danni delle eccezionali avverse condizioni meteo del 28 e 29 ottobre. Alla nostra Regione sono stati assegnati una prima tranche di fondi pari a € 6.500.000 per gli interventi di prima attuazione. Con l'ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 è stato nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato. Ad oggi, tra le somme urgenze già eseguite entro il 2018, nel corso del 2019 sono stati finanziati 23 interventi per una somma di poco superiore a € 11.700.600, i cui lavori sono stati tutti consegnati entro il 30 settembre 2019 dalla Società in qualità di soggetto attuatore. Sono stati implementati i programmi del Commissario delegato per l'emergenza maltempo con interventi pari a € 26.666.262,60.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2019 sono stati prodotti € 9.254.712 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale; esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento. La diminuzione consistente nella produzione viene giustificata con la conclusione dei lavori della Variante di Dignano. Al 31 dicembre 2019 la produzione progressiva di tutte le delegazioni avviate è pari a € 75.445.796; a € 86.061.074 corrisponde il valore delle DA concluse. Si registra una criticità nella DA relativa ai ponti di cui alla deliberazione n. 2400/2018 attuata con decreto del 28 dicembre 2018, relativa al ponte sulla SS 52 sul fiume Fella, la manutenzione alle strutture in calcestruzzo del viadotto in località Rio degli Uccelli e la manutenzione straordinaria e di potenziamento infrastrutturale dei giunti di dilatazione dei ponti e dei viadotti lungo le strade regionali e statali a gestione regionale, per un importo complessivo della delegazione di circa 12 milioni di euro. È ancora in corso la progettazione per il primo ponte, è stata affidata la sostituzione dei giunti, è ferma alla ricerca archivistica la progettazione del ponte sul Rio degli Uccelli; pertanto le opere che dovevano essere concluse entro il 2019 sono ancora nella fase prodromica della progettazione.

La produzione totale della Società per il 2019 è pari a € 46.573.464, di cui € 1.151.891 attratti dalla gestione Commissariale ai sensi delle Ordinanze PCM 3702/2008 e 3764/2009 e successivo decreto Commissariale n. 32 del 2 ottobre 2009, € 26.070.206 imputabili alla viabilità locale ed € 20.219.846 alla rete regionale e statale a gestione regionale. Nel 2018 il valore della produzione totale era pari a € 48.995.637, quindi si è verificato un calo.

Nel corso del 2019 è stata stipulata la convenzione con INSIEL S.p.A. per SIMOTRA (Sistema di Monitoraggio del Traffico) e, sempre da parte di INSIEL S.p.A., sta procedendo l'assessment della Società. Con il primo gennaio 2018

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è diventata titolare dell'azione anche su 2.200 km circa di strade ex provinciali, sulle quali è proseguito il programma relativo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa sia della RECIR che delle piste ciclabili ex provinciali. Nel 2018 sono stati redatti uno studio ricognitivo e un censimento sulle criticità della ciclovie FVG1 "Alpe Adria"; tale studio ha suddiviso le criticità in codici rossi, gialli e verdi, sulla base dei quali la Regione ha delegato alla risoluzione dei codici rossi per 2,2 milioni di euro. Nel 2019 la produzione del Nu.Mo.C. è stata di € 264.762; nel corso del 2020 l'attività è stata rallentata, presentando delle criticità nella manutenzione ordinaria causa mancata stipula della convenzione per la gestione della RECIR ai sensi della L.R. 8/2018.

Indirizzi:

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., suddivisa tra Strade Statali, Strade Regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018.

Per quanto attiene le progettazioni programmate, comprese quelle relative all'attuazione dello studio sulle traverse urbane, sarà necessario un maggior ricorso al mercato esterno. Dovranno essere riattivate le delegazioni amministrative relative alla realizzazione di piste ciclabili già programmate e finanziate (e alcune già progettate) delle ex Province, la cui competenza è transitata a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle traverse urbane, dovranno essere seguiti gli schemi dello studio di fattibilità acquisito da Serin S.r.l..

Dovranno inoltre essere svolte le attività di affidamento e acquisizione entro l'anno del progetto definitivo ed esecutivo della bretella di Barbeano e di affidamento in delegazione amministrativa del progetto e della realizzazione dei lavori per il collegamento tra la A4 a Palmanova, l'Ospedale di Palmanova e la Protezione Civile.

Si dovrà infine procedere all'assunzione di personale già autorizzata dalla Giunta regionale.



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSEL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

INSEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della pubblica amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La Società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 95.497.107	€ 94.990.107	€ 101.584.031
Risultato esercizio	€ 3.380.720	€ 1.584.201	€ 1.559.550

Principali risultati ottenuti:

Lo strumento di definizione delle strategie per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Regione è rappresentato dal Programma Triennale 2020-2022, approvato con Delibera di Giunta 5 dicembre 2019, n. 2105, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale con l'evidenza dei temi che, nel triennio di valenza del Piano, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione.

Di seguito, seguendo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate le attività più significative realizzate o in corso di realizzazione.

- ADI Strategie per l'Agenda Digitale e l'innovazione
 - o ADI01 Agenda Digitale Regionale

Contesto: Declinazione dell'Agenda Digitale in ambito regionale, per promuovere e incentivare la diffusione dell'ICT e sostenere un processo ampio di innovazione e di crescita della competitività del territorio, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e Italiana.

Attività: Si evidenziano la prosecuzione del dialogo con gli stakeholder per l'analisi della domanda ICT e la partecipazione attiva ai tavoli di coordinamento interregionali e nazionali in tema di Agenda Digitale.

- AMM Amministrazione
 - o AMM01 Contabilità

Contesto: Sviluppo di integrazioni con sistemi esterni di Ascot, sostituito di Cosmo (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), e servizi di intermediazione per Enti regionali.

Attività: Continua l'attività del progetto di integrazione della convergenza Cosmo-Ascot con i decreti digitali e i carburanti, nonché l'integrazione del prodotto "PoS" con Ascot contabilità finanziaria, per inserire nuove funzionalità nel prodotto "PoS", già utilizzato dagli Enti locali per la gestione economica del personale, al fine di gestire gli Organi Collegiali e di colloquiare con Decreti Digitali e Ascot Contabilità per la produzione degli atti e delle scritture contabili necessarie all'erogazione dei gettoni e dei rimborsi.

Contesto: Completamento dell'adeguamento funzionale di tutti i sistemi e delle procedure di contabilità alla nuova normativa e affiancamento agli Enti. Semplificazione dei processi degli Enti.

Attività: Prosegue l'attività del progetto che prevede la sostituzione dell'attuale sistema di Contabilità della Regione (Cosmo), con la soluzione Ascot Finanziaria. Nel 2020 sono stati predisposti gli Universi BO relativi a Bilancio di Gestione, Bilancio di Previsione e Rendiconto ed è stata effettuata la prima simulazione di avvio.

- AMM02 Personale

Contesto: Convergenza P4J – Ascot personale.

Attività: Nel programma di convergenza Cosmo-Ascot, riveste particolare importanza l'adeguamento del colloquio tra il sistema di gestione del personale e il sistema contabile. Sono in corso di realizzazione gli adeguamenti dell'applicativo P4J necessari per l'integrazione con Ascot Contabilità Finanziaria e Decreti Digitali, affinché vengano generati, coerentemente con il nuovo sistema contabile, i dati necessari per il pagamento degli stipendi del personale.

Contesto: Adeguamento funzionale alle nuove esigenze e normativo, semplificazione operativa, affinamento degli strumenti informatici.

Attività: Sono stati realizzati gli adeguamenti normativi, l'adeguamento della Certificazione redditi lavoro dipendente e assimilati e lavoro autonomo, l'adeguamento della Certificazione Unica nonché l'evoluzione del Fondo Sociale.

- AMM05 Monitoraggio e programmazione finanza locale

Contesto: Revisori dei conti.

Attività: È in corso di realizzazione l'evoluzione dell'applicativo Revisori dei conti, che prevede la messa a disposizione di un Data Mart per consentire l'accesso a tutti i dati di pertinenza dei Revisori.

- AMM08 Attività istituzionali

Contesto: Evoluzione e miglioramento delle procedure di ausilio delle attività istituzionali.

Attività: È in corso di realizzazione il progetto che prevede il processo di acquisizione del sistema per l'e-Procurement a favore di tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale (Ente Regione, Amministrazioni Regionali, Sanità ed Enti locali). Obiettivo del progetto è dotare le Stazioni Appaltanti pubbliche regionali di uno strumento informatico per la gestione completa dell'intero ciclo di vita degli approvvigionamenti, ovvero dalla rilevazione dei fabbisogni fino alla gestione del contratto. È in atto il completamento del dispiegamento dei moduli della piattaforma dedicati alle programmazioni e l'integrazione dei siti degli Enti con le componenti della stessa, per la pubblicazione ai fini degli obblighi della trasparenza. È in corso anche lo sviluppo di componenti aggiuntive, in primis la gestione dei Contatti Quadro e l'automazione delle gare multilotto, sia per migliorare e/o adeguare l'utilizzo della piattaforma alle esigenze specifiche delle Stazioni Appaltanti della regione, che per consolidare ed estendere l'utilizzo della piattaforma, rafforzando l'azione di supporto e consulenza a favore delle Stazioni Appaltanti.

- AMM09 Sistema di gestione degli Enti Locali e Sanità

Contesto: Evoluzione e miglioramento dei prodotti utilizzati dagli Enti Locali e dalla Sanità.

Attività: È in fase di realizzazione l'ampliamento dell'integrazione tra i prodotti GIFRA e ALICE PE, ai fini del recepimento all'interno di ALICE PE dei dati delle domande inoltrate tramite il SUE, Sportello Unico dell'Edilizia (esclusivamente residenziale). Il portale SUE è stato attivato alla fine dello scorso anno con l'obiettivo di permettere ai privati la presentazione in modalità unicamente telematica di pratiche inerenti la costruzione di abitazioni o altre opere collegate alla residenza. Per tutti gli Enti aderenti al SUE e che utilizzano ALICE PE per la gestione delle pratiche edilizie,

è sorta la necessità di far confluire nel backoffice i dati delle domande inserite on-line, evitando agli operatori dell'ufficio tecnico l'onere di un nuovo inserimento.

Contesto: Erogazione servizi di formazione per gli Enti locali.

Attività: Nel corso del 2020 è stata erogata formazione continua per i profili P.A. degli Enti locali in modalità multiplatforma, con riconversione delle attività in presenza in eventi a distanza sincrona e/o differita; vengono progettati e prodotti multimediali di contenuti didattici, webinar, tutorial, e-learning e videolezioni. Viene inoltre fornito costantemente supporto alla transizione al digitale del territorio attraverso iniziative specifiche (quali ad esempio seminari a tema digitale per la P.A., in presenza nei CDDD o attraverso webinar; percorsi per la formazione).

- AMM12 Supporto ANPR

Contesto: Gestione centralizzata dell'anagrafe a livello nazionale ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) – completamento del subentro dei Comuni.

Attività: L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali. INSIEL S.p.A. è stata la prima software house a completare con successo l'integrazione tramite cooperazione applicativa (web services) con il sistema centrale di ANPR. Ad oggi, nell'ambito di un piano massivo di subentro per il 2019 di 119 comuni e nel 2020 di 49, sono 164 i Comuni della Regione subentrati in ANPR. Le attività in corso per il 2020 prevedono in primis un'evoluzione dell'attuale soluzione Ascot, in modo tale da permettere ai grandi Enti (ex capoluoghi, con popolazione superiore a 10.000 abitanti) e agli Enti bilingui di subentrare in ANPR con una soluzione consolidata, dotata di maggiori funzionalità, e la possibilità di inviare i dati in lingua straniera. Tale evoluzione permetterà di far subentrare i restanti 38 Enti (di cui 11 bilingui).

- AMM15 Valutazione, evoluzione ed innovazione delle soluzioni e di servizi del sistema Ascot Sistema

Contesto: Consolidamento ed evoluzione della Piattaforma Ascot, per progressivo allineamento ai più avanzati standard di mercato, anche sotto il profilo UX e UI.

Attività: È in corso l'evoluzione della suite Ascot, che ha visto il rilascio della componente "Catasto" e prevede, entro l'anno, la conclusione delle componenti "Gestione dipendenti" e "Patrimonio I parte".

- CDC Cloud e Datacenter
 - CDC02 Servizi cloud

Contesto: Popolamento del catalogo dei servizi SaaS sul market place P.A..

Attività: Con Delibera di Giunta 3 maggio 2019, n. 722 la Regione ha avviato il processo di adeguamento del proprio Data Center in conformità alla circolare AGID 9 aprile 2018, n. 2, e la sua in-house ha ottenuto nel corso del 2019 l'iscrizione come Cloud Service Provider nel "Registro CSP qualificati iscritti nell'elenco ANAC dei soggetti che operano come società in-house", qualificato a erogare servizi IaaS, PaaS, SaaS. La società è inoltre presente nell'elenco dei Servizi IaaS del Marketplace AgID con il servizio denominato "Cloud EELL" (Cloud per gli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia) e nell'elenco dei Servizi SaaS con il Servizio di Conservazione Digitale. È in corso la qualificazione di Ascot quale servizio SaaS (già qualificato ma non ancora pubblicato su Market Place Agid).

- CIT Servizi al cittadino, imprese e territorio
 - CIT01 Portali

Contesto: Attività di sviluppo ed evoluzione di PagoPa e integrazione ulteriori servizi a pagamento con PagoPa.

Attività: Sono in corso le attività di definizione della nuova soluzione raccomandata, l'avviamento dei servizi cimiteriali e delle multe, la formazione con webinar agli Enti e la riconciliazione con Ascot contabilità.

- CIT03 Abbattimento del digital divide

Contesto: Realizzazione di un network di centri didattici digitali e animazione digitale del territorio.

Attività: Realizzazione di un network di 4 Centri Didattici Digitali Diffusi (CDDD) distribuiti sul territorio regionale, dotati di tecnologie avanzate per la didattica, connessi al Data Center INSIEL tramite banda larga e messi a disposizione della Pubblica Amministrazione Locale. L'obiettivo primario è rendere la PA territoriale 'protagonista' della digital transformation, potenziandone i profili professionali attraverso l'acquisizione di competenze digitali avanzate dei dipendenti e agevolando, attraverso piattaforme digitali e standard di comunicazione condivisi, economie di scala e 'sinergie di sistema' tra gli Enti Locali. In concreto, il network CDDD è volto a favorire attività di formazione continua, attraverso la riduzione delle spese di trasferta e crea un contesto generativo di progettualità con i vari stakeholder locali (istituzioni, scuole, imprese, associazioni e cittadini). Sono attivi i centri di Tolmezzo, Maniago, San Vito al Tagliamento, Latisana e Gradisca. Sono in corso di allestimento i centri di Basovizza e Palmanova, mentre sono in fase di adeguamento i locali dei centri di Pordenone, Gemona e Campoformido. I Centri vanno a costituire un polo privilegiato per lo svolgimento di attività formative professionalizzate in ambito ICT, di progetti di alternanza scuola-lavoro tra scuole e imprese locali e per la realizzazione di eventi di contrasto al divario digitale della popolazione, che vedranno l'impegno della rete di 'facilitatori digitali' formati nel corso del progetto e-inclusion promosso dalla Regione.

- CTS Città e territorio smart
 - o CTS01 Smart Cities and Communities

Contesto: Definizione del paniere regionale di dataset e rispetto delle direttive AgID.

Attività: Nel 2019 la piattaforma regionale www.dati.friuliveneziagiulia.it si è evoluta secondo gli standard europeo e italiano, l'aggiornamento alle Classificazioni di Agid, la metadattazione dei data set secondo l'Ontologia DCAT-AP_IT nonché con l'Harvesting verso portale italiano (<http://dati.gov.it>). Nel 2020 è stata garantita l'operatività con l'aggiornamento automatico dei dati, come previsto dalla Dir. (UE) n. 1024/2019, per i 200 dataset e 400 elaborazioni grafiche dei dati. In tale contesto si sono svolti gli incontri dell'Organismo opendata per la presentazione e l'approvazione dei dataset che costituiscono il Paniere Regionale dei Dataset e la sua condivisione con gli Enti locali e le attività imprenditoriali.

- GDD Gestione dei documenti
 - o GDD01 Protocollo informatico e flussi documentali e gestione documentale

Contesto: Introduzione di un nuovo sistema di gestione documentale.

Attività: È stato avviato il progetto che prevede l'acquisizione e l'utilizzo di un nuovo sistema di gestione documentale logicamente unico, interfacciato con il sistema informativo integrato regionale (SIIR) a servizio dell'Amministrazione Regionale e degli Enti ad essa afferenti, con il quale potranno comunicare tutti i sistemi regionali produttori o fruitori di documenti.

- o GDD03 Conservazione a norma

Contesto: Mantenimento degli standard richiesti dall'organo di controllo (AGID) e avvio di nuove classi documentali.

Attività: Nel primo semestre 2020 è stata confermata la Certificazione di conformità AgID per i Conservatori Accreditati. INSIEL è risultata conforme ai 195 requisiti previsti dalla Lista di riscontro AgID per il Servizio di Conservazione a Norma. Sono state avviate le nuove classi documentali relative al Sistema Tavolare.

- GSI Governo del SIIR
 - o GSI03 Controllo dell'efficienza e della qualità dei servizi e cruscotto direzionale

Contesto: Attivazione degli indicatori (KPI) individuati dalla Cabina di Regia.

Attività: Il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha evidenziato la necessità di creare un Sistema per il monitoraggio dell'attuazione del Programma Triennale e del correlato Piano Operativo, con lo scopo di realizzare un cruscotto direzionale che costituisca elemento di informazione costante delle strutture coinvolte nella definizione della strategia ICT regionale. Il controllo dell'efficienza e della qualità dei servizi necessita dell'individuazione di indicatori di performance (KPI) quantificabili e misurabili. Sono stati presentati i KPI del Programma Triennale 2020-2022 relativi al primo semestre 2020 e il cruscotto direzionale. Sono 5 i KPI del Programma Triennale 2020-2022 individuati. Si tratta di indicatori di governo 2020 relativi alla percentuale di azioni del Programma Triennale che trovano corrispondenza nel Piano Operativo, alla percentuale di attività del Piano Operativo per ogni azione del Programma Triennale, alla percentuale economica delle attività del Piano Operativo per ogni azione del Programma Triennale, alla percentuale economica, suddivisa tra gestione e sviluppo delle attività del Piano Operativo per ogni azione del Programma Triennale ed infine alle azioni del Programma Triennale che hanno interazioni con una specifica applicazione/servizio.

- IFL Istruzione, Formazione, Lavoro
 - o IFL03 Lavoro

Contesto: Sistema informativo lavoro.

Attività: Nel corso del primo semestre 2020 è stato necessario effettuare prevalentemente una serie di adeguamenti normativi dei sistemi. In particolare sono state realizzate l'evoluzione e l'efficientamento del sistema di gestione delle domande di CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a seguito del D.L. 18/2020 (Cura Italia). Il progetto è stato seguito da una task force congiunta INSIEL S.p.A.-Regione, che ha permesso di trattare un totale di 10.987 domande di cassa integrazione in deroga nel periodo dal 25 marzo al 18 giugno 2020, per quasi 24.000 lavoratori. È stato realizzato l'adeguamento di ERGON@T in base a quanto previsto dal D.P.Reg. 23 dicembre 2019, n. 226, con il quale è stato emanato il nuovo "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata". Sono state realizzate nuove funzionalità per i Progetti Speciali gestiti attraverso il meccanismo dei Bandi. È stata avviata la fase di sperimentazione da parte di aziende e consulenti del lavoro per la richiesta on-line di attivazione di un tirocinio.

- SEC Sviluppo Economico
 - o SEC01 Sviluppo agricoltura e foreste

Contesto: Sistema Informativo – VivaiVite FVG estensione al sistema nazionale.

Attività: L'applicativo VivaiVite FVG è stato completato ed è operativo per un primo insieme di aziende dal 2019. Il progetto, che estende a tutta Italia quanto già realizzato per la Regione nel 2019, è relativo all'attività di rilascio dell'autorizzazione al prelievo e alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite alle aziende produttrici, da parte dei SFR (Servizi Fitosanitari Regionali) e del CREA-VE (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia). Detta autorizzazione, obbligatoria nell'ambito della UE, certifica qualitativamente il materiale commercializzato. Le categorie di materiale certificato si ampliano rispetto al sistema già rilasciato per ERSA, comprendendo il materiale iniziale e base, il cui iter certificativo è in carico al CREA-VE che ha competenza su tutto il territorio italiano. Il sistema nel 2020 sarà utilizzato da un primo insieme di aziende di ciascuna regione e provincia autonoma italiana. Entro giugno i produttori di barbatelle e talee da piante madri dovranno presentare le denunce per il 2020, ottemperando in tempo agli obblighi normativi.

Contesto: Misure di conservazione Habitat.

Attività: È iniziato il progetto riguardante la realizzazione di un nuovo sistema informativo per la gestione delle Misure di conservazione di Habitat e Specie vegetali e animali presenti in Regione nei Siti di importanza comunitaria rientranti nel territorio della Rete Natura 2000. Il nuovo progetto risponde anche alle richieste di chiarimento della Comunità Europea in merito alla procedura di infrazione riguardanti le politiche di gestione del territorio, necessarie per mantenere o ripristinare uno status di conservazione soddisfacente per le Specie e gli Habitat protetti.

- SEF Servizi Endpoint e fonia
 - o SEF04 ICT Managed Services per gli Enti Locali

Contesto: Inserimento a repertorio SIAL di un servizio che consenta di effettuare dei vulnerability assessment in maniera remota e non intrusiva su sistemi degli Enti Locali.

Attività: L'attività di Vulnerability Assessment (VA) consiste nell'analizzare i sistemi informatici per ricercare e valutare le eventuali vulnerabilità presenti. Tale attività viene condotta mediante uno strumento automatico denominato Vulnerability Scanner, che dopo una fase di "Information Gathering" volta a raccogliere quante più informazioni possibili sui sistemi (come ad esempio il tipo di sistema operativo, le porte aperte, i servizi in ascolto), procede a verificare l'eventuale presenza di vulnerabilità. Il VA è volto solamente ad individuare le vulnerabilità presenti sui sistemi informatici, perciò non prevede lo sfruttamento delle stesse per violare i sistemi. Il VA è effettuato in modalità "non intrusiva", ovvero senza accedere ai sistemi oggetto del test. Il primo semestre 2020 ha visto l'attivazione del servizio e il suo inserimento a Repertorio SIAL con pubblicazione sul portale delle Autonomie Locali.

- SIN Sviluppo Infrastrutture
 - o SIN02 Sicurezza stradale

Contesto: Integrazione Mitris con nuovo sistema rilevazione incidenti PPLL.

Attività: È in corso il progetto per l'elaborazione dei dati del CRMSS in sostituzione del sistema presente, al fine di migliorare l'operatività del sistema attuale di elaborazione dati e di analisi del Centro Regionale Monitoraggio Sicurezza Stradale (CRMSS), nell'ottica di piena integrazione nel Sistema Informativo Stradale della Regione.

- SPA Semplificazione dei processi amministrativi
 - o SPA01 SUS

Contesto: Nell'ambito della omogeneizzazione e semplificazione dei processi, il SUS - Sportello Unico dei Servizi online è la piattaforma che andrà a supportare le attività amministrative e i procedimenti che hanno origine con istanza da parte di Cittadini e Organizzazioni.

Attività: È in corso la realizzazione del progetto SUS. Si tratta di una soluzione applicativa necessaria per supportare le attività amministrative e i procedimenti che hanno origine con istanza di parte di cittadini e organizzazioni (aziende, associazioni, Enti, ecc.) e completa interazione telematica fra soggetti istanti e P.A.. Già a partire dalla fase di definizione delle norme, il SUS si propone di supportare con strumenti digitali il funzionario della P.A. portandolo a modellare i processi amministrativi, a partire da template predefiniti e componibili.

- TEA Territorio e Ambiente
 - o TEA02 Infrastruttura Regionale Dati Ambientali e Territoriali del Friuli Venezia Giulia (IRDAT FVG)- Evoluzione infrastruttura IRDAT

Contesto: Azioni volte ad acquisizione/aggiornamento, diffusione e divulgazione delle informazioni relative ai dati territoriali prodotti dall'Amministrazione Regionale e dagli Enti locali, al fine di migliorare e ottimizzare l'ambiente di riferimento comune su cui evolvere servizi in modo omogeneo, particolarmente in ottica gestionale "gestione associata".

Attività: Sono state eseguite attività integrative richieste dalla Regione e modifiche alle interfacce del Consultatore e Gestore del Catalogo IRDAT FVG. Sono stati anche realizzati adeguamenti strutturali richiesti da AgID con riferimento a quanto indicato nel documento allegato denominato "Guida operativa per interventi correttivi su metadati e servizi di rete - Azioni per il miglioramento dell'accessibilità e interoperabilità di dati e servizi documentati nel catalogo

nazionale (RNDT)” del 2019, il quale descrive le attività da svolgere atte a migliorare l’accessibilità di dati e servizi nel Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali e nel geoportale INSPIRE.

- TEA07 LIDAR

Contesto: Elaborazione di dati LIDAR di nuova acquisizione – attività in ambito forestale

Attività: Nell’ottica di perseguire l’obiettivo di avviamento di un progetto generale per la catalogazione e la valorizzazione del patrimonio boschivo regionale mediante l’utilizzo integrato dei dati LIDAR e Iperspettrali già in possesso dell’Amministrazione Regionale (stima delle volumetrie e caratteristiche geometriche della copertura arborea e analisi delle tipologie e dello stato di salute delle specie), è iniziato il nuovo progetto LIDAR. Il progetto, grazie alla predisposizione di strumenti conoscitivi in ambito forestale mediante l’elaborazione di dati geografici territoriali, ambientali e LIDAR, permetterà di ricavare i parametri di varia natura utili alla pianificazione sia territoriale che forestale.

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della **salute**, delle **politiche sociali** e della **disabilità**, si evidenziano di seguito le attività concluse nell’annualità, distinte per tematica.

- PRE Promozione Salute e Prevenzione

- PRE01 Tutela della salute

Contesto: Azioni finalizzate alla promozione della salute e alla prevenzione individuale e collettiva negli ambienti di vita e di lavoro, la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, la prevenzione degli effetti sanitari da inquinanti ambientali e biologici, la medicina sportiva, la gestione delle campagne di screening regionali, la mappatura e bonifica dell’amianto, la tutela e i controlli sanitari degli ex esposti, la promozione dell’invecchiamento attivo.

Attività: Supporto all’avvio della campagna vaccinale 2020, che ha allargato l’offerta vaccinale agli ultrasessantenni e ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni; sono state realizzate le funzionalità per consentire anche ai pediatri la registrazione delle vaccinazioni effettuate. Per quanto attiene l’ambito “Screening”, è stata realizzata l’evoluzione della componente APSys per la gestione del COTEST (HPV e Pap Test), previsto dalle linee guida per l’iter di II livello dello screening della cervice uterina. Nell’ambito delle azioni indotte dall’emergenza Covid-19 sono stati effettuati gli interventi necessari a disattivare le procedure di nuova convocazione di tutti gli screening regionali e a garantire la continuità dei flussi informativi per gli iter di I e II livello già in corso. Per quanto riguarda la “Medicina del Lavoro” sono proseguite le attività previste dal nuovo assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale.

- PRE02 Veterinaria e Igiene degli alimenti

Contesto: Rendere disponibili agli operatori del settore prevenzione di Veterinaria Area A, B, C e SIAN gli strumenti informatici per favorire l’integrazione delle informazioni fra i Servizi Regionali e i Servizi Nazionali; garantire la manutenzione e l’evoluzione del sistema informativo SICER in uso. Nell’ambito dell’azione rientra anche la soluzione web BDR (Banca Dati Regionale Animali di Affezione), utilizzata dai veterinari, che include i servizi attinenti l’Anagrafe Canina e l’abbattimento del randagismo, l’Anagrafe Felina e la gestione delle colonie feline.

Attività: Sul fronte “Veterinaria” l’applicazione SICER è stata implementata con nuove funzionalità, quali l’inserimento del flag di sequestro e l’accesso in visura per tutte le strutture accreditate e il supporto alla predisposizione del nuovo verbale di intervento.

- ASP Assistenza Primaria

- ASP01 Assistenza sanitaria di base (MMG/PLS)

Contesto: Assicurare la continuità e l’evoluzione dei servizi messi a disposizione dei medici del territorio regionale (MMG/PLS, medici di continuità assistenziale) all’interno di un’unica architettura integrata che comprende diverse componenti, anche di terze parti. Questi servizi/sistemi consentono l’interazione con sistemi centralizzati quali SAR, SAC, FSE, Anagrafe unica, sistemi amministrativi delle aziende, CUP, Gestione prescrittori, INPS e sono improntati alla

tutela dei dati sensibili degli assistiti tramite opportune misure organizzative e tecniche, alla robustezza e ridondanza dell'infrastruttura tecnica per garantire una ottimale continuità di servizio, all'evoluzione per la fruizione multiplatforma e da dispositivi mobili (necessaria ad esempio per le visite domiciliari) e per soddisfare le nuove normative.

Attività: Relativamente alla "Cartella clinica MMG/PLS" sono state realizzate le funzionalità a supporto della gestione dei sostituti brevi. Il Sistema Continuità della Cura è stato aggiornato con le informazioni relative alla campagna vaccinale 2020-2021, per consentire a medici di medicina generale e pediatri di libera scelta la registrazione delle vaccinazioni. Per quanto riguarda il tema della "Continuità assistenziale", è stato concluso il rilascio della soluzione in tutte le aziende regionali (Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina) con relativa formazione ai medici di continuità assistenziale (ex guardia medica). Entrambi i sistemi Continuità della Cura e Continuità Assistenziale sono stati inoltre aggiornati per consentire l'invio al Sistema di accoglienza regionale/Sistema di accoglienza centrale (SAR/SAC) delle informazioni richieste per assolvere alle nuove regole relative alla dematerializzazione dei farmaci stupefacenti e per la terapia del dolore, soggetti alla disciplina del D.P.R. 309/1990, e per emettere la prescrizione dematerializzata per l'effettuazione dei tamponi.

- ASP02 Assistenza e cura sul territorio

Contesto: L'azione riguarda i sistemi a supporto dei percorsi di continuità della cura, su cui operano contemporaneamente varie figure professionali, in ottica di integrazione fra le cure dell'ospedale e del territorio. L'assistenza sul territorio è costituita dalle prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e assistenziali che vengono erogate presso strutture sul territorio (Centri di salute mentale, Dipartimenti delle dipendenze, Distretti – Consultori) o al domicilio del paziente.

Attività: Per quanto riguarda il tema "Distretti", è stata acquisita con procedura di gara la nuova soluzione, che è stata avviata a Gorizia e Monfalcone (Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina). È stata rilasciata una nuova versione del sistema ADT (Ammissioni Dimissioni e Trasferimenti) per le RSA, che prevede la gestione delle liste di attesa e l'integrazione con il G2 Clinico. A supporto dei progetti di sorveglianza nazionale 2020 della popolazione adulta (PASSI) e di quella "anziana" (PASSI D'Argento) sono stati pubblicati gli elenchi degli assistiti coinvolti oggetto di intervista. Relativamente al tema della "Salute Mentale", la nuova soluzione DSM è stata rilasciata presso le strutture CSM di Palmanova e Latisana ed è stato completato l'aggiornamento del sistema per la gestione della terapia oraria farmacologica. Per quanto attiene il tema "Accreditamento strutture convenzionate", sono state svolte attività di analisi funzionali alla progettazione e realizzazione del nuovo gestionale.

- ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

- ASO01 Cartella clinica medico infermieristica

Contesto: Comprende le attività connesse alla fornitura di un sistema di Cartella Clinica Integrata, l'acquisizione di beni e servizi per l'analisi, la progettazione, la fornitura, l'installazione, l'integrazione, la configurazione, la formazione, la migrazione dei dati, la gestione operativa, l'assistenza e la manutenzione nonché l'adeguamento funzionale dei vari moduli per adattarli alle specifiche previste per la gestione dei processi clinici per il Sistema Socio Sanitario del Friuli Venezia Giulia. Oltre alle funzionalità specifiche previste all'interno della cartella è prevista l'integrazione con i moduli applicativi già in uso presso le Aziende per gestire specifiche funzionalità (es. richieste di prestazioni con Gestore Richieste, produzione di impegnative con PSM, movimentazione del paziente in reparto con ADT, ecc.).

Attività: Sono state svolte le seguenti operazioni: analisi dei percorsi di integrazione per la cartella clinica specialistica; test di integrazione nell'ambito della sperimentazione con il sistema di oncologia; sperimentazione sull'utilizzo della piattaforma Mirth, sviluppata su libreria HAPI per la messaggistica HL7; sperimentazione utilizzo di protocolli TLS nella messaggistica HL7; completamento del documento di analisi delle integrazioni di futura realizzazione secondo il modello FHIR; realizzazione di servizi FHIR per l'accesso alle risorse Encounter enMedication Request con utilizzo della piattaforma Mirth; valutazione del sistema di integrazione InterSystem, NextGen e WSO2.

○ ASO02 Emergenza intra ed extraospedaliera

Contesto: L'azione è volta a garantire l'uniformità operativa delle strutture di emergenza intra ospedaliere che, ad oggi, vede tutti i Pronto Soccorso delle Aziende Sanitarie della Regione FVG utilizzare il software di gestione del Sistema per l'Emergenza Intraospedaliera (SEI). Per quanto riguarda l'emergenza extraospedaliera è stato declinato il modello NUE112 ed il sistema della Centrale Unica di Soccorso (CUS) per la gestione dell'Emergenza Sanitaria e delle Centrale operativa 118 Regionale (SORES) di Palmanova. L'azione prevede l'ampliamento della copertura radio con la frequenza avionica, oltre ad attività di tipo evolutivo e di consolidamento.

Attività: Il Sistema CUS, a supporto della Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria (SORES), è stato implementato con nuove funzioni a disposizione degli operatori, quali la possibilità di classificare gli interventi di soccorso per sospetto Covid-19. Sono state consegnate alla SORES 10 nuove stazioni operatore ed è stato configurato il nuovo sistema CUS 2.0.

○ ASO03 Prescrizione

Contesto: L'azione è volta a garantire la gestione ed evoluzione dei moduli di Prescrizione Somministrazione Monitoraggio (PSM) e Gestore Richieste atti a garantire il processo di prescrizione (SSR, ricetta bianca) delle prestazioni che il servizio intende richiedere in continuità o verso altri unitamente alla conseguente programmazione della richiesta. Il modulo PSM è utilizzato anche per la prescrizione di farmaci. Sia per la prescrizione dei farmaci che per la prescrizione di specialistica ambulatoriale viene garantito il percorso di dematerializzazione delle richieste. L'azione comprende anche il supporto per la prescrizione dei Piani Terapeutici che richiedono gli adeguamenti previsti da normativa, in particolare a livello centrale e regionale (Ministero e/o Regione FVG).

Attività: Sono stati introdotti i nuovi Piani Terapeutici e le Schede Prescrizione secondo le indicazioni di AIFA; è stata rilasciata inoltre la nuova versione del PSM, che consente l'invio al SAC/SAR delle note aggiuntive per assolvere alle nuove regole relative alla dematerializzazione dei farmaci stupefacenti e per la terapia del dolore, soggetti alla disciplina del D.P.R. 309/1990.

○ ASO04 Sistemi clinici

Contesto: L'azione riguarda sia la suite di sistemi per la gestione clinico-sanitaria del paziente, che consente l'organizzazione delle attività di ambulatorio, reparto e sala operatoria (compreso il dossier clinico), che il sistema oncologico. Include funzioni specifiche per il servizio di diagnostica per immagini (con integrazione ai sistemi PACS), per la medicina interna, per le specialità chirurgiche (chirurgia generale, ortopedia, ORL, ginecologia, ...) e per la terapia intensiva. I sistemi sono integrati con le funzioni di accesso per la ricezione di prenotazioni e ricoveri, con i sistemi PACS per la gestione delle immagini e con le diagnostiche strumentali in uso nelle strutture cliniche. I referti e le lettere di dimissione, firmati digitalmente, sono resi disponibili nei sistemi di consultazione (dossier, FSE) e conservazione a norma, secondo le regole previste dalla Privacy e i conseguenti consensi espressi. La suite è integrata con le altre componenti regionali del SIO (Anagrafica Unica, ADT, CUP, Order Entry, Visore referti, PSM, Piani Terapeutici, ...) che consentono l'automazione di tutto il percorso diagnostico terapeutico del paziente, sia in regime ambulatoriale che di ricovero. Il sistema oncologico prevede le stesse integrazioni dei prodotti per la gestione clinico-sanitaria ed è supportato dai moduli specialistici Cartella Oncologica e Gestione Chemioterapia.

Attività: Relativamente al tema "Oncologia", è stata rilasciata l'integrazione tra AscotWeb Economato e il sistema per l'Oncologia, che prevede l'invio da parte di Ascot degli articoli e dei carichi (a quantità intere) al sistema Log80, che provvede alla preparazione dei farmaci (con quantità decimali) e restituisce gli scarichi e le rettifiche di giacenza ad Ascot. Per quanto riguarda il rifacimento tecnologico del "Visore referti", sono stati effettuati i test in ambiente di collaudo funzionali all'individuazione, configurazione e sperimentazione sul sito pilota dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. Relativamente alla soluzione "G2 Clinico", è stata rilasciata una nuova versione che, oltre a modifiche funzionali e di layout, ha introdotto nuove funzionalità quali la firma del Registro Operatorio, la stampa diretta l'integrazione delle impegnative del SSR.

○ ASO05 Servizi diagnostici

Contesto: I Servizi Diagnostici raggruppano le tecniche manuali, strumentali e di laboratorio a supporto della formulazione della diagnosi di una malattia. Principalmente si suddividono in: Diagnostica radiologica, Diagnostica

interventistica, Diagnostica cardiologica, Diagnostica di medicina laboratorio. Preservare l'efficacia e l'efficienza dei Servizi Diagnostici anche in periodi di forti cambiamenti è irrinunciabile per la Sanità, dal momento che buona parte delle diagnosi e delle valutazioni si basano sugli esiti prodotti da tali Servizi. La suite sanità dei Servizi Diagnostici è composta dai sistemi Radiologia e PACS per la diagnostica radiologica e interventistica, Cardiologia e strumentazione collegata per la diagnostica cardiologica, Laboratorio Analisi, Trasfusionale e Anatomia Patologica per la diagnostica di medicina di laboratorio.

Attività: Sul sistema "Laboratorio", sono state effettuate le attività richieste a supporto dell'emergenza Covid-19 e dell'indagine ministeriale di siero prevalenza Sars-Cov-2. Nel Laboratorio di Area Vasta Pordenonese sono stati introdotti i referti in formato CDA2, determinanti ai fini della corretta condivisione e interpretazione del contenuto informativo degli esami clinici rappresentati nel documento. Per quanto riguarda il sistema "Trasfusionale", sono stati realizzati: l'integrazione tra il sistema EMONET e gli strumenti di Immunoematologia nei siti del Dipartimento Trasfusionale di Pordenone dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale; l'interfacciamento con il sistema ATLANTIS, middleware per la gestione degli esami di Immunoematologia nei siti di Pordenone, San Vito e C.R.O. di Aviano; l'interfacciamento con il sistema IMULINK per la gestione degli esami di Immunoematologia relativi ai donatori nel Laboratorio Unico Integrato (LUI) di Pordenone. Relativamente all'"Anatomia Patologica", è stata realizzata una nuova versione del gestionale APSys, comprendente la funzionalità dei percorsi di tracciabilità del materiale di Laboratorio, che è stata presentata ai referenti dei Laboratori di Anatomia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. Sul fronte "Radiologia" sono state svolte attività di configurazione e interfacciamento di nuove diagnostiche radiologiche e cardiologiche, come pure interventi di integrazione tra diagnostiche e PACS per Covid-19. Per quanto riguarda il sistema "PACS", è stata completata la realizzazione dell'evoluzione del "Sistema di monitoraggio-attività del fornitore per il PACS FVG" con l'introduzione di un sistema installato localmente presso il sistema PACS di livello A e l'avvio presso l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Pordenone).

- ASO06 Sistemi di accesso

Contesto: L'azione comprende i sistemi di richiesta di accesso alla specialistica ambulatoriale, sia per i pazienti esterni (CUP), sia per i pazienti ricoverati e/o in continuità di cura (Gestore richieste) e il sistema di gestione del percorso del paziente ricoverato (ADT). I sistemi per l'accoglimento del paziente comprendono il governo dell'offerta di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e la relativa gestione amministrativa. Il sistema CUP è particolarmente articolato in quanto predisposto per la gestione di un'offerta a livello regionale. La soluzione gestisce anche l'accoglimento del paziente per la gestione dei campioni di materiale biologico, con relativa stampa di etichette e smistamento verso i laboratori di esecuzione. All'azione afferiscono anche il sistema per la configurazione dell'intera suite dei sistemi clinico-sanitari (Configuratore SISR) per la descrizione strutturale ed organizzativa della Aziende, per la gestione dell'offerta di prenotazione e per il governo dei principali dizionari SIO e il sistema per la gestione dei flussi verso l'ecosistema di governo (Trasferimenti).

Attività: Sul Sistema Regionale degli Accessi (CUP) le attività svolte hanno riguardato: l'implementazione della corretta rendicontazione del flusso di Specialistica verso SOGEI ex c. 5/11 DEMA (flusso dell'erogato della specialistica ambulatoriale); l'adeguamento tecnologico per il passaggio degli application server del CUP delle Aree Udinese e Giuliano Isontina sul nuovo bilanciatore; il prolungamento della spendibilità delle impegnative durante il periodo Covid-19; nuove funzionalità nell'elenco degli appuntamenti; il rilascio di una nuova versione che ha recepito l'abolizione della quota aggiuntiva del ticket a partire dal 1° settembre 2020; la sperimentazione delle funzionalità di cassa presso gli sportelli dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale; la riorganizzazione del pool di distribuzione del Gestore Richieste per adeguare il modello alla nuova organizzazione degli Enti del SSR. Sono state inoltre svolte diverse attività a supporto dell'emergenza Covid-19: configurazione di nuove prestazioni per l'esecuzione dei test sierologici ISTAT; screening regionale per categorie di pubblico servizio e screening regionale allargato; definizione dei percorsi di accoglimento per le categorie sopraelencate; supporto alla gestione del percorso di ri-prenotazione delle prenotazioni cristallizzate all'inizio dell'emergenza sanitaria; ridefinizione dei criteri di validità delle impegnative con priorità P e D emesse nel periodo emergenziale; analisi per la revisione delle modalità di parametrizzazione dei criteri di validità delle impegnative; configurazione di nuove prestazioni per Test di ricerca e Dosaggi Farmacologici; supporto alla gestione dell'offerta di prenotazione e cristallizzazione delle prenotazioni già acquisite; analisi e configurazione sul sistema centrale del percorso di Televisita; analisi, configurazione, implementazione, verifiche di adeguatezza per

l'alimentazione delle schede SIASI-Covid e cruscotto Tamponi Covid; supporto per la configurazione dell'esecuzione del Test di ricerca dell'IRCSS CRO di Aviano in Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Relativamente ad "ADT" sono state introdotte nuove funzionalità, che consentono l'invio della struttura di ricovero nelle comunicazioni di certificazione di malattia (CEMAL) e la gestione delle liste di attesa per le RSA; sono state inoltre svolte attività a supporto dell'emergenza Covid-19 quali la definizione dei reparti, delle aree di degenza e delle collaborazioni, compreso il supporto alla trasformazione dell'hospice di San Vito in reparto Covid-19, oltre che attività per rendere disponibili i dati al cruscotto direzionale Ricoverati Covid-19.

- SOC Sociale
 - o SOC01 Cartella sociale e servizi di integrazione

Contesto: L'azione contempla l'evoluzione degli strumenti a supporto delle attività svolte sul territorio in un'ottica integrata, adeguando la Cartella Sociale Informatizzata in modo da renderla fruibile anche da tablet e/o smartphone oltre che in modalità off-line. Comprende inoltre la realizzazione e l'avvio del Modulo Amministrativo secondo le esigenze che derivano dall'esercizio omogeneo sul territorio.

Attività: È stata rilasciata una nuova versione della "Cartella Sociale", che consente di aggiornare la mappatura degli interventi secondo quanto definito dal nuovo Nomenclatore ed è stato avviato il "Modulo Amministrativo" nell'Ambito di Maniago.

- o SOC02 Misure di sostegno al reddito

Contesto: L'azione riguarda il corretto esercizio ed evoluzione del sistema informativo, articolato in una serie di moduli funzionali che supportano l'intero processo di gestione delle misure: dalla presentazione delle domande integrata con i sistemi INPS per il recupero automatico dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) alla gestione dell'istruttoria al monitoraggio e valutazione delle misure in atto. L'azione comprende anche l'evoluzione del Sistema Informativo dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia (SISEPI) volto, ora che le funzionalità di gestione sono consolidate, ad una completa automazione del processo sia sull'asse cittadino-Ambito che sull'asse Gestore Struttura-Ambito.

Attività: A supporto della gestione della "Misura straordinaria di sostegno alla genitorialità per i minori 0-3 anni", sono state rilasciate su SISEPI le funzionalità che consentono agli operatori di avere l'evidenza delle domande di rimborso, analizzarle, validarle e avviarle in pagamento.

- o SOC03 Integrazione sociosanitaria

Contesto: A questa azione appartengono le soluzioni a supporto degli interventi rivolti a persone non autosufficienti, con disabilità, a minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico, a persone con disturbi mentali, a persone con dipendenze patologiche. L'azione è volta a rilevare la domanda e l'offerta dei servizi per target, a disporre delle informazioni utili alla programmazione, ad automatizzare le linee contributive, a monitorare lo stato di salute dei soggetti tramite strumenti di valutazione multidimensionale.

Attività: Sul fronte "Anziani" è stata implementata la scheda di raccolta dei dati Covid-19 ed è stata avviata la nuova ValGraf (valutazione multidimensionale dell'anziano nei servizi sanitari e nei servizi sociali) in Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Sul fronte "Disabilità" è stato realizzato e presentato all'Area Welfare di Comunità il prototipo per la Valutazione Multidimensionale (VMD) della scheda QVAD.

- IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera
 - o IAS01 Piattaforma di integrazione: servizi disponibili

Contesto: L'azione si riferisce alla realizzazione di una piattaforma in grado di rendere disponibili le informazioni sui vari sistemi mettendo in comunicazione gli operatori e le strutture del Sistema Sociosanitario Regionale nel rispetto della privacy.

Attività: Sono stati assicurati i sistemi di integrazione delle soluzioni e rilasciate l'integrazione anagrafica con il Sistema Dialisi in Azienda sanitaria Friuli Occidentale e del sistema Oncologia in Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

- IAS02 Piattaforma di integrazione: funzioni di orchestrazione

Contesto: Le funzioni di orchestratore hanno il compito di far interagire servizi differenti per crearne di nuovi e di coordinare i servizi disponibili al fine di inoltrare correttamente gli ordini ai destinatari corretti e restituire ai richiedenti i risultati collegati agli ordini nel rispetto della privacy. L'azione è volta ad arricchire i sistemi attuali delle informazioni che consentano il corretto instradamento degli ordini e delle risposte agli ordini (referti) in modo da rendere disponibili le informazioni ai richiedenti e a tutti quelli che partecipano al processo di cura coerentemente con le fasi di avanzamento del processo e degli operatori coinvolti in ogni fase. Una volta completato il processo i contenuti saranno resi disponibili ai vari operatori tramite gli strumenti del dossier (DSE) e del Fascicolo (FSE).

Attività: Le attività schedate nel 2020 sono state ripianificate in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

- IAS03 Contenuti di riferimento

Contesto: L'azione prevede di rendere disponibili le informazioni sui vari sistemi in formati che devono rispettare standard sintattici e semantici, comprensibili ed elaborabili nel rispetto della privacy. In questa azione sono riportati i contenuti che devono essere noti e condivisi da tutti gli elementi della rete e costituiscono di fatto gli standard semantici del SISSR.

Attività: In ambito "Anagrafe Unica" è stata recepita la proroga delle autocertificazioni di esenzione per reddito fino al 31 marzo 2021, allineando la scadenza delle certificazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze; sul fronte "Diritti sanitari" è stata rilasciata la funzione che consente ai medici sostituti la visibilità sull'anagrafe sanitaria degli assistiti del medico che sostituiscono, ed è stato avviato il modulo GASB-scelta e revoca in Azienda sanitaria Friuli Occidentale. È stata infine realizzata l'integrazione con il sistema giuridico-economico per i prescrittori in Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

- IAS05 Esiti dei processi di cura

Contesto: L'azione supporta la raccolta delle informazioni sui passi intermedi e sugli esiti dei processi di cura in quanto fondamentali e di supporto all'analisi di quello che è avvenuto e dello scostamento da quanto era stato previsto. Altrettanto importante è la condivisione delle informazioni intesa non come una raccolta indistinta di tutti i dati di un paziente, ma come un sistema in grado di proporre le sole informazioni di interesse per il singolo operatore sanitario. Si devono registrare oltre agli esiti dei percorsi anche le informazioni di contesto, che consentono la tracciabilità dal punto di vista medico-legale e forniscono elementi per il governo clinico. L'azione è volta a garantire che nella piattaforma regionale confluiscono tutte le informazioni anche quelle a finalità amministrative per arricchire i contenuti e favorire il governo del Sistema Socio-Sanitario Regionale.

Attività: Relativamente al sistema "SAR (Prescrizioni/Ordini)", sono state pubblicate le nuove specifiche per i fornitori di cartelle di terze parti; è stato aggiornato il sistema SAR, sia per la ricetta dematerializzata che per la ricetta rossa, sulla base delle nuove specifiche. Per quanto riguarda invece il "Repository documentale", è stata rilasciata la soluzione per la conservazione dei referti.

- IAS06 Reti di patologia e PDTA

Contesto: Le Reti di Patologia sono un modello innovativo di organizzazione dell'assistenza fondato sulla condivisione delle conoscenze e sulla collaborazione clinica, finalizzato a migliorare la qualità e l'appropriatezza di cura di una malattia, aumentare l'efficienza del Sistema nell'utilizzo razionale delle risorse, orientare il paziente nei percorsi di cura favorendo la riduzione dei tempi di attesa e della mobilità. Le Reti di Patologia sono dunque un approccio strategico, teso a realizzare il concetto di "reparto virtuale" in cui più attori, fisicamente non contigui, contribuiscono nello stesso momento o in momenti differenti al processo di diagnosi e cura, in cui "girano" molto le informazioni e poco il paziente. È compito dei sistemi informativi generare, custodire, veicolare e consegnare ai soggetti destinatari le informazioni sul paziente.

Attività: Relativamente al sistema "SAR (Prescrizioni/Ordini)", sono state pubblicate le nuove specifiche per i fornitori di cartelle di terze parti; è stato aggiornato il sistema SAR, sia per la ricetta dematerializzata che per la ricetta rossa, sulla base delle nuove specifiche. Per quanto riguarda invece il "Repository documentale", è stata rilasciata la soluzione per la conservazione dei referti.

- RCC Ruolo centrale del cittadino
 - o RCC01 Comunicazione al cittadino

Contesto: L'azione ha l'obiettivo di impostare un modello omogeneo di rappresentazione delle informazioni, di fruizione dei servizi online e di promuovere e sostenere la comunicazione al cittadino attraverso efficaci modelli comunicativi. Alla ridefinizione del sistema sanitario deve corrispondere una corretta informazione e rappresentazione sul web. Assume quindi una particolare importanza l'adeguamento dei portali al futuro nuovo assetto al fine di garantire un puntuale reperimento delle informazioni e un'agevole fruizione dei servizi online da parte dei cittadini. Il modello omogeneo di rappresentazione delle informazioni e dei servizi online va rivisitato per rispondere alle nuove specificità, assicurandone nel contempo la riconoscibilità in termini di coordinato di immagine a livello regionale.

Attività: Sono stati pubblicati i nuovi portali istituzionali aziendali (per l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale) sulla piattaforma regionale univoca di riferimento. Sono in corso le attività di predisposizione del nuovo portale Malattie Rare.

- o RCC02 Servizi sanitari on line

Contesto: L'azione comprende gli interventi volti a facilitare l'interazione del cittadino con il Servizio sanitario regionale attraverso servizi online in grado di apportare benefici sia in termini di risparmio sia di miglioramento della qualità della vita. Nello specifico si prevede l'estensione a sistema e il potenziamento degli attuali servizi e l'implementazione di ulteriori servizi, resi disponibili anche attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico. Particolare attenzione viene posta alla fruibilità multi device dei servizi, anche in mobilità attraverso APP. Sono previste l'evoluzione e l'estensione dei servizi disponibili sulla piattaforma Servizi Salute in mobilità – SESAMO, in particolare la pubblicazione di API per la fruizione di dati strutturati da parte del territorio.

Attività: Si è provveduto al rilascio dell'APP Sesamo Dema per la ricezione e consultazione delle ricette dematerializzate (farmaceutiche e specialistiche) prescritte ed erogate (versione Ios e Android).

- o RCC03 Fascicolo Sanitario Elettronico

Contesto: Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola con gli operatori sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente. L'accesso al fascicolo per i cittadini della regione FVG avviene attraverso la piattaforma SE.SA.MO (Servizi Salute in Mobilità), fruibile in modalità multi device, anche in mobilità attraverso APP, tramite CRS o credenziali SPID. In parallelo alle attività relative all'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale, l'azione include l'adeguamento alle specifiche previste dal progetto FSE-INI per l'interoperabilità dei fascicoli a livello nazionale gestito da Sogei, la Società di Information Technology interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attività: Su "FSE Cittadino" sono state introdotte nuove funzionalità: visibilità delle spese sostenute attraverso i voucher celiachia ed evidenza del budget residuo; notifiche per gli avvisi su nuove ricette (farmaceutiche e specialistiche), news, accessi al FSE o a uno specifico documento, contestualmente alla loro disponibilità o all'avvenimento; visualizzazione, annullamento e stampa degli appuntamenti; visualizzazione delle ricette dematerializzate; disponibilità delle immagini radiologiche assieme al referto (attualmente presso l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale). Su "FSE Operatore" è stata rilasciata la funzione che consente la visualizzazione delle ricette dematerializzate.

- SEG Servizi trasversali comuni
 - o SEG01 Forniture e servizi

Contesto: L'azione prevede il supporto nel processo di fornitura alle Aziende delle risorse hardware e software richieste nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, l'assistenza all'erogazione dei servizi CUP regionali infrastruttura call center, la manutenzione delle postazioni di lavoro e gestione del servizio di posta elettronica. Le azioni richiedono un costante monitoraggio e aggiornamento dei software di base, per rispondere alle misure ABSC e alle norme relative alla sicurezza dei trattamenti (GDPR).

Attività: È stato assicurato il supporto all'acquisizione delle risorse hardware e software necessarie e alla gestione dell'infrastruttura (call center CUP, Active Directory) e dei servizi di posta elettronica.

- o SEG03 Sicurezza

Contesto: L'azione riguarda la sicurezza in ambito sanitario, visto che la maggior parte delle informazioni trattate rientra nella categoria di quei dati sensibili il cui non corretto trattamento può comportare gravi violazioni delle libertà e dei diritti fondamentali ai sensi del Regolamento (EU) 2016/679. Coerentemente con le metodologie per il miglioramento continuo, in questo ambito di azione sono previste iniziative inerenti la continua implementazione delle misure di sicurezza volte a ridurre direttamente i rischi sui dati e i sistemi informatici. Si tratta di un intervento migliorativo del livello di sicurezza dei canali di comunicazione, specialmente verso la Server Farm regionale intesa come punto di erogazione di servizi tecnologici fondamentali per gli Enti regionali.

Attività: Le Aziende sono state supportate nell'applicazione delle misure di sicurezza e nell'attività di Vulnerability Assessment. È stata effettuata la manutenzione e l'evoluzione della soluzione di Single Sign On SIALI.

- o SEG04 Privacy

Contesto: Si tratta di azioni a tutela del rispetto della privacy in ambito sanitario e socioassistenziale. I dati personali in grado di rivelare lo stato di salute delle persone sono di particolare delicatezza e per questo definiti "dati sensibili" e non possono essere diffusi. Ad essi il Codice sulla protezione dei dati personali attribuisce una tutela rafforzata e stabilisce le regole per il loro trattamento (ad es.: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, ecc.) in ambito sanitario.

Attività: È stata effettuata la verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato alle Aziende sanitarie di rilevazione dell'informativa per tutti gli assistiti in carico, congiuntamente all'analisi del percorso per la produzione di referto e cd per gli assistiti che richiedono la stampa del documento (dopo aver indicato come modalità di ritiro il FSE).

- o SEG05 ECM e Formazione

Contesto: L'azione supporta la pianificazione dell'offerta formativa e relativi adempimenti dei Provider ECM del SSR; consente di gestire il catalogo delle attività formative, definirvi il corpo docente, registrare iscrizioni e presenze, attribuire i crediti formativi generando l'opportuna documentazione, colloquia con i sistemi esterni che integrano la soluzione o che vanno alimentati a livello nazionale. Il Portale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) è costituito da un'area informativa e da un'area interattiva che assieme forniscono gli strumenti utili a soddisfare le esigenze dei professionisti della salute, dei provider ECM e della Commissione Regionale ECM, organo accreditatore della Regione.

Attività: La gara per l'acquisizione del nuovo "Sistema informatizzato per la gestione della formazione continua in sanità nella Regione Friuli Venezia Giulia", correlati servizi accessori e manutenzione in garanzia, è stata aggiudicata per la durata di 36 mesi all'operatore economico individuato. È in fase di valutazione il riuso della soluzione ECM della Regione Veneto.

- ERP Erp e Amministrazione
 - o ERP01 Enterprise Resource Planning

Contesto: L'azione comprende i sistemi relativi alla contabilità, al manager degli acquisti, all'economato e inventario e alla gestione del personale.

Attività: È stato avviato l'iter per l'acquisizione di un sistema integrato per la gestione amministrativo contabile degli Enti del SSR; è stata inoltre rilasciata l'integrazione tra "AscotWeb Economato" e il sistema per l'Oncologia, che consente l'invio da parte di Ascot degli articoli e dei carichi (a quantità intere) al sistema Oncologia, che provvede alla preparazione dei farmaci (con quantità decimali) e restituisce gli scarichi e le rettifiche di giacenza ad Ascot. Per quanto riguarda il "Personale", è stato acquisito il nuovo sistema, in fase di avvio presso l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

- o ERP02 Sistemi Amministrativa e di Approvvigionamento

Contesto: Azione relativa alla gestione e all'evoluzione dei servizi necessari alle Aziende per garantire la loro operatività.

Attività: È stata avviata la nuova soluzione intranet presso l'IRCCS CRO di Aviano.

- MAG Monitoraggio Alerting e Governo

- o MAG01 Demand e Innovation Management

Contesto: Fra le azioni prioritarie a supporto del Sistema Sanitario Regionale rientra la capacità di valutare le innovazioni e monitorare l'uso dei sistemi presso le Aziende sanitarie. In particolare, è necessario cogliere le esigenze espresse e non espresse dagli utilizzatori; monitorare le innovazioni del settore e riportarle nelle sedi opportune per pianificare gli adeguamenti del sistema nel suo complesso; armonizzare le esigenze degli utilizzatori con gli adeguamenti dei sistemi e con le evoluzioni in essere a livello nazionale e internazionale (AGID, ecc.); individuare le soluzioni più adatte alle esigenze; monitorare la posizione delle Aziende sulle soluzioni informatiche in essere; mettere a punto strumenti che consentano di rilevare e valutare il gradimento sulle attività e sui servizi resi da parte degli stakeholder.

Attività: Sono state svolte attività di supporto alla stesura del Piano Triennale ICT e Operativo e relative variazioni e di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività; sono stati inoltre organizzati tavoli tecnici di confronto su specifiche tematiche, che hanno previsto la partecipazione della Regione, della società e degli stakeholder.

- o MAG02 Obblighi verso le Amministrazioni

Contesto: L'azione comprende i sistemi che gestiscono i debiti informativi e i flussi verso le varie componenti del sistema sanitario a livello regionale e nazionale, con particolare riguardo al monitoraggio della spesa farmaceutica e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie al Governo del Sistema Sanitario Regionale. I dati, dopo normalizzazione e validazione, sono utili per il calcolo di indicatori di attività e decisione, sia in ambito contabile-amministrativo che specificatamente di esito clinico e di processo sanitario, nei diversi livelli dell'organizzazione decisionale del Servizio Sanitario Regionale (Amministrazione Regionale, DCSISPS, vertici aziendali, Direttori e Responsabili di Strutture operative, gestori dei singoli processi) a supporto delle attività di pianificazione, programmazione e controllo, in coerenza con gli obiettivi regionali.

Attività: Sono stati forniti assistenza e supporto a tutti gli operatori che svolgono attività nell'ambito delle compensazioni interregionali e sono stati avviati i nuovi flussi SDO e Pronto soccorso per il monitoraggio dei casi Covid-19.

- o MAG03 Business intelligence e analytics

Contesto: Trattasi di attività e sistemi a supporto delle attività di monitoraggio del sistema Sanità, basati su una soluzione architettonica che prevede l'integrazione di componenti appartenenti a diverse piattaforme di mercato per la Business & Analytical Intelligence (Oracle, IBM, SAS, SAP-Business Objects), suddivisa in quattro principali contesti informativi: il "Repository Epidemiologico Regionale" (RER); le soluzioni "direzionali verticali"; l'ambito della pubblicazione e del benchmarking, progressivamente derivato dai contesti informativi precedenti, costituito dai sottosistemi di strutture dati (Data Mart) finalizzati ad analisi predefinite pubblicate nel portale direzionale del SSSR.

Attività: Relativamente ai "Sistemi Direzionali", sono stati effettuati a cadenza mensile gli scarichi dei dati individuali relativi a screening colon, mammella e cervice di I e II livello, ed è stato rilasciato il nuovo verticale BO dei Consumi economici giornalieri aggiornato settimanalmente. Per quanto riguarda il tema "Registro Tumori", sono stati effettuati rispettivamente il calcolo dell'incidenza della malattia fino al 2017 e l'avvio della rilevazione per il periodo 2018-2019.

Sono stati rilasciati vari "Cruscotti" (ricoveri, tamponi, case di riposo, bio sorveglianza, test sierologici per Covid-19); sono stati realizzati sia la scheda medico che il report CUP del personale scolastico ai fini del test Covid-19.

- MAG04 Machine Learning e Big data

Contesto: L'azione riguarda i sistemi che gestiscono il patrimonio informativo a supporto dell'attività clinico-sanitaria e del governo in ambito sanitario. La Data Governance è un insieme di strategie, processi e regole che consentono di trattare e valorizzare i dati (Data Quality e Data Integration). Gli Advanced Big Data Analytics comprendono quattro categorie principali di analytics: descriptive, predictive, prescriptive e automated analytics. La Machine learning offre la possibilità di istruire i sistemi su quanto previsto dalle linee guida e processare sulla base di queste informazioni tutti i contenuti numerici e testuali prodotti in sanità può costituire un notevole aiuto a svolgere le attività clinico assistenziali.

Attività: Le attività sono proseguite come da pianificazione.

- SSR Rinnovamento ed Efficientamento Servizio Sanitario Regionale
 - SSR01 Governance del SSSR

Contesto: L'azione comprende gli interventi infrastrutturali e applicativi finalizzati all'attuazione delle indicazioni di governance. L'attività riguarda in particolare il Riassetto del SSR (D.L. 27/2018). Per l'area Assistenza primaria e Assistenza Sanitaria di Base l'impatto è sui sistemi SAR, Catalogo prescrittori, Anagrafe Unica e GASB, applicativi SIASI, Anagrafe Canina, Medicina del Lavoro. Per la Linea Hospital Care & Asset Solutions l'impatto è trasversale e riguarda i sistemi di accesso (revisione visibilità CUP e gestione ricoveri nel passaggio fra Azienda in dismissione e nuova Azienda), i sistemi clinici e l'organizzazione dei dossier sanitari (revisione dell'organizzazione degli schemi clinici secondo la nuova governance), l'organizzazione delle strutture. I sistemi di laboratorio Analisi sono già organizzati per Area vasta e rispecchiano la nuova organizzazione regionale.

Attività: Sono state eseguite le attività previste dalla L.R. 27/2018.

- SSR03 Rafforzamento e rinnovo soluzioni

Contesto: L'azione fa riferimento al piano di razionalizzazione e rinnovamento delle soluzioni applicative per renderle maggiormente ergonomiche e integrate con i percorsi di cura. In particolare: migrazione Oracle RAC alla versione Oracle 12.x; adeguamento applicativi per compatibilità alla nuova versione del RAC; piano di razionalizzazione database e migrazione ecosistema sanità (application server, JDK, drivers) ad un ecosistema target; certificazione della compatibilità del software su client WIN10/IE11; migrazione da charset WES8 ISO8859P1 a charset UTF8 per la gestione dei caratteri diacritici.

Attività: È stato avviato il sistema SDV-Schede Val.Graf per tutte le strutture dell'area Pordenonese.

- SSR04 Standard, interoperabilità, classificazioni e servizi

Contesto: Nelle strutture sanitarie esistono inoltre numerosi sistemi informativi distinti, che gestiscono i dati anagrafici, clinici e diagnostici del paziente. L'azione è volta a favorire l'utilizzo di standard e classificazioni condivise in un'ottica di integrazione sempre più evoluta dei sistemi informativi sanitari al fine di raggiungere l'interoperabilità semantica. Per questo tipo di problematiche, IHE (Integrating the Healthcare Enterprise) si pone come punto di riferimento, creando un linguaggio univoco (IHE Technical Framework), eliminando le possibili ambiguità contenute negli standard esistenti.

Attività: Sono state configurate nuove diagnostiche, per consentire agli operatori il recupero della lista dei pazienti e degli esami cui devono sottoporsi sui macchinari.

Infine, per quanto riguarda l'ambito specifico delle **infrastrutture** e del **territorio**, si precisa che nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti azioni:

- potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A.;

- consegna agli operatori di telecomunicazione delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A., anche per quel che riguarda le reti di nuova generazione (NGA) dei Consorzi e dei Distretti industriali;
- manutenzione evolutiva della RPR e gestione delle interferenze;
- analisi dei progetti esecutivi e supporto nello sviluppo della Banda Ultra Larga in collaborazione con il concessionario del MiSE Open Fiber;
- analisi di fattibilità tecnica ed economica per l'implementazione del Piano Scuole a valere sui fondi FSC di provenienza statale;
- aggiornamento degli apparati e potenziamento del servizio di connettività per tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado già connesse alla Rete Pubblica Regionale;
- attuazione delle delegazioni amministrative in carico (in particolare il completamento della progettazione esecutiva del progetto doppie vie ospedali e l'avvio della gara per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per il collegamento delle sedi pubbliche attive nel comune di Sappada).

Indirizzi:

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche" previsto e disciplinato dalla L.R. 9/2011 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia).

Il Programma triennale è a scorrimento annuale e definisce le strategie della Regione, individua le aree e gli obiettivi, raccordandoli ai programmi comunitari e statali. Inoltre definisce gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi e le scadenze, i costi di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi.

Il Programma triennale 2020-2022 è stato approvato con delibera di Giunta regionale 5 dicembre 2019, n. 2105; in esso sono individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2020-2022.

Attualmente è in fase di definizione il Programma triennale 2021-2023, che verrà approvato entro novembre 2020. Con riferimento specifico all'anno 2021 la Regione intende inserire i seguenti interventi nella programmazione 2021-2023:

- ridefinizione dell'attività dell'Amministrazione Regionale in ottica di Smart working;
- attivazione di nuove tecniche di interazione in tempo reale tra cittadino/impresa e Pubblica Amministrazione;
- diffusione dei pagamenti telematici sulla piattaforma PagoPA;
- integrazione con l'APP Io;
- completamento della migrazione su ANPR.

La società è inoltre individuata dalla L.R. 3/2011 quale soggetto incaricato sia della realizzazione che della gestione e manutenzione delle infrastrutture per telecomunicazioni che costituiscono la Rete Pubblica Regionale.

Per quanto riguarda l'ambito **sanitario e sociosanitario**, il Programma triennale comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità.

Negli ultimi mesi la pandemia ha dato una spinta decisiva e un'accelerazione nello sviluppo dei servizi di sanità digitale in Italia e in regione. Ora che la pandemia sta contribuendo a mostrare il potenziale della sanità digitale, il suo sviluppo non può restare affidato alle iniziative di singole strutture ospedaliere e di soggetti privati, bensì è necessario un quadro regolatorio unitario a livello regionale, in grado di armonizzare le soluzioni applicative (anche al fine di assicurare l'interoperabilità dei sistemi) e, soprattutto, di assicurare un'infrastruttura robusta e sicura, a salvaguardia del patrimonio dei dati sanitari dei pazienti e dell'efficienza del sistema sanitario.

Una nuova sanità basata su una rete integrata di servizi sociosanitari, in grado di evolvere in base ai mutamenti delle situazioni e alle esigenze emergenti, che preveda l'interazione di diverse figure professionali (pubbliche e private). In tale contesto la sanità digitale richiede l'adozione di piattaforme e di soluzioni capaci di supportare un nuovo modello di servizio sanitario basato sui pilastri della continuità assistenziale, del care management, della deospedalizzazione e della piena cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso salute.

La visione a breve-medio termine declinata nel Programma triennale 2021-2023 Sanità:

- segue le Linee guida OMS, concepite per aiutare i decisori nei dipartimenti governativi della sanità, nel settore della sanità pubblica e in altri soggetti interessati, a comprendere meglio come gli strumenti digitali possano rispondere alle esigenze di salute della popolazione;
- è condizionata dagli effetti della pandemia, che ha reso evidente la forte necessità di ripensare la sanità e riorientare i servizi a livello di singolo paziente e comunità e ha comportato l'introduzione nel sistema sanitario di una serie di processi e strumenti innovativi;
- rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità;
- rafforza la condivisione e interoperabilità del dato, a partire dall'assicurazione della sua qualità e omogeneità grazie a cui poter svolgere attività predittive;
- pone attenzione all'innovazione e al rafforzamento dei sistemi.

Stante il quadro attuale va segnalato che l'emergenza Covid-19 richiederà necessariamente una flessibilità nella programmazione delle attività, imponendo lo svolgimento di molte operazioni non contemplate, la ripianificazione di attività correlate ad alcune aree di intervento presenti nel Piano triennale e un incremento delle stesse afferenti alle aree "Salute e prevenzione", "Assistenza primaria", "Integrazione dell'assistenza primaria-ospedaliera e socio-sanitaria" e "Monitoraggio, Alerting e Governo".

Con riferimento al triennio 2021-2023, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- ultimare e consolidare il riassetto del Sistema Sanitario Regionale (con il completamento della fase 2);
- introdurre una piattaforma di integrazione su standard HL7 FHIR per agevolare l'integrazione ospedale-territorio, garantire l'evoluzione del sistema (con l'integrazione del mix di soluzioni asset e di mercato sull'architettura distribuita) e consentire una gestione trasparente dei dati sanitari, facilitandone la condivisione;
- attivare una rete ospedale-medici-territorio, per monitorare i pazienti, assisterli nelle malattie croniche e favorire la prevenzione mediante l'uso delle moderne tecnologie, quali ad esempio i dispositivi mobili indossabili (connected care) e le tecnologie 5G (TeleConsulto, TeleCura, TeleMonitoraggio);
- potenziare ed evolvere il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ad uso dei cittadini e degli operatori sanitari;
- rinnovare il sistema di accesso CUP (Centro Unico per le Prestazioni) e potenziare i sistemi clinici (con particolare attenzione alla Cartella medico infermieristica, al Laboratorio Unico Interaziendale, all'Accettazione/Dimissione/Trasferimento – ADT per le RSA regionali);
- rafforzare la sanità territoriale (con l'avviamento della soluzione a supporto dei Distretti Sanitari integrata alle soluzioni verticali già in uso, il rilascio della soluzione "Continuità della Cura" in mobilità, l'avviamento della soluzione Servizi Dipendenze Patologiche presso i Servizi pilota, la sperimentazione su popolazione target di dispositivi medici a domicilio);
- rinnovare i sistemi amministrativi in uso presso le Aziende sanitarie (con l'acquisizione di "Contabilità e Economato", "Gestione logistica del farmaco" e "Magazzino di reparto"; l'avviamento delle soluzioni a supporto della "Formazione degli operatori sanitari"; la valutazione della soluzione in riuso "Educazione Continua in Medicina (ECM)"; l'estensione della soluzione "Gestione del Personale" nelle restanti Aziende sanitarie a conclusione della fase pilota in corso);
- potenziare la centrale CUS-SORES;

- consolidare i sistemi (la dismissione mainframe, il rafforzamento delle infrastrutture);
- accrescere le funzionalità a supporto dell'ambito sociale e sociosanitario (con la revisione della "Cartella sociale", l'estensione dell'utilizzo del "Modulo amministrativo" a tutti gli Ambiti, il rilascio del portale Disabilità);
- incrementare la capacità di analisi dei dati disponibili potenziando i sistemi di governo, a supporto dell'epidemiologia e del controllo di gestione, al fine di produrre analisi statistiche evolute e predittive.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi a **infrastrutture e territorio** si pianificano le seguenti azioni:

- realizzazione delle seconde vie per il collegamento di siti critici;
- rilegamento in fibra dei plessi scolastici d'istruzione secondaria di primo e secondo grado ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- estensione della rete di accesso alla Rete Pubblica Regionale;
- interventi per potenziare la continuità operativa e la sicurezza fisica della rete;
- interventi per migliorare la fruizione del Wi-Fi pubblico FVGWi-Fi;
- sviluppo della Banda Ultra Larga;
- cessione agli operatori delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della Pubblica Amministrazione.



**INTERPORTO
CENTRO INGROSSO
PORDENONE**

INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

Costituita nel 1976 ha per oggetto la progettazione, l'infrastrutturazione, la costruzione, la promozione e la gestione dell'Interporto, del Centro Intermodale e del Centro all'Ingrosso di Pordenone, nonché l'acquisto, la permuta, l'assegnazione, la cessione e la vendita delle relative aree. Segue inoltre la progettazione e l'esecuzione dei lavori previsti dall'art. 51 della L.R. 14/2002 e sue modifiche ed integrazioni; la gestione e amministrazione di beni immobili anche in condominio, con esclusione di quelli di civile abitazione e la produzione e vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili finalizzata allo sviluppo del territorio. Il Comune di Pordenone ha affidato alla società "Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone" le attività di studio, progettazione e realizzazione del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), nonché lo svolgimento di ogni ulteriore attività, anche gestionale, necessaria per la migliore attuazione delle previsioni del Piano.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone	78,97%
Comune di Pordenone	15,34%
Interporto - centro ingrosso di Pordenone S.p.A.	4,28%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	0,67%
Ascom - Confcommercio imprese per l'Italia della provincia di Pordenone	0,35%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,30%
Federazione provinciale coltivatori diretti Pordenone	0,04%
Unione provinciale cooperative friulane	0,02%
Unione provinciale degli agricoltori di Pordenone	0,01%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 181.322	€ 460.394	€ 1.203.278
Risultato esercizio	€ 108.935	€ 19.842	€ -97.100

Principali risultati ottenuti:

Allo stato attuale la società, in ottemperanza alle convenzioni stipulate con il Comune di Pordenone e grazie all'utilizzo dei finanziamenti regionali, ha attuato circa il 90% delle opere previste dal Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

In data 30 giugno 2020 è stata stipulata una nuova convenzione con il Comune di Pordenone per prorogare il termine di efficacia del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) fino al 30 giugno 2023, al fine di consentire il completamento del programma di attuazione degli interventi, in particolare con riguardo ai seguenti aspetti:

- conclusione della vicenda espropriativa (per la quale è ancora in corso un contenzioso giudiziale con un privato espropriato);
- completamento delle opere di urbanizzazione (in particolare parcheggi pubblici e viabilità), in quanto interferenti con il tracciato della bretella di raccordo autostradale fra la A28 e la SS 13 in corso di realizzazione;

- completamento del Centro intermodale.

Entro la fine dell'anno 2020, in attuazione della convenzione, verrà trasferita al Comune di Pordenone la vasca di laminazione, realizzata con il fondo oneri di urbanizzazione.

Entro il 30 giugno 2023, data di scadenza del P.I.P. vigente, la società ha in programma la redazione di un nuovo Piano finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni d'uso di alcuni ambiti e delle attività consentite, nonché all'attuazione dei programmi di espansione.

Nel corso dell'anno 2020 la Società ha realizzato i seguenti interventi:

- Centro intermodale: prima fase del parcheggio di accesso; ampliamento del piazzale lato Ovest; completamento degli uffici al primo piano del gate;
- Centro servizi: opere interne di adeguamento e miglioramento funzionale.

Con riferimento all'utilizzo dei finanziamenti concessi, nel corso dell'anno 2020 sono state avviate le progettazioni e sono state acquisite le aree funzionali allo sviluppo e all'ampliamento del Centro intermodale.

Indirizzi:

Non essendo più titolare della partecipazione azionaria dal 2020, la Regione non si avvarrà del supporto della società.


OPEN LEADER S. CONS. A R.L.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Open Leader S.C.a.r.l. ha come oggetto la promozione di attività nei settori agricolo, agriturismo, turistico, artigianale, dei servizi e delle attività produttive in genere, comprese le attività di formazione e riqualificazione a favore dell'occupazione e delle imprese, nonché lo studio, l'attuazione e il coordinamento di iniziative utili alla promozione dello sviluppo sociale ed economico compatibile con le risorse ambientali.

Informazioni relative alla Società:
Compagine sociale:

Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese	11,74%
Cassa di risparmio del FVG S.p.A.	6,71%
Regione Autonoma FVG	6,04%
Comune di Pontebba	5,37%
Comune di Chiusaforte	4,70%
Unione Territoriale Intercomunale Canal del Ferro-Val Canale	4,37%
Comune di Dogna	4,03%
Comune di Malborghetto-Valbruna	4,03%
Comune di Moggio Udinese	4,03%
Comune di Resia	4,03%
Associazione piccole e medie industrie del FVG - Confapi FVG	2,68%
Ente parco naturale delle Prealpi giulie	2,68%
Federazione provinciale coltivatori diretti di Udine	2,68%
Unione artigiani e piccole imprese - Confartigianato	2,68%
Comune di Gemona	2,01%
Comune di Bordano	2,01%
Comune di Trasaghis	2,01%
Consorzio di promoz. tur. del Tarvisiano, di Sella Nevea e del passo Pramollo S.C.a.r.l.	2,01%
Comune di Venzone	2,01%
Comune di Artegna	2,01%
Comune di Resiutta	2,01%
Comune di Tarvisio	1,34%
Centro di educazione ambientale mulino Cocconi	1,34%
Edilcoop Friuli Soc. Coop.	1,34%
Associazione dei consorzi vicinali della Valcanale	1,34%
Fontana Franco	1,34%
Comune di Montenars	1,34%
A.S.D. sport ghiaccio Pontebba	0,67%

Associazione cooperative friulane	0,67%
Comune di Forgaria nel Friuli	0,67%
Camera sindacale provinciale UIL - Udine	0,67%
Pro loco Pontebbana	0,67%
Comitato regionale del FVG dell'U.n.p.i.i.	0,67%
Cgil camera del lavoro territoriale dell'Alto Friuli	0,67%
Legambiente FVG	0,67%
Agenzia per lo sviluppo del turismo	0,67%
Delegazione regionale del club alpino italiano della RAFVG	0,67%
Unione sindacale territoriale dell'alto Friuli - CISL	0,67%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 35.000	€ 49.500	-
Risultato esercizio	€ 212	€ 3.459	€ 4.371

Principali risultati ottenuti:

La società, in veste di gruppo di azione locale, ha dato attuazione all'approccio Leader nelle precedenti programmazioni dello sviluppo rurale ed è ancora soggetto attuatore della strategia di sviluppo locale per l'area del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, finanziata nell'ambito della misura 19 del Programma di sviluppo rurale 2014/2020. Partecipa inoltre all'attività del gruppo di azione locale transfrontaliero del programma Interreg Italia-Austria (FESR 2014-2020) per l'area costituita, oltre che dal territorio sopra ricordato, anche dalla Carnia (gruppo di azione locale Euroleader) e dall'area carinziana della valle del Gail (gruppo di azione Region Hermagor).

Indirizzi:

La società realizzerà i diversi interventi previsti dalla Strategia di sviluppo locale approvata con DGR 29 dicembre 2016, n. 2657 relativa alla selezione dei gruppi di azione locale per la programmazione 2014/2020, nonché dalla Strategia di sviluppo locale transfrontaliero HEurOpen, approvata il 28 gennaio 2016 dal Comitato di sorveglianza transfrontaliero di Interreg Italia-Austria.



POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'obiettivo primario che persegue il Polo Tecnologico di Pordenone è la valorizzazione della cultura dell'innovazione attraverso:

- servizi di assistenza e supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica, sostenendo la competitività delle imprese della provincia di Pordenone e iniziative di aggregazione delle competenze;
- azioni di monitoraggio di settori produttivi con elevati potenziali di crescita, in particolare nell'area delle nuove tecnologie;
- il raccordo delle imprese con il sistema della ricerca regionale.

Il Polo Tecnologico di Pordenone si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze grazie all'opportunità di aggregazione che viene offerta alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	66,18%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone	21,65%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	5,47%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	4,78%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	1,20%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,72%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 434.003	€ 588.199	€ 812.032
Risultato esercizio	€ 3.396	€ 7.493	€ 19.720

Principali risultati ottenuti:

Con DGR 8 marzo 2019, n. 379 il Polo è stato autorizzato a non procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute direttamente nelle società Comet S.C.r.l. e Fabbrica Modello di Pordenone S.r.l. fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione Regionale e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2021. Inoltre è stato avviato il procedimento per giungere ad un aumento del capitale sociale.

Nel corso del 2019 sono iniziati i lavori di ampliamento della sede adibita a parco scientifico e tecnologico regionale. È stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2020-2021, avente come obiettivo quello di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo. In particolare il Polo si occuperà di dare supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, di valutare il grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle aziende e di dare supporto ai progetti di trasformazione digitale (Cantieri Digitali/Rotte Vincenti).

Si evidenzia che l'attività sopra esposta è complementare rispetto alle principali attività della società, consentendo l'aumento della redditività e la diversificazione dei servizi offerti rispetto agli anni precedenti.

Indirizzi:

Il Polo tecnologico di Pordenone S.C.p.A. continuerà a svolgere la funzione istituzionale di Parco scientifico, per offrire una logistica condivisa tra imprese ed Enti di ricerca abbinata a servizi per l'innovazione degli insediati, e quella di Centro di innovazione, attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese. L'obiettivo è quello di creare opportunità di business in collaborazione con gli altri Parchi scientifici e tecnologici regionali. Il Polo è inoltre partner del progetto Argo.

Inoltre, con riferimento al processo di costituzione a due fasi dei Poli europei di innovazione digitale (EDIH), rispettivamente la prima di preselezione nazionale e la seconda a livello europeo, il Polo è entrato a far parte del consorzio su cui poggia la candidatura di EDIH IP4FVG, presentata in data 24 settembre 2020 a valere sul bando del Ministero dello Sviluppo economico.

È in previsione la conclusione dell'operazione finanziaria che porterà ad un aumento di capitale.

**Direzione centrale di riferimento:**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il cluster della metalmeccanica in FVG si propone di potenziare il comparto della metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia affinché diventi un modello d'eccellenza internazionale. Il cluster si pone come interlocutore delle aziende metalmeccaniche e termoelettromeccaniche e supporta la Regione FVG nello sviluppo delle strategie di specializzazione (S3).

Informazioni relative alla Società:*Partecipazione indiretta:*

Polo tecnologico di Pordenone S.C.p.A	29,85%
---------------------------------------	--------

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	€ 254.592
Risultato esercizio	-	-	€ 105

Principali risultati ottenuti:

In qualità di Polo di Innovazione per il settore della metalmeccanica, la società persegue l'obiettivo primario di stimolo verso l'evoluzione, l'innovazione, la promozione e la trasformazione digitale delle imprese facenti parte del Cluster. Il supporto alle aziende passa anche tramite la condivisione delle esperienze e il continuo supporto delle reti d'impresa regionali. Sostiene inoltre progetti in sinergia con i parchi scientifici e tecnologici della regione e con i Digital Innovation HUB regionali, nazionali e internazionali, o con specifici laboratori, in grado di supportare le aziende della Metalmeccanica regionale verso la digitalizzazione, l'Industria 4.0 o verso la ridefinizione di nuove e diversificate produzioni che possano incentivare dei percorsi di crescita e di evoluzione delle aziende.

La società fornisce attività di supporto nell'aggiornamento e nel monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale: è infatti parte attiva nella promozione e diffusione della S3, in sinergia e collaborazione con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa e con gli altri Cluster regionali e nella definizione degli indicatori atti a misurare i cambiamenti. Per quanto attiene la partecipazione alle piattaforme tematiche della Commissione europea nell'ambito della S3 (Industrial Modernisation), il Cluster sta operando nelle seguenti aree di interesse per il comparto della metalmeccanica regionale:

- industria manifatturiera efficiente e sostenibile (Thematic Area: "Efficient and Sustainable Manufacturing"), nato come progetto pilota nel framework dell'Iniziativa Vanguard;
- stampa 3D (Thematic Area: "High performance production through 3D printing");
- integrazione delle PMI in ambito Industria 4.0 (Thematic Area: "SMEs Integration to Industry 4.0").

La società aderisce inoltre al Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente", associazione riconosciuta dal MIUR, con l'obiettivo di attuare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per la competitività del manifatturiero italiano.

La cessione della partecipazione era stata inizialmente prevista nel Piano di revisione straordinaria approvato con DGR 540/2015; successivamente, in applicazione del c. 5 bis, aggiunto all'art. 24, D.Lgs. 175/2018, dalla L. 154/2018 (legge di stabilità 2019), ricorrendone i presupposti, la Giunta regionale, con deliberazione 379/2019, ha autorizzato il Polo

Tecnologico di Pordenone S.C.p.A. a non procedere all'alienazione della partecipazione detenuta nelle due società fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione Regionale e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2021.

Nel Piano approvato con DGR 2242/2019 è stata comunque confermata la cessione della partecipazione, ferma l'autorizzazione al mantenimento temporaneo.

Indirizzi:

L'Amministrazione Regionale si avvale del supporto dei soggetti gestori dei cluster, tra cui Comet S.C.r.l., a supporto dell'implementazione di attività di propria competenza, in particolare per quanto concerne la crescita e il consolidamento del tessuto produttivo regionale, e sostiene altresì iniziative finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione.

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività:

La Società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La Società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	67,00%
Regione Veneto	33,00%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	n.d.	-
Risultato esercizio	-	€ -135.382	€ -220.585

Principali risultati ottenuti:

In applicazione delle finalità del Protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, all'esito delle deliberazioni delle rispettive Giunte regionali (n. 498 del 9 marzo 2018 della Giunta del Friuli Venezia Giulia e n. 765 del 21 marzo 2018 della Giunta della Regione Veneto), hanno costituito in data 17 aprile 2018 la società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", di seguito S.A.A.A., totalmente pubblica, con sede a Trieste, candidata a subentrare nella concessione delle tratte autostradali tuttora assentite ad Autovie Venete S.p.A..

Inizialmente i soci hanno stabilito di sottoscrivere l'intero capitale sociale di S.A.A.A., pari a euro 6.000.000,00, del quale il 67% detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e il restante 33% dalla Regione Veneto, concordando che successivamente verranno conferite nella stessa società le rispettive partecipazioni al capitale di Autovie Venete S.p.A., direttamente e indirettamente detenute e delle quali i soci verranno preliminarmente in possesso, al fine di consentire alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di diventare socia di maggioranza di Autovie Venete S.p.A. in applicazione della L.R. n. 25 del 29 dicembre 2016.

Per il perseguimento delle finalità di cui al Protocollo d'intesa e in applicazione dell'art. 13 bis, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. hanno predisposto, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, uno schema di Accordo di Cooperazione, distinto in due sezioni: nella prima sono disciplinati i rapporti tra le amministrazioni aggiudicatrici e definiti gli obblighi e le azioni svolte da ciascuna parte nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze; nella seconda è regolato il rapporto tra il Concedente e il Concessionario per la gestione in regime di concessione dell'Arteria Autostradale attualmente assentita ad Autovie Venete S.p.A..

L'Autorità di regolazione dei trasporti ha stabilito, con determina n. 133 del 19 dicembre 2018, il sistema tariffario da applicare alla società S.A.A.A.. Sulla base della delibera assunta dall'ART, la società S.A.A.A. ha redatto il Piano economico finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio, inviati unitamente all'Accordo di Cooperazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha provveduto a richiedere all'ART un parere di compatibilità dei suddetti documenti con la delibera 133/2018. L'ART ha esaminato la documentazione trasmessa e con parere n. 4 del 23 maggio 2019 ha espresso delle considerazioni in merito. Successivamente la documentazione relativa all'Accordo di Cooperazione è stata trasmessa al CIPE che, dopo avere acquisito il parere tecnico del NARS, l'ha formalmente approvata con la deliberazione n. 39 del 24 luglio 2019, su cui si è espressa positivamente la Corte dei conti a fine 2019.

Anche recentemente sia il Ministero delle Infrastrutture che le due Regioni coinvolte hanno ribadito la volontà di giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione (e del relativo atto di concessione autostradale), ma per giungere a questo risultato è necessario definire due procedure, distinte ma al tempo stesso interconnesse:

- quella del Piano economico finanziario Transitorio (concernente il periodo successivo al 31 marzo 2017 – scadenza concessione Autovie Venete S.p.A.)
- l'accordo sul piano economico finanziario della nuova concessione autostradale di Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

La predisposizione del nuovo Piano economico finanziario (PEF) di Autostrade Alto Adriatico S.p.A. necessita innanzitutto di conoscere con precisione il valore di subentro che dovrà essere corrisposto al precedente concessionario, aspetto che sarà comunicato dal MIT alla luce della definizione degli elementi necessari per l'approvazione del Piano economico finanziario Transitorio di Autovie Venete S.p.A..

Le tempistiche complessive per concludere l'operazione, con l'effettiva efficacia della nuova concessione autostradale a favore di Autostrade Alto Adriatico, allo stato attuale non sono programmabili.

Indirizzi:

Per completare il passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete S.p.A. alla società in house S.A.A.A. e rendere efficace l'Accordo di Cooperazione si devono concretizzare alcune operazioni societarie che coinvolgeranno la società Friulia, la Regione FVG e la stessa Società Autostrade Alto Adriatico. Finalità di tali operazioni è garantire alla società Autostrade Alto Adriatico il controllo di Autovie Venete S.p.A., così da attribuire alla stessa un'adeguata patrimonializzazione che le consenta la disponibilità di adeguate risorse finanziarie sia al pagamento del valore dell'indennizzo al concessionario uscente, che a garantire la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il progetto della Terza corsia.

In questa fase la Regione indica, quale indirizzo strategico generale, quello di proseguire a garantire, nel pieno rispetto delle indicazioni dei soci pubblici, un' incisiva azione a supporto dell'obiettivo strategico di addivenire alla stipula della nuova convenzione di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente affidate ad Autovie Venete S.p.A.. Indirizzo strategico specifico è il completamento delle attività ancora necessarie alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento con la Banca Europea degli investimenti – BEI e la Cassa Depositi e Prestiti – CDP, volti a garantire la prosecuzione dei lavori in corso.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 5.405.021	€ 7.598.309	€ 9.837.098
Risultato esercizio	€ 289.274	€ -158.312	€ 29.217

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività relative alla gestione dei servizi affidati, sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale) che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villaco (Austria), sulla base di un unico contratto di servizio biennale (2019-2020) stipulato in data 20 dicembre 2018.

Sono state svolte le attività relative agli interventi infrastrutturali e quelle manutentive sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea Udine-Cividale, comprendente il Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC). I lavori sono stati condizionati, nella prima parte dell'anno, dalle limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19. Tale realizzazione, in via di completamento, consentirà il superamento delle soggezioni prescritte dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, che hanno comportato una limitazione di velocità e l'autosostituzione di alcuni treni sin dal mese di agosto 2018.

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono state avviate da parte di FUC S.r.l. le interlocuzioni con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che hanno portato alla sottoscrizione nel mese di agosto 2020 dell'Accordo tra Regione, FUC S.r.l. e RFI per la realizzazione delle attività propedeutiche alla valutazione del trasferimento della gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale a RFI.

È proseguita nel 2020 la sperimentazione dell'estensione del servizio Mi.Co.Tra. (Udine-Villaco) fino a Trieste nei fine settimana. Per quanto riguarda l'attività Cargo e collegate, nel corso del 2020 la stessa è stata realizzata tenendo conto dei vincoli imposti dalla qualificazione "in house" della società.

Indirizzi:

Il Piano Industriale della società 2020-2022 sarà definito sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche; sarà pertanto operata una valutazione, anche in termini di costi e benefici, dei diversi scenari strategici di evoluzione della società, anche in riferimento a servizi merci e di manovra da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale, nonché in ordine all'eventuale trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale. Dovranno essere completate, nel rispetto

del cronoprogramma, l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale e le altre azioni in atto o in via di definizione volte a migliorare la sicurezza della linea.

Saranno inoltre valutate le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A..

Entro il primo semestre del 2021 dovranno essere completate da parte dei gruppi di lavoro appositamente costituiti, le cui attività sono in corso, le attività propedeutiche alla valutazione finale sul trasferimento dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale, di proprietà regionale, a RFI. Nel corso del 2021 la società attiverà le azioni necessarie a proseguire e incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

È in corso di valutazione un'ulteriore proroga del contratto di servizio al fine di traguardare, per un affidamento di maggior durata, gli esiti delle attività di eventuale scorporo della gestione della linea da affidare a RFI.



SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La mission della Società è di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. La Società, in particolare, gestisce il servizio autostradale della rete in concessione. Autovie Venete S.p.A. è la concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	72,97%
Regione Veneto	4,83%
Infrastrutture Cis S.r.l.	4,29%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3,10%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,97%
Unicredit S.p.A.	1,87%
Finanziaria delle banche di credito coop. del FVG per lo sviluppo del territorio S.r.l.	1,70%
Generali Italia S.p.A.	1,64%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1,01%
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,00%
Banca Popolare di Cividale S.C.p.A.	0,98%
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	0,97%
Regione Autonoma FVG	0,90%
Allianz S.p.A.	0,72%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,59%
A4 holding S.p.A.	0,42%
Comune di Venezia	0,28%
Città metropolitana di Venezia	0,27%
Privati vari	0,27%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Venezia	0,08%
Zenone Soave & figli S.r.l.	0,07%
Provincia di Treviso	0,03%
Comune di Jesolo	0,01%
Comune di Gorizia	0,01%

Italcementi S.p.A.	0,01%
ENI Fuel S.p.A.	0,00%
Del Fabbro & associati S.r.l.	0,00%
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione	0,00%
Città di San Donà di Piave	0,00%
Comune di San Stino di Livenza	0,00%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 10.643.677	€ 11.457.523	€ 8.550.495
Risultato esercizio	€ 8.773.688	€ 4.730.225	€ 5.638.474

Principali risultati ottenuti:

Nel 2020 i lavori relativi al primo lotto stralcio "Riqualificazione della SP 50 – Ponte sul Torre" del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 al casello di Palmanova e l'Area del triangolo della sedia in comune di Manzano (ai sensi dell'art. 4, c. 68, della L.R. 2/2000) sono stati parzialmente sospesi per problemi con l'impresa, che sono in corso di risoluzione. Per il II lotto stralcio è in fase di conclusione la progettazione definitiva, che potrà essere approvata entro i primi sei mesi del 2021. Per il III lotto stralcio dovrà essere definita la soluzione progettuale della passerella ciclopedonale del ponte del Natisone; successivamente potrà essere approvato entro il 2021.

Con riferimento agli interventi attuati nel 2020 sulla viabilità di competenza regionale dalle delegazioni amministrative in capo ad Autovie Venete S.p.A. di competenza della Regione, sono stati completati l'esecutivo e gli espropri; sarà espletata la gara e saranno consegnati i lavori nel corso del 2021.

I lavori per la messa in sicurezza della bretella stradale dei Feudi nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo (ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/2000) saranno completati e collaudati nel 2021; i lavori per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana con l'autostrada A23-tangenziale sud di Udine II lotto (ai sensi dell'art. 4, c. 90, della L.R. 22/2007) sono in corso di svolgimento, con un po' di ritardo sul cronoprogramma, e si concluderanno nel 2021.

Indirizzi:

Nel triennio oggetto di programmazione si ritiene che potrà essere completato il procedimento per l'affidamento, da parte del Ministero dei Trasporti, della nuova concessione trentennale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico, società in house appositamente costituita dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Questo comporterà, conseguentemente, il venir meno dell'oggetto sociale di Autovie Venete S.p.A. e l'avvio della fase liquidatoria.

Gli indirizzi strategici della Regione nei confronti di Autovie Venete S.p.A. sono pertanto da un lato, la richiesta di proseguire nella sua attività di gestione dell'infrastruttura autostradale affidata e di completamento dei lavori avviati continuando ad operare in regime di proroga fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo previsto dalla normativa e, al contempo, di svolgimento delle azioni necessarie per addivenire alla nuova concessione, essenziale per portare a termine la propria missione. Viene ribadito l'indirizzo volto al contenimento dei costi fissi (in particolare il personale). L'indicatore di valutazione dei risultati attesi sarà lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia.



UCIT S.R.L. – UFFICIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'UCIT S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2006 per svolgere per conto della Provincia di Udine e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici. L'UCIT S.r.l. è divenuta una società "in house" regionale dal primo gennaio 2017, a seguito della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha redistribuito le funzioni e le competenze della Provincia alla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal maggio 2018 UCIT S.r.l. è agente contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	80,00%
Comune di Udine	20,00%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	n.d.	€ 850.000	€ 905.688
Risultato esercizio	€ 280.398	€ 107.646	€ 54.510

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito nel percorso di adeguamento e assestamento del servizio per assicurare un adeguato standard qualitativo dell'attività anche nei territori delle ex Province di Pordenone e Trieste (esclusi i Comuni di Pordenone e Trieste), di più recente acquisizione.

Come conseguenza delle misure adottate a livello nazionale e regionale per il contenimento e il contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel corso del 2020 la Società ha dovuto sospendere sia l'attività ispettiva svolta presso gli utenti avvalendosi di collaboratori esterni che la procedura corrente di selezione dei predetti collaboratori.

È in fase di completamento il percorso che prevede l'adozione entro il corrente anno del Regolamento per la gestione uniforme sul territorio regionale della materia del controllo degli impianti termici.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione Regionale che sono deputate al controllo e alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Indirizzi:

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della Società prevedono l'omogeneizzazione del servizio sul territorio regionale secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ponendo la dovuta attenzione nei confronti delle diverse categorie di utenti del servizio e assicurando un adeguato standard qualitativo del medesimo. Prevedono

inoltre la messa a regime delle attività di accertamento e ispezione avviate sui territori delle ex Province di Pordenone e Trieste, ad esclusione dei Comuni di Pordenone e Trieste (obiettivo di breve periodo).

Si proseguirà con il percorso di semplificazione e omogeneizzazione avviato e si darà attuazione alle attività di riorganizzazione che si renderanno necessarie a fronte dell'estensione del territorio di competenza disposto con L.R. n. 13/2020. Ai sensi di tale atto legislativo, con decorrenza dal 1° gennaio 2021 la Regione diventerà autorità competente al controllo degli impianti termici nei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti, e quindi sui Comuni di Pordenone, Udine e Trieste, in attuazione dell'art. 9, c. 1, del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192. Conseguentemente la Società acquisirà la competenza sui territori dei Comuni di Pordenone e Trieste, essendo il Comune di Udine già gestito. In particolare il disposto legislativo stabilisce che la corresponsione del contributo posto a carico dei responsabili degli impianti e definito con deliberazione della Giunta regionale si applicherà nei territori dei Comuni di Trieste e di Udine con decorrenza dal 1° gennaio 2021, mentre nel territorio del Comune di Pordenone con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Nel corso del prossimo triennio 2021-2023 ci si attende quindi il compimento del percorso di semplificazione e omogeneizzazione di procedure gestionali uniformi per il servizio, da erogare alla collettività assicurando un adeguato standard qualitativo all'attività.

Viene infatti confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.



FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Friuli Innovazione nasce con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra l'Università e il sistema economico friulano. L'obiettivo, in particolare, è quello di favorire la collaborazione tra ricercatori e imprese e l'impiego industriale dei risultati scientifici e tecnologici prodotti dalla ricerca. Viene fornita assistenza a giovani imprenditori, imprese e ricercatori nello sviluppo di idee di business, innovative e ad alto contenuto tecnologico, attraverso la ricerca di partner e finanziamenti, l'avvio di nuove imprese, l'incubazione e l'insediamento. I servizi sono orientati verso alcuni dei principali settori strategici per l'economia e il sistema della ricerca regionale (ICT, Manifattura Additiva, Metallurgia e Tecnologia delle Superfici e dei Materiali Avanzati, Energia e Ambiente, Biotecnologie) ma con orientamento anche all'estero, attraverso la partecipazione a progetti europei e altre iniziative che favoriscono l'internazionalizzazione delle imprese e del talento friulano

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Università degli studi di Udine	23,05%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Consorzio di sviluppo economico del Friuli	12,58%
Confindustria Udine	9,13%
Fondazione cassa di risparmio di Udine e Pordenone	9,06%
Comune di Udine	8,52%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	8,52%
Regione Autonoma FVG	8,52%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	2,44%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Comune di Tavagnacco	0,27%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	€ 1.036.658
Risultato esercizio	€ 82.058	€ 71.438	€ 46.845

Principali risultati ottenuti:

Nel 2020 è stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2020-2021, avente quale obiettivo la crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo.

Con DGR 1° ottobre 2020, n. 1485 la Giunta regionale ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG, operazione approvata nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 6 ottobre 2020.

Indirizzi:

In relazione a quanto previsto dal progetto Sistema dell'Innovazione FVG 2020-2021, la società si occuperà di Smart Products: l'Internet of Things è la tecnologia che permette di massimizzare le capacità di raccolta e di utilizzo dei dati da una moltitudine di sorgenti a vantaggio di una maggiore digitalizzazione dei processi e di un monitoraggio dell'utilizzo dei prodotti. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le imprese in merito alle opportunità offerte dagli Smart Products, valutare le capacità e le potenzialità delle imprese su questo tema, supportare progetti incentrati su Smart Products e nuovi modelli di business.

È prevista pertanto un'attività di formazione e approfondimento del personale coinvolto in merito alla metodologia per introdurre nelle aziende manifatturiere nuovi servizi da offrire grazie agli Smart Products. Verrà realizzata un'attività di sensibilizzazione delle aziende, precedentemente mappate, al fine di individuare le imprese interessate all'approfondimento della tematica. Tale attività prevederà la realizzazione di un assessment circa le potenziali applicazioni degli Smart Products e la predisposizione di un report di sintesi, con l'identificazione di punti di forza e di opportunità di miglioramento e sviluppo su questa tematica.

Inoltre, con riferimento al processo di costituzione a due fasi dei Poli europei di innovazione digitale (EDIH), rispettivamente la prima di preselezione nazionale e la seconda a livello europeo, la società è entrata a far parte del consorzio su cui poggia la candidatura di EDIH IP4FVG presentata in data 24 settembre 2020 a valere sul bando del Ministero dello Sviluppo economico.

È prevista infine la conclusione dell'operazione societaria di riorganizzazione.



DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività:

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale ed il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,23%
Inasset S.r.l.	13,08%
Comune di Udine	10,77%
Regione Autonoma FVG	10,77%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,77%
Eurotech S.p.A.	7,69%
Beantech S.r.l.	7,69%
Confindustria Udine	5,38%
Nordest servizi S.r.l.	4,31%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,46%
Video Systems S.r.l.	1,62%
Arte video S.r.l.	1,62%
Infofactory S.r.l.	0,77%
Tecnoteca S.r.l.	0,77%
Cogito S.r.l.	0,77%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,77%
VI-Grade S.r.l.	0,77%
SATA HTS Hi Tech Services S.p.A.	0,77%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	€ 52.071
Risultato esercizio	€ -39.341	€ 835	€ 492

Principali risultati ottenuti:

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale faciliterà lo sviluppo

di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI intende mettere a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia, anche attraverso le seguenti azioni:

- partecipazione alle riunioni e agli incontri convocati dalle strutture coordinatrici S3 al fine di rappresentare il comparto digitale;
- assistenza all'Amministrazione Regionale nell'attività di monitoraggio delle traiettorie di specializzazione e nell'eventuale processo di riesamina delle stesse, coerentemente con l'attuale programmazione politica nazionale ed europea, anche mediante l'individuazione di indicatori per l'area;
- organizzazione e/o partecipazione a incontri, manifestazioni, seminari in collaborazione con l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa e con altre strutture regionali, compresi gli altri soggetti gestori dei Cluster e altri Enti qualificati, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la strategia di specializzazione intelligente e monitorarne gli effetti;
- partecipazione ai tavoli di lavoro dedicati alle aree di specializzazione, attraverso il supporto scientifico di Area Science Park;
- partecipazione a tavoli di lavoro, workshop e conferenze in rappresentanza della Regione all'interno delle due strategie macroregionali dell'UE a cui la Regione ha aderito;
- svolgimento di attività a supporto degli altri soggetti gestori dei Cluster per la gestione di processi di transizione industriale attraverso l'individuazione di casi pilota e delle competenze digitali necessarie per la trasformazione dei modelli di business in ottica "Industry 4.0".

La Giunta regionale ha altresì promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Indirizzi:

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine operata dalla deliberazione giunta 7 settembre 2018, n. 1654, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (€ 14.108,53 pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione.

Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20, c. 2, del D.Lgs. 175/2016, rispetto ai quali pare ravvisarsi uno scostamento che comporterebbe, in sede di approvazione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, la necessità di prevedere specifiche misure di razionalizzazione nei confronti della società.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività:

La Società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
Itur di Grado	0,62%

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	€ 0	n.d.	€ 20
Risultato esercizio	€ 312.274	€ 494.424	€ 49.435

Principali risultati ottenuti:

A inizio 2017 si è concluso il percorso di normalizzazione della gestione delle Terme di Arta da parte della Società. Nel mese di marzo 2017 G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., con la controllante PromoTurismoFVG, è entrata infatti a far parte della compagine di soci che hanno costituito la NewCo denominata Terme del Friuli Venezia Giulia. Quest'ultima, di cui G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. detiene il 30%, è stata designata per la gestione delle Terme di Arta e l'assunzione del governo di altre strutture termali della regione.

Essendo G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. una Società partecipata indirettamente a PromoTurismoFVG, la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultimo, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Il finanziamento dal mercato dell'opera, per oltre 27 milioni di euro (interamente finanziato dalla Regione in 15 anni), ha già consentito, sulla base dei nuovi indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi indicati nell'atto d'intesa e negli atti integrativi dell'atto d'intesa, sottoscritti rispettivamente nel dicembre 2015, marzo 2017 e luglio 2017 tra il Comune di Grado, PromoTurismoFVG e la Regione Autonoma FVG, di:

- procedere alla redazione del documento preliminare alla progettazione;
- indire la procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano);
- aggiudicare la procedura di cui sopra;
- predisporre e approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica (deliberazione del Direttore generale n. 53 del 16 aprile 2018).

- approvare il progetto definitivo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del piano di caratterizzazione per la presenza di contaminazione da IPA in un punto specifico dell'area che ha inciso sul cronoprogramma preliminare;
- trasferire a titolo gratuito il diritto di superficie (periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2025) ora a favore della Regione Autonoma FVG, nonché alla costituzione di un nuovo diritto di superficie sugli immobili di proprietà del Comune di Grado a Favore di PromoTurismoFVG a partire dal 1° gennaio 2026;
- approvazione del progetto esecutivo, già oggetto di redazione (anno 2019).

A seguire è prevista la fase operativa di affidamento e inizio dei lavori (anno 2021).

La fine dei lavori è prevista entro l'anno 2023.

Indirizzi:

Il ritorno nei prossimi esercizi a bilanci maggiormente positivi consentirà di pianificare una serie di investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili abbandonati (recupero della Palazzina dei Medici da destinare a luogo di intrattenimento e musica per i giovani turisti), anche con il parziale supporto della Regione per la manutenzione degli immobili di proprietà superficaria affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda, la realizzazione di un nuovo chiosco e di un investimento sul fotovoltaico e il solare termico.

Per quanto riguarda le nuove Terme sono previste le fasi operative di affidamento e inizio dei lavori.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale in attesa della realizzazione del nuovo polo termale di Grado, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.



LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività:

La Società ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la promozione di attività che costituiscono il presupposto economico sostanziale per lo sviluppo degli interessi dei consorziati relativamente alla gestione di attività economiche turistiche, di interesse del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito ricompreso nell'area territoriale con offerta turistica omogenea coincidente con quella dell'ex A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano.

Informazioni relative all'Ente:*Partecipazione indiretta:*

PromoTurismoFVG					17,00%
	2017	2018	2019		
Risorse trasferite	-	-	-		
Risultato esercizio	-	-	€ 179.233		

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019 la società ha gestito in concessione la darsena e l'arenile della località di Lignano Sabbiadoro, realizzando diverse manifestazioni sportive e concerti al Beach Village e in Piazza Marcello D'Olivo, attività svolte in partenariato con il Comune di Lignano Sabbiadoro.

È stata riproposta, con una nuova e più coinvolgente veste, la manifestazione Easy Fish a Terrazza Mare.

Il servizio di passo barca ciclopedonale, di collegamento fluviale tra Bibione e Lignano, è stato riproposto grazie al finanziamento di Li.sa.gest, trasformandosi successivamente in servizio di trasporto pubblico locale, gestito direttamente da S.A.F. S.p.A..

Indirizzi:

Gli sviluppi futuri vedono il rinnovamento dell'intero arenile, con da un lato la sistemazione di alcuni bagni (locali casse e servizi), dall'altro la realizzazione del restyling complessivo di Terrazza Mare.

Sulla concessione di Darsena Porto Vecchio saranno realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Porto con un finanziamento finalizzato a tale scopo.



TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività:

Dal 2014, alla fine delle opere di recupero e restauro iniziate nel 2007, la Società gestisce l'attività delle Terme Romane di Monfalcone, una struttura termale e riabilitativa che dal 2016 è accreditata per erogare cure termali in convenzione con il SSN. Queste terme, raggiunsero la loro massima espressione durante il periodo Austro Ungarico; furono ricostruite durante il periodo fascista, dove continuarono ad erogare trattamenti sino alla fine del 1939, quando, per motivi bellici, l'istituto dovette sospendere le proprie attività sanitarie.

Informazioni relative all'Ente:

Partecipazione indiretta:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	30,00%
--	--------

	2017	2018	2019
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	€ 78.011

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2019 la società ha gestito le attività a regime su entrambe le strutture termali di Arta Terme e di Monfalcone e, per l'intera durata dell'esercizio, le prestazioni sono state rese sia in ambito sanitario che wellness, registrando un consolidamento e una positiva crescita in entrambe le strutture termali.

Indirizzi:

Tra le nuove aree di sviluppo si segnala l'avvio dell'attività di cura della persona e di palestra nella struttura di Arta Terme; è stata inoltre sottoscritta una quota di partecipazione in una società che ha acquisito un'esistente struttura sanitaria autorizzata e accreditata, operante nel settore della radiologia, ampliando ulteriormente il campo d'azione della società.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 8 agosto 2007, n. 21, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della L.R. 8 agosto 2007, n. 21 che, attraverso un rinvio alla Legge 25 novembre 1971 n. 1041 e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 26 e successive modifiche che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

Gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti risultano i seguenti:

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, si occupa della concessione di mutui per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale con esclusione dei lavori pubblici.

2. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 23 gennaio 1970, n. 8, promuove iniziative economiche in tutto il territorio della Regione, secondo le finalità e le modalità stabilite dalla legge n. 908/1955 (art. 4, comma 2 della legge 8/1970).

3. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi art. 2, D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in legge 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17, legge 11 novembre 1982, n. 828, finanzia iniziative economiche, ivi comprese quelle commerciali e agricole, atte alla ricostruzione e ubicate nelle zone distrutte o danneggiate dal terremoto nei territori di Udine e Pordenone (si applicano le norme di cui alla legge 908/1955).

4. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 80/1982, attua gli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della legge 8 agosto 1977, n. 546 (Ricostruzione delle zone della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976), concede prestiti o mutui secondo l'art. 5 della L.R. n. 8/1970 ad aziende agricole, cooperative e a loro consorzi. La L.R. 29 dicembre 2016, n. 24, articolo 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020). La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR. Ai sensi dell'articolo 12 della L. R. 1 aprile 2020, n. 5, e dell'articolo 3, comma 37 della L. R. 6 agosto 2020, n. 15, la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma anticrisi Covid-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare e progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura. Nell'ambito di tale Programma, il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo attiva specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19).

5. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

6. Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 2/2012, ha iniziato a operare dal primo marzo 2015 come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale, 5 febbraio 2015, n. 198. Nel Fondo sono confluiti il "Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane" e il "Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia". Il Fondo costituisce strumento di sostegno del sistema produttivo regionale finalizzato a completare le misure di intervento del FRIE nella concessione di finanziamenti agevolati alle imprese aventi sede nel territorio regionale.

7. Fondo per lo sviluppo - Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/2013. La Sezione smobilizzo crediti costituisce strumento di agevolazione a favore del sistema produttivo regionale finalizzato a supportare l'equilibrio della gestione finanziaria aziendale, in relazione all'andamento del mercato del credito tramite il sostegno dell'effettuazione di operazioni di smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione

locale e regionale del Friuli Venezia Giulia per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle micro piccole e medie imprese. Con l'art. 11 della L. R. 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), l'Amministrazione Regionale è stata autorizzata a costituire nell'ambito del Fondo per lo sviluppo di cui all'articolo 6 della L. R. n. 2/2012, il "**Fondo regionale per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in crisi**" destinato all'attivazione di interventi finanziari in forma di prestiti e garanzie ai fini del salvataggio e della ristrutturazione delle attività produttive nei settori industriale, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, che versano in situazione di crisi nel territorio regionale in conformità alla disciplina vigente in materie di attività economiche. Gli interventi saranno attuati in base a criteri e modalità stabiliti con Regolamento regionale previa attivazione delle procedure di notificazione stabilite dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato per la concessione di aiuti a imprese in difficoltà.

Secondo la L.R. 23 giugno 2020, n. 11 il Fondo regionale per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in crisi sostituirà la Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione (l'art. 14, comma 3 della L.R. 23 giugno 2020, n. 11 ha abrogato l'articolo 6 bis (Sezione smobilizzo crediti) della L. R. n. 2/2012; i commi 4, 5 e 6 del medesimo articolo 14, dispongono la sostituzione delle parole "della Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione" richiamate nella L.R. 2/2012, con le parole "del Fondo regionale per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese di cui all'articolo 11, comma 1 della L.R. 23 giugno 2020, n. 11").

8. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. n. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'articolo 13, comma 5, della L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2021 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo è stata prorogata la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

9. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

10. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi degli artt. 1 e 2, comma 10 della L.R. n. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

11. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

La Regione, d'intesa con istituti di credito del territorio, ha definito la possibilità di accesso, per i lavoratori interessati, a prestiti garantiti per l'anticipazione del trattamento economico di cassa integrazione guadagni in deroga, attivata ai sensi dell'articolo 22 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (misure emergenza epidemiologica COVID-19) come coordinato con legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27.

12. Fondo regionale di garanzia per le PMI

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 bis, comma 3 della L.R. n. 4/2005 - Sezione per le garanzie di cui all'art. 2, comma 2 e art. 13, comma 13 della L.R. n. 2/2012, concede cogaranzie e garanzie nella forma di fideiussione proporzionali e relative al solo debito in linea capitale, a favore delle piccole e medie imprese.

13. Fondo regionale smobilizzo crediti

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 ter, comma 10 della L.R. n. 4/2005, si occupa della concessione alle piccole e microimprese o unità produttive nel territorio regionale, di finanziamenti a breve e medio termine per assicurare risorse liquide alle stesse.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della L.R. 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il **"Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative"** previsto dall'articolo 2, comma 24 della L.R. n. 29/2018, proseguirà senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità. Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

14. FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2, comma 95, della L.R. n. 11/2011, si occupa dell'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale delle sedie e del mobile.

15. FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2, comma 11 della L. n. 6/2013. Con le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere concessi finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di investimenti aziendali, al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio-lungo termine e a sostenere le esigenze di credito a breve termine. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 marzo 2020, n. 3 le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere utilizzate per la concessione di finanziamenti per il consolidamento finanziario o il sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine, al fine di ovviare ai danni provocati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Con deliberazione giunta n. 490 del 30 marzo 2020 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati per le imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica.

16. FSRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese commerciali turistiche e di servizio

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2, comma 11 della L.R. n. 6/2013. Con le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere concessi finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di investimenti aziendali, al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio lungo-termine, a sostenere le esigenze di credito a breve termine. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 marzo 2020, n. 3 le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere utilizzate per la concessione di finanziamenti per il consolidamento finanziario o il sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine, al fine di ovviare ai danni provocati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Con deliberazione giunta n. 490 del 30 marzo 2020 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati per le imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica.

17. Fondo POR FESR 2014-2020

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 14/2015, si occupa del finanziamento degli interventi previsti dal programma operativo regionale POR FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) Obiettivo "Investimenti

in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014-2020. Con deliberazione di Giunta regionale n. 432 del 18 marzo 2016 è stato disposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 48 della L.R. 10 novembre 2015, n. 26, l'applicazione della disciplina contabile armonizzata di cui al D. Lgs. n. 23 giugno 2011, n.118 sin dall'esercizio 2016.

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2020-2022 che l'Amministrazione Regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento. Per quanto attiene il sistema integrato socio – sanitario, si evidenzia che, a norma delle LL.RR. 14/2012 e 17/2013, l'Amministrazione Regionale si avvale delle competenze dell'Area Welfare di Comunità, istituita presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" a supporto delle attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi multisettoriali.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, enti e consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività delegate:

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile e giovanile, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese e progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, ecc.) e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, coworking e fab-lab, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con deliberazione della Giunta regionale.

Principali risultati ottenuti:

Le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai bandi aperti nell'ultima parte del 2019 concernenti:

- incentivi aventi ad oggetto progetti di imprenditoria femminile (L.R. 11/2011);
- incentivi aventi ad oggetto progetti di imprenditoria giovanile (L.R. 5/2012);
- incentivi aventi ad oggetto progetti di aggregazione in rete delle imprese (L.R. 4/2013);
- incentivi aventi ad oggetto progetti pluriennali di promozione all'estero da parte di P.M.I. (L.R. 2/1992);
- incentivi aventi ad oggetto servizi di innovazione a favore delle P.M.I. (L.R. 3/2015).

Per quanto riguarda la gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 è stata svolta altresì l'attività istruttoria per la concessione e l'erogazione dei seguenti contributi:

- aiuti per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle P.M.I. nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.a. - Bando 2.3.a.1 bis;
- aiuti per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa. POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b – Bando 2.3.b.1 e 2.3.b.1.bis
- aiuti per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

In relazione al bando per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1.bis) nel 2020 è stato disposto lo scorrimento, per ulteriori complessivi 19,4 milioni euro, della graduatoria approvata nel 2019.

In relazione al bando per gli investimenti tecnologici in ICT (2.3.b.1) nel 2020 è stato disposto lo scorrimento per ulteriori complessivi 700.000 euro ed il completo finanziamento della graduatoria approvata nel 2018.

Nel corso del 2020 è stata inoltre approvata la graduatoria relativa agli aiuti per gli investimenti tecnologici in ICT (bando 2.3.b.1 bis) da parte delle P.M.I. per complessivi 8,44 milioni di euro, con 290 domande ammesse in graduatoria e 73 domande non ammesse a contributo.

È proseguita l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti. In particolare in relazione ai bandi emanati a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, nel 2020 sono stati erogati contributi per circa 9,3 milioni di euro a favore di 200 imprese beneficiarie.

Complessivamente, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, sono stati erogati circa 41,5 milioni di euro, dando così un decisivo apporto al raggiungimento dei target fissati dalla Commissione europea per l'intera Programmazione regionale.

Indirizzi:

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate:

La L.R. 1/2003, articolo 8, comma 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'articolo 3, comma 36, della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 839.

Principali risultati ottenuti:

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. n. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 103, mentre la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2659 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2019 in vigore delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 2.976 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per € 360.642,37. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2020 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2019 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2019 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 14.630 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per € 185.139,50.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Indirizzi:

Si prevede vengano aggiornate le convenzioni esecutive in materia di potenziale vitivinicolo, finalizzate a disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate ai Centri autorizzati di assistenza agricola tenendo conto delle novità introdotte alle procedure informatiche relative alla gestione del potenziale vitivinicolo regionale. Le convenzioni in materia di gasolio agevolato sono state rinnovate nel 2019 e scadranno il 31 dicembre 2021.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività delegate:

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2, della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti:

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2020 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 227/2020, per una spesa complessiva programmata pari a € 300.000,00:

Progetto VOLO 2020 - Animazione economica;

Progetto VOLO 2020 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;

Progetto VOLO 2020 – Incubatore d'impresa;

Progetto Botteghe scuola di artigianato in FVG.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2019 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 30/09/2019:

- a) incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti;
- d) contributi per l'ammmodernamento tecnologico;
- e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere,
- f) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni;
- g) incentivi a favore della successione.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/09/2020 sono state finanziate 1.253 domande di contributo presentate nel 2019, con un contributo totale assegnato pari ad € 6.292.041,40 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad € 24.320.514,82 (con un effetto leva pari a 3,87).

Sono stati effettuati dal CATA 1.070 pagamenti per un importo complessivo di euro 4.529.287,44.

Sono inoltre state finanziate nel corso del 2019, fino alla data del 30/09/2020, n.533 domande di contributo presentate nel 2018 per un contributo totale liquidato pari ad euro 3.532.086,65.

Fino al 31 ottobre 2020 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a 6.893.513,50 euro:

- a) incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti;
- d) contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- e) incentivi per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- f) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30/09/2020 sono state presentate 1.201 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a 6.451.543,45 euro.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2019 si sono tenute, relativamente alle estetiste, 3 giornate d'esame nel mese di aprile, 3 giornate nel mese di novembre e 3 giornate nel mese di dicembre.

Sono state, inoltre, conseguite le seguenti certificazioni:

- Certificazione ISO 9001:2015 Sistema di Gestione della Qualità
- Certificazione ISO 27001:2013 Sistema di Gestione per la sicurezza delle Informazioni.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2020 sono state emanate direttive con D.G.R. 125/2020. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con D.G.R. 16 ottobre 2015, n. 2011.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive

Attività delegate:

Con l'articolo 84 bis della L.R. 29/2005, e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della L.R. 29/2005 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (comma 9 art. 84 bis).

Con i decreti del Direttore centrale alle attività produttive n. 978/PROTUR del 7 aprile 2020 il CATT FVG è stato autorizzato all'esercizio delle funzioni amministrative delegate relative ai procedimenti contributivi di cui all'articolo 5, comma 1, della L.R. 3/2020, concernenti in particolare l'adozione dei provvedimenti di concessione e contestuale liquidazione dei contributi ai fini della maggiorazione dell'intervento di cui all'articolo 65 del D.L. 18/2020 e favore delle imprese dei settori ricettivo, turistico, commercio, artigianato e dei servizi connessi a tali settori.

A seguito delle deliberazioni della Giunta regionale n. 779 dd.29.05.2020 e n. 995 dd.07.07.2020 di approvazione dei bandi di concessione di contributi a ristoro dei danni causati dall'emergenza Covid-19 a sostegno delle strutture ricettive turistiche, commerciali, artigianali nonché dei servizi alla persona, in attuazione dell'articolo 5, della citata L.R. 3/2020, con i decreti del Direttore centrale attività produttive n.1384/PROTUR del 04.06.2020 e n.1724/PROTUR del 06.07.2020 sono stati autorizzati il CATA e il CATT FVG all'esercizio delle funzioni amministrative delegate, concernenti in particolare l'adozione dei provvedimenti di concessione e contestuale liquidazione dei contributi.

Principali risultati ottenuti:

In relazione agli incentivi di cui all'articolo 100 della L.R. 29/2005, il CATT FVG ha provveduto il 09/04/2020 all'approvazione delle graduatorie delle domande presentate a seguito del decreto del Direttore centrale n. 2732/PROTUR dell'8 ottobre 2019.

Con riferimento a dette domande, ha provveduto alla concessione di n. 115 contributi per un totale di € 2.784.304,23 e alla liquidazione di n. 4 contributi per un totale di € 60.963,00 (di cui n. 1 anticipo).

In relazione alle graduatorie 2017 ha provveduto alla liquidazione di n. 18 contributi per un totale di € 305.177,64.

In merito agli incentivi di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche), il CATT FVG ha provveduto il 13/07/2020 all'approvazione della graduatoria delle domande presentate a seguito del decreto del Direttore centrale n.2575/PROTUR del 26 settembre 2019 e alla concessione e liquidazione degli incentivi sulla base delle graduatorie 2017 e 2018, come sotto specificato:

Graduatoria Fondo imprese turistiche 2017

- n. 58 liquidazioni per un totale di € 5.274.187,06 (di cui n. 43 su rendicontazione e n. 15 anticipi);

Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018

- n. 7 concessioni per un totale di € 715.631,45;
- n. 12 liquidazioni per un totale di € 901.147,17 (di cui n. 3 su rendicontazione e n. 9 anticipi).

Per quanto riguarda gli incentivi di cui all'articolo 5, comma 1, della L.R. 3/2020 – contributi alle imprese ai fini della maggiorazione dell'intervento di cui all'articolo 65 del D.L. 18/2020 - sono stati concessi e contestualmente liquidati n. 3030 contributi per il canone di locazione del mese di marzo 2020 (intervento disciplinato dalla D.G.R. 30 marzo 2020, n. 489) per un totale di € 835.624,98.

Per quanto riguarda gli incentivi di cui all'articolo 5, comma 1, della L.R. 3/2020 - bandi di concessione di contributi a ristoro dei danni causati dall'emergenza Covid-19, al 30/09/2020 sono stati concessi e liquidati n. 14994 contributi (intervento disciplinato dalla D.G.R. 29 maggio 2020, n. 779 e dalla D.G.R. 7 luglio 2020, n. 995) per un totale di € 19.012.000,00.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG presentata il 30/01/2020 è stata approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 1182 del 30/07/2020 e successivo decreto di finanziamento del Direttore centrale attività produttive n. 2410/PROTUR del 05/10/2020 per una spesa complessiva programmata pari a € 200.000 articolato su 3 macro interventi:

- il terziario del futuro, che comprende analisi sull'andamento del settore;
- il terziario competitivo, che comprende servizi di informazione e assistenza gratuita alle imprese;
- il nuovo terziario, che comprende il supporto di servizi di coaching per le nuove imprese.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 035/Pres. che prevede che il CATT FVG predisponga annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare nell'ambito della medesima e, per ciascun progetto, il soggetto promotore, gli obiettivi da conseguire, le azioni previste, i soggetti beneficiari, le date di avvio e conclusione, i costi preventivati per le singole voci di spesa, nonché il costo complessivo del progetto. Il Progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale. Il Regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili. I risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le Direttive al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate di cui all'articolo 84 bis, comma 1, della L.R. 29/2005. Attualmente sono in vigore quelle approvate con Delibera di Giunta n. 1386 del 9 agosto 2019. Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

Attuazione dell'Accordo di programma del 16-17 luglio 2014 tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica Area Ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (decreto ministeriale n. 81/2017).

Il delegatario è stato individuato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2638 del 30 dicembre 2014.

Principali risultati ottenuti:

La delegazione amministrativa è stata affidata al Consorzio di bonifica Bassa friulana con il decreto prot. 1241/AMB datato 24/6/2015. L'affidamento ha dato avvio alla fase di progettazione dell'intervento.

Con decreto n. 35 di data 18 gennaio 2016 si è preso atto che il Consorzio di bonifica Pianura friulana, con decorrenza 1 ottobre 2015, è subentrato al cessato Consorzio di bonifica Bassa Friulana nella delegazione amministrativa (L.R. 28/2002; D.P.Reg. 0204/Pres./2014).

Con delibera di VIA n.1792 del 28/09/2018 è stato giudicato compatibile con l'ambiente il progetto, presentato da Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, riguardante la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica Area Ovest dello Stabilimento Caffaro localizzato nel Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) Laguna di Marano e Grado, in comune di Torviscosa.

Indirizzi:

Con deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1531, è stato approvato lo schema generale del nuovo Accordo di Programma per il risanamento delle aree ex Caffaro da stipulare con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il nuovo accordo di programma prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alla scheda interventi n. 1, l'intervento già avviato con l'accordo di programma del 2014 di cui al presente paragrafo.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 18 maggio 2017 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'Accordo di Programma per il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (decreto ministeriale n. 81/2017), integrativo dell'Accordo di Programma del 16-17 luglio 2014.

Il delegatario è stato individuato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1931 del 6 ottobre 2017.

Principali risultati ottenuti:

Con Decreto n. 2899-2018 datato 08/08/2018 è stata affidata al consorzio Bonifica Pianura Friulana in delegazione amministrativa intersoggettiva l'attuazione dell'Accordo di programma datato 18/05/2017 per il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di interesse nazionale Laguna di Grado e Marano ora Caffaro di Torviscosa ed è stata impegnata la spesa.

Indirizzi:

Con deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1531, è stato approvato lo schema generale del nuovo Accordo di Programma per il risanamento delle aree ex Caffaro da stipulare con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il nuovo accordo di programma prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alla scheda interventi n.2, l'intervento già avviato con l'accordo di programma del 2017 di cui al presente paragrafo.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

Nelle aree definite dall'accordo "piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria. A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 2272 di data 13 novembre 2015, ai sensi dell'art. 2, comma 41, della L.R. 34 del 29 dicembre 2015, le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che nelle more della gestione commissariale la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 24 maggio 2004, n. 15 stabilisce che l'Amministrazione Regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al comma 5.1 dell'articolo 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il comma 41 quater dell'articolo 2 della L.R. 34/2015 disponeva che, fino al 31 dicembre 2019 la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione

Il comma 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Principali risultati ottenuti:

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghere/Rio Ospio in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando

nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi.

Per quanto riguarda le aree Piccoli operatori la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 250 del D.lgs. 152/2006, nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'articolo 253 del D.lgs. 152/2006.

Inoltre su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste.

Con D.G.R. 27 marzo 2020, n. 475 la Regione ha approvato la proposta di ridefinizione del perimetro mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli Operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimate. Tale proposta è stata discussa in Conferenza di Servizi istruttoria convocata dal MATTM in data 5 agosto 2020.

Indirizzi:

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), si attende l'approvazione degli elaborati afferenti l'Analisi di Rischio sito specifica (AdR) adottata dalla Regione con deliberazione n. 1516 del 4 agosto 2017 e trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e agli enti competenti con nota prot. n. 34677 del 9 agosto 2017, in esito alla quale per le aree che hanno evidenziato problematiche la Regione dovrà procedere all'affidamento della progettazione ai fini della bonifica, delegando eventualmente il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area piccoli operatori, al fine di superare alcune criticità operative derivanti dalla gestione di una pluralità di soggetti, sarà necessario procedere per sub-aree, avviando in prima battuta le attività per l'area delle Noghere completando i test di cessione. Parallelamente si dovrà proseguire l'attività di modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta alla Regione (anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui all'articolo 62, comma 5.1, della L.R. 20 febbraio 2015, n. 3) di agire direttamente in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 250 del D.lgs. 152/2006, nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'articolo 253 del D.lgs. 152/2006.

Con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovranno inoltre essere chiarite le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e alcuni monitoraggi di dissesti franosi presenti sul territorio regionale e interessanti centri abitati.

Sono delegate, ai sensi della L.R. 15/2016, art. 18 e L.R. 14/2002, art. 51bis, la promozione di progetti per la conoscenza, la fruizione responsabile e l'utilizzo didattico dei geositi e dei geoparchi regionali in base a progetti di promozione e valorizzazione.

Gli Enti delegatari operano in base a decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti:

Pianificazione e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale e successiva ripermetroazione delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico), con declassamento.

Indirizzi:

Prosecuzione nella conoscenza dei rischi del territorio e realizzazione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Sviluppo sostenibile dei geoparchi regionali, preservazione e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale, in base a regolamenti da redigere.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti:

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali.

Alla data del 31/12/2020 saranno stati trasferiti ai Comuni € 1.020.000 per manutenzioni ordinarie e ai Consorzi di bonifica € 1.350.000 per manutenzioni straordinarie.

Indirizzi:

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione Regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla Società FVG Strade in delegazione amministrativa intersoggettiva. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade e in corso di realizzazione nel 2020 sono complessivamente i seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della S.R. 252 "Napoleonica" (5 interventi di cui 4 conclusi e il quinto prossimo alla conclusione);
- esecuzione dei lavori della circonvallazione di Fiume Veneto e dell'interconnessione con l'asse Azzano X - Pasiano (4 interventi: 1 intervento aggiudicati i lavori);
- esecuzione dei lavori della viabilità dell'Area del Mobile e dell'asse Pasiano - Azzano X (7 interventi di cui 4 conclusi) per un intervento bando di gara per la progettazione entro l'anno;
- sistemazione S.P. 19, S.S. 14 e S.R. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi, 4 rotoie e collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria a Monfalcone (5 interventi di cui 4 conclusi);
- bretella di Barbeano in comune di Spilimbergo: è in corso la gara per affidare la progettazione;
- collegamento Z.I. Aussa Corno con la S.S. 14 (è stato acquisito il nuovo studio di fattibilità, è in corso di valutazione il tracciato congiuntamente all'amministrazione comunale interessata);
- riqualificazione S.S. 13 e collegamento con la A23 (tangenziale sud di Udine – secondo lotto);
- realizzazione del cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera;
- progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale della S.R. 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada;
- lavori di sistemazione a rotoia dell'intersezione tra la S.R. 464 e la S.P. 62 "di Coseano" al km 30+900 (approvato il progetto definitivo, nel 2020 andranno aggiudicati i lavori);
- progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la S.R. 463 al km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotoia;
- trasporti eccezionali: interventi sulla S.P. 2, S.R. 252, S.R. 352 (tre interventi di cui due conclusi, il terzo è subordinato ai lavori della terza corsia a Palmanova);
- realizzazione variante dell'abitato di Pravidomini – Il lotto;
- realizzazione dei lavori di costruzione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento (conclusa e aperta al traffico);
- completamento della circonvallazione nord-est di Udine tra il ponte di Salt e Cerneglons (4 interventi, di cui 1 concluso).
- ristrutturazione del ponte sul Fella tra Venzone ed Amaro sulla S.S. 52, riqualificazione del ponte sulla S.S. 13 a Riofreddo nel comune di Pontebba, e sostituzione di giunti di dilatazione su diversi ponti della rete regionale (codici rossi nella ricognizione e censimento dei ponti sulla rete di competenza).

Indirizzi:

Gli indirizzi risultano i seguenti:

- Redigere la programmazione secondo il modello approvato con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018, n. 14, suddividendo la programmazione in strade di tabella A, strade di Tabella B e traverse urbane;
- Individuare le priorità della programmazione, costituite da quegli interventi che hanno rilevanza sulla rete regionale di primo livello quindi con un coefficiente di resa molto elevato;
- Programmare la sistemazione delle traverse urbane secondo lo schema e le priorità individuate dallo Studio di fattibilità acquisito dalla Regione;
- Migliorare l'efficienza del processo interno, in particolare diminuendo il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi;
- Implementare l'utilizzo del gestionale STR in uso a FVG Strade, al fine di tracciare e aggiornare in tempo reale gli avanzamenti di ogni intervento, rendendo inoltre più efficiente, completa e meno onerosa l'attività di controllo analogo da parte del Servizio.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

